



**Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna, premia 306  
ospedali “in rosa”**

**BOLLINI ROSA: 10 ANNI DI ATTENZIONE ALLA MEDICINA DI  
GENERE**

**Roma, 5 dicembre 2017**

**RASSEGNA STAMPA**

**Aggiornamento al 19 dicembre 2017**

## Rassegna stampa

# Cerimonia premiazione Bollini Rosa 2018-2019

Testata	Audience	Titolo	Data	Giornalista
---------	----------	--------	------	-------------

### Agenzie

Dire		<b>SANITÀ. ONDA ASSEGNA 'BOLLINI ROSA': 306 LE STRUTTURE A MISURA DONNA</b>	5 dicembre	
Radiocor		<b>Sanità': gli avvenimenti di MARTEDI' 5 dicembre</b>	5 dicembre	
Askaneews		<b>Bollini Rosa, in 10 anni da 44 a 306 gli ospedali premiati</b>	5 dicembre	
Adnkronos Salute		<b>Gli appuntamenti di oggi</b>	5 dicembre	
Radiocor		<b>SANITA': SALUTE AL FEMMINILE, I BOLLINI ONDA A 306 OSPEDALI 'IN ROSA'</b>	5 dicembre	
Adnkronos Generale		<b>Sanità: Bollini rosa a 306 ospedali italiani, 13 'amici' del cuore delle donne</b>	5 dicembre	
Adnkronos Salute		<b>Sanità: Bollini rosa a 306 ospedali italiani, 13 'amici' del cuore delle donne</b>	5 dicembre	
Agir		<b>Bollini rosa: 10 anni di attenzione alla medicina di genere</b>	5 dicembre	
Ansa Salute		<b>Ospedali a misura di donne, 306 premiati con il bollino rosa</b>	5 dicembre	M. Correra
Ansa Generale		<b>ANSA/ In Italia 306 ospedali a misura di donna, ma Sud è indietro.</b>	5 dicembre	M. Correra

Ansa Regionale		<b>ANSA/ In Italia 306 ospedali a misura di donna,ma Sud è indietro.</b>	5 dicembre	M. Correra
Ansa Salute		<b>ANSA/ In Italia 306 ospedali a misura di donna,ma Sud è indietro.</b>	5 dicembre	M. Correra
Ansa Salute		<b>Telesca, premi Onda a Fvg confermano attenzione a donna.</b>	5 dicembre	
Ansa Regionale		<b>Telesca, premi Onda a Fvg confermano attenzione a donna.</b>	5 dicembre	
Adnkronos Salute		<b>Sanità Veneto: in Regione 35 strutture con bollini rosa</b>	5 dicembre	
Ansa Regionale		<b>Sanità: Marini, orgoglio per bollino rosa a ospedali umbri.</b>	5 dicembre	
Ansa Salute		<b>Sanità: Marini, orgoglio per bollino rosa a ospedali umbri.</b>	5 dicembre	
Ansa Regionale		<b>Sanità: Coletto, 'bollino rosa' ospedali veneti è orgoglio.</b>	5 dicembre	
Adnkronos Generale		<b>Salute: in Veneto 35 bollini rosa 'Onda' 2018-2019</b>	5 dicembre	
Askaneews		<b>Salute donna, Veneto: 35 bollini rosa "Onda" 2018-2019</b>	5 dicembre	
Ansa Regionale		<b>Sanità: a 35 ospedali veneti 'bollino rosa', è record.</b>	5 dicembre	
Ansa Regionale		<b>Sanità: bollino rosa a 8 ospedali abruzzesi per salute donna.</b>	6 dicembre	
Ansa Salute		<b>Sanità: bollino rosa a 8 ospedali abruzzesi per salute donna.</b>	6 dicembre	
Askaneews		<b>Abruzzo, a 8 ospedali "Bollino Rosa" per attenzione salute donne</b>	6 dicembre	
Agenparl		<b>Ospedali in rosa, si rinnova la partnership tra Onda e Federfarma</b>	6 dicembre	

Ansa Regionale		<b>Sanità: nelle Marche amica delle donne.</b>	6 dicembre	
Ansa Salute		<b>Sanità: nelle Marche amica delle donne.</b>	6 dicembre	

## Quotidiani e quotidiani on line

messaggeroveneto.gelocal.it	26.125	<b>Salute: Telesca, premi Onda a Fvg confermano attenzione a donna</b>	5 dicembre	
Ilgazzettino.it	63.824	<b>Salute: Telesca, premi Onda a Fvg confermano attenzione a donna</b>	5 dicembre	
ilpiccolo.gelocal.it	16.388	<b>Salute: Telesca, premi Onda a Fvg confermano attenzione a donna</b>	5 dicembre	
Affaritaliani.it	31.860	<b>Sanità: Bollini rosa a 306 ospedali italiani, 13 'amici' del cuore delle donne</b>	5 dicembre	
sassarinotizie.com		<b>Sanità: Bollini rosa a 306 ospedali italiani, 13 'amici' del cuore delle donne</b>	5 dicembre	
Lasicilia.it	11.134	<b>Sanità: Bollini rosa a 306 ospedali italiani, 13 'amici' del cuore delle donne</b>	5 dicembre	
Liberoquotidiano.it	102.007	<b>Sanità: Bollini rosa a 306 ospedali italiani, 13 'amici' del cuore delle donne</b>	5 dicembre	
Ildubbio.news		<b>Sanità: Bollini rosa a 306 ospedali italiani, 13 'amici' del cuore delle donne</b>	5 dicembre	
Metronews.it	6.355	<b>Salute: in Veneto 35 bollini rosa 'Onda' 2018-2019</b>	5 dicembre	
Affaritaliani.it	31.860	<b>SALUTE: IN VENETO 35 BOLLINI ROSA 'ONDA' 2018-2019</b>	5 dicembre	
Liberoquotidiano.it	102.007	<b>Salute: in Veneto 35 bollini rosa 'Onda' 2018-2019</b>	5 dicembre	

ldubbio.news		<b>Salute: in Veneto 35 bollini rosa 'Onda' 2018-2019</b>	5 dicembre	
repubblica.it	1.600.296	<b>Ospedali a misura di donna: ecco i migliori 306. Molti però non si fanno valutare</b>	5 dicembre	V. Pini
Il Messaggero – ed. Umbria	308.928	<b>Presidi ospedalieri di parità</b>	6 dicembre	
Il Gazzettino – ed. Padova	155.403	<b>Gli ospedali per le donne record di "bollini rosa" per 35 strutture venete</b>	6 dicembre	
Corriere dell'Umbria	311.000	<b>Ecco i bollini rosa per otto ospedali della rete umbra Marini gongola: "Attenzione ai bisogni delle pazienti"</b>	6 dicembre	
Gazzetta del Sud - ed. Cosenza	64.839	<b>Ospedali "rosa"</b>	6 dicembre	
Il Giornale di Vicenza	216.000	<b>Premiati 35 ospedali con il "bollino rosa" Qualità per le donne</b>	6 dicembre	
Il Quotidiano del Sud – ed. Basilicata	17.910	<b>Ospedali "rosa", Basilicata indietro</b>	6 dicembre	
La Voce di Rovigo		<b>La sanità polesana a misura di donna</b>	6 dicembre	
liguria.bizjournal.it		<b>Bollini rosa" ecco gli ospedali attenti alla salute della donna</b>	6 dicembre	
Il Mattino – ed. Salerno	112.392	<b>Prevenzione in rosa, quattro «premi» a Salerno</b>	8 dicembre	S. Russo
Ciociarìa Editoriale Oggi		<b>Assistenza alle donne, ecco i numeri Trecento ospedali sono in prima linea</b>	9 dicembre	
Latina Editoriale Oggi		<b>Assistenza alle donne, ecco i numeri Trecento ospedali sono in prima linea</b>	9 dicembre	
La Vallée Notizie	55.500	<b>Salute della donna, quattro bollini rosa per la sanità della Valle d'Aosta</b>	9 dicembre	

QN – Il Giorno	222.000	<b>Bollini Rosa per la qualità Assegnati a 306 ospedali</b>	10 dicembre	
QN – Il Resto del Carlino	1.006.000	<b>Bollini Rosa per la qualità Assegnati a 306 ospedali</b>	10 dicembre	
QN – La Nazione	737.000	<b>Bollini Rosa per la qualità Assegnati a 306 ospedali</b>	10 dicembre	
La Nuova Sardegna	99.804	<b>Cinque ospedali a misura di donna</b>	10 dicembre	
La Notizia		<b>Ospedali a misura di donna Ecco le eccellenze italiane</b>	11 dicembre	F. Giugni
Il Ticino	28.500	<b>Medicina di genere, “bollini rosa” a sei ospedali di Pavia e provincia</b>	15 dicembre	
La Fedeltà		<b>Bollini rosa, premiati molti ospedali in Granda</b>	15 dicembre	
Il Mattino	712.000	<b>Quando l’ospedale è a misura di donna</b>	16 dicembre	M. Pirro
Corriere del Mezzogiorno – ed. Napoli		<b>A misura di donne Tanti bollini rosa ai plessi campani</b>	18 dicembre	G. Vecchio
<b>Audience</b>	<b>6.039.132</b>			

## Specializzati

Quotidianosanita.it	37.000	<b>Ospedali a misura di donna. Al Veneto 35 Bollini Rosa “Onda”</b>	5 dicembre	
quotidianosanita.it	37.000	<b>Salute della donna. Onda, i Bollini Rosa compiono 10 anni. Premiati 306 ospedali che promuovono la medicina di genere</b>	5 dicembre	
ilfarmacistaonline.it	15.000	<b>Salute della donna. Onda, i Bollini Rosa compiono 10 anni. Premiati 306 ospedali che promuovono la medicina di genere</b>	5 dicembre	

dottnet.it	250.000	<b>Bollini rosa, dieci anni di attenzione alla medicina di genere</b>	5 dicembre	
sanita24.ilsole24ore.com	110.357	<b>Dieci anni di bollini rosa per gli ospedali a misura di donna</b>	5 dicembre	L. Vazza
Panorama della Sanità newsletter		<b>Bollini Rosa, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna premia 306 ospedali</b>	5 dicembre	
Panoramasanita.it	4.500	<b>Bollini Rosa, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna premia 306 ospedali</b>	5 dicembre	
Quotidiano Sanità newsletter	360.000	<b>Salute della donna. Onda, i Bollini Rosa compiono 10 anni. Premiati 306 ospedali che promuovono la medicina di genere</b>	5 dicembre	
Univadis.it		<b>Bollini rosa a 306 ospedali italiani, 13 'amici' del cuore delle donne</b>	5 dicembre	
Federfarma.it		<b>Ospedali in rosa, si rinnova la partnership tra Onda e Federfarma</b>	6 dicembre	
Pharmakronos	5.500	<b>Bollini rosa a 306 ospedali italiani</b>	7 dicembre	
Healthdesk.it	3.000	<b>Tornano i "bollini rosa": 306 strutture a misura di donna</b>	7 dicembre	
Healthdesk newsletter	15.000	<b>Tornano i "bollini rosa": 306 strutture a misura di donna</b>	8 dicembre	
FarmaciaNews.it		<b>Bollini Rosa, nel decimo anno dell'iniziativa, sono stati premiati 306 ospedali "a misura di donna"</b>	11 dicembre	J. Cuda
Dottnet.it	250.000	<b>Decima Edizione dei Bollini Rosa</b>	13 dicembre	
Doctor33.it	2.326	<b>Medicina di genere, i bollini rosa celebrano il decennale</b>	16 dicembre	

Ginecologia33 newsletter	23.000	Medicina di genere, i bollini rosa celebrano il decennale	18 dicembre	
<b>Audience</b>	<b>1.112.683</b>			

## RADIO – TV – CANALI ONLINE

Rai 3 – TGR Lazio		VIDEO TG Lazio Edizione delle 19.30	6 dicembre	P. Aristodemo
Rainews.it	110.478	VIDEO TG Lazio Edizione delle 19.30	6 dicembre	P. Aristodemo
Dire.it		TG Sanità	11 dicembre	
<b>Audience</b>	<b>110.478</b>			

## E-zine

whin.media		Cerimonia di premiazione dei Bollini Rosa 2018-2019	4 dicembre	
kairospartners.com		Sanita': gli avvenimenti di MARTEDI' 5 dicembre	4 dicembre	
Regioni.it		Salute: Telesca, premi Onda a Fvg confermano attenzione a donna	5 dicembre	
notizie.yahoo.com	77.786	Bollini Rosa, in 10 anni da 44 a 306 gli ospedali premiati	5 dicembre	
cassaforense.it		SANITA': SALUTE AL FEMMINILE, I BOLLINI ONDA A 306 OSPEDALI 'IN ROSA'	5 dicembre	
borsaitaliana.it		SANITA': GLI AVVENIMENTI DI MARTEDI' 5 DICEMBRE	5 dicembre	
Libero 24X7 – AskaneWS		Bollini Rosa, in 10 anni da 44 a 306 gli ospedali premiati	5 dicembre	
AskaneWS.it		Bollini Rosa, in 10 anni da 44 a 306 gli ospedali premiati	5 dicembre	
stranotizie.it		Sono 306 i migliori ospedali a misura di donna: in molti però non si fanno valutare	5 dicembre	



regione.vda.it		<b>ANSA/ In Italia 306 ospedali a misura di donna,ma Sud è indietro</b>	5 dicembre	
tuttoperlei.it		<b>Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna, premia 306 ospedali "in rosa"</b>	5 dicembre	G. Manna
tuttasalutenews.blogspot.it		<b>BOLLINI ROSA: 10 ANNI DI ATTENZIONE ALLA MEDICINA DI GENERE</b>	5 dicembre	O. Torre
Benessere.com	5.219	<b>NEWS: 10 anni di Bollini Rosa</b>	5 dicembre	A. Castagna
Regioni.it		<b>SALUTE DONNA. AL VENETO 35 BOLLINI ROSA "ONDA" 2018-2019. ZAIA. "SUCCESSO SENZA PRECEDENTI GRAZIE A INVESTIMENTI, BREAST UNIT E QUALITA' UMANE E CLINICHE DEI SANITARI"</b>	5 dicembre	
regione.veneto.it		<b>SALUTE DONNA: 35 BOLLINI ROSA AGLI OSPEDALI VENETI. COLETTO, "DAL 2013 FANTASTICA CRESCITA. ORGOGLIO PER RISULTATO DI ANNI DI LAVORO</b>	5 dicembre	
paginemediche.it		<b>Sanità: Bollini rosa a 306 ospedali italiani, 13 'amici' del cuore delle donne</b>	5 dicembre	
Superabile.it		<b>Onda assegna i 'Bollini Rosa': 306 le strutture a misura di donna</b>	5 dicembre	
AskaneWS.it		<b>Salute donna, Veneto: 35 bollini rosa "Onda" 2018-2019</b>	5 dicembre	
Regioni.it		<b>SANITÀ. ONDA ASSEGNA 'BOLLINI ROSA': 306 LE STRUTTURE A MISURA DONNA</b>	5 dicembre	

Ansa.it	407.819	<b>Ospedali a misura di donne, 306 premiati con il bollino rosa</b>	5 dicembre	
Milleunadonna.it	34.832	<b>SANITÀ: BOLLINI ROSA A 306 OSPEDALI ITALIANI, 13 'AMICI' DEL CUORE DELLE DONNE</b>	5 dicembre	
arezzoweb.it		<b>SANITÀ: BOLLINI ROSA A 306 OSPEDALI ITALIANI, 13 'AMICI' DEL CUORE DELLE DONNE</b>	5 dicembre	
Ansa.it	407.819	<b>Sanità:bollino rosa a 35 ospedali veneti</b>	5 dicembre	
Regioni.it		<b>ANSA/ In Italia 306 ospedali a misura di donna, ma Sud è indietro</b>	5 dicembre	
cataniaoggi.it		<b>Sanità: Bollini rosa a 306 ospedali italiani, 13 'amici' del cuore delle donne</b>	5 dicembre	
Senzaeta.it		<b>Bollini Rosa 2017: Onda premia 306 strutture ospedaliere a misura di donna</b>	6 dicembre	
benessereblog.it		<b>Bollini Rosa 2018: sono 306 gli ospedali amici della salute delle donne</b>	6 dicembre	
Quimamme.it		<b>Bollini Rosa, gli ospedali a misura di donna sono sempre di più</b>	6 dicembre	
giornalemetropolitano.it		<b>Bollini Rosa, Onda premia le strutture che si sono distinte per l'offerta dei servizi dedicati alle malattie femminili</b>	6 dicembre	M. Lupo
smackonline.it		<b>BOLLINI ROSA, PREMIATI 300 OSPEDALI A MISURA DI DONNA</b>	6 dicembre	F. Fiorentino
Notiziemediche.it		<b>Bollini rosa: i 306 ospedali "eccellenze" per la medicina di genere</b>	6 dicembre	
sindacatofsi.it		<b>Ospedali a misura di donna: ecco i migliori 306. Molti però non si fanno valutare</b>	6 dicembre	

regione.lazio.it		<b>BOLLINI ROSA: ECCO OSPEDALI DEL LAZIO PREMIATI PER IMPEGNO SULLA SALUTE DELLE DONNE</b>	6 dicembre	
Veb.it		<b>Bollino Rosa, gli ospedali a misura di donna in Italia</b>	6 dicembre	A. Sorrentino
Tevagyn.it		<b>Assegnato il bollino rosa agli ospedali che si occupano delle donne</b>	10 dicembre	
whin.media		<b>Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna, premia 306 ospedali "in rosa"</b>	11 dicembre	
mediatoreinterculturale.it		<b>Sanità al femminile: la mediazione interculturale, un servizio da "Bollino Rosa"</b>	12 dicembre	K. Metref
Maternita.it		<b>Bollini Rosa ospedali: un occhio di riguardo per le patologie femminili</b>	15 dicembre	
<b>Audience</b>	<b>933.475</b>			

<b>TOTALE AUDIENCE</b>	<b>8.195.768</b>			
------------------------	------------------	--	--	--

**AGENZIE**

5 dicembre 2017



## **SANITÀ. ONDA ASSEGNA 'BOLLINI ROSA': 306 LE STRUTTURE A MISURA DONNA**

**martedì 5 dicembre 2017**

ZCZC

DIR0312 3 SAL 0 RR1 N/WEL / DIR /TXT

LORENZIN: MEDICINA DI GENERE E' OBIETTIVO STRATEGICO

(DIRE) Roma, 5 dic. - Assegnati i Bollini Rosa per il biennio 2018-2019, il riconoscimento che Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, da sempre impegnata sul fronte della promozione della medicina di genere, attribuisce dal 2007 agli ospedali attenti alla salute femminile e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne.

Nell'anno del decennale, sono 306 le strutture ospedaliere premiate: 71 hanno ottenuto il massimo riconoscimento (tre bollini), 183 due bollini e 52 un bollino. Inoltre 13 ospedali hanno ricevuto una menzione speciale per la presenza al proprio interno di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell'ambito della cardiologia. La cerimonia di premiazione si è svolta oggi a Roma, al Ministero della Salute. La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei Bollini Rosa è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da oltre 300 domande suddivise in 16 aree specialistiche. Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, ha validato i bollini conseguiti dagli ospedali nella candidatura considerando gli elementi qualitativi di particolare rilevanza e il risultato ottenuto nelle diverse aree specialistiche presentate.

Tre i criteri di valutazione con cui sono stati giudicati gli ospedali candidati: la presenza di aree specialistiche di maggior rilievo clinico ed epidemiologico per la popolazione femminile, l'appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici e l'offerta di servizi rivolti all'accoglienza e presa in carico della paziente, come la telemedicina, la mediazione culturale, l'assistenza sociale. Diverse le novità di questa edizione del Bando: sono state introdotte due nuove specialità, la geriatria e la pediatria, e' stata valutata anche la presenza di percorsi "ospedale-territorio" soprattutto nelle aree specialistiche che riguardano patologie croniche come cardiologia e diabetologia e, nell'ambito dell'accoglienza in ospedale, da quest'anno e' stato dato rilievo anche alla presenza del servizio di Pet-Therapy rivolto ai pazienti ricoverati. Così in un comunicato Onda.

Sul sito [www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it) dall'8 gennaio 2018 e' possibile consultare le schede degli ospedali premiati,

suddivise per regione, con l'elenco dei servizi valutati. Tramite un apposito spazio riservato agli utenti e' possibile lasciare un commento sulla base dell'esperienza personale che viene poi condiviso da Onda con gli ospedali interessati. Come per le precedenti edizioni, anche per il prossimo biennio, grazie a un accordo con Federfarma, le 17mila farmacie distribuite su tutto il territorio nazionale forniranno alla clientela femminile indicazioni per trovare l'ospedale a "misura di donna" piu' vicino.

"Celebriamo quest'anno con una medaglia a tutti gli ospedali premiati i 10 anni dei Bollini Rosa: siamo partiti con 44 ospedali nella I edizione e festeggiamo oggi il traguardo di 306 ospedali. In questi anni la rete degli ospedali 'amici delle donne' si e' allargata e solo rispetto al biennio precedente quelli nuovi sono 86- ha affermato Francesca Merzagora, Presidente di Onda- In questo decennio sono stati fatti molti passi avanti nell'ambito della medicina di genere e la salute delle donne sta diventando un punto di attenzione per molte strutture, come dimostrano i nostri dati, ma c'e' ancora molto da fare. Onda lavora a fianco di questi ospedali per promuovere un approccio 'di genere' nell'offerta dei servizi socio-sanitari, imprescindibile per poter garantire una corretta presa in carico della paziente in tutte le fasi della vita. La partecipazione dei Bollini Rosa alle iniziative promosse da Onda, in occasione di giornate dedicate a talune patologie femminili, mettendo a disposizione prestazioni cliniche e diagnostiche gratuite, consentono di avvicinare la popolazione a diagnosi e cure sempre piu' mirate e specifiche".

"Una prestazione sanitaria di livello elevato, un'alta competenza specialistica coniugata all'attenzione alla paziente e al suo benessere complessivo declinata al femminile. È questa la filosofia con cui la Giuria ha assegnato anche questo anno i Bollini Rosa promossi da Onda- ha affermato Walter Ricciardi, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanita' e Presidente Commissione Bollini Rosa- Sono un segno concreto dell'attenzione che medicina, sanita' e assistenza rivolgono alle donne cercando di praticare una medicina moderna, consapevole della complessita' che la specificita' di genere richiede. Una differenza alla quale noi abbiamo dedicato un Centro con l'obiettivo di disegnare strategie di cura e di assistenza sempre piu' specifiche rispetto alle donne in modo che siano sempre piu' gli ospedali candidati a bollini come questo".

"La salute della donna e' obiettivo strategico, ribadito anche nell'ultimo G7 salute, che fin dall'inizio del mio mandato ho sostenuto con determinazione- afferma Beatrice Lorenzin, Ministro della Salute- in particolare attraverso l'implementazione di azioni che riguardano la medicina di genere ed il benessere riproduttivo, l'appropriatezza dell'assistenza nel percorso nascita e la promozione della salute della mamma e del suo bambino, l'informazione delle donne relativamente ai rischi collegati al periodo post-fertile come quello osteoporotico e cardiovascolare, oltre a tutte le politiche di prevenzione dei tumori e delle patologie sessualmente trasmissibili, senza dimenticare l'istituzione della Giornata nazionale della salute della donna. I bisogni sanitari delle donne sono sempre maggiori e piu' complessi e il riuscire a far fronte a tali necessita' e' una sfida che se ben affrontata porta inevitabilmente ad un aumento dello stato di benessere dell'intero Paese, anche per il ruolo che le donne svolgono all'interno della famiglia e della societa', come health driver e care giver. L'iniziativa 'Bollini Rosa', giunta oggi al suo decimo compleanno, rappresenta per questo uno stimolo all'implementazione e diffusione di modelli che garantiscano la dovuta attenzione ad una medicina attenta alle specificita' di genere per una maggiore appropriatezza delle

prestazioni e mi auguro che, nei prossimi anni, questo riconoscimento possa essere assegnato a sempre più strutture".

"Auguri! I Bollini Rosa compiono 10 anni- ha esclamato Emilia De Biasi, Presidente Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica- Un traguardo importante per Onda che da sempre svolge un lavoro prezioso a favore delle donne che io seguo sempre con grande interesse. Non mi stancherò mai di farvi i miei complimenti. La salute della donna, le sue peculiarità e il differente approccio necessario nella ricerca, ma anche nella cura, sono delle priorità. Vorrei sottolineare un fatto che io ritengo importante e clamoroso: nel Disegno di legge sulla riorganizzazione della disciplina di nuove professioni sanitarie e riforma degli ordini professionali che auspico, e mi adopererò per questo con tutte le mie forze, verrà approvato definitivamente dal Senato, nell'articolo che riguarda la ricerca viene inserito per la prima volta nel diritto italiano il concetto della medicina di genere. La medicina di genere non è la medicina delle donne o la medicina degli uomini, sia chiaro, ma è piuttosto la medicina che ha rispetto della differenza che c'è tra donne e uomini dal punto di vista fisico e psichico. Si tratta di un approccio di genere, un metodo clinico che deve essere sviluppato ed innovato. Insomma, bisognerebbe dire dopo 'in a different voice' anche 'in a different body'. Il mondo è fatto da uomini e donne e il corpo femminile è un corpo prezioso e, come tale, va preservato e tutelato perché una migliore salute della donna si riflette sull'intera società. La medicina di genere vive in un approccio diverso al mondo. Di nuovo complimenti e auguri. W i Bollini Rosa".

"Come donna non posso che essere grata ad Onda che da anni rappresenta una realtà importante nel nostro Paese e che, grazie al suo impegno quotidiano, ha contribuito notevolmente alla sensibilizzazione e alla prevenzione a tutela della nostra salute- ha affermato Franca Biondelli, Sottosegretario di Stato, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali- L'appuntamento di oggi è molto importante in quanto attraverso questi eventi potrà crescere la conoscenza sulle patologie 'femminili' e sull'importanza dei controlli periodici. Come rappresentante delle Istituzioni mi sento di dire che molto è stato fatto per il benessere psico-fisico delle donne, attraverso interventi normativi in diversi ambiti: lavoro, conciliazione, welfare aziendale, famiglia. Molto c'è ancora da fare, ma la forza delle donne, che credono nel futuro, ci tragheterà verso traguardi sempre nuovi".

"Anche quest'anno Onda premia gli ospedali italiani 'vicini alle donne', strutture sanitarie che considerano la centralità della paziente il fondamento di un percorso diagnostico, terapeutico, assistenziale nelle unità operative per le patologie e la salute, anche riproduttiva, della donna- afferma Maria Rizzotti, Vice Presidente Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica- Dal 2007 Onda sta dando con questa iniziativa un concreto slancio alla Medicina di genere, arrivando prima delle Istituzioni a considerare un percorso che partendo dalla prevenzione, e tutti ricordiamo le sue importanti campagne informative, a prestazioni aggiuntive legate all'accoglienza in ospedale, una presa in carico globale che arriva anche all'assistenza sociale. Questa cerimonia di premiazione è un grande stimolo per le strutture sanitarie ad adeguarsi e vediamo ogni anno aumentare anche tra i premiati molte strutture del sud Italia che all'inizio dimostravano in questo campo carenze importanti nella presa in carico della paziente donna. Tutelare la salute della donna significa tutelare la collettività",

erogando prestazioni piu' appropriate. E sara' proprio  
l'appropriatezza delle cure uno dei pilastri e la sfida per la  
sostenibilita' del nostro Ssn, universalistico con presupposti  
altamente sociali".

(Comunicati/Dire)

12:19 05-12-17

NNNN



5 dicembre 2017



## Sanita': gli avvenimenti di MARTEDI' 5 dicembre

366 words

5 December 2017

07:23

Radiocor Italian Language Newswire

SOLRAD

Italian

© Copyright Il Sole 24 Ore- Tutti I diritti riservati

**EVENTI E CONFERENZE STAMPA - Roma: Op2IMISE - Open To Innovative Minimally Invasive Surgery Experience 'GLI STATI GENERALI DELLA CHIRURGIA ITALIANA' - Il patto della Salute tra i chirurghi, le istituzioni e i pazienti. Il progetto della chirurgia colon-rettale laparoscopica. Ore 9,30. Presso Ministero della Salute, Auditorium Lungotevere Ripa, 1**

- Roma: incontro organizzato dal Gruppo Unipol 'A ciascuno il suo welfare. Bisogni mutevoli, scelte individuali, risposte integrate', nell'ambito dell'edizione 2017 di 'Welfare, Italia'. Ore 10,00. Partecipano, tra gli altri, Vincenzo Boccia, Presidente Confindustria; Giorgio Alleva, Presidente Istat; Beatrice Lorenzin, Ministro della Salute; Pier Paolo Baretta, Sottosegretario all'Economia; Tito Boeri, Presidente Inps; Pierluigi Stefanini, Presidente Gruppo Unipol; Carlo Cimbri, a.d. Gruppo Unipol. Open Colonna, Palazzo delle Esposizioni, Scalinata di Via Milano 9a

- Roma: presentazione della proposta di legge 'Disposizioni in materia di detraibilità delle spese sostenute per gli addetti all'assistenza personale', per rafforzare gli strumenti di agevolazione fiscale a favore delle famiglie che si avvalgono di un'assistenza o che acquistano il servizio da imprese che ne organizzano la fornitura per persone non autosufficienti. Ore 11,00. Alla conferenza stampa saranno presenti i deputati del Partito Democratico promotori della proposta, Antonio Misiani ed Elena Carnevali, il Vicesegretario Nazionale Pd Maurizio Martina e il responsabile Welfare del PD Giovanni Lattanzi. Sala Salvadori del Gruppo Pd della Camera

- Roma: conferenza Onda per la Cerimonia di premiazione dei **Bollini Rosa** 2018-2019. Ore 11,30. Partecipano: Beatrice Lorenzin, Ministro della Salute; Franca Biondelli, Sottosegretario di Stato, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; Emilia de Biasi, Presidente Commissione Igiene e Sanita', Senato della Repubblica; Alberto Costa, Vice Presidente Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna; Enrica Giorgetti, Direttore Generale Farmindustria; Francesca Merzagora, Presidente Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna; Silvia Pagliacci, Presidente Federfarma-Sunifar; Walter Ricciardi, Presidente Istituto Superiore di Sanita'. Presso Ministero della Salute - Auditorium Biagio Alba, via Giorgio Ribotta 5

- Roma: presentazione del Report Aiop Giovani 'Le sfide di oggi per la sanita' di domani: l'evoluzione delle modalita' di finanziamento dei sistemi sanitari nazionali',

realizzata con la collaborazione dell'Universita' Cattolica del Sacro Cuore. Ore  
14,00. Biblioteca Angelica, piazza Sant'Agostino, 8.

Red-

Il Sole 24 Ore SpA

## **Bollini Rosa, in 10 anni da 44 a 306 gli ospedali premiati**

276 words

5 December 2017

12:07

AskaneWS

ASCANG

Italian

Copyright © 2017 askaneWS

Per offerta di servizi dedicati alle donne (askanews) - Roma, 5 dic 2017 - Assegnati i **Bollini Rosa** per il biennio 2018-2019, il riconoscimento che Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, da sempre impegnata sul fronte della promozione della medicina di genere, attribuisce dal 2007 agli ospedali attenti alla salute femminile e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne. Nell'anno del decennale, sono 306 le strutture ospedaliere premiate: 71 hanno ottenuto il massimo riconoscimento (tre bollini), 183 due bollini e 52 un bollino. Inoltre 13 ospedali hanno ricevuto una menzione speciale per la presenza al proprio interno di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell'ambito della cardiologia. La cerimonia di premiazione si è svolta oggi a Roma, al Ministero della Salute.

La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei **Bollini Rosa** è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da oltre 300 domande suddivise in 16 aree specialistiche. Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, ha validato i bollini conseguiti dagli ospedali nella candidatura considerando gli elementi qualitativi di particolare rilevanza e il risultato ottenuto nelle diverse aree specialistiche presentate. Tre i criteri di valutazione con cui sono stati giudicati gli ospedali candidati: la presenza di aree specialistiche di maggior rilievo clinico ed epidemiologico per la popolazione femminile, l'appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici e l'offerta di servizi rivolti all'accoglienza e presa in carico della paziente, come la telemedicina, la mediazione culturale, l'assistenza sociale. Diverse le novità di questa edizione del Bando: sono state introdotte due nuove specialità, la geriatria e la pediatria, e' stata valutata anche la presenza di percorsi "ospedale-territorio" soprattutto nelle aree specialistiche che riguardano patologie croniche come cardiologia e diabetologia e, nell'ambito dell'accoglienza in ospedale, da quest'anno è stato dato rilievo anche alla presenza del servizio di Pet-Therapy rivolto ai pazienti ricoverati. Sul sito [www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it) dall'8 gennaio 2018 è possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivise per regione, con l'elenco dei servizi valutati. Tramite un apposito spazio riservato agli utenti è possibile lasciare un commento sulla base dell'esperienza personale che viene poi condiviso da Onda con gli ospedali interessati.

Come per le precedenti edizioni, anche per il prossimo biennio, grazie a un accordo con Federfarma, le 17mila farmacie distribuite su tutto il territorio nazionale forniranno alla clientela femminile indicazioni per trovare l'ospedale a "misura di donna" più vicino. "Celebriamo quest'anno con una medaglia a tutti gli ospedali

premiati i 10 anni dei **Bollini Rosa**: siamo partiti con 44 ospedali nella I edizione e festeggiamo oggi il traguardo di 306 ospedali. In questi anni la rete degli ospedali 'amici delle donne' si e' allargata e solo rispetto al biennio precedente quelli nuovi sono 86", ha affermato Francesca Merzagora, Presidente di Onda. "In questo decennio sono stati fatti molti passi avanti nell'ambito della medicina di genere e la salute delle donne sta diventando un punto di attenzione per molte strutture, come dimostrano i nostri dati, ma c'e' ancora molto da fare. Onda lavora a fianco di questi ospedali per promuovere un approccio 'di genere' nell'offerta dei servizi socio-sanitari, imprescindibile per poter garantire una corretta presa in carico della paziente in tutte le fasi della vita. La partecipazione dei **Bollini Rosa** alle iniziative promosse da Onda, in occasione di giornate dedicate a talune patologie femminili, mettendo a disposizione prestazioni cliniche e diagnostiche gratuite, consentono di avvicinare la popolazione a diagnosi e cure sempre piu' mirate e specifiche"

"Una prestazione sanitaria di livello elevato, un'alta competenza specialistica coniugata all'attenzione alla paziente e al suo benessere complessivo declinata al femminile. E' questa la filosofia con cui la Giuria ha assegnato anche questo anno i **Bollini Rosa** promossi da Onda", ha affermato Walter Ricciardi, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanita' e Presidente Commissione **Bollini Rosa**. "Sono un segno concreto dell'attenzione che medicina, sanita' e assistenza rivolgono alle donne cercando di praticare una medicina moderna, consapevole della complessita' che la specificita' di genere richiede. Una differenza alla quale noi abbiamo dedicato un Centro con l'obiettivo di disegnare strategie di cura e di assistenza sempre piu' specifiche rispetto alle donne in modo che siano sempre piu' gli ospedali candidati a bollini come questo".

"La salute della donna e' obiettivo strategico, ribadito anche nell'ultimo G7 salute, che fin dall'inizio del mio mandato ho sostenuto con determinazione", afferma Beatrice Lorenzin, Ministro della Salute, "in particolare attraverso l'implementazione di azioni che riguardano la medicina di genere ed il benessere riproduttivo, l'appropriatezza dell'assistenza nel percorso nascita e la promozione della salute della mamma e del suo bambino, l'informazione delle donne relativamente ai rischi collegati al periodo post-fertile come quello osteoporotico e cardiovascolare, oltre a tutte le politiche di prevenzione dei tumori e delle patologie sessualmente trasmissibili, senza dimenticare l'istituzione della Giornata nazionale della salute della donna. I bisogni sanitari delle donne sono sempre maggiori e piu' complessi e il riuscire a far fronte a tali necessita' e' una sfida che se ben affrontata porta inevitabilmente ad un aumento dello stato di benessere dell'intero Paese, anche per il ruolo che le donne svolgono all'interno della famiglia e della societa', come health driver e care giver. L'iniziativa '**Bollini Rosa**', giunta oggi al suo decimo compleanno, rappresenta per questo uno stimolo all'implementazione e diffusione di modelli che garantiscano la dovuta attenzione ad una medicina attenta alle specificita' di genere per una maggiore appropriatezza delle prestazioni e mi auguro che, nei prossimi anni, questo riconoscimento possa essere assegnato a sempre piu' strutture". Red/Apa

5 dicembre 2017



salute

## **Gli appuntamenti di oggi**

217 words

5 December 2017

09:02

Adnkronos - Health News

HEANEW

Italian

Copyright 2017 Adnkronos Salute.

- - 'GLI STATI GENERALI DELLA CHIRURGIA ITALIANA - IL PATTO DELLA SALUTE TRA I CHIRURGHI, LE ISTITUZIONI E I PAZIENTI: IL PROGETTO DELLA CHIRURGIA COLON-RETTELE LAPAROSCOPICA'. Ministero della Salute - Auditorium, lungotevere Ripa 1, ore 9.30, ROMA

- EVENTO 'TUMORE AL SENO METASTATICO'. Sala Zuccari del Palazzo Giustiniani - Senato della Repubblica, via della Dogana Vecchia 29, ore 10, ROMA

- PRECARI DEGLI ENTI DEL MIUR IN PIAZZA PER STABILIZZAZIONI E RILANCIO DEL SETTORE. Piazza Montecitorio, ore 10.30, ROMA

- PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE AL DIABETE INFANTILE 'SONO 1 TIPO'. Sala Tirreno Regione Lazio, via Rosa Raimondi Garibaldi 7, ore 11, ROMA

- IL PD PRESENTA LA PROPOSTA DI LEGGE 'DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DETRAIBILITA' DELLE SPESE SOSTENUTE PER GLI ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE'. Sala Salvadori del Gruppo Pd della Camera, ore 11, ROMA

- CONFERENZA STAMPA DI NATALE DI FEDERFARMA MILANO. Palazzo Bovara, corso Venezia 51, ore 11, MILANO

- CERIMONIA DI PREMIAZIONE DEI **BOLLINI ROSA** 2018-2019. Ministero della Salute - Auditorium Biagio Alba, via Giorgio Ribotta 5, ore 11.30, ROMA

- XVI CONGRESSO NAZIONALE DELL'AREA CULTURALE DOLORE SIAARTI (5-7 DICEMBRE). Mbc-Meeting & Business Center Aeroporto Olbia, ore 13, OLBIA

- PRESENTAZIONE DEL REPORT DI AIOP GIOVANI 'L'EVOLUZIONE DELLE MODALITA' DI FINANZIAMENTO DEI SISTEMI SANITARI NAZIONALI'. Biblioteca Angelica, piazza Sant'Agostino 8, ore 14, ROMA

5 dicembre 2017



## SANITA': SALUTE AL FEMMINILE, I BOLLINI ONDA A 306 OSPEDALI 'IN ROSA'

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 05 dic - Bollini rosa, in 10 anni passati da 44 a 306 gli ospedali che si sono guadagnati il riconoscimento per la promozione della medicina di genere e l'offerta di servizi per la prevenzione, diagnosi e cura delle patologie femminili. Dal 2007, Onda (Osservatorio nazionale sulla salute della donna) assegna agli ospedali attenti alla salute femminile e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne. Sono 306 le strutture premiate: 71 hanno ottenuto il massimo riconoscimento (tre bollini), 183 due bollini e 52 un bollino. Inoltre 13 ospedali hanno ricevuto una menzione speciale per la cardiologia. La cerimonia di premiazione si e' svolta oggi a Roma, al Ministero della Salute. Grazie a intesa con Federfarma, le farmacie forniranno le indicazioni

per l'ospedale a 'misura di donna' piu' vicino. Vaz

(RADIOCOR) 05-12-17 14:00:53 (0328)SAN,PA 5 NNNN

5 dicembre 2017



cronaca

## Sanità: **Bollini rosa** a 306 ospedali italiani, 13 'amici' del cuore delle donne

285 words

5 December 2017

16:36

Adnkronos - General News

GENNEW

Italian

Copyright 2017 Adnkronos

Roma, 5 dic. (AdnKronos Salute) - Sempre più ospedali a misura di donna lungo la Penisola. Sono 306 le strutture premiate con i 'bollini rosa': 71 hanno ottenuto il massimo riconoscimento (tre bollini), 183 due bollini e 52 un bollino. Inoltre 13 ospedali hanno ricevuto una menzione speciale per la presenza al proprio interno di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell'ambito della cardiologia. Sono stati assegnati oggi a Roma i 'bollini rosa' per il biennio 2018-2019, il riconoscimento che Onda (Osservatorio nazionale sulla salute della donna) attribuisce dal 2007 agli ospedali attenti alla salute femminile.

La valutazione delle strutture è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da oltre 300 domande suddivise in 16 aree specialistiche. Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi (presidente dell'Istituto superiore di sanità), ha validato i bollini. Diverse le novità di questa edizione, la decima: sono state introdotte due nuove specialità, la geriatria e la pediatria, è stata valutata anche la presenza di percorsi 'ospedale-territorio' soprattutto nelle aree specialistiche che riguardano patologie croniche come cardiologia e diabetologia e, nell'ambito dell'accoglienza in ospedale, da quest'anno è stato dato rilievo anche alla presenza del servizio di Pet-Therapy rivolto ai pazienti ricoverati.

Sul sito [www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it) dall'8 gennaio 2018 è possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivise per regione, con l'elenco dei servizi valutati. Come per le precedenti edizioni, anche per il prossimo biennio, grazie a un accordo con Federfarma, le 17 mila farmacie distribuite su tutto il territorio nazionale forniranno alla clientela femminile indicazioni per trovare l'ospedale a 'misura di donna' più vicino.

"Celebriamo quest'anno con una medaglia tutti gli ospedali premiati nei 10 anni dei **Bollini rosa**: siamo partiti con 44 ospedali nella I edizione e festeggiamo oggi il traguardo di 306 ospedali. In questi anni la rete degli ospedali 'amici delle donne' si è allargata e solo rispetto al biennio precedente quelli nuovi sono 86", ha affermato Francesca Merzagora, presidente di Onda. "In questo decennio sono stati fatti molti passi avanti nella medicina di genere e la salute delle donne sta diventando un punto di attenzione per molte strutture, come dimostrano i nostri dati, ma c'è ancora molto da fare".

"Una prestazione sanitaria di livello elevato, un'alta competenza specialistica coniugata all'attenzione alla paziente e al suo benessere complessivo declinata al femminile. E' questa la filosofia con cui la Giuria ha assegnato anche questo anno

i **Bollini Rosa** promossi da Onda - ha sottolineato Ricciardi - Sono un segno concreto dell'attenzione che medicina, sanità e assistenza rivolgono alle donne cercando di praticare una medicina moderna, consapevole della complessità che la specificità di genere richiede. Una differenza alla quale noi abbiamo dedicato un Centro con l'obiettivo di disegnare strategie di cura e di assistenza sempre più specifiche rispetto alle donne in modo che siano sempre più gli ospedali candidati a bollini come questo".

"La salute della donna è obiettivo strategico, ribadito anche nell'ultimo G7 salute, che fin dall'inizio del mio mandato ho sostenuto con determinazione - afferma il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, commentando l'iniziativa - I bisogni sanitari delle donne sono sempre maggiori e più complessi e riuscire a far fronte a tali necessità è una sfida che, se ben affrontata, porta inevitabilmente a un aumento dello stato di benessere dell'intero Paese, anche per il ruolo che le donne svolgono all'interno della famiglia e della società, come healthdriver e caregiver. Mi auguro che, nei prossimi anni, questo riconoscimento possa essere assegnato a sempre più strutture".



5 dicembre 2017



cronaca

## Sanità: **Bollini rosa** a 306 ospedali italiani, 13 'amici' del cuore delle donne

285 words

5 December 2017

16:36

Adnkronos - General News

GENNEW

Italian

Copyright 2017 Adnkronos

Roma, 5 dic. (AdnKronos Salute) - Sempre più ospedali a misura di donna lungo la Penisola. Sono 306 le strutture premiate con i 'bollini rosa': 71 hanno ottenuto il massimo riconoscimento (tre bollini), 183 due bollini e 52 un bollino. Inoltre 13 ospedali hanno ricevuto una menzione speciale per la presenza al proprio interno di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell'ambito della cardiologia. Sono stati assegnati oggi a Roma i 'bollini rosa' per il biennio 2018-2019, il riconoscimento che Onda (Osservatorio nazionale sulla salute della donna) attribuisce dal 2007 agli ospedali attenti alla salute femminile.

La valutazione delle strutture è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da oltre 300 domande suddivise in 16 aree specialistiche. Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi (presidente dell'Istituto superiore di sanità), ha validato i bollini. Diverse le novità di questa edizione, la decima: sono state introdotte due nuove specialità, la geriatria e la pediatria, è stata valutata anche la presenza di percorsi 'ospedale-territorio' soprattutto nelle aree specialistiche che riguardano patologie croniche come cardiologia e diabetologia e, nell'ambito dell'accoglienza in ospedale, da quest'anno è stato dato rilievo anche alla presenza del servizio di Pet-Therapy rivolto ai pazienti ricoverati.

Sul sito [www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it) dall'8 gennaio 2018 è possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivise per regione, con l'elenco dei servizi valutati. Come per le precedenti edizioni, anche per il prossimo biennio, grazie a un accordo con Federfarma, le 17 mila farmacie distribuite su tutto il territorio nazionale forniranno alla clientela femminile indicazioni per trovare l'ospedale a 'misura di donna' più vicino.

"Celebriamo quest'anno con una medaglia tutti gli ospedali premiati nei 10 anni dei **Bollini rosa**: siamo partiti con 44 ospedali nella I edizione e festeggiamo oggi il traguardo di 306 ospedali. In questi anni la rete degli ospedali 'amici delle donne' si è allargata e solo rispetto al biennio precedente quelli nuovi sono 86", ha affermato Francesca Merzagora, presidente di Onda. "In questo decennio sono stati fatti molti passi avanti nella medicina di genere e la salute delle donne sta diventando un punto di attenzione per molte strutture, come dimostrano i nostri dati, ma c'è ancora molto da fare".

"Una prestazione sanitaria di livello elevato, un'alta competenza specialistica coniugata all'attenzione alla paziente e al suo benessere complessivo declinata al femminile. E' questa la filosofia con cui la Giuria ha assegnato anche questo anno

i **Bollini Rosa** promossi da Onda - ha sottolineato Ricciardi - Sono un segno concreto dell'attenzione che medicina, sanità e assistenza rivolgono alle donne cercando di praticare una medicina moderna, consapevole della complessità che la specificità di genere richiede. Una differenza alla quale noi abbiamo dedicato un Centro con l'obiettivo di disegnare strategie di cura e di assistenza sempre più specifiche rispetto alle donne in modo che siano sempre più gli ospedali candidati a bollini come questo".

"La salute della donna è obiettivo strategico, ribadito anche nell'ultimo G7 salute, che fin dall'inizio del mio mandato ho sostenuto con determinazione - afferma il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, commentando l'iniziativa - I bisogni sanitari delle donne sono sempre maggiori e più complessi e riuscire a far fronte a tali necessità è una sfida che, se ben affrontata, porta inevitabilmente a un aumento dello stato di benessere dell'intero Paese, anche per il ruolo che le donne svolgono all'interno della famiglia e della società, come healthdriver e caregiver. Mi auguro che, nei prossimi anni, questo riconoscimento possa essere assegnato a sempre più strutture".

5 dicembre 2017



## **Bollini rosa: 10 anni di attenzione alla medicina di genere**



Assegnati i Bollini Rosa per il biennio 2018-2019, il riconoscimento che Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, da sempre impegnata sul fronte della promozione della medicina di genere, attribuisce dal 2007 agli ospedali attenti alla salute femminile e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne. Nell'anno del decennale, sono **306 le strutture ospedaliere premiate: 71** hanno ottenuto il massimo riconoscimento (**tre bollini**), **183 due bollini** e **52 un bollino**. Inoltre **13 ospedali** hanno ricevuto una menzione speciale per la presenza al proprio interno di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell'ambito della **cardiologia**. La cerimonia di

premiatazione si è svolta oggi a Roma, al Ministero della Salute. La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei Bollini Rosa è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da oltre 300 domande suddivise in 16 aree specialistiche.

Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, ha validato i bollini conseguiti dagli ospedali nella candidatura considerando gli elementi qualitativi di particolare rilevanza e il risultato ottenuto nelle diverse aree specialistiche presentate.

**Tre i criteri di valutazione** con cui sono stati giudicati gli ospedali candidati: la **presenza di aree specialistiche di maggior rilievo clinico ed epidemiologico per la popolazione femminile, l'appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici** e l'offerta di **servizi rivolti all'accoglienza e presa in carico della paziente**, come la **telemedicina**, la **mediazione culturale**, l'**assistenza sociale**.

Diverse le **novità di questa edizione del Bando**: sono state introdotte due nuove specialità, la **geriatria** e la **pediatria**, è stata valutata anche la presenza di **percorsi "ospedale-territorio"** soprattutto nelle aree specialistiche che riguardano patologie croniche come cardiologia e diabetologia e, nell'ambito dell'accoglienza in ospedale, da quest'anno è stato dato rilievo anche alla presenza del servizio di **Pet-Therapy** rivolto ai pazienti ricoverati. Sul sito [www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it) dall'8 gennaio 2018 è possibile consultare le **schede degli ospedali premiati**, suddivise per regione, con l'elenco dei servizi valutati. Tramite un apposito spazio riservato agli utenti è possibile lasciare un commento sulla base dell'esperienza personale che viene poi condiviso da Onda con gli ospedali interessati. Come per le precedenti edizioni, anche per il prossimo biennio, grazie a un **accordo con Federfarma**, le 17mila farmacie distribuite su tutto il territorio nazionale forniranno alla clientela femminile indicazioni per trovare l'ospedale a "misura di donna" più vicino. *"Celebriamo quest'anno con una medaglia a tutti gli ospedali premiati i 10 anni dei Bollini Rosa: siamo partiti con 44 ospedali nella I edizione e festeggiamo oggi il traguardo di 306 ospedali. In questi anni la rete degli ospedali 'amici delle donne' si è allargata e solo rispetto al biennio precedente quelli nuovi sono 86"*, ha affermato **Francesca Merzagora**, Presidente di Onda. *"In questo decennio sono stati fatti molti passi avanti nell'ambito della medicina di genere e la salute delle donne sta diventando un punto di attenzione per molte strutture, come dimostrano i nostri dati, ma c'è ancora molto da fare. Onda lavora a fianco di questi ospedali per promuovere un approccio 'di genere' nell'offerta dei servizi socio-sanitari, imprescindibile per poter garantire una corretta presa in carico della paziente in tutte le fasi della vita. La partecipazione dei Bollini Rosa alle iniziative promosse da Onda, in occasione di giornate dedicate a talune patologie femminili, mettendo a disposizione prestazioni cliniche e diagnostiche gratuite, consentono di avvicinare la popolazione a diagnosi e cure sempre più mirate e specifiche".* *"Una prestazione sanitaria di livello elevato, un'alta competenza specialistica coniugata all'attenzione alla paziente e al suo benessere complessivo declinata al femminile. È questa la filosofia con cui la Giuria ha assegnato anche questo anno i Bollini Rosa promossi da Onda"*, ha affermato **Walter Ricciardi**, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità e Presidente Commissione Bollini Rosa. *"Sono un segno concreto dell'attenzione che medicina, sanità e assistenza rivolgono alle donne cercando di praticare una medicina moderna, consapevole della complessità che la specificità di genere richiede. Una differenza alla quale noi abbiamo dedicato un Centro con l'obiettivo di disegnare strategie di cura e di assistenza sempre più specifiche rispetto alle donne in modo che siano sempre più gli ospedali candidati a bollini come questo".* *"La salute della donna è obiettivo*

strategico, ribadito anche nell'ultimo G7 salute, che fin dall'inizio del mio mandato ho sostenuto con determinazione", afferma **Beatrice Lorenzin**, Ministro della Salute, "in particolare attraverso l'implementazione di azioni che riguardano la medicina di genere ed il benessere riproduttivo, l'appropriatezza dell'assistenza nel percorso nascita e la promozione della salute della mamma e del suo bambino, l'informazione delle donne relativamente ai rischi collegati al periodo post-fertile come quello osteoporotico e cardiovascolare, oltre a tutte le politiche di prevenzione dei tumori e delle patologie sessualmente trasmissibili, senza dimenticare l'istituzione della Giornata nazionale della salute della donna. I bisogni sanitari delle donne sono sempre maggiori e più complessi e il riuscire a far fronte a tali necessità è una sfida che se ben affrontata porta inevitabilmente ad un aumento dello stato di benessere dell'intero Paese, anche per il ruolo che le donne svolgono all'interno della famiglia e della società, come health driver e care giver. L'iniziativa 'Bollini Rosa', giunta oggi al suo decimo compleanno, rappresenta per questo uno stimolo all'implementazione e diffusione di modelli che garantiscano la dovuta attenzione ad una medicina attenta alle specificità di genere per una maggiore appropriatezza delle prestazioni e mi auguro che, nei prossimi anni, questo riconoscimento possa essere assegnato a sempre più strutture". "Auguri! I Bollini Rosa compiono 10 anni", ha esclamato **Emilia De Biasi**, Presidente Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica. "Un traguardo importante per Onda che da sempre svolge un lavoro prezioso a favore delle donne che io seguo sempre con grande interesse. Non mi stancherò mai di farvi i miei complimenti. La salute della donna, le sue peculiarità e il differente approccio necessario nella ricerca, ma anche nella cura, sono delle priorità. Vorrei sottolineare un fatto che io ritengo importante e clamoroso: nel Disegno di legge sulla riorganizzazione della disciplina di nuove professioni sanitarie e riforma degli ordini professionali che auspico, e mi adopererò per questo con tutte le mie forze, verrà approvato definitivamente dal Senato, nell'articolo che riguarda la ricerca viene inserito per la prima volta nel diritto italiano il concetto della medicina di genere. La medicina di genere non è la medicina delle donne o la medicina degli uomini, sia chiaro, ma è piuttosto la medicina che ha rispetto della differenza che c'è tra donne e uomini dal punto di vista fisico e psichico. Si tratta di un approccio di genere, un metodo clinico che deve essere sviluppato ed innovato. Insomma, bisognerebbe dire dopo 'in a different voice' anche 'in a different body'. Il mondo è fatto da uomini e donne e il corpo femminile è un corpo prezioso e, come tale, va preservato e tutelato perché una migliore salute della donna si riflette sull'intera società. La medicina di genere vive in un approccio diverso al mondo. Di nuovo complimenti e auguri. W i Bollini Rosa". "Come donna non posso che essere grata ad Onda che da anni rappresenta una realtà importante nel nostro Paese e che, grazie al suo impegno quotidiano, ha contribuito notevolmente alla sensibilizzazione e alla prevenzione a tutela della nostra salute", ha affermato **Franca Biondelli**, Sottosegretario di Stato, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. "L'appuntamento di oggi è molto importante in quanto attraverso questi eventi potrà crescere la conoscenza sulle patologie 'femminili' e sull'importanza dei controlli periodici. Come rappresentante delle Istituzioni mi sento di dire che molto è stato fatto per il benessere psico-fisico delle donne, attraverso interventi normativi in diversi ambiti: lavoro, conciliazione, welfare aziendale, famiglia. Molto c'è ancora da fare, ma la forza delle donne, che credono nel futuro, ci tragherà verso traguardi sempre nuovi". "Anche quest'anno Onda premierà gli ospedali italiani 'vicini alle donne', strutture sanitarie che considerano la centralità della paziente il fondamento di un percorso diagnostico, terapeutico, assistenziale nelle unità operative per le patologie e la salute, anche riproduttiva, della donna", afferma **Maria Rizzotti**, Vice Presidente Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica. "Dal 2007 Onda sta dando con questa iniziativa un concreto slancio alla Medicina di genere, arrivando prima delle Istituzioni a considerare un percorso che partendo dalla prevenzione, e tutti ricordiamo le sue importanti campagne informative, a prestazioni aggiuntive legate all'accoglienza in ospedale, una presa in carico globale che arriva anche all'assistenza sociale. Questa cerimonia di premiazione è un grande stimolo per le strutture sanitarie ad adeguarsi e vediamo ogni anno aumentare anche tra i premiati molte strutture del sud Italia

*che all'inizio dimostravano in questo campo carenze importanti nella presa in carico della paziente donna. Tutelare la salute della donna significa tutelare la collettività, erogando prestazioni più appropriate. E sarà proprio l'appropriatezza delle cure uno dei pilastri e la sfida per la sostenibilità del nostro SSN, universalistico con presupposti altamente sociali".*

5 dicembre 2017

**ANSA**

**Salute**

Ospedali a misura di donne, 306 premiati con il bollino rosa

Il riconoscimento assegnato dall'Osservatorio salute donna Onda

ROMA

(ANSA) - ROMA, 5 DIC - Gli ospedali italiani diventano sempre più 'rosa' e all'insegna della medicina di genere. Sono infatti 306, per il biennio 2018-19, quelli premiati con il 'bollino rosa', il riconoscimento assegnato dall'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (Onda) alle strutture impegnate nella promozione della medicina di genere e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili. Il riconoscimento è stato assegnato oggi, in una cerimonia al ministero della Salute. In 10 anni, gli ospedali 'rosa' sono passati da 44 a 306: un risultato importante, anche se resta un forte divario tra Nord e Sud con le regioni meridionali ancora notevolmente indietro nella classifica. A guadagnarsi quest'anno il riconoscimento sono state 173 strutture del Nord, 74 del Centro e 69 del Sud. Sul sito [www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it), inoltre, dall'8 gennaio sarà possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivise per regione, con l'elenco dei servizi valutati. Tramite un apposito spazio riservato agli utenti sarà possibile lasciare un commento sulla base dell'esperienza personale che verrà poi condiviso da Onda con gli ospedali interessati.(ANSA).

CR/

5 dicembre 2017

**ANSA**

Generale

## **ANSA/ In Italia 306 ospedali a misura di donna,ma Sud è indietro.**

[Manuela Correra](#)

di Manuela Correra

554 words

5 December 2017

17:49

ANSA - General News

ANSAGEN

Italian

© ANSA.

Assegnati i **Bollini rosa** dell'Osservatorio Onda,Lombardia al top

(ANSA) - ROMA, 5 DIC - Sono sempre più 'al femminile' gli ospedali italiani: ben 306 sono infatti, per il biennio 2018-19, quelli premiati con il 'bollino rosa', il riconoscimento assegnato dall'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (Onda) alle strutture impegnate nella promozione della medicina di genere e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili. In 10 anni, gli ospedali 'rosa' sono passati da 44 a 306: un risultato importante, anche se resta un forte divario tra Nord e Sud con le regioni meridionali ancora notevolmente indietro nella classifica.

A guadagnarsi quest'anno il riconoscimento sono state 173 strutture del Nord, 74 del Centro e 69 del Sud. Le Regioni con più strutture premiate sono state la Lombardia (74), il Veneto (35) ed il Lazio (24), dove al Policlinico Agostino Gemelli sono andati 3 bollini, ovvero il massimo del punteggio previsto. Le Regioni con meno strutture premiate sono invece Calabria (1), Basilicata, Molise e Valle D'Aosta (2). Nell'anno del decennale del premio, 71 ospedali hanno ottenuto il massimo riconoscimento (tre bollini), 183 due bollini e 52 un bollino. Inoltre 13 ospedali hanno ricevuto una menzione speciale per la presenza al proprio interno di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell'ambito della cardiologia. La cerimonia di premiazione si è svolta oggi al Ministero della Salute.

Un'apposita commissione, presieduta dal presidente dell'Istituto superiore di sanità Walter Ricciardi, ha validato i bollini considerando gli elementi qualitativi e il risultato ottenuto nelle varie aree.

Diverse le novità di questa edizione: sono state introdotte due nuove specialità, geriatria e pediatria, è stata valutata la presenza di percorsi 'ospedale-territorio' e, da quest'anno, è stato dato rilievo anche alla presenza del servizio di Pet-Therapy.



Inoltre, grazie ad un accordo con Federfarma, le 17mila farmacie distribuite sul territorio nazionale forniranno alla clientela femminile indicazioni per trovare l'ospedale a "misura di donna" più vicino. La salute della donna, ha osservato in un messaggio il ministro della Salute Beatrice Lorenzin, "è obiettivo strategico, ribadito anche nell'ultimo G7 salute, che fin dall'inizio del mio mandato ho sostenuto con determinazione, in particolare attraverso l'implementazione di azioni che riguardano la medicina di genere ed il benessere riproduttivo, l'appropriatezza dell'assistenza nel percorso nascita, l'informazione delle donne sui rischi collegati al periodo post-fertile, oltre alle politiche di prevenzione dei tumori e delle patologie sessualmente trasmissibili, senza dimenticare l'istituzione della Giornata nazionale della salute della donna". In questo decennio, ha inoltre rilevato la presidente Onda Francesca Merzagora, "sono stati fatti molti passi avanti nella medicina di genere e la salute delle donne sta diventando un punto di attenzione per molte strutture, ma c'è ancora molto da fare".

Ad ogni modo, ha sottolineato Ricciardi, "i **bollini rosa** sono un segno concreto dell'attenzione che medicina, sanità e assistenza rivolgono alle donne cercando di praticare una medicina moderna, consapevole della complessità che la specificità di genere richiede. Una differenza alla quale - ha concluso - noi abbiamo dedicato un Centro, con l'obiettivo di disegnare strategie di cura e di assistenza sempre più specifiche rispetto alle donne". (ANSA).

5 dicembre 2017

**ANSA**

Regionale

## **ANSA/ In Italia 306 ospedali a misura di donna,ma Sud è indietro.**

[Manuela Correra](#)

di Manuela Correra

554 words

5 December 2017

17:49

ANSA - Regional Service

ANSARE

Italian

© 2017 ANSA.

Assegnati i **Bollini rosa** dell'Osservatorio Onda,Lombardia al top

(ANSA) - ROMA, 5 DIC - Sono sempre più 'al femminile' gli ospedali italiani: ben 306 sono infatti, per il biennio 2018-19, quelli premiati con il 'bollino rosa', il riconoscimento assegnato dall'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (Onda) alle strutture impegnate nella promozione della medicina di genere e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili. In 10 anni, gli ospedali 'rosa' sono passati da 44 a 306: un risultato importante, anche se resta un forte divario tra Nord e Sud con le regioni meridionali ancora notevolmente indietro nella classifica.

A guadagnarsi quest'anno il riconoscimento sono state 173 strutture del Nord, 74 del Centro e 69 del Sud. Le Regioni con più strutture premiate sono state la Lombardia (74), il Veneto (35) ed il Lazio (24), dove al Policlinico Agostino Gemelli sono andati 3 bollini, ovvero il massimo del punteggio previsto. Le Regioni con meno strutture premiate sono invece Calabria (1), Basilicata, Molise e Valle D'Aosta (2). Nell'anno del decennale del premio, 71 ospedali hanno ottenuto il massimo riconoscimento (tre bollini), 183 due bollini e 52 un bollino. Inoltre 13 ospedali hanno ricevuto una menzione speciale per la presenza al proprio interno di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell'ambito della cardiologia. La cerimonia di premiazione si è svolta oggi al Ministero della Salute.

Un'apposita commissione, presieduta dal presidente dell'Istituto superiore di sanità Walter Ricciardi, ha validato i bollini considerando gli elementi qualitativi e il risultato ottenuto nelle varie aree.

Diverse le novità di questa edizione: sono state introdotte due nuove specialità, geriatria e pediatria, è stata valutata la presenza di percorsi 'ospedale-territorio' e, da quest'anno, è stato dato rilievo anche alla presenza del servizio di Pet-Therapy.

Inoltre, grazie ad un accordo con Federfarma, le 17mila farmacie distribuite sul territorio nazionale forniranno alla clientela femminile indicazioni per trovare l'ospedale a "misura di donna" più vicino. La salute della donna, ha osservato in un messaggio il ministro della Salute Beatrice Lorenzin, "è obiettivo strategico, ribadito anche nell'ultimo G7 salute, che fin dall'inizio del mio mandato ho sostenuto con determinazione, in particolare attraverso l'implementazione di azioni che riguardano la medicina di genere ed il benessere riproduttivo, l'appropriatezza dell'assistenza nel percorso nascita, l'informazione delle donne sui rischi collegati al periodo post-fertile, oltre alle politiche di prevenzione dei tumori e delle patologie sessualmente trasmissibili, senza dimenticare l'istituzione della Giornata nazionale della salute della donna". In questo decennio, ha inoltre rilevato la presidente Onda Francesca Merzagora, "sono stati fatti molti passi avanti nella medicina di genere e la salute delle donne sta diventando un punto di attenzione per molte strutture, ma c'è ancora molto da fare".

Ad ogni modo, ha sottolineato Ricciardi, "i **bollini rosa** sono un segno concreto dell'attenzione che medicina, sanità e assistenza rivolgono alle donne cercando di praticare una medicina moderna, consapevole della complessità che la specificità di genere richiede. Una differenza alla quale - ha concluso - noi abbiamo dedicato un Centro, con l'obiettivo di disegnare strategie di cura e di assistenza sempre più specifiche rispetto alle donne". (ANSA).

5 dicembre 2017

**ANSA**

Salute

## **ANSA/ In Italia 306 ospedali a misura di donna,ma Sud è indietro.**

[Manuela Correra](#)

di Manuela Correra

554 words

5 December 2017

17:49

ANSA - Health Service

ANSAHE

Italian

© 2017 ANSA.

Assegnati i **Bollini rosa** dell'Osservatorio Onda,Lombardia al top

(ANSA) - ROMA, 5 DIC - Sono sempre più 'al femminile' gli ospedali italiani: ben 306 sono infatti, per il biennio 2018-19, quelli premiati con il 'bollino rosa', il riconoscimento assegnato dall'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (Onda) alle strutture impegnate nella promozione della medicina di genere e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili. In 10 anni, gli ospedali 'rosa' sono passati da 44 a 306: un risultato importante, anche se resta un forte divario tra Nord e Sud con le regioni meridionali ancora notevolmente indietro nella classifica.

A guadagnarsi quest'anno il riconoscimento sono state 173 strutture del Nord, 74 del Centro e 69 del Sud. Le Regioni con più strutture premiate sono state la Lombardia (74), il Veneto (35) ed il Lazio (24), dove al Policlinico Agostino Gemelli sono andati 3 bollini, ovvero il massimo del punteggio previsto. Le Regioni con meno strutture premiate sono invece Calabria (1), Basilicata, Molise e Valle D'Aosta (2). Nell'anno del decennale del premio, 71 ospedali hanno ottenuto il massimo riconoscimento (tre bollini), 183 due bollini e 52 un bollino. Inoltre 13 ospedali hanno ricevuto una menzione speciale per la presenza al proprio interno di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell'ambito della cardiologia. La cerimonia di premiazione si è svolta oggi al Ministero della Salute.

Un'apposita commissione, presieduta dal presidente dell'Istituto superiore di sanità Walter Ricciardi, ha validato i bollini considerando gli elementi qualitativi e il risultato ottenuto nelle varie aree.

Diverse le novità di questa edizione: sono state introdotte due nuove specialità, geriatria e pediatria, è stata valutata la presenza di percorsi 'ospedale-territorio' e, da quest'anno, è stato dato rilievo anche alla presenza del servizio di Pet-Therapy.

Inoltre, grazie ad un accordo con Federfarma, le 17mila farmacie distribuite sul territorio nazionale forniranno alla clientela femminile indicazioni per trovare l'ospedale a "misura di donna" più vicino. La salute della donna, ha osservato in un messaggio il ministro della Salute Beatrice Lorenzin, "è obiettivo strategico, ribadito anche nell'ultimo G7 salute, che fin dall'inizio del mio mandato ho sostenuto con determinazione, in particolare attraverso l'implementazione di azioni che riguardano la medicina di genere ed il benessere riproduttivo, l'appropriatezza dell'assistenza nel percorso nascita, l'informazione delle donne sui rischi collegati al periodo post-fertile, oltre alle politiche di prevenzione dei tumori e delle patologie sessualmente trasmissibili, senza dimenticare l'istituzione della Giornata nazionale della salute della donna". In questo decennio, ha inoltre rilevato la presidente Onda Francesca Merzagora, "sono stati fatti molti passi avanti nella medicina di genere e la salute delle donne sta diventando un punto di attenzione per molte strutture, ma c'è ancora molto da fare".

Ad ogni modo, ha sottolineato Ricciardi, "i **bollini rosa** sono un segno concreto dell'attenzione che medicina, sanità e assistenza rivolgono alle donne cercando di praticare una medicina moderna, consapevole della complessità che la specificità di genere richiede. Una differenza alla quale - ha concluso - noi abbiamo dedicato un Centro, con l'obiettivo di disegnare strategie di cura e di assistenza sempre più specifiche rispetto alle donne". (ANSA).

5 dicembre 2017

**ANSA**

Salute

## Telesca, premi Onda a Fvg confermano attenzione a donna.

310 words

5 December 2017

18:24

ANSA - Health Service

ANSAHE

Italian

© 2017 ANSA.

(ANSA) - TRIESTE, 5 DIC - "Un riconoscimento che è la conferma di una tradizione importante che contrassegna da anni il Burlo e l'Azienda universitaria sanitaria integrata (Asui) di Trieste, ma che testimonia anche un allineamento qualitativo delle altre strutture sanitario-ospedaliere del Friuli Venezia Giulia a conferma di un indirizzo regionale di grande attenzione per la salute della donna". Lo ha detto l'assessore regionale alla Salute, Maria Sandra Telesca, commentando il massimo della valutazione (tre **bollini rosa**) che l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (Onda) ha attribuito per il biennio 2018-19 all'Irccs Burlo Garofolo e all'AsuiTs-Ospedale di Cattinara.

Nel corso della cerimonia di premiazione, che si è svolta al ministero della Salute a Roma - riferisce la Giunta regionale - sono stati conferiti importanti riconoscimenti (due **bollini rosa**) anche al Cro di Aviano, al presidio ospedaliero di Pordenone, alla Casa di Cura privata pordenonese San Giorgio Spa, all'Asui di Udine/presidio ospedaliero Santa Maria della Misericordia, all'Ocs Antonio Abate di Tolmezzo e all'Ospedale Sant'Antonio di San Daniele del Friuli.

Come ha sottolineato l'assessore, l'impegno della Regione si concentra, da un punto vista sanitario e ospedaliero, anche sulla medicina di genere, dove le cure e le terapie che riguardano le donne seguono percorsi differenziati rispetto agli uomini.

"A riprova di questa politica di attenzione da parte dell'Amministrazione per la salute delle donne - ha spiegato Telesca - va rilevato che, nell'ambito della prevenzione, lo screening dei tumori femminili quest'anno sta registrando una percentuale di partecipazione estremamente alta, vicina al 70 per cento".

"Questo dato conferma l'efficacia della campagna di sensibilizzazione fatta sul territorio, grazie alla quale si dà modo alle persone - ha concluso - di effettuare una serie di controlli che in più di qualche caso possono salvare la vita". (ANSA).

5 dicembre 2017

**ANSA**

Regionale

## Telesca, premi Onda a Fvg confermano attenzione a donna.

310 words

5 December 2017

18:24

ANSA - Health Service

ANSAHE

Italian

© 2017 ANSA.

(ANSA) - TRIESTE, 5 DIC - "Un riconoscimento che è la conferma di una tradizione importante che contrassegna da anni il Burlo e l'Azienda universitaria sanitaria integrata (Asui) di Trieste, ma che testimonia anche un allineamento qualitativo delle altre strutture sanitario-ospedaliere del Friuli Venezia Giulia a conferma di un indirizzo regionale di grande attenzione per la salute della donna". Lo ha detto l'assessore regionale alla Salute, Maria Sandra Telesca, commentando il massimo della valutazione (tre **bollini rosa**) che l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (Onda) ha attribuito per il biennio 2018-19 all'Irccs Burlo Garofolo e all'AsuiTs-Ospedale di Cattinara.

Nel corso della cerimonia di premiazione, che si è svolta al ministero della Salute a Roma - riferisce la Giunta regionale - sono stati conferiti importanti riconoscimenti (due **bollini rosa**) anche al Cro di Aviano, al presidio ospedaliero di Pordenone, alla Casa di Cura privata pordenonese San Giorgio Spa, all'Asui di Udine/presidio ospedaliero Santa Maria della Misericordia, all'Ocs Antonio Abate di Tolmezzo e all'Ospedale Sant'Antonio di San Daniele del Friuli.

Come ha sottolineato l'assessore, l'impegno della Regione si concentra, da un punto vista sanitario e ospedaliero, anche sulla medicina di genere, dove le cure e le terapie che riguardano le donne seguono percorsi differenziati rispetto agli uomini.

"A riprova di questa politica di attenzione da parte dell'Amministrazione per la salute delle donne - ha spiegato Telesca - va rilevato che, nell'ambito della prevenzione, lo screening dei tumori femminili quest'anno sta registrando una percentuale di partecipazione estremamente alta, vicina al 70 per cento".

"Questo dato conferma l'efficacia della campagna di sensibilizzazione fatta sul territorio, grazie alla quale si dà modo alle persone - ha concluso - di effettuare una serie di controlli che in più di qualche caso possono salvare la vita". (ANSA).

5 dicembre 2017



salute

## Sanità Veneto: in Regione 35 strutture con **bollini rosa**

225 words

5 December 2017

17:05

Adnkronos - Health News

HEANEW

Italian

Copyright 2017 Adnkronos Salute.

Venezia, 5 dic. (AdnKronos Salute) - Sono 35 gli ospedali della Regione Veneto insigniti del 'bollino rosa' che l'Osservatorio nazionale salute donna - Onda ha individuato come strutture sanitarie particolarmente attente alla salute della donna nel bando effettuato per il biennio 2018-2019. Si tratta di una cifra record mai raggiunta negli anni - sottolinea la Regione in una nota - al secondo posto nazionale dietro la Lombardia. Oltre ai **bollini rosa**, il Veneto ha incassato anche una menzione speciale, assegnata all'Ospedale Borgo Roma dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata di Verona per la sezione 'Cardiologia al femminile'. La cerimonia di premiazione degli ospedali si è svolta stamattina al ministero della Salute a Roma.

Gli ospedali veneti premiati sono in tutte e sette le province della regione. Tre hanno ottenuto un bollino; 20 due bollini; e ben 12 tre bollini, il massimo della valutazione. "Onda è un Osservatorio che non fa sconti - ha commentato il presidente della Regione Luca Zaia - e se una buona metà dei nostri ospedali ha ottenuto il riconoscimento, e 35 su 306 premiati significa più del 10% di tutta Italia, significa davvero che si è fatto, e si continuerà a fare, un gran lavoro, caratterizzato da attenzione umana ai problemi di salute della donna e da capacità scientifiche e professionali messe al suo servizio".

ADN Kronos S.p.A



5 dicembre 2017

**ANSA**

**Regionale**

## **Sanità: Marini, orgoglio per bollino rosa a ospedali umbri.**

192 words

5 December 2017

16:47

ANSA - Regional Service

ANSARE

Italian

© 2017 ANSA.

(V.: "Sanità: **bollini rosa** per tre..." delle 13:01 e seg.)

(ANSA) - PERUGIA, 5 DIC - "La premiazione, con l'assegnazione del 'bollino rosa', alla quasi totalità dei presìdi ospedalieri umbri, è davvero motivo di orgoglio e soddisfazione, e rappresenta il riconoscimento del positivo lavoro svolto in questi anni in Umbria verso una maggiore attenzione ai bisogni delle pazienti donne ed al loro benessere complessivo. Un apprezzamento sincero va, dunque, agli amministratori ed al personale medico ed infermieristico di tutti gli ospedali premiati". E' quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, in un comunicato dell'ente.

I presìdi ospedalieri umbri che quest'anno hanno ricevuto il riconoscimento del "bollino rosa" sono quelli di Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello, Spoleto, Orvieto, Gubbio-Gualdo, Todi-Marsciano.

"Da tempo - ha proseguito Marini - il nostro servizio sanitario si è posto l'obiettivo di realizzare azioni per rendere l'ospedale un luogo 'vicino alle donne', sia attraverso specifici servizi dedicati, sia nel suo modello organizzativo, cercando di realizzare un modello ospedaliero ed una medicina che fossero consapevoli della complessità che richiede la medicina di genere". (ANSA).

Agenzia Nazionale Stampa Associata

5 dicembre 2017

**ANSA**

Salute

## **Sanità: Marini, orgoglio per bollino rosa a ospedali umbri.**

192 words

5 December 2017

16:47

ANSA - Health Service

ANSAHE

Italian

© 2017 ANSA.

(V.: "Sanità: **bollini rosa** per tre..." delle 13:01 e seg.)

(ANSA) - PERUGIA, 5 DIC - "La premiazione, con l'assegnazione del 'bollino rosa', alla quasi totalità dei presìdi ospedalieri umbri, è davvero motivo di orgoglio e soddisfazione, e rappresenta il riconoscimento del positivo lavoro svolto in questi anni in Umbria verso una maggiore attenzione ai bisogni delle pazienti donne ed al loro benessere complessivo. Un apprezzamento sincero va, dunque, agli amministratori ed al personale medico ed infermieristico di tutti gli ospedali premiati". E' quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, in un comunicato dell'ente.

I presìdi ospedalieri umbri che quest'anno hanno ricevuto il riconoscimento del "bollino rosa" sono quelli di Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello, Spoleto, Orvieto, Gubbio-Gualdo, Todi-Marsciano.

"Da tempo - ha proseguito Marini - il nostro servizio sanitario si è posto l'obiettivo di realizzare azioni per rendere l'ospedale un luogo 'vicino alle donne', sia attraverso specifici servizi dedicati, sia nel suo modello organizzativo, cercando di realizzare un modello ospedaliero ed una medicina che fossero consapevoli della complessità che richiede la medicina di genere". (ANSA).

5 dicembre 2017

**ANSA**

Regionale

## **Sanità: Coletto, 'bollino rosa' ospedali veneti è orgoglio.**

297 words

5 December 2017

15:43

ANSA - Regional Service

ANSARE

Italian

© 2017 ANSA.

(ANSA) - VENEZIA, 5 DIC - "35 ospedali veneti premiati con il bollino rosa, dopo i 23 del 2013 e i 26 del 2015, sono un motivo d'orgoglio, ma anche il segno tangibile di un progresso costante, una fantastica crescita progressiva, ottenuti grazie alla programmazione sanitaria che ha messo la donna e le sue particolari esigenze al centro delle politiche di salute".

Con queste parole, l'Assessore alla Sanità della Regione del Veneto Luca Coletto esprime la sua soddisfazione per l'esito del bando dell'Osservatorio per la Salute della Donna - ONDA, che ha assegnato **bollini rosa** di "qualità" a 35 ospedali veneti per il biennio 2018-2019. "Questi ospedali d'eccellenza anche al femminile - aggiunge Coletto - non solo sono tanti, ma sono anche suddivisi in tutte le province venete, il che dimostra come la qualità delle cure e l'attenzione alle donne sia diffusa su tutto il territorio e non solo nei grandi centri".

"Sono anni - prosegue Coletto - che lavoriamo e investiamo sulla salute della donna e i risultati stanno arrivando. E' un segnale di civiltà e rispetto, oltre che di eccellenza sanitaria, perché si parte da piccole ma significative attenzioni come i parcheggi rosa riservati alle partorienti, per arrivare agli aspetti clinici più importanti, come la lotta al tumore del seno e dell'utero con gli screening, con le Breast Unit per la cura delle neoplasie mammarie, con la particolare attenzione anche alla ricostruzione post chirurgica a seguito di mastectomia e ai gravi aspetti psicologici che ne derivano".

"La menzione speciale a Borgo Roma di Verona per la cardiologia - conclude l'Assessore - dimostra inoltre come l'attenzione alla salute delle donne sia davvero a 360 gradi e non si fermi solo alle patologie tipiche dell'universo femminile".  
(ANSA).

5 dicembre 2017



cronaca

## Salute: in Veneto 35 bollini rosa 'Onda' 2018-2019

155 words

5 December 2017

15:21

Adnkronos - General News

GENNEW

Italian

Copyright 2017 Adnkronos

Venezia, 5 dic. (AdnKronos) - Sono ben 35, cifra record mai raggiunta negli anni, al secondo posto nazionale dietro la Lombardia, gli ospedali della Regione Veneto insigniti del “bollino rosa” che l’Osservatorio Nazionale Salute Donna-ONDA ha individuato come strutture sanitarie particolarmente attente alla salute della donna nel bando effettuato per il biennio 2018-2019.

Oltre ai bollini rosa (uno, due o tre per ospedale a seconda delle valutazioni di ONDA), il Veneto ha incassato anche una menzione speciale, assegnata all’Ospedale Borgo Roma dell’Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona per la sezione “Cardiologia al Femminile”.

La cerimonia di premiazione degli ospedali si è svolta stamattina al Ministero della Salute a Roma. Gli ospedali veneti premiati sono in tutte e sette le province della regione. 3 di loro hanno ottenuto un bollino; 20 due bollini; e ben 12 tre bollini, il massimo della valutazione.

“ONDA è un Osservatorio che non fa sconti -ha commentato il Presidente della Regione Luca Zaia- e se una buona metà dei nostri ospedali ha ottenuto il riconoscimento, e 35 su 306 premiati significa più del 10% di tutta Italia, significa davvero che si è fatto, e si continuerà a fare, un gran lavoro, caratterizzato da attenzione umana ai problemi di salute della donna e da capacità scientifiche e professionali messe al suo servizio”.

“Dedico questo riconoscimento a tutte le donne venete e agli operatori e operatrici sanitarie che si occupano di loro -aggiunge Zaia- e mi piace pensare che sia arrivato in maniera così diffusa grazie ai molti investimenti fatti negli ultimi anni su questo fronte, a cominciare dalla creazione delle Breast Unit che prendono in carico la donna colpita da tumore al seno dal momento della diagnosi a quello dell’auspicata guarigione, alla creazione della Rete Oncologica Veneta, e non a caso l’Istituto Oncologico Veneto è tra le strutture che hanno ottenuto tre bollini, e alle capacità cliniche e umane dei sanitari, che su ogni caso approfondono scienza ai massimi livelli, ma anche cuore e passione”.

5 dicembre 2017

askanews

## Salute donna, Veneto: 35 bollini rosa "Onda" 2018-2019

134 words

5 December 2017

15:04

Askaneews

ASCANG

Italian

Copyright © 2017 askaneews

**Zaia: "Successo senza precedenti grazie a investimenti breast unit" (askanews) - Venezia, 5 dic 2017 - Sono ben 35, cifra record mai raggiunta negli anni, al secondo posto nazionale dietro la Lombardia, gli ospedali della Regione Veneto insigniti del "bollino rosa" che l'Osservatorio Nazionale Salute Donna - ONDA ha individuato come strutture sanitarie particolarmente attente alla salute della donna nel bando effettuato per il biennio 2018-2019. Oltre ai bollini rosa (uno, due o tre per ospedale a seconda delle valutazioni di ONDA), il Veneto ha incassato anche una menzione speciale, assegnata all'Ospedale Borgo Roma dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona per la sezione "Cardiologia al Femminile". La cerimonia di premiazione degli ospedali si e' svolta stamattina al Ministero della Salute a Roma.**

Gli ospedali veneti premiati sono in tutte e sette le province della regione. 3 di loro hanno ottenuto un bollino; 20 due bollini; e ben 12 tre bollini, il massimo della valutazione. "Onda e' un Osservatorio che non fa sconti - ha commentato il Presidente della Regione Luca Zaia - e se una buona meta' dei nostri ospedali ha ottenuto il riconoscimento, e 35 su 306 premiati significa piu' del 10% di tutta Italia, significa davvero che si e' fatto, e si continuera' a fare, un gran lavoro, caratterizzato da attenzione umana ai problemi di salute della donna e da capacita' scientifiche e professionali messe al suo servizio".

"Dedico questo riconoscimento a tutte le donne venete e agli operatori e operatrici sanitarie che si occupano di loro - aggiunge Zaia - e mi piace pensare che sia arrivato in maniera cosi' diffusa grazie ai molti investimenti fatti negli ultimi anni su questo fronte, a cominciare dalla creazione delle Breast Unit che prendono in carico la donna colpita da tumore al seno dal momento della diagnosi a quello dell'auspicata guarigione, alla creazione della Rete Oncologica Veneta, e non a caso l'Istituto Oncologico Veneto e' tra le strutture che hanno ottenuto tre bollini, e alle capacita' cliniche e umane dei sanitari, che su ogni caso approfondono scienza ai massimi livelli, ma anche cuore e passione". Bnz

5 dicembre 2017

**ANSA**

**Regionale**

## **Sanità: a 35 ospedali veneti 'bollino rosa', è record.**

355 words

5 December 2017

14:57

ANSA - Regional Service

ANSARE

Italian

© 2017 ANSA.

**Zaia, si è fatto e si continua a fare buon lavoro**

(ANSA) - VENEZIA, 5 DIC - Sono ben 35, cifra record mai raggiunta negli anni, al secondo posto nazionale dietro la Lombardia, gli ospedali della Regione Veneto insigniti del "bollino rosa" che l'Osservatorio Nazionale Salute Donna - Onda ha individuato come strutture sanitarie particolarmente attente alla salute della donna nel bando effettuato per il biennio 2018-2019.

Oltre ai **bollini rosa** (uno, due o tre per ospedale a seconda delle valutazioni di Onda), il Veneto ha incassato anche una menzione speciale, assegnata all'Ospedale Borgo Roma dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona per la sezione "Cardiologia al Femminile".

La cerimonia di premiazione degli ospedali si è svolta stamattina al Ministero della Salute a Roma.

Gli ospedali veneti premiati sono in tutte e sette le province della regione. 3 di loro hanno ottenuto un bollino; 20 due bollini; e ben 12 tre bollini, il massimo della valutazione. "Onda è un Osservatorio che non fa sconti - ha commentato il Presidente della Regione Luca Zaia - e se una buona metà dei nostri ospedali ha ottenuto il riconoscimento, e 35 su 306 premiati significa più del 10% di tutta Italia, significa davvero che si è fatto, e si continuerà a fare, un gran lavoro, caratterizzato da attenzione umana ai problemi di salute della donna e da capacità scientifiche e professionali messe al suo servizio".

"Dedico questo riconoscimento a tutte le donne venete e agli operatori e operatrici sanitarie che si occupano di loro - aggiunge Zaia - e mi piace pensare che sia arrivato in maniera così diffusa grazie ai molti investimenti fatti negli ultimi anni su questo fronte, a cominciare dalla creazione delle Breast Unit che prendono in carico la donna colpita da tumore al seno dal momento della diagnosi a quello dell'auspicata guarigione, alla creazione della Rete Oncologica Veneta, e non a caso l'Istituto Oncologico Veneto è tra le strutture che hanno ottenuto tre bollini, e alle capacità cliniche e umane dei sanitari, che su ogni caso approfondono scienza ai massimi livelli, ma anche cuore e passione". (ANSA).

6 dicembre 2017

**ANSA**

**Regionale**

## **Sanità: bollino rosa a 8 ospedali abruzzesi per salute donna.**

301 words

6 December 2017

15:19

ANSA - Regional Service

ANSARE

Italian

© 2017 ANSA.

(ANSA) - PESCARA, 6 DIC - Sono 8 gli ospedali abruzzesi che hanno ricevuto il 'Bollino Rosa', il prestigioso riconoscimento dell'Osservatorio nazionale sulla salute donna, assegnato a quei presidi particolarmente attenti all'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili. Per il 2018-2019 il bollino è andato agli ospedali di Chieti, Pescara, L'Aquila, Teramo, Lanciano, Ortona, Sant'Omero e alla Casa di cura privata Di Lorenzo di Avezzano. Nell'anno del decennale (i **bollini rosa** sono stati istituiti nel 2007), sono 306 le strutture ospedaliere italiane premiate. La valutazione delle strutture ospedaliere è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da oltre 300 domande, suddivise in 16 aree specialistiche.

"È un risultato che ci riempie di orgoglio - commenta l' assessore alla programmazione sanitaria Silvio Paolucci - anche perché il numero delle strutture premiate è raddoppiato rispetto al biennio precedente. Questo ci spinge a lavorare con sempre maggiore impegno anche sul fronte della 'salute rosa', che rappresenta uno dei pilastri delle nostre politiche di prevenzione".

Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, ha validato i bollini conseguiti dagli ospedali nella candidatura considerando gli elementi qualitativi di particolare rilevanza e il risultato ottenuto nelle diverse aree specialistiche presentate. Tre i criteri di valutazione con cui sono stati giudicati gli ospedali candidati: la presenza di aree specialistiche di maggior rilievo clinico ed epidemiologico per la popolazione femminile, l'appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici e l'offerta di servizi rivolti all'accoglienza e presa in carico della paziente, come la telemedicina, la mediazione culturale, l'assistenza sociale. Dall'8 gennaio prossimo, sul sito [bollinirosa.it](http://bollinirosa.it), sarà possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivise per regione, con l'elenco dei servizi valutati. (ANSA).

6 dicembre 2017

**ANSA**

Salute

## Sanità: bollino rosa a 8 ospedali abruzzesi per salute donna.

301 words

6 December 2017

15:19

ANSA - Health Service

ANSAHE

Italian

© 2017 ANSA.

(ANSA) - PESCARA, 6 DIC - Sono 8 gli ospedali abruzzesi che hanno ricevuto il 'Bollino Rosa', il prestigioso riconoscimento dell'Osservatorio nazionale sulla salute donna, assegnato a quei presidi particolarmente attenti all'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili. Per il 2018-2019 il bollino è andato agli ospedali di Chieti, Pescara, L'Aquila, Teramo, Lanciano, Ortona, Sant'Omero e alla Casa di cura privata Di Lorenzo di Avezzano. Nell'anno del decennale (i **bollini rosa** sono stati istituiti nel 2007), sono 306 le strutture ospedaliere italiane premiate. La valutazione delle strutture ospedaliere è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da oltre 300 domande, suddivise in 16 aree specialistiche.

"È un risultato che ci riempie di orgoglio - commenta l' assessore alla programmazione sanitaria Silvio Paolucci - anche perché il numero delle strutture premiate è raddoppiato rispetto al biennio precedente. Questo ci spinge a lavorare con sempre maggiore impegno anche sul fronte della 'salute rosa', che rappresenta uno dei pilastri delle nostre politiche di prevenzione".

Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, ha validato i bollini conseguiti dagli ospedali nella candidatura considerando gli elementi qualitativi di particolare rilevanza e il risultato ottenuto nelle diverse aree specialistiche presentate. Tre i criteri di valutazione con cui sono stati giudicati gli ospedali candidati: la presenza di aree specialistiche di maggior rilievo clinico ed epidemiologico per la popolazione femminile, l'appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici e l'offerta di servizi rivolti all'accoglienza e presa in carico della paziente, come la telemedicina, la mediazione culturale, l'assistenza sociale. Dall'8 gennaio prossimo, sul sito [bollinirosa.it](http://bollinirosa.it), sarà possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivise per regione, con l'elenco dei servizi valutati. (ANSA).



6 dicembre 2017

askanews

## Abruzzo, a 8 ospedali "Bollino Rosa" per attenzione salute donne

302 words

6 December 2017

12:55

Askaneews

ASCANG

Italian

Copyright © 2017 askaneews

Paolucci: raddoppiato il numero delle strutture premiate (askanews) - Pescara, 6 dic 2017 - Sono 8 gli ospedali abruzzesi che hanno ricevuto il "Bollino Rosa", il riconoscimento dell'Osservatorio nazionale sulla salute donna assegnato ai presidi particolarmente attenti all'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili. Per il 2018-2019 il bollino è andato agli ospedali di Chieti, Pescara, L'Aquila, Teramo, Lanciano, Ortona, Sant'Omero e alla Casa di cura privata Di Lorenzo di Avezzano. Nell'anno del decennale (i bollini rosa sono stati istituiti nel 2007), la valutazione delle strutture ospedaliere è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da oltre 300 domande, suddivise in 16 aree specialistiche.

Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, ha validato i bollini conseguiti dagli ospedali nella candidatura considerando gli elementi qualitativi di particolare rilevanza e il risultato ottenuto nelle diverse aree specialistiche presentate. Tre i criteri di valutazione con cui sono stati giudicati gli ospedali candidati: la presenza di aree specialistiche di maggior rilievo clinico ed epidemiologico per la popolazione femminile, l'appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici e l'offerta di servizi rivolti all'accoglienza e presa in carico della paziente, come la telemedicina, la mediazione culturale, l'assistenza sociale. Dall'8 gennaio prossimo, sul sito [bollinirosa.it](http://bollinirosa.it), sarà possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivise per regione, con l'elenco dei servizi valutati. "È un risultato che ci riempie di orgoglio - commenta l'assessore regionale alla programmazione sanitaria Silvio Paolucci - anche perché il numero delle strutture premiate è raddoppiato rispetto al biennio precedente. Questo ci spinge a lavorare con sempre maggiore impegno anche sul fronte della 'salute rosa', che rappresenta uno dei pilastri delle nostre politiche di prevenzione". Xab

6 dicembre 2017



# Ospedali in rosa, si rinnova la partnership tra Onda e Federfarma

6 December 2017

(AGENPARL) - Roma, 6 dicembre 2017 9:28 -

**La farmacia è donna perché in farmacia lavorano soprattutto donne**, che con la loro spiccata propensione al dialogo e all'empatia offrono ascolto e consiglio a un pubblico composto a sua volta principalmente da donne: mogli e madri che spesso si occupano della salute dell'intera famiglia. Lo ha ricordato Silvia paglicci, presidente del Sunifar, intervenendo alla cerimonia con cui ieri a Roma sono stati assegnati per il biennio 2018-2019 i bollini rosa, il riconoscimento che Onda (Osservatorio nazionale sulla salute della donna) attribuisce dal 2007 agli ospedali attenti alla salute femminile.

**Sono 306 le strutture premiate quest'anno**, 71 con il massimo riconoscimento (tre bollini), 183 con due bollini e 52 con uno. Altri 13 ospedali, inoltre, hanno ricevuto una menzione speciale per la presenza al proprio interno di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell'ambito della cardiologia. Dall'8 gennaio sarà possibile consultare le schede degli ospedali premiati sul sito [www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it); come nelle precedenti edizioni, inoltre, un accordo tra Onda e Federfarma consentirà alle pazienti di trovare nelle 17mila farmacie del sindacato le indicazioni con cui trovare l'ospedale a "misura di donna" più vicino.

«**Celebriamo quest'anno con una medaglia** tutti gli ospedali premiati nei 10 anni dei Bollini rosa» ha affermato Francesca Merzagora, presidente di Onda «siamo partiti con 44 strutture nella I edizione e festeggiamo oggi il traguardo di 306 ospedali». «La salute della donna è obiettivo strategico, ribadito anche nell'ultimo G7 salute» ha ricordato dal canto suo il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin «i bisogni sanitari delle donne sono sempre maggiori e più complessi e riuscire a far fronte a tali necessità è una sfida che, se ben affrontata, porta inevitabilmente a un aumento dello stato di benessere dell'intero Paese, anche per il ruolo che le donne svolgono all'interno della famiglia e della società».

«**La farmacia può fare educazione sanitaria in modo ottimale**» ha osservato ancora la presidente Pagliacci «perché è capillare, presente anche in piccoli centri lontani dalle strutture sanitarie pubbliche. La più recente conferma della capacità della farmacia di fare educazione sanitaria e prevenzione è la campagna per la prevenzione del diabete DiaDay, terminata pochi giorni fa. Il diabete è una delle malattie più diffuse, subdola e in aumento esponenziale in Italia e nel mondo. Il progetto ha permesso in pochi giorni di monitorare gratuitamente oltre 160mila cittadini rilevando dati epidemiologici di grande interesse per chi deve individuare le politiche sanitarie più adatte ad arginare patologie di forte impatto sociale».

6 dicembre 2017

**ANSA**

**Regionale**

## Sanità: nelle Marche amica delle donne.

324 words

6 December 2017

18:52

ANSA - Regional Service

ANSARE

Italian

© 2017 ANSA.

### Metà ospedali ha conquistato bollino rosa Onda

(ANSA) - ANCONA, 6 DIC - La metà degli stabilimenti ospedalieri delle Marche ha conquistato il bollino rosa conferito dell'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (Onda) validi dall'1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2019. Sono 306 gli ospedali italiani valutati dal progetto, 11 le realtà marchigiane segnalate (su 21) e quindi riconosciute come strutture migliori per specialità cliniche dedicate alle principali patologie femminili, percorsi diagnostico-terapeutici e servizi dedicati alla prevenzione. "I dati dimostrano che le strutture delle Marche stanno facendo molti passi avanti nell'ambito della medicina di genere, la salute delle donne è tra le priorità del sistema sanitario regionale" ha commentato il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli. Massimo riconoscimento per l'Ao Ospedali Riuniti Marche Nord - Ospedale San Salvatore (Pesaro) con tre bollini. Doppio riconoscimento per l'area Vasta 5 che ha totalizzato 3 bollini rosa per il Mazzoni di Ascoli Piceno e 2 per la Madonna del Soccorso di San Benedetto del Tronto. Doppio riconoscimento anche per l'area Vasta 3, 2 bollini per la sede Civitanova Marche e uno la sede di Macerata (entrambe in graduatoria per la prima volta). Per l'area Vasta 2 lo stabilimento di Senigallia si fregia di due bollini. Due i bollini nell'Area Vasta 4 per l'ospedale di Fermo. Nell'area Vasta 1 due bollini alla sede di Urbino (in graduatoria per la prima volta). Due bollini all'Inrca di Ancona e per l'Azienda Ospedaliera Universitaria Ospedali Riuniti Torrette di Ancona. Tra le case di cura accreditate un bollino è andato alla San Giuseppe di Ascoli Piceno. Tra i criteri di valutazione: la presenza di aree specialistiche di maggior rilievo clinico ed epidemiologico per la popolazione femminile, l'appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici e l'offerta dei servizi rivolti all'accoglienza e presa in carico della paziente, come la telemedicina, la mediazione culturale e l'assistenza sociale.

6 dicembre 2017

**ANSA**

Salute

## Sanità: nelle Marche amica delle donne.

324 words

6 December 2017

18:52

ANSA - Health Service

ANSAHE

Italian

© 2017 ANSA.

### Metà ospedali ha conquistato bollino rosa Onda

(ANSA) - ANCONA, 6 DIC - La metà degli stabilimenti ospedalieri delle Marche ha conquistato il bollino rosa conferito dell'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (Onda) validi dall'1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2019. Sono 306 gli ospedali italiani valutati dal progetto, 11 le realtà marchigiane segnalate (su 21) e quindi riconosciute come strutture migliori per specialità cliniche dedicate alle principali patologie femminili, percorsi diagnostico-terapeutici e servizi dedicati alla prevenzione. "I dati dimostrano che le strutture delle Marche stanno facendo molti passi avanti nell'ambito della medicina di genere, la salute delle donne è tra le priorità del sistema sanitario regionale" ha commentato il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli. Massimo riconoscimento per l'Ao Ospedali Riuniti Marche Nord - Ospedale San Salvatore (Pesaro) con tre bollini. Doppio riconoscimento per l'area Vasta 5 che ha totalizzato 3 bollini rosa per il Mazzoni di Ascoli Piceno e 2 per la Madonna del Soccorso di San Benedetto del Tronto. Doppio riconoscimento anche per l'area Vasta 3, 2 bollini per la sede Civitanova Marche e uno la sede di Macerata (entrambe in graduatoria per la prima volta). Per l'area Vasta 2 lo stabilimento di Senigallia si fregia di due bollini. Due i bollini nell'Area Vasta 4 per l'ospedale di Fermo. Nell'area Vasta 1 due bollini alla sede di Urbino (in graduatoria per la prima volta). Due bollini all'Inrca di Ancona e per l'Azienda Ospedaliera Universitaria Ospedali Riuniti Torrette di Ancona. Tra le case di cura accreditate un bollino è andato alla San Giuseppe di Ascoli Piceno. Tra i criteri di valutazione: la presenza di aree specialistiche di maggior rilievo clinico ed epidemiologico per la popolazione femminile, l'appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici e l'offerta dei servizi rivolti all'accoglienza e presa in carico della paziente, come la telemedicina, la mediazione culturale e l'assistenza sociale.

**QUOTIDIANI E QUOTIDIANI ON LINE**

# Salute: Telesca, premi Onda a Fvg confermano attenzione a donna



05 dicembre 2017

0

LinkedIn

0

Pinterest

Trieste, 5 dicembre - "Un riconoscimento che è la conferma di una tradizione importante che contrassegna da anni il Burlo e l'Azienda universitaria sanitaria integrata (Asui) di Trieste, ma che testimonia anche un allineamento qualitativo delle altre strutture sanitario-ospedaliere del Friuli Venezia Giulia a conferma di un indirizzo regionale di grande attenzione per la salute della donna".

Lo ha detto l'assessore regionale alla Salute, Maria Sandra Telesca, commentando il massimo della valutazione (tre bollini rosa) che l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (Onda) ha attribuito per il biennio 2018-19 all'Irccs Burlo Garofolo e all'AsuiTs-Ospedale di Cattinara.

Nel corso della cerimonia di premiazione, che si è svolta al ministero della Salute a Roma, sono stati conferiti importanti riconoscimenti (due bollini rosa) anche al Cro di Aviano, al presidio ospedaliero di Pordenone, alla Casa di Cura privata pordenonese San Giorgio Spa, all'Asui di Udine/presidio ospedaliero Santa Maria della Misericordia, all'Ocs Antonio Abate di Tolmezzo e all'Ospedale Sant'Antonio di San Daniele del Friuli.

Come ha sottolineato l'assessore, l'impegno della Regione si concentra, da un punto vista sanitario e ospedaliero, anche sulla medicina di genere, dove le cure e le terapie che

riguardano le donne seguono percorsi differenziati rispetto agli uomini.

"A riprova di questa politica di attenzione da parte dell'Amministrazione per la salute delle donne - ha spiegato Telesca - va rilevato che, nell'ambito della prevenzione, lo screening dei tumori femminili quest'anno sta registrando una percentuale di partecipazione estremamente alta, vicina al 70 per cento".

"Questo dato conferma l'efficacia della campagna di sensibilizzazione fatta sul territorio, grazie alla quale si dà modo alle persone - ha concluso - di effettuare una serie di controlli che in più di qualche caso possono salvare la vita". ARC/GG/fc

fonte: Agenzia di informazione della Regione Friuli Venezia Giulia

## Salute: Telesca, premi Onda a Fvg confermano attenzione a donna

Trieste, 5 dic - "Un riconoscimento che è la conferma di una tradizione importante che contrassegna da anni il Burlo e l'Azienda universitaria sanitaria integrata (Asui) di Trieste, ma che testimonia anche un allineamento qualitativo delle altre strutture sanitario-ospedaliere del Friuli Venezia Giulia a conferma di un indirizzo regionale di grande attenzione per la salute della donna".

Lo ha detto l'assessore regionale alla Salute, Maria Sandra Telesca, commentando il massimo della valutazione (tre bollini rosa) che l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (Onda) ha attribuito per il biennio 2018-19 all'Irccs Burlo Garofolo e all'AsuiTs-Ospedale di Cattinara.

Nel corso della cerimonia di premiazione, che si è svolta al ministero della Salute a Roma, sono stati conferiti importanti riconoscimenti (due bollini rosa) anche al Cro di Aviano, al presidio ospedaliero di Pordenone, alla Casa di Cura privata pordenonese San Giorgio Spa, all'Asui di Udine/presidio ospedaliero Santa Maria della Misericordia, all'Ocs Antonio Abate di Tolmezzo e all'Ospedale Sant'Antonio di San Daniele del Friuli.

Come ha sottolineato l'assessore, l'impegno della Regione si concentra, da un punto vista sanitario e ospedaliero, anche sulla medicina di genere, dove le cure e le terapie che riguardano le donne seguono percorsi differenziati rispetto agli uomini.

"A riprova di questa politica di attenzione da parte dell'Amministrazione per la salute delle donne - ha spiegato Telesca - va rilevato che, nell'ambito della prevenzione, lo screening dei tumori femminili quest'anno sta registrando una percentuale di partecipazione estremamente alta, vicina al 70 per cento".

"Questo dato conferma l'efficacia della campagna di sensibilizzazione fatta sul territorio, grazie alla quale si dà modo alle persone - ha concluso - di effettuare una serie di controlli che in più di qualche caso possono salvare la vita". ARC/GG/fc



# Salute: Telesca, premi Onda a Fvg confermano attenzione a donna

05 dicembre 2017

Trieste, 5 dicembre - "Un riconoscimento che è la conferma di una tradizione importante che contrassegna da anni il Burlo e l'Azienda universitaria sanitaria integrata (Asui) di Trieste, ma che testimonia anche un allineamento qualitativo delle altre strutture sanitario-ospedaliere del Friuli Venezia Giulia a conferma di un indirizzo regionale di grande attenzione per la salute della donna".

Lo ha detto l'assessore regionale alla Salute, Maria Sandra Telesca, commentando il massimo della valutazione (tre bollini rosa) che l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (Onda) ha attribuito per il biennio 2018-19 all'Irccs Burlo Garofolo e all'AsuiTs-Ospedale di Cattinara.

Nel corso della cerimonia di premiazione, che si è svolta al ministero della Salute a Roma, sono stati conferiti importanti riconoscimenti (due bollini rosa) anche al Cro di Aviano, al presidio ospedaliero di Pordenone, alla Casa di Cura privata pordenonese San Giorgio Spa, all'Asui di Udine/presidio ospedaliero Santa Maria della Misericordia, all'Ocs Antonio Abate di Tolmezzo e all'Ospedale Sant'Antonio di San Daniele del Friuli.

Come ha sottolineato l'assessore, l'impegno della Regione si concentra, da un punto vista sanitario e ospedaliero, anche sulla medicina di genere, dove le cure e le terapie che riguardano le donne seguono percorsi differenziati rispetto agli uomini.

"A riprova di questa politica di attenzione da parte dell'Amministrazione per la salute delle donne - ha spiegato Telesca - va rilevato che, nell'ambito della prevenzione, lo screening dei tumori femminili quest'anno sta registrando una percentuale di partecipazione estremamente alta, vicina al 70 per cento".

"Questo dato conferma l'efficacia della campagna di sensibilizzazione fatta sul territorio, grazie alla quale si dà modo alle persone - ha concluso - di effettuare una serie di controlli che in più di qualche caso possono salvare la vita". ARC/GG/fc  
fonte: Agenzia di informazione della Regione Friuli Venezia Giulia



## Sanità: Bollini rosa a 306 ospedali italiani, 13 'amici' del cuore delle donne

5 dicembre 2017- 16:43



Roma, 5 dic. (AdnKronos Salute) - Sempre più ospedali a misura di donna lungo la Penisola. Sono 306 le strutture premiate con i 'bollini rosa': 71 hanno ottenuto il massimo riconoscimento (tre bollini), 183 due bollini e 52 un bollino. Inoltre 13 ospedali hanno ricevuto una menzione speciale per la presenza al proprio interno di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell'ambito della cardiologia. Sono stati assegnati oggi a Roma i bollini rosa per il biennio 2018-2019, il riconoscimento che Onda (Osservatorio nazionale sulla salute della donna) attribuisce dal 2007 agli ospedali attenti alla salute femminile. La valutazione delle strutture è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da oltre 300 domande suddivise in 16 aree specialistiche. Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi (presidente dell'Istituto superiore di sanità), ha validato i bollini. Diverse le novità di questa edizione, la decima: sono state introdotte due nuove specialità, la geriatria e la pediatria, è stata valutata anche la presenza di percorsi 'ospedale-territorio' soprattutto nelle aree specialistiche che riguardano patologie croniche come cardiologia e diabetologia e, nell'ambito dell'accoglienza in ospedale, da quest'anno è stato dato rilievo anche alla presenza del servizio di Pet-Therapy rivolto ai pazienti ricoverati. Sul sito [www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it) dall'8 gennaio 2018 è possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivise per regione, con l'elenco dei servizi valutati. Come per le precedenti edizioni, anche per il prossimo biennio, grazie a un accordo con Federfarma, le 17 mila farmacie distribuite su tutto il territorio nazionale forniranno alla clientela femminile indicazioni per trovare l'ospedale a 'misura di donna' più vicino. "Celebriamo quest'anno con una medaglia a tutti gli ospedali premiati i 10 anni dei Bollini rosa: siamo partiti con 44 ospedali nella I edizione e festeggiamo oggi il traguardo di 306 ospedali. In questi anni la rete degli ospedali 'amici delle donne' si è allargata e solo rispetto al biennio precedente quelli nuovi sono 86", ha affermato Francesca Merzagora, presidente di Onda. "In questo decennio sono stati fatti molti passi avanti nella medicina di genere e la salute delle donne sta diventando un punto di attenzione per molte strutture, come dimostrano i nostri dati, ma c'è ancora molto da fare". "Una prestazione sanitaria di livello elevato, un'alta competenza

specialistica coniugata all'attenzione alla paziente e al suo benessere complessivo declinata al femminile. E' questa la filosofia con cui la Giuria ha assegnato anche questo anno i Bollini Rosa promossi da Onda - ha sottolineato Ricciardi - Sono un segno concreto dell'attenzione che medicina, sanità e assistenza rivolgono alle donne cercando di praticare una medicina moderna, consapevole della complessità che la specificità di genere richiede. Una differenza alla quale noi abbiamo dedicato un Centro con l'obiettivo di disegnare strategie di cura e di assistenza sempre più specifiche rispetto alle donne in modo che siano sempre più gli ospedali candidati a bollini come questo". "La salute della donna è obiettivo strategico, ribadito anche nell'ultimo G7 salute, che fin dall'inizio del mio mandato ho sostenuto con determinazione - afferma il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, commentando l'iniziativa - I bisogni sanitari delle donne sono sempre maggiori e più complessi e riuscire a far fronte a tali necessità è una sfida che, se ben affrontata, porta inevitabilmente a un aumento dello stato di benessere dell'intero Paese, anche per il ruolo che le donne svolgono all'interno della famiglia e della società, come health driver e care giver. Mi auguro che, nei prossimi anni, questo riconoscimento possa essere assegnato a sempre più strutture".

## Sanità: Bollini rosa a 306 ospedali italiani, 13 'amici' del cuore delle donne

05/12/2017 16:43



Roma, 5 dic. (AdnKronos Salute) - Sempre più ospedali a misura di donna lungo la Penisola. Sono 306 le strutture premiate con i 'bollini rosa': 71 hanno ottenuto il massimo riconoscimento (tre bollini), 183 due bollini e 52 un bollino. Inoltre 13 ospedali hanno ricevuto una menzione speciale per la presenza al proprio interno di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell'ambito della cardiologia. Sono stati assegnati oggi a Roma i bollini rosa per il biennio 2018-2019, il riconoscimento che Onda (Osservatorio nazionale sulla salute della donna) attribuisce dal 2007 agli ospedali attenti alla salute femminile. La valutazione delle strutture è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da oltre 300 domande suddivise in 16 aree specialistiche. Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi (presidente dell'Istituto superiore di sanità), ha validato i bollini. Diverse le novità di questa edizione, la decima: sono state introdotte due nuove specialità, la geriatria e la pediatria, è stata valutata anche la presenza di percorsi 'ospedale-territorio' soprattutto nelle aree specialistiche che riguardano patologie croniche come cardiologia e diabetologia e, nell'ambito dell'accoglienza in ospedale, da quest'anno è stato dato rilievo anche alla presenza del servizio di Pet-Therapy rivolto ai pazienti ricoverati. Sul sito [www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it) dall'8 gennaio 2018 è possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivise per regione, con l'elenco dei servizi valutati. Come per le precedenti edizioni, anche per il prossimo biennio, grazie a un accordo con Federfarma, le 17 mila farmacie distribuite su tutto il territorio nazionale forniranno alla clientela femminile indicazioni per trovare l'ospedale a 'misura di donna' più vicino. "Celebriamo quest'anno con una medaglia a tutti gli ospedali premiati i 10 anni dei Bollini rosa: siamo partiti con 44 ospedali nella I edizione e festeggiamo oggi il traguardo di 306 ospedali. In questi anni la rete degli ospedali 'amici delle donne' si è allargata e solo rispetto al biennio precedente quelli nuovi sono 86", ha affermato Francesca Merzagora, presidente di Onda. "In questo decennio sono stati fatti molti passi avanti nella medicina di genere e la salute delle donne sta diventando un punto di attenzione per molte strutture, come dimostrano i nostri dati, ma c'è ancora molto da fare". "Una prestazione sanitaria di livello elevato, un'alta competenza specialistica coniugata all'attenzione alla paziente e al suo benessere complessivo declinata al femminile. E' questa la filosofia con cui la Giuria ha assegnato anche questo anno i Bollini Rosa promossi da Onda - ha sottolineato Ricciardi - Sono un segno concreto dell'attenzione che medicina, sanità e assistenza rivolgono alle donne cercando di praticare una medicina moderna, consapevole della complessità che la specificità di genere richiede. Una differenza alla quale noi abbiamo dedicato un Centro con l'obiettivo di disegnare strategie di cura e di assistenza sempre più specifiche rispetto alle donne in modo che siano sempre più gli ospedali candidati a bollini come questo". "La salute della donna è obiettivo strategico, ribadito anche nell'ultimo G7 salute, che fin dall'inizio del mio mandato ho sostenuto con determinazione - afferma il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, commentando l'iniziativa - I bisogni sanitari delle donne sono sempre

maggiori e più complessi e riuscire a far fronte a tali necessità è una sfida che, se ben affrontata, porta inevitabilmente a un aumento dello stato di benessere dell'intero Paese, anche per il ruolo che le donne svolgono all'interno della famiglia e della società, come health driver e care giver. Mi auguro che, nei prossimi anni, questo riconoscimento possa essere assegnato a sempre più strutture".

5 dicembre 2017

**LA SICILIA**

## Sanità: Bollini rosa a 306 ospedali italiani, 13 'amici' del cuore delle donne

05/12/2017 - 17:00



Roma, 5 dic. (AdnKronos Salute) - Sempre più ospedali a misura di donna lungo la Penisola. Sono 306 le strutture premiate con i 'bollini rosa': 71 hanno ottenuto il massimo riconoscimento (tre bollini), 183 due bollini e 52 un bollino. Inoltre 13 ospedali hanno ricevuto una menzione speciale per la presenza al proprio interno di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell'ambito della cardiologia. Sono stati assegnati oggi a Roma i bollini rosa per il biennio 2018-2019, il riconoscimento che Onda (Osservatorio nazionale sulla salute della donna) attribuisce dal 2007 agli ospedali attenti alla salute femminile.

La valutazione delle strutture è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da oltre 300 domande suddivise in 16 aree specialistiche. Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi (presidente dell'Istituto superiore di sanità), ha validato i bollini. Diverse le novità di questa edizione, la decima: sono state introdotte due nuove specialità, la geriatria e la pediatria, è stata valutata anche la presenza di percorsi

'ospedale-territorio' soprattutto nelle aree specialistiche che riguardano patologie croniche come cardiologia e diabetologia e, nell'ambito dell'accoglienza in ospedale, da quest'anno è stato dato rilievo anche alla presenza del servizio di Pet-Therapy rivolto ai pazienti ricoverati.

Sul sito [www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it) dall'8 gennaio 2018 è possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivise per regione, con l'elenco dei servizi valutati. Come per le precedenti edizioni, anche per il prossimo biennio, grazie a un accordo con Federfarma, le 17 mila farmacie distribuite su tutto il territorio nazionale forniranno alla clientela femminile indicazioni per trovare l'ospedale a 'misura di donna' più vicino.

"Celebriamo quest'anno con una medaglia a tutti gli ospedali premiati i 10 anni dei Bollini rosa: siamo partiti con 44 ospedali nella I edizione e festeggiamo oggi il traguardo di 306 ospedali. In questi anni la rete degli ospedali 'amici delle donne' si è allargata e solo rispetto al biennio precedente quelli nuovi sono 86", ha affermato Francesca Merzagora, presidente di Onda. "In questo decennio sono stati fatti molti passi avanti nella medicina di genere e la salute delle donne sta diventando un punto di attenzione per molte strutture, come dimostrano i nostri dati, ma c'è ancora molto da fare".

"Una prestazione sanitaria di livello elevato, un'alta competenza specialistica coniugata all'attenzione alla paziente e al suo benessere complessivo declinata al femminile. E' questa la filosofia con cui la Giuria ha assegnato anche questo anno i Bollini Rosa promossi da Onda - ha sottolineato Ricciardi - Sono un segno concreto dell'attenzione che medicina, sanità e assistenza rivolgono alle donne cercando di praticare una medicina moderna, consapevole della complessità che la specificità di genere richiede. Una differenza alla quale noi abbiamo dedicato un Centro con l'obiettivo di disegnare strategie di cura e di assistenza sempre più specifiche rispetto alle donne in modo che siano sempre più gli ospedali candidati a bollini come questo".

"La salute della donna è obiettivo strategico, ribadito anche nell'ultimo G7 salute, che fin dall'inizio del mio mandato ho sostenuto con determinazione - afferma il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, commentando l'iniziativa - I bisogni sanitari delle donne sono sempre maggiori e più complessi e riuscire a far fronte a tali necessità è una sfida che, se ben affrontata, porta inevitabilmente a un aumento dello stato di benessere dell'intero Paese, anche per il ruolo che le donne svolgono all'interno della famiglia e della società, come health driver e care giver. Mi auguro che, nei prossimi anni, questo riconoscimento possa essere assegnato a sempre più strutture".



## Sanità: Bollini rosa a 306 ospedali italiani, 13 'amici' del cuore delle donne

5 Dicembre 2017

Roma, 5 dic. (AdnKronos Salute) - Sempre più ospedali a misura di donna lungo la Penisola. Sono 306 le strutture premiate con i 'bollini rosa': 71 hanno ottenuto il massimo riconoscimento (tre bollini), 183 due bollini e 52 un bollino. Inoltre 13 ospedali hanno ricevuto una menzione speciale per la presenza al proprio interno di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell'ambito della cardiologia. Sono stati assegnati oggi a Roma i bollini rosa per il biennio 2018-2019, il riconoscimento che Onda (Osservatorio nazionale sulla salute della donna) attribuisce dal 2007 agli ospedali attenti alla salute femminile.

La valutazione delle strutture è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da oltre 300 domande suddivise in 16 aree specialistiche. Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi (presidente dell'Istituto superiore di sanità), ha validato i bollini. Diverse le novità di questa edizione, la decima: sono state introdotte due nuove specialità, la geriatria e la pediatria, è stata valutata anche la presenza di percorsi 'ospedale-territorio' soprattutto nelle aree specialistiche che riguardano patologie croniche come cardiologia e diabetologia e, nell'ambito dell'accoglienza in ospedale, da quest'anno è stato dato rilievo anche alla presenza del servizio di Pet-Therapy rivolto ai pazienti ricoverati.

Sul sito [www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it) dall'8 gennaio 2018 è possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivise per regione, con l'elenco dei servizi valutati. Come per le precedenti edizioni, anche per il prossimo biennio, grazie a un accordo con Federfarma, le 17 mila farmacie distribuite su tutto il territorio nazionale forniranno alla clientela femminile indicazioni per trovare l'ospedale a 'misura di donna' più vicino.

"Celebriamo quest'anno con una medaglia a tutti gli ospedali premiati i 10 anni dei Bollini rosa: siamo partiti con 44 ospedali nella I edizione e festeggiamo oggi il traguardo di 306 ospedali. In questi anni la rete degli ospedali 'amici delle donne' si è allargata e solo rispetto al biennio precedente quelli nuovi sono 86", ha affermato Francesca Merzagora, presidente di Onda. "In questo decennio sono stati fatti molti passi avanti nella medicina di genere e la salute delle donne sta diventando un punto di attenzione per molte strutture, come dimostrano i nostri dati, ma c'è ancora molto da fare".

"Una prestazione sanitaria di livello elevato, un'alta competenza specialistica coniugata all'attenzione alla paziente e al suo benessere complessivo declinata al femminile. E' questa la filosofia con cui la Giuria ha assegnato anche questo anno i Bollini Rosa promossi da Onda - ha sottolineato Ricciardi - Sono un segno concreto dell'attenzione che medicina, sanità e assistenza rivolgono alle donne cercando di praticare una medicina moderna, consapevole della complessità che la specificità di genere richiede. Una differenza alla quale noi abbiamo dedicato un Centro con l'obiettivo di disegnare strategie di cura e di assistenza sempre più specifiche rispetto alle donne in modo che siano sempre più gli ospedali candidati a bollini come questo".

"La salute della donna è obiettivo strategico, ribadito anche nell'ultimo G7 salute, che fin dall'inizio del mio mandato ho sostenuto con determinazione - afferma il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, commentando l'iniziativa - I bisogni sanitari delle donne sono sempre maggiori e più complessi e riuscire a far fronte a tali necessità è una sfida che, se ben affrontata, porta inevitabilmente a un aumento dello stato di benessere dell'intero Paese, anche per il ruolo che le donne svolgono all'interno della famiglia e della società, come health driver e care giver. Mi auguro che, nei prossimi anni, questo riconoscimento possa essere assegnato a sempre più strutture".

5 dicembre 2017

# ILDUBBIO

## Sanità: Bollini rosa a 306 ospedali italiani, 13 ‘amici’ del cuore delle donne

Roma, 5 dic. (AdnKronos Salute) – Sempre più ospedali a misura di donna lungo la Penisola. Sono 306 le strutture premiate con i ‘bollini rosa’: 71 hanno ottenuto il massimo riconoscimento (tre bollini), 183 due bollini e 52 un bollino. Inoltre 13 ospedali hanno ricevuto una menzione speciale per la [...]



Roma, 5 dic. (AdnKronos Salute) – Sempre più ospedali a misura di donna lungo la Penisola. Sono 306 le strutture premiate con i ‘bollini rosa’: 71 hanno ottenuto il massimo riconoscimento (tre bollini), 183 due bollini e 52 un bollino. Inoltre 13 ospedali hanno ricevuto una menzione speciale per la presenza al proprio interno di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell’ambito della cardiologia. Sono stati assegnati oggi a Roma i bollini rosa per il biennio 2018-2019, il riconoscimento che Onda (Osservatorio nazionale sulla salute della donna) attribuisce dal 2007 agli ospedali attenti alla salute femminile.

La valutazione delle strutture è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da oltre 300 domande suddivise in 16 aree specialistiche. Un’apposita commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi (presidente dell’Istituto superiore di sanità), ha validato i bollini. Diverse le novità di questa edizione, la decima: sono state introdotte due nuove specialità, la geriatria e la pediatria, è stata valutata anche la presenza di percorsi ‘ospedale-territorio’ soprattutto nelle aree specialistiche che riguardano patologie croniche come cardiologia e diabetologia e, nell’ambito dell’accoglienza in ospedale, da quest’anno è stato dato rilievo anche alla presenza del servizio di Pet-Therapy rivolto ai pazienti ricoverati.

Sul sito [www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it) dall’8 gennaio 2018 è possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivise per regione, con l’elenco dei servizi valutati. Come per le precedenti edizioni, anche per il prossimo biennio, grazie a un accordo con Federfarma, le 17 mila farmacie distribuite su tutto il territorio nazionale forniranno alla clientela femminile indicazioni per trovare l’ospedale a ‘misura di donna’ più vicino.

“Celebriamo quest’anno con una medaglia a tutti gli ospedali premiati i 10 anni dei Bollini rosa: siamo partiti con

44 ospedali nella I edizione e festeggiamo oggi il traguardo di 306 ospedali. In questi anni la rete degli ospedali ‘amici delle donne’ si è allargata e solo rispetto al biennio precedente quelli nuovi sono 86”, ha affermato Francesca Merzagora, presidente di Onda. “In questo decennio sono stati fatti molti passi avanti nella medicina di genere e la salute delle donne sta diventando un punto di attenzione per molte strutture, come dimostrano i nostri dati, ma c’è ancora molto da fare”.

“Una prestazione sanitaria di livello elevato, un’alta competenza specialistica coniugata all’attenzione alla paziente e al suo benessere complessivo declinata al femminile. E’ questa la filosofia con cui la Giuria ha assegnato anche questo anno i Bollini Rosa promossi da Onda – ha sottolineato Ricciardi – Sono un segno concreto dell’attenzione che medicina, sanità e assistenza rivolgono alle donne cercando di praticare una medicina moderna, consapevole della complessità che la specificità di genere richiede. Una differenza alla quale noi abbiamo dedicato un Centro con l’obiettivo di disegnare strategie di cura e di assistenza sempre più specifiche rispetto alle donne in modo che siano sempre più gli ospedali candidati a bollini come questo”.

“La salute della donna è obiettivo strategico, ribadito anche nell’ultimo G7 salute, che fin dall’inizio del mio mandato ho sostenuto con determinazione – afferma il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, commentando l’iniziativa – I bisogni sanitari delle donne sono sempre maggiori e più complessi e riuscire a far fronte a tali necessità è una sfida che, se ben affrontata, porta inevitabilmente a un aumento dello stato di benessere dell’intero Paese, anche per il ruolo che le donne svolgono all’interno della famiglia e della società, come health driver e care giver. Mi auguro che, nei prossimi anni, questo riconoscimento possa essere assegnato a sempre più strutture”.

5 dicembre 2017

metro 

## Salute: in Veneto 35 bollini rosa 'Onda' 2018-2019

Venezia, 5 dic. (AdnKronos) - Sono ben 35, cifra record mai raggiunta negli anni, al secondo posto nazionale dietro la Lombardia, gli ospedali della Regione Veneto insigniti del “bollino rosa” che l’Osservatorio Nazionale Salute Donna-ONDA ha individuato come strutture sanitarie particolarmente attente alla salute della donna nel bando effettuato per il biennio 2018-2019.

Oltre ai bollini rosa (uno, due o tre per ospedale a seconda delle valutazioni di ONDA), il Veneto ha incassato anche una menzione speciale, assegnata all’Ospedale Borgo Roma dell’Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona per la sezione “Cardiologia al Femminile”.

La cerimonia di premiazione degli ospedali si è svolta stamattina al Ministero della Salute a Roma. Gli ospedali veneti premiati sono in tutte e sette le province della regione. 3 di loro hanno ottenuto un bollino; 20 due bollini; e ben 12 tre bollini, il massimo della valutazione.

5 dicembre 2017

**affaritaliani.it**  
*Il primo quotidiano digitale, dal 1996*

## **SALUTE: IN VENETO 35 BOLLINI ROSA 'ONDA' 2018-2019**

5 dicembre 2017- 15:21

Venezia, 5 dic. (AdnKronos) - Sono ben 35, cifra record mai raggiunta negli anni, al secondo posto nazionale dietro la Lombardia, gli ospedali della Regione Veneto insigniti del “bollino rosa” che l’Osservatorio Nazionale Salute Donna-ONDA ha individuato come strutture sanitarie particolarmente attente alla salute della donna nel bando effettuato per il biennio 2018-2019. Oltre ai bollini rosa (uno, due o tre per ospedale a seconda delle valutazioni di ONDA), il Veneto ha incassato anche una menzione speciale, assegnata all’Ospedale Borgo Roma dell’Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona per la sezione “Cardiologia al Femminile”. La cerimonia di premiazione degli ospedali si è svolta stamattina al Ministero della Salute a Roma. Gli ospedali veneti premiati sono in tutte e sette le province della regione. 3 di loro hanno ottenuto un bollino; 20 due bollini; e ben 12 tre bollini, il massimo della valutazione.

5 dicembre 2017

 **Libero** [Quotidiano.it](http://Quotidiano.it)

## **Salute: in Veneto 35 bollini rosa 'Onda' 2018-2019**

Venezia, 5 dic. (AdnKronos) - Sono ben 35, cifra record mai raggiunta negli anni, al secondo posto nazionale dietro la Lombardia, gli ospedali della Regione Veneto insigniti del “bollino rosa” che l’Osservatorio Nazionale Salute Donna-ONDA ha individuato come strutture sanitarie particolarmente attente alla salute della donna nel bando effettuato per il biennio 2018-2019.

Oltre ai bollini rosa (uno, due o tre per ospedale a seconda delle valutazioni di ONDA), il Veneto ha incassato anche una menzione speciale, assegnata all’Ospedale Borgo Roma dell’Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona per la sezione “Cardiologia al Femminile”.

La cerimonia di premiazione degli ospedali si è svolta stamattina al Ministero della Salute a Roma. Gli ospedali veneti premiati sono in tutte e sette le province della regione. 3 di loro hanno ottenuto un bollino; 20 due bollini; e ben 12 tre bollini, il massimo della valutazione.

## Salute: in Veneto 35 bollini rosa ‘Onda’ 2018-2019

**Venezia, 5 dic. (AdnKronos) – Sono ben 35, cifra record mai raggiunta negli anni, al secondo posto nazionale dietro la Lombardia, gli ospedali della Regione Veneto insigniti del “bollino rosa” che l’Osservatorio Nazionale Salute Donna-ONDA ha individuato come strutture sanitarie particolarmente [...]**

Venezia, 5 dic. (AdnKronos) – Sono ben 35, cifra record mai raggiunta negli anni, al secondo posto nazionale dietro la Lombardia, gli ospedali della Regione Veneto insigniti del “bollino rosa” che l’Osservatorio Nazionale Salute Donna-ONDA ha individuato come strutture sanitarie particolarmente attente alla salute della donna nel bando effettuato per il biennio 2018-2019.

Oltre ai bollini rosa (uno, due o tre per ospedale a seconda delle valutazioni di ONDA), il Veneto ha incassato anche una menzione speciale, assegnata all’Ospedale Borgo Roma dell’Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona per la sezione “Cardiologia al Femminile”.

La cerimonia di premiazione degli ospedali si è svolta stamattina al Ministero della Salute a Roma. Gli ospedali veneti premiati sono in tutte e sette le province della regione. 3 di loro hanno ottenuto un bollino; 20 due bollini; e ben 12 tre bollini, il massimo della valutazione.



5 dicembre 2017



## Ospedali a misura di donna: ecco i migliori 306. Molti però non si fanno valutare



*Premiati con il Bollino rosa dall'Osservatorio, che quest'anno compie 10 anni. Fra le strutture che hanno rinunciato al bando molte non possedevano servizi adeguati*

di VALERIA PINI

05 dicembre 2017

IL MIGLIOR POSTO dove partotire con l'epidurale o fare una mammografia senza affrontare lunghe liste d'attesa. La struttura giusta dove sottoporsi a un intervento chirurgico o curare un tumore. Sono 306 gli ospedali italiani 'amici delle donne', premiati con i Bollini rosa dell'[Osservatorio nazionale sulla salute della donna](#) (Onda) per il biennio 2017-2018. Specialità cliniche dedicate alle principali patologie femminili, ma anche percorsi diagnostico-terapeutici e servizi dedicati alla prevenzione.

## LA MAPPA BOLLINI ROSA: gli ospedali a misura di donna



[http://www.repubblica.it/salute/interattivi/2017/12/05/news/bollini\\_rosa\\_gli\\_ospedali\\_a\\_misura\\_di\\_donna-182012622/](http://www.repubblica.it/salute/interattivi/2017/12/05/news/bollini_rosa_gli_ospedali_a_misura_di_donna-182012622/)

"La salute della donna è obiettivo strategico, ribadito anche nell'ultimo G7 Salute - ha detto il ministro della Salute, **Beatrice Lorenzin**, in occasione della presentazione dei Bollini rosa - che fin dall'inizio del mio mandato ho sostenuto con determinazione in particolare attraverso l'implementazione di azioni che riguardano la medicina di genere e il benessere riproduttivo, l'appropriatezza dell'assistenza nel percorso nascita e la promozione della salute della mamma e del suo bambino, l'informazione delle donne relativamente ai rischi collegati al periodo post-fertile come quello osteoporotico e cardiovascolare, oltre a tutte le politiche di prevenzione dei tumori e delle patologie sessualmente trasmissibili".

### **IL CUORE DELLE DONNE.**

Nel **censimento** sono state coinvolte un migliaio fra le 1.500 strutture tra ospedali e case di cura convenzionate italiane, ma le adesioni alla valutazione sono state solo 324. Fra quelle che hanno rinunciato a partecipare al bando, molte non possedevano servizi adeguati per le patologie femminili.

In tutto **13 ospedali** hanno ricevuto una menzione speciale per la presenza al proprio interno di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell'ambito della **cardiologia**. La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei Bollini rosa è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da oltre **300 domande** suddivise in 16 aree specialistiche. Una commissione, presieduta dal presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, **Walter Ricciardi**, ha validato i bollini conseguiti considerando gli elementi qualitativi di particolare rilevanza e il risultato ottenuto nelle diverse aree specialistiche presentate.

### **I CRITERI DI VALUTAZIONE.**

Per passare 'l'esame' gli ospedali candidati dovevano rispondere a diversi criteri di valutazione: la presenza di aree specialistiche di maggior rilievo clinico ed epidemiologico per la popolazione femminile, l'appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici e l'offerta di servizi rivolti all'accoglienza e presa in carico della paziente, come la telemedicina, la mediazione culturale, l'assistenza sociale.

### **ARRIVA LA PET-THERAPY.**

Fra le novità di quest'anno due nuove specialità, la **geriatria** e la **pediatria**. Gli esperti hanno anche valutato la presenza di percorsi dedicati soprattutto nelle aree specialistiche che riguardano patologie croniche come cardiologia e diabetologia e, nell'ambito dell'accoglienza in ospedale, da quest'anno è stato dato rilievo anche alla presenza del servizio di **Pet-Therapy** rivolto ai pazienti ricoverati.

### **SALUTE IN FARMACIA.**

Dall'8 gennaio 2018, sul sito [www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it), sarà possibile consultare le **schede degli ospedali premiati**, suddivise per regione, con l'elenco dei servizi valutati. Sarà anche possibile lasciare un commento sulla base dell'esperienza personale poi condiviso da Onda con gli ospedali interessati. Nei prossimi due anni, le 17mila farmacie distribuite su tutto il territorio nazionale daranno indicazioni per trovare l'ospedale a "misura di donna" più vicino.

"Siamo partiti con 44 ospedali nella I edizione, 10 anni fa, e festeggiamo oggi il traguardo di 306 ospedali. In questi anni la rete degli ospedali "amici delle donne" si è allargata e solo rispetto al biennio precedente quelli nuovi sono 86 - spiega **Francesca Merzagora**, presidente di Onda - in questo decennio sono stati fatti molti passi avanti nell'ambito della **medicina di genere** e la salute delle donne sta diventando un punto di attenzione per molte strutture, come dimostrano i nostri dati, ma c'è ancora molto da fare".

Le strutture 'amiche delle donne' sono state selezionate per la loro competenza specialistica, ma anche per l'attenzione alla paziente e al suo benessere complessivo declinata al femminile.

## Perugia

© Il Messaggero S.p.A. (D. 00000000) 07-30.02.20-30



Messaggero 6 Dicembre 2017  
www.messaggero.it

# Studio e lavoro, al Cnos Fap arriva il duale

► Cambia la legge regionale, nuovo impulso alla formazione professionale che è fiore all'occhiello dell'istituto Don Bosco ► Colajacomo: «Ai corsi per chi abbandona gli studi, si aggiunge questa strada che valorizza anche l'intelligenza delle mani»

### FORMAZIONE

L'istruzione e formazione professionale era nel titolo degli Stati generali della scuola umbra e non a caso il tavolo IeFP è stato affollatissimo. Tra i protagonisti di questo incontro i dirigenti del Cnos Fap del Don Bosco che da anni, seguendo una tradizione consolidata di recupero al mondo del lavoro di ragazzi che abbandonano gli studi, con le sue sedi di Perugia, Foligno e Marsciano è punto di riferimento.

«In questo momento abbiamo due obiettivi - spiega don Giorgio Colajacomo, direttore dell'Istituto Don Bosco - da una parte far conoscere alle famiglie, ai ragazzi tra i 16 e i 18 anni che se non studiano o non hanno studiato o sono stati bocciati, che possono ancora iscriversi a un percorso che in due anni gli dà una qualifica professionale valida per l'accesso al lavoro. E le iscrizioni sono aperte per tutto dicembre. Il secondo è questa grande novità, cioè la riapertura dei percorsi triennali, con la formula del duale, validi per la qualifica e anche come titolo di studio e per il quarto anno al diploma professionale».

Cos'è la forma duale?  
«Il duale è una forma che valorizza l'apprendistato e che permette di giungere a un lavoro retribuito già lungo il percorso con un contratto vero e proprio che è un'anticipazione del posto di lavoro. La formazione professionale è stata fortemente penalizzata dalla legge 30 che per motivi ideologici ha precluso l'accesso ai percorsi triennali dai percorsi dei centri formazione professionale privilegiando il

percorso accademico e tracciando invece la preparazione attraverso l'attività pratica di questi centri di formazione professionale».

«Questa legge che finora ci ha penalizzato, sarà finalmente modificata - aggiunge don Giorgio - e questi percorsi triennali che ci ragionano sempre attraverso la forma del duale permettono un nuovo respiro, permettono all'ente di vivere una propria vita, un percorso di pari dignità e questo permette anche per il futuro di avere prospettive non soltanto come scuola di recupero, che è pure importante, e che vogliamo continuare a fare, ma anche un percorso diverso all'interno della scuola ma della stessa dignità e dello stesso valore. Ci sono ragazzi che hanno l'intelligenza nelle mani che sono più portati a un sapere pratico che a un sapere teorico, ma non è detto che il sapere pratico sia meno importante anche perché la preparazione di qualità anche se più operativa, più pratica. Da noi il lavoro non è centrale come in Germania dove per questa via si può raggiungere un qualifica titolo di studio. Ora questo percorso duale tenta di legittimare con una modalità italiana a questa attenzione mag-

giore al lavoro e alla formazione».

**SUBITO LAVORO**  
«I nostri sono corsi di formazione gratuiti che portano ad una qualifica che è percorso privilegiato per l'accesso al mondo del lavoro - spiega entrando nel dettaglio il direttore generale Livio Ragni e il direttore del centro Arturo Prati - Da quando abbiamo aperto, mediamente il 70% dei nostri ragazzi trova lavoro nei sei mesi dalla qualifica. Questo grazie ad un servizio che ci caratterizza: raccogliamo le richieste delle aziende, studiamo i ragazzi e facciamo un curriculum, insomma facciamo matching e in base alle richieste in alcuni campi non abbiamo ragazzi e facciamo da collocatori. Sono oltre 400 le aziende con cui collaboriamo per gli stage da quasi 40 anni, per cui abbiamo un rapporto strutturato nel territorio che giova ai nostri ragazzi che si collocano (dal 120 a 150 negli anni) ancora prima di aver finito la qualifica. Ma da noi troviamo una formazione globale anche con risposte educative importanti».

**Hanno Gasparini**



### Il particolare



**Ogni anno recuperati anche 100 giovani Neet**

Si chiamano Neet, sono i giovani da 16 a 29 anni che non sono impegnati nello studio, né nel lavoro né nella formazione. Una categoria che costituisce la preoccupante punta della disoccupazione giovanile. Anche di questi si occupa il Cnos Fap dell'Umbria che utilizzando i fondi del progetto europeo "Garanzia Giovani" recupera e qualifica (corsi da 300 ore) circa un centinaio di ragazzi all'anno nei più svariati profili: saldatori, web designer, elettricisti. Anche tra questi ricorrono al Don Bosco, nonostante siano ragazzi con notevoli difficoltà, oltre il 30% ha già trovato lavoro».

**REGNI: IL 70% DEI NOSTRI RAGAZZI TROVA SUBITO LAVORO DA QUARANTA ANNI A BILIAMO RAPPORTI CON OLTRE 400 AZIENDE**



### Dalla Regione

## Anziani, contributo per la permanenza in casa

Favorire la permanenza in casa degli anziani non autosufficienti, sostenendo le famiglie nella gestione dell'assistenza, attraverso un contributo economico di 2 mila euro per l'assunzione di un assistente familiare privato che possa prendere cura, evitando l'istituzionalizzazione in strutture residenziali e quindi l'allontanamento dall'ambiente naturale: con questo obiettivo, la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barbieri, ha approvato le "Linee guida in

materie di assistenza familiare per le persone anziane in condizione di dipendenza assistenziale o non autosufficiente". Stanzando un fondo di 2 milioni di euro, con risorse europee, per raggiungere mille destinatari in un anno.

«È la prima volta - ha spiegato Barbieri - che una misura del genere viene adottata in Umbria. Si tratta di una vera innovazione, che consente di offrire di prestazioni legate alla cura delle persone anziane non autosufficienti in situazioni di dipendenza

assistenziale, riconoscendo il loro diritto all'autonomia, alla libertà di scelta e alla dignità e contribuendo a sostenere la loro permanenza a domicilio, attraverso forme di assistenza personalizzata. L'intervento è rivolto alle persone residenti in Umbria, con più di 65 anni, in condizioni di invalidità civile almeno pari al 75 per cento o in situazione di accertata disabilità. Condotte in un contributo economico erogato direttamente alla persona beneficiaria, che può scegliere direttamente e autonomamente il proprio assistente familiare».

## Fermate il dibattito fantasioso sull'alta velocità

segue dalla prima pagina

**Maurizio Martini**

Quando indottrino nel tempo, non potiamo non rilevare che decenni di politiche infrastrutturali mancate hanno eroso gran parte del vantaggio competitivo accumulato a partire dal secondo dopoguerra. A frenare la costruzione di nuove opere, ed anche l'adeguamento di quelle esistenti, si sono negli anni sovvenute molte cause: alcune riconducibili ad inefficienze di natura amministrativa (burocrazia abnorme, estrema complessità delle procedure); altre frutto di una "mancanza di visione" opposta legata al consenso (il provincialismo troppo spesso la logica del NIMBY "not in my backyard" con il forte e a volte determinata peso dei tanti Comuni del "NO a prescindere" o, al contrario, le scelte sono state dettate dalla sola ricerca del consenso ma non sempre da una reale necessità economica). Se tutto ciò rappresenta una analisi valida per l'Italia, una riflessione particolare deve essere fatta per l'Umbria. La nostra regione, e non dico certo una novità. A da sempre considerata, per

la sua posizione geografica, una "corniera" tra il Nord e il Sud del Paese. Ebbene, nonostante questa naturale circostanza che sarebbe potuto rappresentare un vero e proprio "punto di forza", soffriamo da sempre di un pessimo stato di fatto nei collegamenti viari e ferroviari con il resto del Paese. Analizzando l'indice di competitività regionale elaborato su dati della Commissione Europea (luglio 2017) con riferimento proprio alle infrastrutture, l'Umbria si colloca - in una scala di punteggio da 0 a 100 assegnata ad ognuna delle 20 "regioni" europee - al 143° posto con un punteggio di 29,28. L'iniziativa promossa nei giorni scorsi dal Comitato di Perugia per "sollevarci" il prossimo completamento della Perugia - Ancona e, di fatto, l'ultimo ed importante "avanzata" ad opera dei cosiddetti "Quadrilatero", ci induce a manifestare la nostra soddisfazione come imprenditori e come cittadini. Non possiamo però essere ridotti alcune considerazioni. Da un lato recuperiamo un collegamento efficiente con la Marche che già il prossimo completamento delle SS 77 Foligno - Chiantera ha dimostrato essere un risultato



incoraggiante per lo sviluppo delle relazioni interregionali, commerciali e turistiche. In realtà, però, solo dopo l'inaugurazione, grazie soprattutto alla qualità della progettazione e dell'esecuzione dell'opera, tutti manifestano grande soddisfazione dimostrandoci le tante polemiche che hanno preceduto l'approvazione del progetto per il suo finanziamento ambientale. Ciò a conferma che troppo spesso gli interventi per infrastrutture si valutano con posizioni pregiudizialmente contrarie. Un'altra considerazione che non posso accare è poi quella che nasce dal dover constatare che, a fronte degli investimenti di grande positività che la realizzazione di infrastrutture in-

portanti come quelle previste per il "Quadrilatero Umbria-Marche" portano ai nostri cittadini, si dimentica di considerare e valutare gli effetti "collaterali" che a volte si producono sul tessuto produttivo locale. Mi riferisco alle difficoltà che la fase di realizzazione delle opere ha prodotto sulle imprese di costruzioni locali che hanno dovuto subire i drammatici effetti della logica del massimo ribasso restando - in molti casi - a lavoro ad un ritmo basso di attività, con un conseguente aumento dei costi di gestione e di manutenzione. In attesa del pagamento, per i tempi rilevanti, per i lavori eseguiti. Situazione, quest'ultima, non ancora del tutto risolta e, per questo, modo che occorrerà riflette-

re per fare in modo che lo sviluppo sia uniforme per tutti. Se riterremo che le infrastrutture viarie (l'imminente completamento della Perugia - Ancona) rappresentano un sicuro e deciso passo avanti per il miglioramento di collegamenti regionali, resta ancora drammaticamente irrisolto il tema dei collegamenti ferroviari. Il dibattito, a volte "fantastico" di questi giorni sull'Alta Velocità rende evidente una critica tipica della nostra regione. Non sappiamo fare squadra, collegamento con l'alta velocità di importanza strategica. Ritengo che la soluzione più idonea alle necessità del nostro territorio possa essere rappresentata dalla realizzazione della stazione Media Umbria, sul modello del Medio Federa. In una delle due località (Rugitino o Perugia) che si trovano già lungo la linea ad alta velocità e sono state individuate in uno studio congiunto di Regione Umbria e Toscana. A talmente si sta lavorando ad un studio integrativo, che dovremo avere a disposizione in sei mesi, per verificare la reale usabilità del mercato rispetto a questa soluzione.

Comunque delegati infrastrutture Confindustria Umbria

## Presidi ospedalieri di parità

«La parità, con l'assegnazione del bolino rosa, alla qualità dei presidi ospedalieri, è il vero motivo di orgoglio e soddisfazione, e rappresenta il riconoscimento del nostro impegno e della nostra serietà. In questi anni in Umbria sono state realizzate alcune opere di manutenzione straordinaria, con un investimento di oltre 100 milioni di euro, che hanno permesso di migliorare la qualità delle prestazioni e di ridurre i tempi di attesa. In questi giorni, con l'assegnazione del bolino rosa, si riconosce il nostro impegno e la nostra serietà. In questi anni in Umbria sono state realizzate alcune opere di manutenzione straordinaria, con un investimento di oltre 100 milioni di euro, che hanno permesso di migliorare la qualità delle prestazioni e di ridurre i tempi di attesa. In questi giorni, con l'assegnazione del bolino rosa, si riconosce il nostro impegno e la nostra serietà».

# Presìdi ospedalieri di parità

«La premiazione, con l'assegnazione del bollino rosa, alla quasi totalità dei presìdi ospedalieri umbri, è davvero motivo di orgoglio e soddisfazione, e rappresenta il riconoscimento del positivo lavoro svolto in questi anni in Umbria verso una maggiore attenzione ai bisogni delle pazienti donne ed al loro benessere complessivo. Un apprezzamento sincero va, dunque, agli amministratori ed al personale medico ed infermieristico di tutti gli ospedali premiati». È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, in un comunicato dell'ente. I presìdi ospedalieri umbri che quest'anno hanno ricevuto il riconoscimento del «bollino rosa» sono quelli di Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello, Spoleto, Orvieto, Gubbio-Gualdo, Todi-Marsciano. «Da tempo - ha proseguito Marini - il nostro servizio sanitario si è posto l'obiettivo di realizzare azioni per rendere l'ospedale un luogo vicino alle donne, sia attraverso specifici servizi dedicati, sia nel suo modello organizzativo».



## La "guerra" della Sanità



### La graduatoria

Regione	IQE
1 Toscana	10
2 Marche	9
3 Umbria	7,4
4 Emilia Romagna	7
5 Lombardia	2
6 Veneto	0

IQE: indicatore qualità ed efficienza

# Regione declassata, è scontro

► Nella classifica del Ministero della Salute il Veneto precipita al sesto posto. Nuove tensioni con il governo ► Ma l'assessore Coletto contesta: dati vecchi. E la conferenza delle Regioni, all'unanimità, decide di sospendere il giudizio

#### LO SCONTRO

**VENZIA** Il ministro della Salute Beatrice Lorenzin declassa il Veneto la regione di Luca Zaia che si vanta di essere punto riferimento per la sanità italiana, la cosiddetta "benchmark", non è più nella lista dei virtuosi. Solo che il Veneto a questo declassamento non ci sta: «Il ministro ha utilizzato dati vecchi pur avendo fatto rincarare in gioco. La sua classifica non è neppure

mai». La commissione Salute della Conferenza delle Regioni, che ieri avrebbe dovuto prendere atto della nuova classifica del ministero, ha accolto la richiesta dell'assessore veneto Luca Coletto: «Il voto è stato rivisto».

#### IL DECLASSAMENTO

Il documento del ministero della Salute che esclude il Veneto dalla graduatoria delle regioni virtuose è datato 10 novembre ed è indirizzato alla presidenza del Consiglio dei ministri e alla Conferenza Stato-Regioni. Sedi-

ci pagate, comprese una serie di tabelle con i calcoli dell'Indicatore per la qualità e l'efficienza (Iqe) per decretare "le cinque regioni eleggibili ai fini della predisposizione della proposta di riparto del fondo socio-sanitario 2017" da cui poi la Conferenza Stato-Regioni deve individuare la tema delle "virtuose". Una classifica che vede al primo posto Toscana seguita da Marche, Umbria, Emilia Romagna, Lombardia. E il Veneto? Escluso. Il Veneto - che fino a quest'anno era nella terra delle regioni ben-

chmark assieme a Marche e Umbria per la definizione dei costi negli standard in sanità - ha avuto "solo" 189 punti nella griglia del Iqe (Livelli essenziali di assistenza) e un indicatore per la qualità e l'efficienza pari a zero (contro il 10 della Toscana e il 2 della Lombardia). Troppo poco per essere nella rosa.

#### LE REAZIONI

A Palazzo Ferro Fini e negli ambienti sindacali la notizia del declassamento del Veneto viene accolta senza esuberanza. «Tutto su-

però, dal momento che è da tempo che il Pd conserva le politiche sanitarie di Palazzo Balbi, senza contare gli attriti con i medici di base che sono arrivati a proclamare un postrato sciopero per la mancata attuazione del piano socio-sanitario. Uno dei commenti più duri arriva dal segretario della Funzione pubblica, Daniele Giordano: «Una sconfitta, un verso proprio allarmante se si riflette su cui si sarebbe fatto bene a discutere per tempo invece di impegnarsi nella faccenda. Anzi, zero che rischia solo di penalizzare la gestione della sanità anziché rispondere ai bisogni di salute dei cittadini».

#### L'ATTACCO

Ma l'assessore regionale alla Sanità, Luca Coletto, contesta il declassamento tanto che ieri ha scritto una lettera al ministro Lorenzin contestandole il fatto di aver usato dati vecchi: «La

norma dice che si deve fare riferimento al punteggio risultato dall'applicazione della griglia valutativa del Iqe con riferimento all'ultimo anno per il quale i dati sono stati completati e verificati annualmente. L'ultimo anno di cui si hanno i dati, peraltro pubblicati sul sito del ministero nel luglio scorso, è il 2015. Ma per la griglia Iqe che esclude il Veneto il ministero ha utilizzato i dati del 2014». Ieri Coletto era a Roma perché la commissione Salute della Conferenza delle Regioni, presieduta dal piemontese Antonio Iacono, avrebbe dovuto prendere atto della nuova classifica così che oggi la Conferenza Stato-Regioni l'avrebbe approvata. «Ho chiesto e ottenuto un rinvio - dice Coletto - C'è anche il caso del bilancio della Toscana che deve essere valutato. Fatto sta che con i dati del 2014 il Veneto è declassato perché il punteggio è calcolato perché erano scarse le vaccinazioni», spiega Coletto - Ricordo che nel 2014 abbiamo avuto il picco più basso. E rinvierendo le vaccinazioni sul Iqe, questo ha influito negativamente».

Ma potremo il ministero "salvare" i dati del 2014 ai fini della classifica 2017, visto che per la graduatoria 2017 è stata usata la griglia Iqe del 2017?

Aida Vanzan  
 @AidaVanzan

Un giorno pagare con la tua carta Sparkasse sarà più facile con Apple Pay. Quel giorno è oggi.



Ora puoi sfruttare tutti i vantaggi della tua carta Sparkasse usando Apple Pay: il modo più semplice, pratico e sicuro per pagare i tuoi acquisti. Scarica subito l'app Next Pay, pensata insieme alla tua banca.

Da Sparkasse  
 CartaSi | XICBPI

SPARKASSE  
 LA CASA DI RISPARMIO

nexi  
 every day every way

Apple Pay

«IL DICASTERO AVEVA LE STATISTICHE DEL 2015 MA HA USATO QUELLE DEL 2014 CHE CI PENALIZZANO SULLE VACCINAZIONI»

## Gli ospedali per le donne record di "bollini rosa" per 35 strutture venete

► Il premio di Onda per ambulatori e servizi pensati al femminile

#### IL RICONOSCIMENTO

**VENZIA** L'ambulatorio per le malattie strodie in gravidanza, gli appuntamenti per i parti fisiologici non medicalizzati, il sostegno delle puerne durante la chemioterapia. E poi la consulenza legale in caso di violenza, la stanza per l'allattamento post-natale, il progetto dedicato alle adolescenti a rischio di disturbi alimentari. Sono alcuni dei fiori all'occhiello degli ospedali veneti che possiedono ben 150 "bollini rosa" (certificazioni) alle donne. A certificarle sono infatti i bollini rosa assegnati a 35 ospedali del Veneto,

seconda regione in Italia (dietro la Lombardia) nella speciale classifica stilata da Onda.

#### L'OSSERVATORIO

Per il biennio 2016/2017 l'Osservatorio nazionale salute donna ha premiato un numero record di strutture venete: oltre 25 nella scorsa edizione e 23 nella precedente. Fra l'altro oltre ai convegni (uno, due o tre per ciascuna provincia) è stata conferita pure una menzione speciale all'ospedale Borgo Roma di Verona per la "Cardiologia al femminile". La valutazione delle strutture è avvenuta tramite un questionario di candidatura, composto da oltre 300 domande suddivise in 15 aree specialistiche. Una commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Riccardi che è il numero uno dell'Istituto superiore di sanità, ha poi valida-

# Gli ospedali per le donne record di “bollini rosa” per 35 strutture venete

► Il premio di Onda per ambulatori e servizi pensati al femminile

---

## IL RICONOSCIMENTO

---

**VENEZIA** L'ambulatorio per le malattie tiroidee in gravidanza, gli appartamenti per i parti fisiologici non medicalizzati, il noleggio delle parrucche durante la chemioterapia. E poi la consulenza legale in caso di violenza, la stanza per l'allattamento post-dimissione, il progetto dedicato alle adolescenti a rischio di disturbi alimentari. Sono alcuni dei fiori all'occhiello degli ospedali veneti che possono ben dirsi «vicini alle donne». A certificarlo sono infatti i bollini rosa assegnati a 35 ospedali del Veneto,

seconda regione in Italia (dietro la Lombardia) nella speciale classifica stilata da Onda.

## L'OSSERVATORIO

Per il biennio 2018/2019 l'Osservatorio nazionale salute donna ha premiato un numero record di strutture venete: erano 26 nella scorsa edizione e 23 nella precedente. Fra l'altro oltre ai contrassegni (uno, due o tre per ciascun presidio), è stata conferita pure una menzione speciale all'ospedale Borgo Roma di Verona per la “Cardiologia al femminile”. La valutazione delle strutture è avvenuta tramite un questionario di candidatura, composto da oltre 300 domande suddivise in 16 aree specialistiche. Una commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi che è il numero uno dell'Istituto superiore di sanità, ha poi valida-



Mercoledì  
6 dicembre 2017CORRIERE  
DELL'UMBRIA

— Umbria —

▶ ATTUALITÀ

Palazzo Donini ha approvato un sostegno  
alle famiglie con persone non autosufficientiL'obiettivo  
è di favorire  
la permanenza  
in casa  
degli anziani  
non  
autosufficienti  
attraverso  
un contributo  
per l'assunzione  
di un assistente  
familiare

## Assistenza agli anziani, pronti 3 milioni di euro per assumere badanti



I nodi della sanità

L'assessore  
Luca Barberini:  
"Si tratta  
di una vera  
e propria  
innovazione".  
Il diritto  
è esteso  
a chi ha visto  
riconoscere  
l'invalidità  
civile  
almeno  
al 75 per cento

▶ PERUGIA. Favorire la permanenza in casa degli anziani non autosufficienti, sostenendo le famiglie nella gestione dell'assistenza, attraverso un contributo economico di transito esito per l'assunzione di un assistente familiare privato che possa prendersene cura. Il tutto per evitare l'inserto in strutture residenziali e quindi la lontananza dall'ambiente abituale. Con questo obiettivo, la giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, ha approvato le "Linee guida in materia di assistenza familiare per le persone anziane in condizione di dipendenza assistenziale o non autosufficiente" e stanziato un fondo di 3 milioni di euro, con risorse europee, per raggiungere mille destinatari in un anno.

"È la prima volta - spiega Bar-

### Ecco i bolini rosa per otto ospedali della rete umbra Marini gongola: "Attenzione ai bisogni delle pazienti"

▶ PERUGIA.

"La premiazione, con assegnazione del bolino rosa, alla quasi totalità dei presidi ospedalieri umbri, è davvero motivo di orgoglio e soddisfazione, e rappresenta il riconoscimento del positivo lavoro svolto in questi anni in Umbria verso una maggiore attenzione ai bisogni delle pazienti donne ed al loro benessere complessivo. Un apprezzamento sincero va, dunque, agli amministratori ed al personale medi-

co ed infermieristico di tutti gli ospedali premiati".

È quanto afferma la presidente della Regione Umbra, Caterina Marini.

I presidi ospedalieri umbri che quest'anno hanno ricevuto il riconoscimento del "bolino rosa" sono quelli di Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello, Spoleto, Orvieto, Gubbio-Gualdo, Todi-Marsciano. Un servizio sanitario definito "stato alle donne".

berini - che una misura del genere viene adottata in Umbria. Si tratta di una vera e propria innovazione, che consente di migliorare e potenziare l'offerta di prestazioni legate alla cura delle persone anziane non autosufficienti o in situazioni di dipendenza as-

stuziale, riconoscendo il loro diritto all'autonomia, alla libertà di scelta e alla dignità". "L'intervento - prosegue l'assessore - è rivolto alle persone residenti in Umbria, con più di 65 anni, in condizioni di invalidità civile almeno pari al 75 per cento o in situazione di

accertata disabilità. Consiste in un contributo economico erogato direttamente alla persona beneficiaria, che può essere direttamente e autonomamente il proprio assistente familiare, o correndo a personale privato, avanti con regolare contratto di lavoro. Si trat-

ta di un cofinanziamento, utile ad accompagnare e assistere la persona anziana nell'organizzazione dell'assistenza domiciliare, ma anche a promuovere la qualità degli interventi prestati e la crescita di un mercato del lavoro regolare in un settore particolarmente delicato".

Per accedere alla misura è previsto un avviso pubblico, predisposto dalla Regione ed emanato dai Comuni capofila delle Zone sociali nel prossimo mese di gennaio. L'intervento è assicurato dai servizi territorialmente competenti e, laddove ritenuto necessario, può essere costituito anche come "Progetto assistenza personalizzata", con un "case manager" che garantisce continuità assistenziale, all'interno di un percorso di presa in carico globale della persona fragile, in raccordo con i servizi socio-sanitari territoriali.

IL VERO MERCATO DA FORTE DEI MARMI CON IL MARCHIO REGISTRATO

## Gli Ambulanti di Forte dei Marmi Domenica 10 Dicembre PERUGIA Pian di Massiano

Il Consorzio delle "boutiques a cielo aperto" è nato per primo nel 2002, dall'unione di alcuni dei migliori banchi presenti nel più bel mercato d'Italia, con lo scopo di renderne itinerante lo spettacolo nelle piazze nazionali, e da allora è stato oggetto di diversi tentativi di imitazione, peraltro sempre più lontani dall'originale. Occhio al marchio ufficiale!

**orario continuato dalle 8 alle 19**

**Evento di qualità con abbigliamento, borse, scarpe, cashmere, biancheria, bijoux e arte fiorentina**



## Ecco i bollini rosa per otto ospedali della rete umbra Marini gongola: "Attenzione ai bisogni delle pazienti"

### ► PERUGIA

“La premiazione, con l'assegnazione del 'bollino rosa', alla quasi totalità dei presidi ospedalieri umbri, è davvero motivo di orgoglio e soddisfazione, e rappresenta il riconoscimento del positivo lavoro svolto in questi anni in Umbria verso una maggiore attenzione ai bisogni delle pazienti donne ed al loro benessere complessivo. Un apprezzamento sincero va, dunque, agli amministratori ed al personale medi-

co ed infermieristico di tutti gli ospedali premiati”.

E' quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini.

I presidi ospedalieri umbri che quest'anno hanno ricevuto il riconoscimento del "bollino rosa" sono quelli di Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello, Spoleto, Orvieto, Gubbio-Gualdo, Todi-Marsciano. Un servizio sanitario definito “vicino alle donne”.

# Calabria

Beatrice Lorenzin trasmetterà al Consiglio dei Ministri la richiesta di Oliverio che punta a ottenere il controllo del "comparto salute"

## Gestione della sanità, per ora resta il Commissario

Nel dossier di Scura le accuse al Governatore sul fondo sociale e le premialità attribuite ai manager

### Sotto Calabritto

**CATANZARO**

A dicembre sarà Palazzo Chigi i destini della sanità calabrese, del commissario Scura e delle aspettative del presidente Oliverio a riprendersi la gestione del "comparto salute" tornato nelle mani del Governo, oggi guidato da Paolo Gentiloni. Al premier e al suo collaboratore resterà Beatrice Lorenzin, incaricata di amministrare le dogliere e le istituzioni che il Governatore calabrese, forte di un documento sottoscritto da 350 sindaci, le ha consegnato sulla base del commissariamento, ma anche i dati (ben diversi da quelli forniti da Oliverio) sull'attuazione del Piano di riassetto e sul raggiungimento dei livelli di assistenza che l'attuale Scura ha consegnato al capo di gabinetto della ministra, Giuseppe Chiarè.

Il commissario infatti non ha avuto il previsto incontro con Lorenzin, che dopo aver ricevuto Oliverio ha dovuto lasciare la sede ministeriale. Nessuna promessa ad alcuno, dunque, né benevolo ad altri. "L'atto inedito" che aveva invocato Oliverio nel suo mandato di commissario non è venuto. Tutto sarà deciso altrove. Più che dai lavori decisi, dalle esigenze della politica il "suo" produttivo, «l'ho ribadito» riferisce Olive-

riano. L'incontro con la Ministra, le sue forti preoccupazioni condivise dalla quasi totalità dei sindaci calabresi circa la grave condizione in cui versa il Servizio sanitario calabrese. I dati certificati anche dal Tavolo dei ministri regionali (Mef e Ministero della Salute) e la scorsa settimana, sono la conferma dei risultati fallimentari di 7 anni di commissariamento. Oliverio ritiene insostenibile il rischio di ulteriori basculanti per coprire nuove debiti e di un nuovo blocco delle assunzioni di medici e personale. «Il Ministro Lorenzin - ribadisce - ha condiviso le nostre preoccupazioni ed ha assunto formale impegno di relazione sulla grave situazione della sanità calabrese al Con-



A ricevere Scura è stato il capo di gabinetto della ministra, Giuseppe Chiarè

glio dei Ministri.

Oliverio, che considera irrimediabile e diventato assommo un atto interrattivo (cioè: interrompere la gestione Scura, chiede un tavolo di rinegoziazione del piano di rientro con l'obiettivo di consumare anche alla Calabria di gestione i livelli essenziali di assistenza e il rientro dal debito. Dall'evoluzione del confronto con il Governo, Oliverio si contenterà di tornare la Conferenza dei Sindaci calabresi.

Di fatto, il tenace il breve dossier che Scura ha lasciato al capo di gabinetto della Lorenzin. Vi si afferma, tra l'altro, che Oliverio «a bene che il commissariamento non può essere accettato se non a tutto esaurito, non dall'attuale del direttore in mobilità passiva, disseverato nel 2017 e così». L'incarico «la presenza di direttori generali senza aver loro impartito gli obiettivi e senza aver utilizzato quelli che gli stessi direttori generali avevano sottoscritto con la struttura commissariata nel febbraio-marzo 2017». Ma un dato è particolarmente inquietante.

Secondo Scura «è stato attuato il commissariamento con l'obiettivo di addebitare la quota alla sanità, ora c'è il rischio che alla utilità la sanità per coprire i costi di gestione struttura del sociale».



In attesa, il governatore Mario Oliverio e il commissario Massimo Scura aspettano la decisione del Governo

### Ospedali "rosa"

La Calabria vanta ben pochi ospedali a misura di donna ed uno solo è stato premiato con il "bollino rosa", il riconoscimento assegnato dall'Istituto nazionale sulla salute della donna (Onis) allo strutture impegnate nella promozione della medicina di genere e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili.

Come ad un accordo con Federfarma, la 17 mila farmacie distribuite sul territorio nazionale forniscono alla clientela femminile indicazioni per trovare l'ospedale a misura di donna più vicino. «La salute della donna ha osservato Beatrice Lorenzin - è un obiettivo strategico, ribadito anche nel "Piano 2017" sanitario, che ha chiesto puntando all'aggravamento de' assistenza nel percorso nascita, all'attuazione delle donne sui rischi collegati al periodo perinatale, oltre alle politiche di promozione dei tumori e delle patologie autoimmuni e immunologiche».

## Ribaltata dalla Corte d'Appello la sentenza di primo grado La Fondazione Campanella deve otto milioni alla Regione

La somma restituita potrà servire a dare una mano all'assistenza

**CATANZARO**

Ma il conto a chi sarà presentato? Sì, perché la Regione non doveva alla Fondazione Campanella. Anzi è la Fondazione - nata per gestire Franco Cirino Giovinetti per la ricerca e la cura dei tumori infelitti in Calabria e poi messo in liquidazione per l'insolvenza del debitore - a dover restituire quasi 8 milioni di euro alla Regione. A dirlo è la Seconda sezione civile della Corte di Appello di Catanzaro, che ribaltando la sentenza dei giudici di primo grado ha accollato la Fondazione a restituire all'"ente madre" (visto che a fondare la Campanella è stata la Regione di concerto con l'Università Magna Graecia) una somma pari a 7.893.214 euro. Circa che era stata inizialmente erogata in occasione di un'operazione del tribunale di Catanzaro - equazione di differenza - è attività della sentenza - fra il distribuito dell'entità della Regione Calabria per le attività della Fondazione negli anni 2009 e 2010 e gli importi a tale titolo effettivamente erogati.

La Corte d'Appello si è definitivamente pronunciata sul l'appello proposto dalla Regione, difesa dalla propria avvocatura con Enzo Francesco Talarico, nei confronti della Fondazione per la ricerca e la cura dei tumori. La Corte d'Appello ha stabilito che gli 8 milioni in questione non dovevano essere trasferiti alla Fondazione e in ragione di ciò ha disposto l'immediata restituzione della somma, maggio-



La probata. Un attore dei lavoratori della Fondazione nel 2014

risata degli interessi legali. In primo grado, infatti, la Regione Calabria era stata condannata ad un risarcimento nel contratto dell'ex polo ospedaliero del valore di 81 milioni di euro, sentenza che è stata poi appellata dall'amministrazione regionale.

Adesso non solo la Regione non deve più alla Fondazione gli 8 milioni che l'ente, ora affidato al commissario liquidatore Andrea Romitolo, aveva rivendicato, ma dovrà un gruzzolo di otto milioni che, già considerato perso, sarà il polo oncologico di viaggi della speranza dei calabresi

invece a rimpinguare le esigue casse del Servizio sanitario regionale. Veneremo per la Fondazione amministrata dal passivo già pesante, che alla data antecedente a circa 80 milioni più 23 milioni di debiti ereditati.

Un triste epilogo per il centro d'assistenza che doveva servire a ridurre l'emigrazione sanitaria offrendo ai malati di tumore assistenza adeguata non lontano da casa. E c'è chi si chiede, al di là del ristretto caso del fatto della Corte d'Appello, come sia possibile che le prestazioni della Fondazione siano state rese, i dipendenti licenziati non siano stati pagati e i fornitori non pagati. Che ha beneficiato di questo stato di cose? E di chi è la colpa? Interrogativi che rischiano di non avere mai risposta. (R.z.)

## Il congresso della Cisl Calabria alla presenza dei vertici nazionali Federenergia, Paturzo segretario

Al centro dei lavori le grandi questioni che investono il settore

**CATANZARO**

Cisl Federenergia conferma Francesco Maria Paturzo alla guida della segreteria generale regionale. Il congresso calabrese si è tenuto a Catanzaro, presieduto dal segretario generale Massimo Elmi, segretario generale della Cisl Federenergia, al quale è tornato convocare l'assemblea dei delegati che ha eletto, all'unanimità, il consiglio regionale di categoria che è così composto: Francesco Paturzo, Salvatore Gallo, Giovanni Bernaschino, Renato Carina, Sergio Maacari, Giovanni Rocca, Diego Angelo Jazzeri, Giuseppe Migali, Sebastiano Anselmi, Giuseppe Caputo, Alessandro Castagna, Domenico Chiodari, Franco Corrado, Roberto Pristofillo, Franco Lo-

gato, Giuseppe Marone, Roberto Nobile, Simone Oliverio, Giuseppe Oliverio, Giuseppe Paronzo, Antonio Posella, Raffaele Rossi, Antonio Rosello, Gaetano Tolomeo, Mario Vitarro.



L'assemblea. Francesco Cavallaro segretario nazionale della Cisl

gato, Giuseppe Marone, Roberto Nobile, Simone Oliverio, Giuseppe Oliverio, Giuseppe Paronzo, Antonio Posella, Raffaele Rossi, Antonio Rosello, Gaetano Tolomeo, Mario Vitarro.

Subito dopo, il direttivo si è riunito e all'unanimità ha eletto Francesco Maria Paturzo alla carica di segretario generale regionale e rappresentante legale della Cisl Federenergia. Su proposta dello stesso segretario all'unanimità, quali componenti della segreteria regionale della Calabria, Sebastiano Gallo, (vice segretario regionale e segretario amministrativo), Giuseppe Oliverio, Renato Carina, Gabriele Bernaschino.

## L'esponente azzurro critica il consigliere del Pd che s'è scagliato contro la Santelli Nicolò: da Romeo modi irraguardosi

Forza Italia si dichiara già pronta a governare il Paese e la Regione

**REGGIO CALABRIA**

«Il capogruppo del Pd in Consiglio regionale Sello Romeo, che ha descritto l'imprevedibile comportamento infelicitario tenuto in questa legislatura. Solo nell'ultima seduta di Consiglio, si è impedito, grazie all'equilibrato onere da alcuni compagni della maggioranza che il centro del provvedimento caratterizzava più che mai in questa legislatura, si è impedito in materia di "risordi" terapeutici» e "chirurgici"», si scaglia, so-



Capogruppo. Alessandro Nicolò

no stati quelli dell'ultima ora... Non consentiamo al capogruppo Romeo di esprimere valutazioni improprie, sarebbe bene che si frenasse l'immersione continua e massiva di eletti, sostenitori e simpatizzanti del Pd, che con questa superficialità di governo regionale prendono le distanze.

Lo afferma, in una dichiarazione, il capogruppo di Forza Italia a Palazzo Camparola, Alessandro Nicolò. «Attaccare dunque Sello Siquelli nel tentativo di rievocare la tribuna» - continua Nicolò - «è per nascondere le rogne in casa Pd, non è un buon metodo. Forza Italia gode di ottima salute ed è già pronta a governare sia il paese che la nostra Regione. E allora, occhio, non di Savonarola, a intriggere e attribuire a chi legittimamente avanza dubbi sul loro operato, convenientemente al proprio ruolo di esecutori, colpe e responsabilità che non lascio spazio a loro ad addebitare la politica - istituzionale - fittizia messa in campo. Sita saranno leone del popolo calabrese, ormai da tempo accortosi, fortatamente, di aver messo il proprio destino nelle mani di un Governo indegno ad affrontare seriamente le questioni della quotidianità, lasciando marciare a colpi di maggioranza e cogliendo un tentativo del centro-destra di contribuire a rafforzare le soluzioni per tacere dal guscio».

---

## Ospedali “rosa”

● La Calabria vanta ben pochi ospedali a misura di donna ed uno solo è stato premiato con il “bollino rosa”, il riconoscimento assegnato dall'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (Onda) alle strutture impegnate nella promozione della medicina di genere e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili.

● Grazie ad un accordo con Federfarma, le 17mila farmacie distribuite sul territorio nazionale forniranno alla clientela femminile indicazioni per trovare l'ospedale a misura di donna più vicino. «La salute della donna - ha osservato Beatrice Lorenzin - è un obiettivo strategico, ribadito anche nell'ultimo G7 salute, che ho sostenuto puntando all'appropriatezza dell'assistenza nel percorso nascita, all'informazione delle donne sui rischi collegati al periodo post-fertile, oltre alle politiche di prevenzione dei tumori e delle patologie sessualmente trasmissibili»

IL GIORNALE DI VICENZA  
Martedì 6 Dicembre 2017

**VENEZIA. Flashmob per scuole sicure**

La Rete Studenti Medici del Veneto ha ideato un flashmob a Venezia, e in risposta alla decisione della Regione di finanziare la prescrizione di farmaci, hanno organizzato un flashmob di studenti in un edificio.

**VENEZIA. Farisce tra persona con il coltello**

Tre persone, in due di ferite e ferite, sono state aggiate e ferite con un coltello a Venezia. I due sono stati aggiate e ferite con un coltello a Venezia. I due sono stati aggiate e ferite con un coltello a Venezia.

**TREVISO. Moglia suicida, marito nel gua-**

l'occhio. Il marito è in carcere. Il marito è in carcere. Il marito è in carcere. Il marito è in carcere.

**ENTI LOCALI.** A Venezia ieri riunione operativa degli amministratori in vista del voto. Altri 12 sindaci stanno valutando favorevolmente le pratiche

# I 14 Comuni veneti che vanno a nozze

Prima i 35.340 residenti andranno alle urne domenica 17 dicembre. La Regione stanzerà quest'anno altri 4 milioni per aiutare le fusioni

Alberto Minazzi  
VICENZA

Più che l'impostazione, però il dialogo. Ricorda un po' la vicenda del voto, quella delle fusioni tra Comuni, in Veneto la risposta del territorio all'obbligo introdotto dal decreto legge 78 del 2012 (che ha imposto ai piccoli Comuni l'iscrizione in forma associata delle funzioni essenziali) non è stata così efficace, nel 2017, per i 171 enti interessati vanno quando la successione dei decreti ha portato a vedere la fusione come un'opportunità, secondo la Regione con il Piano di riordino strutturale del 2013.

«Da un'inchiesta come quella imposta dal Governo si è passati a vedere la fusione come un'opportunità, secondo la Regione con il Piano di riordino strutturale del 2013. «Da un'inchiesta come quella imposta dal Governo si è passati a vedere la fusione come un'opportunità, secondo la Regione con il Piano di riordino strutturale del 2013.

servizio, con i casi Quaro Vals (Bi) nel 2013, Lonarone (Bi, 2014), Alpiago (Bi) e Val di Zillio (Bi) nel 2015, fino a Val Lona (Vi, 2017).

**COMUNI ALLE URNE.** Adesso, tra il 17 dicembre e il 21 gennaio, saranno chiamati a esprimere il loro parere sulle proposte di fusione. Le fusioni che si realizzeranno sono quelle di: Barberano Vicentino e Mottano e di Arsiere e Tenzone del Cimone nel Vicentino; Belluno e Caldiero e Ronca e San Giovanni Battista nel Trentino; e di: Megliadina San Vitale e Megliadina San Vito nel Veneto.

## Gli enti locali verso la fusione

- **Falcade e Canale d'Agordo (Bi)**
- **Belfiore e Caldiero (Vr)**
- **Ronca e S. Giovanni Battista (Vr)**
- **Salette e S. Margherita d'Adige e Megliadina S. Fidenzio e Megliadina San Vitale (Pd)**
- **Arsiere e Tenzone del Cimone (Vi)**
- **Barberano Vicentino e Mottano (Vi)**



comuni referendaria. «Un modo - ha sottolineato Percolin - per lanciare un messaggio agli altri Comuni di guardare al riordino come una grande occasione per il territorio. Anche perché, va ricordato, dei 575 Comuni veneti ben 150, in pratica uno su tre, sono sotto i 2000 abitanti e il 20% sono i 300 abitanti (ma coprendo il 45% del territorio). Non a caso, sono già allo studio, di concerto con And, Upl e Uncom, un'altra dozzina di progetti di fusione, tra cui quello di Molo e Momo di Molo. «L'obiettivo - ha sottolineato

## Numeri, elettore e curiosità

14 Comuni, che occupano una superficie di 132,38 km quadrati e che ammontano a 35.340 abitanti. Sono queste le cifre che cinque referendum per la fusione dei piccoli Comuni veneti (il più grande è veneto: Caldiero, con 78.244 abitanti, il più piccolo è livornese: Tenzone del Cimone con 536) che i referendum il 17 dicembre e il 21 gennaio. Nel Veneto, si punta a far

nascere due nuovi Comuni. Uno è Barberano Mottano (che conteneva su 6438 abitanti), con i due Comuni comunali che hanno deliberato l'evento del 24 maggio 2017; l'altro Arsiere Tenzone (5770 abitanti) con il paradosso dei benedetti del 28 giugno 2015. L'ora "più calda" (30 novembre 2015) è quello che intende portare al vertice dei Comuni di Belluno Caldiero Termis (A. Min).

to la presidenza di And Veneto, Marco Rosa Favonetto - non è far perdere l'identità e andare in superficie di un Comune, ma garantire un livello minimo di servizi per tutti.

**TAPPE E SOLDI.** Fondarsi, infatti, significa avere vantaggi immediati, sta a livello regionale che a quello governativo, visto dal punto di vista fiscale che da quello del personale e del costi. La Regione ha stanziato negli ultimi anni (e ha intenzione di riproporre anche nel prossimo bilancio) 4 milioni per favorire questi percorsi. Al punto di vista fiscale, con la valutazione della validità (specie nel caso in cui solo la popolazione di uno dei due Comuni rimasti fosse superiore) rimane poi al Consiglio regionale. Nel caso dei Comuni che si esprimono in questa occasione, la data in cui deve arrivare la legge regionale è l'entrata in vigore del nuovo ente per poter andare al voto amministrativo già la prossima primavera, ed il partito di commissariamento, è il 24 febbraio. »

## Nel Verona se Unione? Sì Anzi no E cambia idea

Tutti d'accordo sulla fusione? Sì. Così no. L'avevo disamata, al tavolo di Palazzo Balbi, è stato quello del sindaco di San Giovanni Lupatoto, Luciano Marazziti, fresco di elezione la scorsa primavera, contrario alla fusione con Ronca (si voterà il 21 gennaio e non il 17 dicembre, visto che la Giunta regionale ha già approvato la richiesta di revisione dell'iter), che avrebbe la partita della precedente amministrazione, ma quando sento parlare di "intenzione" mi sembra che si stia in presenza della proposta per una guerra intestina per la frattura di una comune più che per la fusione. Un'ora che passa a un tavolo di lavoro, ha spiegato al vicepresidente Forcella Marazziti ha esteso una serie di problemi che non sono solo di natura politica, c'è quella legata alla classificazione di San Giovanni come comune a media complessione (relativa) e i vantaggi che si vedono in perdita non sono solo quelli politici. E poi, all'atto pratico, c'è anche il problema dei negozi immobiliari di alcuni in due province diverse: Vicenza per San Giovanni e provincia fino al 1923 e Verona per Forcella Marazziti.

## SANITÀ/1. Lunedì si proseguirà con l'assessore Coletto: non si esclude il ritiro dello sciopero Palazzo Balbi e medici di base Avanti tutta verso l'accordo

Positivo l'incontro solo tra tecnici che ha portato a una bozza d'intesa

VENEZIA

Una bozza di documento d'intesa adesso c'è. È questo l'obiettivo di una macchina insieme di lavoro durante il weekend tra Regione Veneto e rappresentanti sindacali dei medici di base. Un incontro molto intenso quello di ieri che segna la svolta dopo mesi di acrità. Il prossimo appuntamento è già stato fissato a lunedì prossimo quando sarà presente anche l'assessore regionale alla sanità, Luca Coletto. L'ampio, da parte di tutte le parti, è che in quella occasione si aprirà a dare "l'imprimatur politica" per chiudere definitivamente ogni vertenza e rivedere gli scioperi che sono stati messi in calendario dal 15 al 22 dicembre. Ma è presto per dirlo. All'incontro di ieri i quattro dirigenti sindacali del Ndo Antonio Piana (Inpsa sindacati),

Salvatore Cauchi (Snam), Domenico Crisari (Fimmg) e Liliana Lora (Sind) si sono incontrati con il direttore generale della sanità Domenico Mancini. L'assessore Coletto, per un'improvvisa e inaspettata imprevista, è indagabile impongono in Commissione salute della Regione e in Conferenza Stato-Regione a Roma, non ha potuto presenziare. Insieme a lui, a Venezia, a destra di lui, sono stati i suoi.

Spiega la vicentina Lora: «Siamo ottimisti alla fine di questa sessione di lavoro - ammette -. Abbiamo affrontato i delicati temi che erano sul tavolo da mesi. Li abbiamo affrontati da tecnici. Le nostre richieste sono state prima di tutto ascoltate e poi accolte. Lo scambio è stato positivo. Entrare nei particolari in questa fase è del tutto inutile visto che la settimana prossima i lavori saranno aggiornati. Sul tappeto ci sono questioni come le modalità di inserimento di gruppo, rimesso per il tempo in fase di cantiere rispetto al piano sanitario, secondo la posizione dei medici di base. Partecipa conclusioni sui tempi e modi per l'arrivo del nuovo assetto sanitario elettronico. Vanno a ruota anche altri punti su cui i sindacati



Farià (Inpsa Sind), Cauchi (Snam), Crisari (Fimmg) e Lora (Sind)

dei medici avevano chiesto di poter tornare a confrontarsi nell'ufficio di una maggiore garanzia dell'assistenza finale, dei pazienti e gli ospiti, vale a dire la comunità internazionale. Si punta, insomma, a siglare un accordo prima del secondo giro di scioperi che le tre sigle sindacali si avviano, per la prima volta nella storia recente della Regione, messo in campo. È destinato invece a restare confermato quello indicato dai medici ospedalieri per il prossimo 22 dicembre, martedì. Si tratta di una vertenza complessivamente diversa. Al centro della proposta del sindacato c'è il rinnovo del contratto di lavoro nazionale. »

«Stesse e in numero, è quindi in qualità che ospedali veneti sono stati premiati con il "bollino rosa", dopo 128 del 2014 e 126 del 2015. Sono un motivo d'orgoglio, ma anche il segno tangibile di un progresso costante ottenuto grazie alla programmazione sanitaria che ha messo la donna e le sue particolari esigenze al centro delle politiche di salute». Così l'assessore alla sanità della Regione, Luca Coletto, per l'elenco del bando dell'Osservatorio per la salute della Donna - Coda che ha assegnato il riconoscimento della qualità per il biennio 2014-2015.

## SANITÀ/2. Il report dell'Osservatorio salute Premiati 35 ospedali con il "bollino rosa" Qualità per le donne

Certificate le strutture di Bassano, Santorso, Arzignano e Montebelluna

VENEZIA

«Stesse e in numero, è quindi in qualità che ospedali veneti sono stati premiati con il "bollino rosa", dopo 128 del 2014 e 126 del 2015. Sono un motivo d'orgoglio, ma anche il segno tangibile di un progresso costante ottenuto grazie alla programmazione sanitaria che ha messo la donna e le sue particolari esigenze al centro delle politiche di salute». Così l'assessore alla sanità della Regione, Luca Coletto, per l'elenco del bando dell'Osservatorio per la salute della Donna - Coda che ha assegnato il riconoscimento della qualità per il biennio 2014-2015.

re del seno e dell'utero con gli screening, con le Emes Unik per la cura delle neoplasie mammarie. Tra i premiati l'ospedale di Mezzacorona, il S. Antonio di Padova, l'azienda ospedaliera paventina. E ancora la neo struttura di Verona il Borgo Trento e il Borgo Roma. In servizio il capogruppo della Lega Nord in Consiglio regionale, il bassanese Nicola Pinco: «Tra le strutture premiate in Veneto sono l'ospedale di San Bassano, l'Asio Vicentino di Santeramo, e quello di Montebelluna di Arzignano. Questo conferma l'obiettivo di raggiungere un alto livello di qualità per il biennio 2014-2015. «Questi ospedali d'eccezione sono anche al femminile - aggiunge Coletto - non solo servizi, ma sono anche modelli in cui le strutture sono state indagate dal modo ospedaliero per il prossimo 22 dicembre, martedì. Si tratta di una vertenza complessivamente diversa. Al centro della proposta del sindacato c'è il rinnovo del contratto di lavoro nazionale. »

## AL FERRO FINI Commissione d'inchiesta sulle banche Si chiede il bis

Commissione d'inchiesta sulle banche in Consiglio regionale deve ancora scattare, soprattutto alla luce di quanto accaduto di recente, anche a livello giudiziario.



Antonio Guadagnini

VENEZIA

«La Commissione d'inchiesta sulle banche in Consiglio regionale deve ancora scattare, soprattutto alla luce di quanto accaduto di recente, anche a livello giudiziario. Per questo ieri in Commissione bilancio, Antonio Guadagnini (Silaio Veneto), ha presentato una proposta per indire una mozione. Il provvedimento ha ottenuto il consenso di tutti. «Entrò fine dell'anno approdò in Consiglio per il voto finale - dice Guadagnini -. L'idea, anche condivisa da Piero Ruzza (Mdp) è di raddoppiare il tempo di attività dai cinque mesi al quattro. Serve tempo per svolgere approfondimenti sulle attività e i vertici di tutti i istituti bancari che hanno portato al fallimento delle due popolazioni venete. »

Tra i vari temi trattati ci sono le Medicine di gruppo e il fascicolo elettronico

**SANITÀ/2.** Il report dell'Osservatorio salute

## Premiati 35 ospedali con il "bollino rosa" Qualità per le donne

Certificate le strutture di Bassano, Santorso, Arzignano e Montecchio

VENEZIA

«Si cresce in numero, E quindi in qualità 35 ospedali veneti sono stati premiati con il "Bollino rosa", dopo i 23 del 2013 e i 26 del 2015. Sono un motivo d'orgoglio, ma anche il segno tangibile di un progresso costante ottenuti grazie alla programmazione sanitaria che ha messo la donna e le sue particolari esigenze al centro delle politiche di salute». Così l'assessore alla sanità della Regione, Luca Coletto, per l'esito del bando dell'Osservatorio per la salute della Donna - Onda che ha assegnato il riconoscimento della qualità per il biennio 2018-2019.

«Questi ospedali d'eccellenza anche al femminile - aggiunge Coletto - non solo sono tanti, ma sono anche suddivisi in tutte le province venete. Sono anni - prosegue Coletto - che lavoriamo e investiamo sulla salute della donna e i risultati stanno arrivando. È un segnale di civiltà e rispetto: si parte da piccole ma significative attenzioni come i parcheggi rosa per le partorienti alla lotta al tumo-

re del seno e dell'utero con gli screening, con le Breast Unit per la cura delle neoplasie mammarie». Tra i premiati l'ospedale di Mestre Dell'Angelo, il S. Antonio di Padova, e l'azienda ospedaliera patavina. E ancora le due strutture di Verona il Borgo Trento e il Borgo Roma. Interviene il capougrppo della Lega Nord in Consiglio regionale, il bassanese Nicola Finco: «Tra le strutture premiate nel Vicentino ci sono l'ospedale di San Bassiano, l'Alto Vicentino di Santorso, e quelli di Montecchio e di Arzignano. Questo conferma l'eccellenza raggiunta da questo territorio sotto il profilo dell'offerta sanitaria e la bontà della decisione, presa ormai più di un anno fa, di creare un'unica Ulss della Pedemontana. È un risultato importante raggiunto grazie al lavoro e alla competenza dei dirigenti e di tutto il personale degli ospedali di Bassano e Santorso senza dimenticare poi gli uomini e le donne che lavorano ad Asiago. Medici e infermieri che contribuiscono quotidianamente a rendere grande la sanità del nostro territorio». •



## POTENZA Ieri l'udienza per i 3 arrestati dell'inchiesta sul vecchio cimitero Traffico di loculi, il Riesame decide Chiesta la loro liberazione. La pronuncia dovrebbe arrivare entro lunedì prossimo

POTENZA - È attesa nei prossimi giorni la decisione del Tribunale del riesame sui ricorsi presentati dai legali dei tre arrestati nell'ambito dell'inchiesta sulla compravendita di loculi nel vecchio cimitero di San Rocco, a Potenza.

Ieri mattina si sono svolte le discussioni degli avvocati Francesco Bassano, per l'ex custode Vito Vaccaro (in carcere), Rocco Arrabito e Salvatore Laguardia per un dipendente dell'impresa incaricata dei lavori eliminati all'interno del complesso, Vito Chape (domici-

lari), e Silvio Murro per un ex dirigente del Comune ora in possesso, Nicola Tamone (domiciliari). Ma i termini per la pronuncia non scadranno prima di lunedì prossimo.

I ricorsi ipotizzati dagli inquirenti sono, a vario titolo, quelli di inibizione a dare o premettere danno, falsità materiale commessa da pubblico ufficiale, abuso d'ufficio, peculato, corruzione e violazione dei sistemi informativi del Comune. Stando a quanto emerso dalle in-

dagini Vaccaro era diventato il punto di riferimento di chi non si rassegnava a seppellire il caro ostello nel nuovo cimitero di contrada Montecchino, nella periferia del capoluogo, ed era disposto a pagare fino a 10 mila euro. Come padre di chi possiede di mantenere i loculi di cui era concessionario nel vecchio cimitero di San Rocco. Per questo, dietro «aiuto economico», avrebbe fatto carte false per aggirare il divieto di compravendita di loculi e il regolamento comunale che dall'apertura del nuovo cime-

ro proibisce ulteriori concessioni in quello vecchio. Il tutto sfruttando due società adoperate dal Comune proprio per provare mettere in regola la situazione.

Talvolta Vaccaro avrebbe spartito l'incasso con i concessionari dei loculi sulla piazza. In altre, invece, avrebbe "venduto" loculi nella disponibilità esclusiva del Comune simulando l'esistenza di controparti inesistenti per intasare la loro parte, oltre alla sua quota pe-



La famiglia riposa dalle locature del posto

onale occulta. A incassare sono state le micropiù piazzate nel suo ufficio, che hanno firmato le compravendite in nero individualmente con oltre una ventina.

L.A.  
REPORTAGE MONTAUDO

## La classifica sulla medicina di genere e l'offerta di servizi dedicati alle malattie femminili Ospedali "rosa", Basilicata indietro Due le strutture lucane premiate, come in Molise e Valle d'Aosta. Una in Calabria

ROMA - Sono sempre più "femminili" gli ospedali italiani: ben 304 sono infatti, per il biennio 2016-18, quelli premiati con il "bollino rosa", il riconoscimento assegnato dall'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (Onsd) alle strutture impegnate nella promozione della medicina di genere e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili.

**«La salute della donna, un obiettivo strategico»**

In 10 anni, gli ospedali "rosa" sono passati da 44 a 306: un risultato importante, anche se resta un forte divario tra Nord e Sud con le regioni meridionali ancora notevolmente indietro nella classifica.

A guadagnarsi quest'anno il riconoscimento sono state 173 strutture del Nord, 74 del Centro e 59 del Sud. Le Regioni con più strutture premiate sono state la Lombardia (74), il Veneto (28) ed il Lazio (24), dove al Piedicittà Agostino Gemelli sono andati 3 bollini, ovvero il massimo del punteggio previsto. Le Regioni



Una mammografia

con meno strutture premiate sono invece Calabria (2), Basilicata, Molise e Valle d'Aosta (0). Nell'anno del decennale del premio, 71 ospedali hanno ottenuto il

massimo riconoscimento (tre bollini), 183 due bollini e 89 un bollino. Inoltre 13 ospedali hanno ricevuto una menzione speciale per la presenza al proprio

interno di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nel ambito della cardiologia. La cerimonia di premiazione si è svolta ieri al Ministero della Salute.

Un'apposita commissione, presieduta dal presidente dell'Istituto superiore di sanità Walter Ricciardi, ha validato i bollini considerando gli elementi qualitativi e il risultato ottenuto nella vasta area.

Diverse le novità di questa edizione: sono state introdotte due nuove specialità, ginecologia e pediatria, è stata valutata la presenza di percorsi ospedale-ambulatorio e, da quest'anno, è stato dato rilievo anche alla presenza del servizio di Post-Therapy. Inoltre, grazie ad un accordo con Pichlerharma, la Tarda Farmacia distribuisce sul territorio nazionale forniture alla clientela femminile indicazioni per trovare l'ospedale a «misura di donna» più vicino.

La salute della donna, ha osservato in un messaggio il ministro della Salute Roberto Lorenzini, è obiettivo strategico, ribadito anche nell'ultimo O'7 salute, che fin dall'inizio del mio mandato ho sostenuto con determinazione, in

particolare attraverso l'implementazione di azioni che riguardano la medicina di genere ed il benessere riproduttivo, l'appropriazione dell'assistenza nel percorso nascita, l'informazione della donna sui rischi collegati al periodo post-fertile, oltre alle politiche di prevenzione dei tumori e delle patologie sessualmente trasmissibili, senza dimenticare l'attenzione della Giornata nazionale della salute della donna. In questo decennio, ha inoltre rilevato la presidente Onida Francesca Maragoré, sono stati fatti molti passi avanti nella medicina di genere e la salute della donna sta diventando un punto di attenzione per molte strutture, ma c'è ancora molto da fare.

Ad ogni modo, ha sottolineato Ricciardi, «i bollini rosa sono un segno concreto dell'attenzione che medicina, sanità e assistenza rivolgono alle donne cercando di praticare una medicina moderna, consapevole della complessità che la specificità di genere richiede. Una diffusione alla quale - ha concluso - noi abbiamo dedicato un Centro, con l'obiettivo di disegnare strategie di cura e di assistenza sempre più specifiche rispetto alle donne».

## I dati del Corecom sui disservizi denunciati dai cittadini Già 1.610 conciliazioni nel 2017

POTENZA - Sono state 1.610 le conciliazioni svolte nel 2017 dal Comitato regionale per le conciliazioni della Basilicata (Corecom), di cui il 78% con esito positivo, permettendo così all'organismo lucano di ottenere un bonus di premialità di 31.800 euro. Il Comitato ha inoltre selezionato 31 provvedimenti urgenti per il ripristino temporaneo dell'utenza rispetto a 106 lamentele istruite, e ha approvato 61 delibere di definizione della controversia.

I dati sono stati illustrati ieri nel corso dell'incontro "Risoluzione alternativa delle controversie: la conciliazione e il ruolo del Corecom".

Il contributo - secondo quanto ha reso noto l'ufficio stampa del Consiglio regionale, è stato già erogato per i procedimenti cinque anni, a partire dal 2012. Il presidente del Comitato, Giordina Lamora, ha evidenziato che «il sistema delle conciliazioni è una delle modalità di risoluzione alternativa delle controversie più svi-

luppate in Italia» e i dati sono «strumentari di un'attività altamente qualificata e proficua».

«Questo incontro - ha invece spiegato il presidente del Consiglio regionale, Franco Molise - serve anche ad aumentare il dialogo e l'intermediazione, spiegare a chi il Corecom significa poter risolvere una serie di questioni al cittadino anche dal punto di vista economico. Con l'Agcom si dovrà discutere per stabilire un equilibrio giusto tra il ruolo dell'ente centrale e quello delle Regioni. Bisogna tener conto delle esigenze del territorio, evitando l'over-instrumentazione eccessiva o con l'utilizzo ad ampio spettro dei servizi legati ad un legittimo e produttivo dissestamento. È un tema sul quale bisognerà lavorare con l'obiettivo comune di rendere il Corecom ancora più utile e ancora più caratterizzato dalla vicinanza alla collettività, sia dal punto di vista dell'approccio che da quello dei risultati».

**Molisa  
«Un aiuto per i cittadini»**

## Sono ospiti da una settimana dell'associazione ruotese Miss 48 Una delegazione di giovani lucani nel mondo in visita alla loro Basilicata dall'Argentina

POTENZA - «Coinvolgete i vostri amici e i giovani nelle associazioni. Solo così possiamo continuare nella missione di rafforzare le radici tra l'Argentina e la Basilicata e fare in modo che i vostri figli ricordino le vostre origini».

Così il presidente del Consiglio regionale, Francesco Molise, che ieri - secondo quanto reso noto dall'ufficio stampa - ha ricevuto una delegazione di dieci ragazzi provenienti da Buenos Aires, Rosario e Belen de Escobar, ospiti della Associazione tradizi-

onistica Miss 48 del centro culturale e che ha permesso loro «di incontrare gente davvero ospitale e di visitare una regione molto bella».

Nel comunicato è inoltre sottolineato che «nel corso della loro permanenza, oltre ai luoghi di origine, anche la visita a Matera, gemellata con Rosario nell'ambito della 28 settimana per la Capitale Europea della Cultura. Prossimi anche il vicepresidente della Commissione regionale dei lucani nel mondo, Vito Giulio e i consiglieri regionali Carmine Miraglia Castiglione e Vincenzo Robertella, nel corso dell'incontro anche il tradizionale scambio di doni: il presidente ha regalato loro una targa sulla quale c'è scritto "Parlati legami con le proprie radici non si sciolgono mai. La nostra terra, come una madre, sarà sempre pronta ad accoglierli". I ragazzi lucani invece consegnano a Molisa il pagliarone della loro città».

**Vengono da Buenos Aires Rosario e Belen**

# La classifica sulla medicina di genere e l'offerta di servizi dedicati alle malattie femminili Ospedali "rosa", Basilicata indietro

*Due le strutture lucane premiate, come in Molise e Valle d'Aosta. Una in Calabria*

ROMA - Sono sempre più "al femminile" gli ospedali italiani: ben 306 sono infatti, per il biennio 2018-19, quelli premiati con il "bollino rosa", il riconoscimento assegnato dall'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (Onda) alle strutture impegnate nella promozione della medicina di genere e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili.

«La salute della donna, un obiettivo strategico»

In 10 anni, gli ospedali "rosa" sono passati da 44 a 306: un risultato importante, anche se resta un forte divario tra Nord e Sud con le regioni meridionali ancora notevolmente

indietro nella classifica.

A guadagnarsi quest'anno il riconoscimento sono state 173 strutture del Nord, 74 del Centro e 69 del Sud. Le Regioni con più strutture premiate sono state la Lombardia (74), il Veneto (35) ed il Lazio (24), dove al Policlinico Agostino Gemelli sono andati 3 bollini, ovvero il massimo del punteggio previsto. Le Regioni



Una mammografia

con meno strutture premiate sono invece Calabria (1), Basilicata, Molise e Valle D'Aosta (2). Nell'anno del decennale del premio, 71 ospedali hanno ottenuto il

massimo riconoscimento (tre bollini), 183 due bollini e 52 un bollino. Inoltre 13 ospedali hanno ricevuto una menzione speciale per la presenza al proprio

interno di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell'ambito della cardiologia. La cerimonia di premiazione si è svolta ieri al Ministero della Salute.

Un'apposita commissione, presieduta dal presidente dell'Istituto superiore di sanità Walter Ricciardi, ha validato i bollini considerando gli elementi qualitativi e il risultato ottenuto nelle varie aree.

Diverse le novità di questa edizione: sono state introdotte due nuove specialità, geriatria e pediatria, è stata valutata la presenza di percorsi ospedale-territorio e, da quest'anno, è stato dato rilievo anche alla presenza del servizio di Pet-Therapy. Inoltre, grazie ad un accordo con Federfarma, le 17mila farmacie distribuite sul territorio nazionale forniranno alla clientela femminile indicazioni per trovare l'ospedale a «misura di donna» più vicino.

La salute della donna, ha osservato in un messaggio il ministro della Salute Beatrice Lorenzin, «è obiettivo strategico, ribadito anche nell'ultimo G7 salute, che fin dall'inizio del mio mandato ho sostenuto con determinazione, in

particolare attraverso l'implementazione di azioni che riguardano la medicina di genere ed il benessere riproduttivo, l'appropriatezza dell'assistenza nel percorso nascita, l'informazione delle donne sui rischi collegati al periodo post-ferile, oltre alle politiche di prevenzione dei tumori e delle patologie sessualmente trasmissibili, senza dimenticare l'istituzione della Giornata nazionale della salute della donna». In questo decennio, ha inoltre rilevato la presidente Onda Francesca Merzagora, «sono stati fatti molti passi avanti nella medicina di genere e la salute delle donne sta diventando un punto di attenzione per molte strutture, ma c'è ancora molto da fare».

Ad ogni modo, ha sottolineato Ricciardi, «i bollini rosa sono un segno concreto dell'attenzione che medicina, sanità e assistenza rivolgono alle donne cercando di praticare una medicina moderna, consapevole della complessità che la specificità di genere richiede. Una differenza alla quale - ha concluso - noi abbiamo dedicato un Centro, con l'obiettivo di disegnare strategie di cura e di assistenza sempre più specifiche rispetto alle donne».



## INIZIATIVA Dall'8 al 10 vendita di oggetti fatti a mano per sostenere la ricerca sulle malattie infantili

# Il mercato "solidale" dei ricami

Grazie alla Città della Speranza è stata creata la "torre" della ricerca all'ospedale di Padova

**Mattia Vettorelo**

ROVIGO - Ieri in Comune a Rovigo è stata presentata l'iniziativa "Ricamiamo la speranza" che si terrà dall'8 al 10 dicembre, all'interno dello showroom Cosmario in Crisostomo in viale Leoncino in piazza Vittorio Emanuele II. L'evento, alla sua terza edizione, ha come obiettivo la raccolta fondi per l'associazione "Città della Speranza", a favore della ricerca delle malattie infantili.

La presentazione ha visto la partecipazione dell'assessore ai gemellaggi Susanna Carbo, del rappresentante della Fondazione "Città della Speranza" Francesco Malin, oltre alle tre "Penelope", Patrizia Rava, Nadia Rasan e Paola Bettinelli. L'assessore ha voluto sottolineare e ringraziare le tre signore: "I lavori sono intrisi di impegno e passione, tutto è stato messo a disposizione per una causa nobile. Il gemellaggio che ci lega alla Fondazione sottolinea come la città sostenga queste iniziative, come anche tutti i progetti legati alla Città della Speranza. Speriamo che in queste giornate ci sia una nutrita partecipazione". Francesco Malin, rappresentante della Fondazione ha voluto fare il punto sui passi fatti in que-



Il gruppo che ha partecipato all'iniziativa "Ricamiamo la speranza" con l'assessore Susanna Carbo

sti anni dalla ricerca: "Collaboriamo e aiutiamo l'ospedale di Padova, soprattutto nell'ambito pediatrico. Il nostro grande impegno ha portato i suoi frutti con la costruzione della Torre della Ricerca, all'interno della quale lavorano più di 395 ricercatori, provenienti sia dall'Università di Padova ma anche dall'estero. Il loro impegno è fondamentale e la ricerca è riuscita a fare notevoli passi in avanti

per quanto riguarda le malattie dei bambini. Tutto questo è stato possibile anche grazie ad iniziative come questa. La doppia valenza è data dal fatto che è un ottimo modo per raccogliere fondi da devolvere interamente alla Fondazione, ma anche di farla conoscere a più persone possibili".

Nello showroom saranno in vendita addobbi, stampe natalizie, ricami, realizzati dalle signore, con la colla-

borazione di altre associazioni. "C'è un associazionismo molto vivo e obiettivo è anche quello di ampliare la conoscenza della Città della Speranza, in modo da incrementare anche il numero di gemellaggi", queste le parole di una delle "Penelope", Patrizia Rava. L'esposizione resterà aperta dall'8 al 10 dicembre con i seguenti orari: 9-12.30 e 15-30-19.30.

### BOLLINI ROSA Regione

## La sanità polesana a misura di donna

La sanità polesana a misura di donna. 35 ospedali veneti premiati con il bollino rosa. Fra questi anche quelli di Rovigo ed Adria, che ottengono due bollini rosa (su un massimo di tre).

L'assessore regionale alla sanità, Luca Coletto dice che "dopo i 23 del 2013 e i 26 del 2015, sono un motivo d'orgoglio, ma anche il segno tangibile di un progresso costante, una fantastica crescita progressiva, grazie alla programmazione sanitaria che ha messo la donna e le sue particolari esigenze al centro delle politiche di salute".

Con questo bollino Coletto esprime la sua soddisfazione per l'odio del brand dell'osservatorio per la salute della donna, Onda, che ha assegnato bollini rosa di "qualità" a 35 ospedali veneti per il biennio 2016-2017.

"Questi ospedali d'eccezione anche al femminile - aggiunge Coletto - non solo sono tanti, ma sono anche suddivisi in tutte le province venete, il che dimostra come la qualità delle cure e l'attenzione alle donne sia diffusa su tutto il territorio. Sono anni che lavoriamo e investiamo sulla salute della donna e i risultati stanno arrivando. È un segnale di civiltà e rispetto, oltre che di eccellenza sanitaria, perché si parte da piccole ma significative attenzioni come i parcheggi rosa riservati alle partorienti, per arrivare agli aspetti clinici più importanti, come la lotta al tumore del seno e dell'utero con gli screening, con le breast unit per la cura delle neoplasie mammarie, con la particolare attenzione anche alla ricostruzione post-chirurgica a seguito di mastectomia e ai gravi aspetti psicologici che ne derivano".

"La menzione speciale a Borgo Roma di Verona per la cardiologia - conclude l'assessore - dimostra inoltre come l'attenzione alla salute delle donne sia davvero a 360 gradi e non si fermi solo alle patologie tipiche dell'utero femminile".



L'incontro alla casa di cura

### CASA DI CURA Lezione sulle morti improvvise: c'è poca prevenzione

# Malattie killer nei giovani atleti

ROVIGO - Prevenire la morte nei giovani atleti. Sono i killer silenziosi che uccidono in particolare i giovani atleti. Colpiscono aorta, miocardio, valvole cardiache, canali ionici ed il sistema di conduzione eppure basterebbe un semplice elettrocardiogramma per smascherare una buona metà delle malattie cardiache a rischio di morte improvvisa. "Un giovane atleta pratica sport agonistico" ha detto lunedì scorso il direttore dell'unità operativa complessa di patologia cardiovascolare dell'azienda ospedaliera di Padova Caetano Thieme - Gli atleti sono a rischio di morte improvvisa tre volte di più rispetto a chi non pratica sport: questo perché le malattie cardiache killer si

manifestano in particolare sotto sforzo".

La prevenzione passa attraverso più livelli, anche se oggi la visita per l'idoneità sportiva rappresenta forse l'unica occasione per sottoporli ad un elettrocardiogramma. "L'Ecg rimane lo strumento principale di prevenzione - ha sottolineato Thieme nel corso della lezione magistrale tenuta alla casa di cura Città di Rovigo - ma non l'unico. Ci si può sottoporre ad ecocardiogramma oppure a indagini genetiche che consentono di identificare i soggetti portatori di malattie genetiche che coinvolgono il sistema cardiovascolare. Poi ci sono le tecnologie di terzo livello, come la risonanza ma-

gnetica". Fin qui, gli atleti. Poi ci sono i giovani che muoiono all'improvviso.

"La morte improvvisa colpisce i giovani ogni 100 mila nella fascia di età fino ai 35 anni. E la causa più frequente è - ha sottolineato Thieme - l'arteriosclerosi coronarica. Serve promuovere campagne di screening generale: se le affrontiamo con il cancro, perché non lo si fanno anche nei cardiovascolari? Purtroppo, lo screening cardiovascolare è ancora negletto. È di fondamentale importanza individuare precocemente le patologie killer e diffondere l'utilizzo del defibrillatore. In prospettiva, il futuro sarà la terapia genica".

### ASSOCIAZIONE GERMOGLI Serata sulla tassazione

# Tra la flat tax e la Crimea



La serata dei Germogli

Il regime fiscale e le bollicine turistiche della Crimea. Lunedì scorso alla sala dell'Hotel Cristallo di Rovigo si è tenuto il primo seminario promosso dall'associazione culturale Nuovi Germogli. Di fronte ad un attento pubblico il presidente Elio Conchi ha illustrato le finalità dell'associazione apartitica, senza fini di lucro, che desidera contribuire a realizzare obiettivi di progresso culturale, sociale, economico e civile con il contributo di quanti vorranno collaborare.

Relatori della serata il commercialista Alberto Liviero che ha presentato del-

tagliatamente l'attuale regime fiscale in Italia e, a seguire, l'avvocato Lorenzo Pavanella, che ha approfondito in maniera brillante la Flat tax quale possibile nuovo sistema impositivo. Ognuno dei relatori è stato applaudito. Oltre alla serata Alessandro Nigar, capo del dipartimento del settore estero della Camera di commercio di Sebastopoli (Crimea) che ha descritto le bollicine culturali e turistiche della Crimea, ed ha evidenziato i difficili rapporti commerciali con l'Europa a causa dell'embargo. Sul tema è intervenuto anche il senatore Bartolomeo Amadio.

### La tua Farmacia a ROVIGO

**Farmacia Comunale n.1**  
Via N. Bonaventura, 47 - ROVIGO  
Tel. 0425.23016

**Farmacia Comunale n.2**  
Via Don Aliseo Fiorini, 16 - SANTAPOLLENARE  
Tel. 0425.939034

**Farmacia Comunale n.3**  
Viale Tre Martiri, 61 - ROVIGO  
Tel. 0425.361434

**Farmacia Comunale n.4**  
Via Curtatone, 135/b - BOARI POLESINE  
Tel. 0425.485180

**Dispensario Farmaceutico**  
Via Savonarola, 65 - BORSEA  
Tel. 0425.475048



ROVIGO

## La sanità polesana a misura di donna

La sanità polesana a misura di donna. 35 ospedali veneti premiati con il bollino rosa. Fra questi anche quelli di Rovigo ed Adria, che ottengono due bollini rosa (su un massimo di tre)

L'assessore regionale alla sanità, Luca Coletto dice che "dopo i 23 del 2013 e i 26 del 2015, sono un motivo d'orgoglio, ma anche il segno tangibile di un progresso costante, una fantastica crescita progressiva, grazie alla programmazione sanitaria che ha messo la donna e le sue particolari esigenze al centro delle politiche di salute".

Con queste parole Coletto esprime la sua soddisfazione per l'esito del bando dell'osservatorio per la salute della donna, Onda, che ha assegnato bollini rosa di "qualità" a 35 ospedali veneti per il biennio 2018-2019.

"Questi ospedali d'eccellenza anche al femminile - aggiunge Coletto - non solo sono tanti, ma sono anche suddivisi in tutte le province venete, il che dimostra come la qualità delle cure e l'attenzione alle donne sia diffusa su tutto il territorio. Sono anni che lavoriamo e investiamo sulla salute della donna e i risultati stanno arrivando. E' un segnale di civiltà e rispetto, oltre che di eccellenza sanitaria, perché si parte da piccole ma significative attenzioni come i parcheggi rosa riservati alle partorienti, per arrivare agli aspetti clinici più importanti, come la lotta al tumore del seno e dell'utero con gli screening, con le breast unit per la cura delle neoplasie mammarie, con la particolare attenzione anche alla ricostruzione post chirurgica a seguito di mastectomia e ai gravi aspetti psicologici che ne derivano".

"La menzione speciale a Borgo Roma di Verona per la cardiologia - conclude l'assessore - dimostra inoltre come l'attenzione alla salute delle donne sia davvero a 360 gradi e non si fermi solo alle patologie tipiche dell'universo femminile".

# “Bollini rosa” ecco gli ospedali attenti alla salute della donna

*Il riconoscimento consegnato a Roma e dedicato agli ospedali attenti alla prevenzione e alla salute della donna*

Da  
redazione

6 dicembre 2017 17:41

Sono otto gli ospedali liguri che per il biennio 2018-2019 sono stati insigniti dei **bollini rosa** per l’offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle malattie femminili: l’ospedale civile di Sestri Levante, gli ospedali riuniti di Lavagna, il San Bartolomeo di Sarzana, il Galliera, il San Martino, l’Evangelico, il Gaslini e il Villa Scassi a Genova.

La premiazione al ministero della Salute. Sono state 306, in tutta Italia, le strutture ospedaliere premiate da Onda.

La valutazione delle strutture ospedaliere e l’assegnazione dei Bollini Rosa è stata validata da un’apposita commissione multidisciplinare presieduta da **Walter Ricciardi**, Presidente dell’Istituto Superiore di Sanità.

Tra i criteri utilizzati per giudicare gli ospedali, la presenza di aree specialistiche di maggior rilievo clinico ed epidemiologico per la popolazione femminile, l’appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici e l’offerta di

servizi rivolti all'accoglienza e presa in carico della paziente. Valutata anche la presenza di percorsi Ospedale-Territorio nelle aree specialistiche.

Un impegno, quello premiato da Onda, diretto non solo al miglioramento dei servizi ospedalieri e territoriali, ma anche all'attività di prevenzione delle malattie a favore della popolazione femminile.

*Per quanto riguarda l'Asl 5, nell'ultimo anno sono state molteplici le iniziative messe in campo a sostegno delle donne spezzine. Tra queste la Settimana di prevenzione della salute della donna organizzata ad aprile nell'ambito della Giornata nazionale, che ha visto le strutture ospedaliere e territoriali dell'Asl5 offrire gratuitamente prestazioni ambulatoriali.*

*Numerosa è stata la partecipazione delle donne anche agli 'open day', giornate di visite ed esami gratuiti dedicate alla popolazione femminile, organizzate negli ultimi mesi dal Dipartimento di Salute Mentale (10 ottobre) e dalle strutture di Ostetricia-Ginecologia (18 ottobre), Chirurgia Plastica e Senologica (28 ottobre), ed Endocrinologia (7 novembre).*

*Non meno importante è stato l'impegno dell'Azienda nell'attività di divulgazione e informazione alla popolazione femminile, con la realizzazione di tre convegni in occasione della Giornata Nazionale della Salute della Donna, della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, e della Giornata mondiale del Diabete.*

*L'attenzione verso la donna si è concretizzata anche nel miglioramento dell'offerta: in quest'ottica va letta l'attivazione, alla Spezia e a Sarzana, del nuovo ambulatorio "Allattamento condiviso Ospedale-Territorio" promosso dall'Asl5 con l'obiettivo di sostenere le neomamme nell'avvio e nella gestione dell'allattamento al seno, e di garantire la continuità assistenziale ostetrico-infermieristica territoriale a mamme e neonati dopo la dimissione dall'ospedale.*

*"Il riconoscimento ricevuto dall'Ospedale Sant'Andrea da parte di Onda è importante, perché sottolinea il costante impegno dei nostri medici nella promozione, prevenzione e assistenza ai pazienti. La nostra Asl sta riservando particolare attenzione alle specifiche esigenze dell'utenza 'rosa', rispondendo alle richieste delle donne spezzine anche attraverso l'organizzazione di campagne informative e iniziative di prevenzione gratuita, nonché valorizzando i percorsi diagnostico-terapeutici al fine di garantire un migliore approccio alle patologie che interessano la popolazione femminile" dichiara il Direttore Sanitario Aziendale di Asl5, Maria Antonietta Banchemo, che per il suo impegno nella promozione della Medicina di Genere è stata recentemente premiata con il Premio Internazionale 'Standout Woman Award' e con il 'Premio Donna 2017' di Fidapa Bpw Italia.*

«Una prestazione sanitaria di livello elevato, un'alta competenza specialistica coniugata all'attenzione alla paziente e al suo benessere complessivo declinata al femminile. È questa la filosofia con cui la Giuria ha assegnato anche questo anno i Bollini Rosa promossi da Onda – afferma **Walter Ricciardi**, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità – sono un segno concreto dell'attenzione che medicina, sanità e assistenza rivolgono alle donne cercando di praticare una medicina moderna, consapevole della complessità che la specificità di genere richiede. Una differenza alla quale noi abbiamo dedicato un Centro con l'obiettivo di disegnare strategie di cura e di assistenza sempre più specifiche rispetto alle donne in modo che siano sempre più gli ospedali candidati a bollini come questo».

Grazie a un accordo con Federfarma, le 17 mila farmacie distribuite su tutto il territorio nazionale forniranno alla clientela femminile indicazioni per trovare l'ospedale a "misura di donna" più vicino.

Le schede con le informazioni sui servizi di tutti gli ospedali premiati saranno consultabili sul sito [www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it) a partire dall'8 gennaio 2018.

Venerdì 8 dicembre 2017  
Il Mattino

Primo piano **Salerno** 37

La sanità, l'assistenza

## Prevenzione in rosa, quattro «premi» a Salerno

Ospedali «amici» delle donne: bollini al Ruggi, al nosocomio di Agropoli e a due cliniche private

Sabino Russo

Salerno si conferma attenta alla salute delle donne. Quattro strutture della provincia, infatti, vengono riconosciute come «amici» della donna, per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili. Agropoli (2 bollini), sulla base di una scala da uno a tre, per il biennio 2016-2017, sono l'azienda ospedaliera universitaria, la casa di cura Villa del Sole, l'Istituto oncologico nazionale di Agropoli e i bollini all'ospedale di Sepe. In tutto sono 21 i nosocomi premiati in Campania.

La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei bollini sono avvenimenti in un questionario di candidatura composto da oltre 300 domande suddivise in 16 aree specialistiche. Tra i criteri di valutazione con cui sono stati giudicati gli ospedali ci sono: la presenza di aree specialistiche di maggiore rilievo clinico ed epidemiologico per la popolazione femminile, l'appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici e offerta di servizi relativi all'accoglienza presso il letto della paziente, come la telemedicina, la medicina culturale, l'assistenza sociale. «Chiediamo e guardo» sono con una medaglia a tutti gli ospedali premiati. I 10 amici di Bollini Russo erano partiti con 64 ospedali nella 1. edizione e si aggiungono oggi il maggior numero di ospedali - afferma il presidente di Ona, Pasquale Mercurio - In questi anni la rete degli ospedali «amici delle donne» si è allargata e solo dopo il biennio precedente quelli nuovi sono 16. In questo decennio sono stati premiati 104 ospedali nell'ambito della medicina di genere e la salute delle donne sta diventando un punto di riferimento per molti

strutture, come dimostrato i nostri dati, ma c'è ancora molto da fare. Nel frattempo, nell'ambito delle campagne di screening già promosse dall'Ad Salerno, la divisione oncologica senologica, insieme ai medici di medicina generale del territorio, ha promosso un progetto sperimentale che prevede di effettuare specifiche visite di screening (pap-test) presso gli studi dei medici di famiglia, che gestiranno anche le ulteriori visite di screening dei tumori della donna (cervicocitologia e mammografia) programmate presso le sedi distrettuali, richiedendo direttamente le proprie sedute. In pratica i medici aderenti all'iniziativa riceveranno, per ciascuno dei due screening, il calendario delle visite da gestire, con indicazione del numero di donne da invitare in agenda, il elenco delle donne in carico di ciascuna elementare nell'area di competenza, la lettera invito precompilata per singola paziente da consegnare a domicilio, il modello di consenso informato da utilizzare. Dopo di che potrà prenotare le visite dedicate all'esecuzione del Pap-test presso il suo studio, all'indirizzo del distretto con le necessarie risorse (personale e strumentali) anche presso la sede distrettuale di Pastena che consentano alle donne di accedere più facilmente alle visite di screening (età 50/75 anni) di effettuare, nel caso di un solo accesso, sia il pap-test che la mammografia, sedute presso le sedi consorziali di via Veruleto Pastena, per i restanti casi. La partecipazione del medico di famiglia allo screening la calendarizzazione delle visite consentirà al distretto di Salerno di privilegiare la medicina di iniziativa e la praticità dell'assistenza, favorendo la più larga aderenza possibile delle donne aderenti alla prevenzione del tumore al seno.

**Le iniziative**  
Pap-test e tumori al utero  
Ani in campo: controlli dai medici di famiglia



La sanità, la decisione

### Cava, da lunedì riprendono gli interventi

Lunedì riprenderanno tutti gli interventi chirurgici in elezione, ovvero programmati, presso l'Ospedale Santa Maria Incoronata dell'Olmico di Cava del Tirreno. Interventi che erano stati interrotti nel

mezzogiorno a seguito di carenze di anestesisti e ricamatori. Lo comunica in una nota stampata in direzione strategica dell'azienda ospedaliera San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona che

decisione è stata annunciata dopo aver ascoltato le parti interessate e valutata la disponibilità, ha provveduto ad individuare e mettere in campo le azioni utili al ripristino delle attività.

Il tutto

### Addio all'avvocato De Tilla una vita in prima linea

Il legale aveva 76 anni  
principe del Pdlist  
una passione per Napoli



Tutti gli avvocati presenti sapevano che una combattendo la battaglia impossibile contro un male che non perdona. Il signorino, due mesi fa, quando viene Maurizio De Tilla presentarsi al giudice in tribunale per votare alle elezioni del Consiglio dell'Ordine. Sembra magro, smagrito e stanco, e con voce fiabile disse: «Non sono un avvocato, lo credo sempre nell'unità dell'avvocatura».

A Napoli, De Tilla ha perso la sua battaglia. Molto nella sua casa-studio di via Positano, dopo una vita sempre in prima linea. Un cognominatore della città di Napoli, impegnato a tutto campo nella vita sociale. Un avvocato, orgoglio della sua professione. Den 151 professionisti che fanno riferimento al suo studio, creato nel tempo con il fondatore. Uno studio diventato un polo di eccellenza nel settore civilistico: dalla commercialista, ai consorziati condominiali, alle vertenze che im-

plorano scelte etico-bio-logiche.  
Proprio a quarant'anni, scrivendo: «Ogni persona è un essere umano, capace di intendere e di volere, ha il pieno diritto di esprimere e vedere rispettata la propria volontà e di ricevere il giusto rispetto ai quali vanno e non vorrebbe essere sottoposta, qualora dovesse incapace di esprimere il proprio consenso». È stato anche consigliere dell'Ordine di Napoli. I funerali domani, nella chiesa di San Pasquale a Chiaia alle 11,30.

**M Digital**

**RENDI SPECIALI LE TUE FESTE**

**Leggi 3 mesi a 9€\***

Scarta il nostro regalo su PC, Smartphone e Tablet

**ATTIVA SUBITO LA PROMO vai su: shop.ilmattino.it/natale**

EDIZIONE NAZIONALE DISPONIBILE DALLA MEZZANOTTE

\* L'offerta è attivabile entro il 10 gennaio 2018 una sola volta e non è cumulabile con altre promozioni. Sono escluse i titoli di abbonamenti e pagamenti utili alla data di inizio della promozione o successivamente. Il servizio costa 9€ per i primi 3 mesi attivabili al momento dell'attivazione, e non distribuito, al rinnovo il costo standard di 15,99€/mese con addebito sullo strumento di pagamento utilizzato in fase di attivazione.

La sanità, l'assistenza

# Prevenzione in rosa, quattro «premi» a Salerno

Ospedali «amici» delle donne: bollini al Ruggi, al nosocomio di Agropoli e a due cliniche private

**Sabino Russo**

Salerno si conferma attenta alla salute delle donne. Quattro strutture della provincia, infatti, si aggiudicano il bollino rosa da Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili. A guadagnare 2 bollini, sulla base di una scala da uno a tre, per il biennio 2018-2019, sono l'azienda ospedaliera universitaria, la casa di cura Villa del Sole, l'Icm (ex clinica Malzoni) di Agropoli e 1 bollino all'ospedale di Sapri. In tutto sono 21 i nosocomi premiati in Campania.

La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei bollini rosa è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da oltre 300 domande suddivise in 16 aree specialistiche. Tre i criteri di valutazione con cui sono stati giudicati gli ospedali candidati: la presenza di aree specialistiche di maggior rilievo clinico ed epidemiologico per la popolazione femminile, l'appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici e l'offerta di servizi rivolti all'accoglienza e presa in carico della paziente, come la telemedicina, la mediazione culturale, l'assistenza sociale. «Celebriamo quest'anno, con una medaglia a tutti gli ospedali premiati, i 10 anni dei Bollini Rosa: siamo partiti con 44 ospedali nella I edizione e festeggiamo oggi il traguardo di 306 ospedali - afferma il presidente di Onda Francesco Merzagora - In questi anni la rete degli ospedali 'amici delle donne' si è allargata e solo rispetto al biennio precedente quelli nuovi sono 86. In questo decennio sono stati fatti molti passi avanti nell'ambito della medicina di genere e la salute delle donne sta diven-

te strutture, come dimostrano i nostri dati, ma c'è ancora molto da fare».

Nel frattempo, nell'ambito delle campagne di screening già promosse dall'Asl Salerno, la direzione del distretto sanitario, insieme ai medici di medicina generale del territorio, ha promosso un progetto sperimentale che prevede di effettuare specifiche sedute di screening (pap-test) presso gli studi dei medici di famiglia, che gestiranno anche le ulteriori sedute di screening dei tumori della donna (cervice uterina e mammella) programmate presso le sedi distrettuali, reclutando direttamente le proprie assistite. In pratica i medici aderenti all'iniziativa riceveranno, per ciascuno dei due screening, il calendario delle sedute da gestire, con indicazione del numero di donne da inserire in ognuna, l'elenco delle donne in carico a ciascuno rientranti nel target di età previsto, la lettera invito precompilata per singola assistita da contattare e arruolare e il modello di consenso informato da utilizzare. Dopodiché potrà prenotare: sedute dedicate all'esecuzione del Pap-test presso il suo studio, allestito dal distretto

**Le iniziative  
Pap-test  
e tumori  
all'utero  
Asl in campo:  
controlli  
dai medici  
di famiglia**

con le necessarie risorse (attrezzature e ostetriche); sedute presso la sede distrettuale di Pastena che consentano alle donne target per entrambi gli screening (età 50/65 anni) di effettuare, nel corso di un solo accesso, sia il pap-test che la mammografia; sedute presso le sedi consultoriali di via Vernieri e Pastena, per i restanti casi. La partecipazione del medico di famiglia allo screening e la calendarizzazione delle sedute consentirà al distretto di Salerno di privilegiare la medicina di iniziativa e la prossimità dell'assistenza, favorendo la più larga adesione possibile delle donne salernitane alla prevenzione dei tumori femminili.

# Regione

regione@editorialeoggi.it

**2,7%**

 È il tasso  
 di crescita  
 dell'occupazione  
 nel Lazio rispetto  
 allo stesso periodo  
 dello scorso anno

## In numeri L'indagine Istat: aumentano i lavoratori, trend migliore del dato nazionale

# Occupazione, Lazio in testa

## Crescita record per la regione

### IL TREND

Il Lazio batte il Nord Italia per la crescita del mercato del lavoro. A dirlo non sono i canidi dati o politici, bensì i dati: l'Istituto nazionale ha infatti rivelato i dati sull'occupazione relativi al terzo trimestre del 2017 che, paragonati a quelli dello stesso periodo dello scorso anno, dimostrano un vero e proprio salto di qualità.

Così come dichiarato dal presidente Nicola Zingaretti al Corriere della Sera, «il Lazio aumenta l'occupazione del 2,7%, mentre la media nazionale cresce dell'1,1». Questo dato segue quello degli incassi sul turismo che sono il triplo di quelli italiani e i dati dell'export che sono il doppio rispetto al risultato nazionale. È un terzo segnale positivo che ci deve far rimanere molto calmi e fermi nel continuare su questa strada perché c'è molto da fare, ma è il segno che non dobbiamo mollare».

Stando ai numeri (che comunque vengono contestati in alcuni casi, così come fatto dalla Cisl nazionale), il saldo positivo della Regione è di 63.000 occupati in più rispetto allo scorso ultimo trimestre, per un totale di 2 milioni e 400.000. L'aumento del tasso di occupazione per i residenti tra i 15 e i 64 anni cresce dell'1,4%, passando dal 60,3% al 61,6%. E questo, secondo l'Istat, è il dato trimestrale più alto di sempre (contro nazionale è del 0,9%). Al contempo diminuisce il tasso di disoccupazione che nel Lazio rag-



**Zingaretti: «Un segnale positivo, ma c'è ancora molto da fare: non possiamo mollare»**

giunge il 10,3% contro il 10,6% nazionale e, ancora più importante, contro il 10,8% registrato sempre dal Lazio esattamente un anno fa. Infine, come sottolineato dal Corriere della Sera, c'è un altro dato estremamente positivo, ossia il tasso di attività da record nazionale, che raggiunge il 68,7%, mentre in Italia si attesta al 65,4%, crescendo dell'1,9% rispetto allo scorso anno. «Questi segnali positivi sul mercato del lavoro si aggiungono ai già buoni risultati in termini di crescita del

turismo - predica Lorenz o Tagliavanti, presidente di Unioncamere Lazio - Nel primi 9 mesi del 2017 è aumentata del 10,9% (mentre la media italiana è +5,5%) la spesa dei turisti stranieri nel Lazio, dell'export cresciuto nei primi 6 mesi del 2017 del 15,5% (contro una media nazionale del +8%)».

Cresce inoltre il numero delle imprese aumentate nei primi 9 mesi del 2017 dello 0,8% (la media italiana è + 0,3%) per un totale regionale pari a 649.000 imprese registrate. ■

Aumentano l'occupazione in tutto il Lazio per i residenti tra i 15 e i 64 anni.

### la REGIONE in pillole

**LA RIAPERTURA**  
**Le foto di Steve McCurry**  
 inaugureranno il Wegli

Da ieri e fino al 7 gennaio 2018 negli spazi di Wegli, sarà possibile visitare la raccolta a tema del fotografo Steve McCurry: una raccolta unica scelta per aprire la programmazione di Wegli, restituito alla città grazie alla Regione Lazio.



**LAVORI COMPLETATI**  
**Taglio del nastro**  
 per la Manfredi di Roma

È stata inaugurata nei giorni scorsi nella Capitale la scuola primaria Nino Manfredi, nella frazione Case Rosso a Roma: si tratta di un plesso scolastico relativamente recente, che risale al 2005, ma che presentava problemi strutturali.



## Assistenza alle donne, ecco i numeri

### Trecento ospedali sono in prima linea

Centinaia di bolini rosa sono stati consegnati alle strutture del territorio

### IL RICONOSCIMENTO

Per il 2018-2019, Onda, ossia l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, ha assegnato in tutta Italia 308 bolini rosa ad ospedali che si sono distinti

e impegnati per offrire servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne. Queste sono le strutture del Lazio: G. B. Grassi; Casa di Cura Città di Roma; Casa di Cura Santa Famiglia; Spallanzani; Fatebenefratelli; NCI; Istituto di Neuroscienze; Clinica Fabia Mater; Santo Spirito; San Pietro Fatebenefratelli; Ospedale Generale di Zona Cristo Re; Presidio S.

Camillo De Lellis di Rieti; Santa Maria Goretti; San Camillo; San Giovanni; San Filippo Neri; Sant'Andrea; Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata; Sandro Pertini; S. Eugenio; Ospedale Civile SS Trinità - Sede di Sora; Ospedale Pediatrico Bambin Gesù - Sede di Roma Gianicolo; Policlinico Universitario A. Gemelli; Policlinico Umberto I; IFO - Istituto Regina Elena. ■



Policlinico Umberto I, primo di Roma

Editoriale Oggi  
 Testata iscritta al Tribunale di Caserta al n. 11 del 3/4/17/908

Editore  
 Editore: Uffizi Editoriali  
 Via C. C. 4 n. 1  
 00187 Roma, Tel. 06/7711000  
 Impresario: G. B. Grassi

Presidente  
 Maria Tiberio

Direttore Generale  
 Massimo Pizzoli

Direttore editoriale  
 Daniele Casoli  
 Claudio Mucci

Direttore Responsabile  
 Alessandro Pignatelli

Spazio pubblicitario per questo bolino, dal mercoledì al sabato. Aggiornamenti e condizioni di inserimento.

Pubblicazione Lettura  
 corso della Repubblica, 207  
 00186 Roma Tel. 06/7711000  
 redazione@editorialeoggi.it

Pubblicazione Periodica  
 via Po 12 Roma Tel. 06/7711000  
 redazione@editorialeoggi.it

Ufficio di corrispondenza  
 via del 19 - 00186 Caserta  
 Tel. 071/27180  
 ufficio@editorialeoggi.it

Stampa  
 Grafica Tipografica  
 Edizione: dicembre 2017  
 Via M. Mile 1 - Via G. Pisanelli 200  
 Roma

Concessionaria pubblicità  
 Italiana Editoriali ed  
 Pubblicità  
 Via Paolo Pasolini, 1 - 00186  
 Tel. 0771/671000 - Fax: 0771/681179  
 Ufficio  
 Casella Postale 300 - 00186  
 Tel. 0771/101000  
 e-mail: pubblicita@italianeditoriali.net



# Assistenza alle donne, ecco i numeri

## Trecento ospedali sono in prima linea

Centinaia di bollini rosa sono stati consegnati alle strutture del territorio

### IL RICONOSCIMENTO

■ Per il 2018-2019, Onda, ossia l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, ha assegnato in tutta Italia 306 bollini rosa ad ospedali che si sono distinti

e impegnati per offrire servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne. Queste sono le strutture del Lazio: G. B. Grassi; Casa di Cura Città di Roma; Casa di Cura Santa Famiglia; Spallanzani; Fatebenefratelli; NCL Istituto di Neuroscienze; Clinica Fabia Mater; Santo Spirito; San Pietro Fatebenefratelli; Ospedale Generale di Zona Cristo Re; Presidio S.

Camillo De Lellis di Rieti; Santa Maria Goretti; San Camillo; San Giovanni; San Filippo Neri; Sant'Andrea; Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata; Sandro Pertini; S. Eugenio; Ospedale Civile SS Trinità - Sede di Sora; Ospedale Pediatrico Bambin Gesù - Sede di Roma Gianicolo; Policlinico Universitario A. Gemelli; Policlinico Umberto I; IFO - Istituto Regina Elena. ●

## Regione

regione@editorialeoggi.info

**2,7%**

È il tasso di crescita dell'occupazione nel Lazio rispetto allo stesso periodo dello scorso anno

### I numeri L'indagine Istat: aumentano i lavoratori, trend migliore del dato nazionale

# Occupazione, Lazio in testa

## Crescita record per la regione

#### IL TREND

Il Lazio batte il Nord Italia per la crescita del mercato del lavoro. A dirlo non sono candidati o politici, bensì l'Istat: l'Istituto nazionale ha infatti rivelato i dati sull'occupazione relativi al terzo trimestre del 2017 che, paragonati a quelli dello stesso periodo dello scorso anno, dimostrano un vero e proprio salto di qualità.

Così come dichiarato dal presidente Nicola Zingaretti al Corriere della Sera, «il Lazio aumenta l'occupazione del 2,7%, mentre la media nazionale cresce dell'1,1. Questo dato segue quello degli incassi sul turismo che sono il triplo di quelli italiani e i dati dell'export che sono il doppio rispetto al risultato nazionale. È un terzo segnale positivo che ci deve far rimanere molto calmi e fermi nel continuare su questa strada perché c'è molto da fare, ma è il segno che non dobbiamo mollare».

Stando ai numeri (che comunque vengono contestati in alcuni casi, così come fatto dalla Cisl nazionale), il saldo positivo della Regione è di 63.000 occupati in più rispetto allo scorso ultimo trimestre, per un totale di 2 milioni e 403.000. L'aumento del tasso di occupazione per i residenti tra i 15 e i 64 anni cresce dell'1,4%, passando dal 60,1% al 61,5%. E questo, secondo l'Istat, è il dato trimestrale più alto di sempre (quello nazionale è del 58,4%). Al contempo diminuisce il tasso di disoccupazione che nel Lazio rag-



**Zingaretti: «Un segnale positivo, ma c'è ancora molto da fare: non possiamo mollare».**

giunge il 10,5% contro il 10,6% nazionale e, ancora più importante, contro il 10,5% registrato sempre dal Lazio esattamente un anno fa. Infine, come sottolineato dal Corriere della Sera, c'è un altro dato estremamente positivo, ossia il tasso di attività da record nazionale, che raggiunge il 68,7%, mentre in Italia si attesta al 65,4%, crescendo dell'1,9% rispetto allo scorso anno. «Questi segnali positivi sul mercato del lavoro si aggiungono ai già buoni risultati in termini di crescita del

turismo - precisa Lorenzo Tagliavanti, presidente di Unioncamere Lazio - Nei primi 9 mesi del 2017 è aumentata del 10,5% (mentre la media italiana è +5,5%) la spesa dei turisti stranieri nel Lazio, dell'export cresciuto nei primi 6 mesi del 2017 del 14,9% (contro una media nazionale del +8%)».

Cresce inoltre il numero delle imprese aumentate nei primi 9 mesi del 2017 dello 0,9% (la media italiana è +0,5%) per un totale regionale pari a 649.000 imprese registrate. ■

Aumenta l'occupazione in tutto il Lazio per i residenti tra i 15 e i 64 anni.

#### la REGIONE in pillole

**LA RIAPERTURA**  
Le foto di Steve McCurry inaugurano il Wegli  
Da ieri e fino al 7 gennaio 2018 negli spazi di Wegli sarà possibile visitare la raccolta a tema del fotografo Steve McCurry: una raccolta unica scelta per aprire la programmazione di Wegli, restituito alla città grazie alla Regione Lazio.



**LAVORI COMPLETATI**  
Taglio del nastro per la Manfredi di Roma  
È stata inaugurata nei giorni scorsi nella Capitale la scuola primaria Nino Manfredi, nella frazione Casa Rosso a Roma: si tratta di un plesso scolastico relativamente recente, che risale al 2005, ma che presentava problemi strutturali.



## Assistenza alle donne, ecco i numeri

### Trecento ospedali sono in prima linea

Centinaia di bolli rosa sono stati consegnati alle strutture del territorio

#### IL RICONOSCIMENTO

Per il 2018-2019, Onida, ossia l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, ha assegnato in tutta Italia 306 bolli rosa ad ospedali che si sono distinti

e impegnati per offrire servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne. Queste sono le strutture del Lazio: G. B. Grassi; Casa di Cura Città di Roma; Casa di Cura Santa Famiglia; Spallanzani; Fatebenefratelli; NCL Istituto di Neuroscienze; Clinica Fabia Mater; Santo Spirito; San Pietro Fatebenefratelli; Ospedale Generale di Zona Cristo Re; Presidio S.

Camillo De Lellis di Rieti; Santa Maria Goretti; San Camillo; San Giovanni; San Filippo Neri; Sant'Andrea; Fondazione FIV Policlinico Tor Vergata; Sandro Pertini; S. Eugenio; Ospedale Civile SS Trinità - Sede di Sora; Ospedale Pediatrico Bambin Gesù - Sede di Roma Gianicolo; Policlinico Universitario A. Gemelli; Policlinico Umberto I; IFO - Istituto Regina Elena. ■



Spedimento Umberto I, Pomo di Roma

Editoriale Oggi  
Tribuna editrice di "Tribuna"  
© Centro di P.I. del 14/11/1990

Editori  
Uscite indipendenti  
Via Cenci, 2/F  
00187 Roma, Tel. 06/4781111  
06/4781111  
06/4781111

Presidente  
Vito Tullio

Direttore Generale  
Maurizio Pizzi

Direttore editoriale  
Carlo Cacciari

Direttore Responsabile  
Alessandro Pignatelli

Impresa finanziata, per quanto  
possibile, dai contributi del alle  
Regioni, Province e associazioni  
mediche ed infermieristiche

Redazione Latina  
Corso della Repubblica, 207  
00187 Roma, Tel. 06/4781111  
redazione@editorialeoggi.info

Redazione Pubblica  
Via Fieschi 10, 00187 Roma  
Tel. 06/4781111  
redazione@editorialeoggi.info

Ufficio di corrispondenza  
Via dei, 19 - 00187 Roma  
Tel. 06/4781111  
corrispondenti@editorialeoggi.info

Stampa  
Stampa Grafica  
Edizione Corriere S.p.A.  
Via de' Mellini, 1 - 00187 Roma

Concessionaria pubblicità  
Iniziativa Editoriale srl  
Pubblica  
Via Fieschi 10, 00187 Roma  
Tel. 06/4781111 - 06/4781111  
Via de' Mellini 1, 00187 Roma  
Tel. 06/4781111 - 06/4781111  
E-mail: public@editorialeoggi.info

# Assistenza alle donne, ecco i numeri

## Trecento ospedali sono in prima linea

Centinaia di bollini rosa sono stati consegnati alle strutture del territorio

### IL RICONOSCIMENTO

■ Per il 2018-2019, Onda, ossia l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, ha assegnato in tutta Italia 306 bollini rosa ad ospedali che si sono distinti

e impegnati per offrire servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne. Queste sono le strutture del Lazio: G. B. Grassi; Casa di Cura Città di Roma; Casa di Cura Santa Famiglia; Spallanzani; Fatebenefratelli; NCL Istituto di Neuroscienze; Clinica Fabia Mater; Santo Spirito; San Pietro Fatebenefratelli; Ospedale Generale di Zona Cristo Re; Presidio S.

Camillo De Lellis di Rieti; Santa Maria Goretti; San Camillo; San Giovanni; San Filippo Neri; Sant'Andrea; Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata; Sandro Pertini; S. Eugenio; Ospedale Civile SS Trinità - Sede di Sora; Ospedale Pediatrico Bambin Gesù - Sede di Roma Gianicolo; Policlinico Universitario A. Gemelli; Policlinico Umberto I; IFO - Istituto Regina Elena. ●



MARTEDÌ 9 DICEMBRE 2017  
La Vallée Notizie

### Al via la sperimentazione per i pazienti del "Parini" Wi-fi gratis in ospedale

**AOSTA** (gbl) Il wi-fi entra all'ospedale regionale "Umberto Parini" di Aosta. Il servizio, completamente gratuito, verrà sperimentato per tutto il mese di dicembre e sarà disponibile nei reparti che, attualmente, prevedono una degenza più lunga. Medicina Interna, Pneumologia, Neurologia, Neurologia. A questi si aggiunge la Radiologia. Nei casi dei prossimi mesi verrà progressivamente esteso agli altri reparti ospedalieri. Per i pazienti ricoverati il servizio wi-fi sarà funzionante per dieci giorni dalla data dell'arrivata, dalle 8 alle 22. All'atto del ricovero, l'ufficio accettazione rilascerà al paziente un foglio informativo sul quale è indicato il codice di accesso. Anche ai pazienti esterni che accedono alle prestazioni ambulatoriali o ai loro accompagnatori sarà consentito l'accesso per un massimo di due ore al giorno. In questo caso occorre registrarsi. Sono esclusi dall'utilizzo del wi-fi i dipendenti aziendali.

### Salute della donna, quattro bolli rosa per la sanità della Valle d'Aosta

**AOSTA** (gbl) Le strutture ospedaliere valdostane hanno ottenuto quattro bolli rosa o una menzione speciale dall'Unicerterio nazionale sulla salute della donna durante la cerimonia che si è svolta martedì scorso, a dicembre. I bolli rosa sono assegnati ai reparti impegnati nella promozione della medicina di genere e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili. Tra gli ospedali premiati vi sono anche il "Parini" e il Beaugregard, che - per la terza edizione consecutiva - hanno ricevuto entrambi due bolli rosa per il biennio 2016-2018. In più, all'ospedale "Parini" è stata conferita una via di via menzione speciale per la prevenzione, all'interno dell'ambulatorio ipertensione (affianco al reparto di Medicina Interna), di un percorso dedicato alle donne ipertese in gravidanza.

### Si parla di "Codice del Terzo settore"

**AOSTA** (gbl) A quattro mesi dall'entrata in vigore ufficiale del "Codice del Terzo settore", anche in Valle d'Aosta è necessario analizzare le ricadute e le potenzialità di tale provvedimento. Per questo ragione il Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta, insieme al Forum del Terzo Settore Valle d'Aosta alla Regione, organizzano l'incontro dal titolo "Codice del Terzo settore - Dai timori alle opportunità" venerdì prossimo, 15 dicembre, alle 17, nella sala conferenze della Roc valdostana di via Garibaldi, ad Aosta.

## Successo per la settimana di iniziative "Ricomincio dal 3". L'analisi dell'assessore Luigi Bertschy "Nel bilancio più fondi per la disabilità"

**AOSTA** (gbl) Un bilancio positivo, per guardare con ottimismo al futuro. Si è conclusa domenica scorsa, con le celebrazioni della Giornata mondiale della disabilità alla Cittadella dei Giovani di Aosta, la settimana di iniziative "Ricomincio dal 3": non una possibilità né una vittoria, bensì un'occasione di condivisione, confronto e lavoro per arrivare a definire innanzitutto una mobilità operativa che permetta al raggiungimento di importanti e tangibili obiettivi.

Durante la settimana di lavoro alcuni momenti formativi e ludici, discussioni ed emozioni tutti finalizzati a far riflettere, a stimolare, ma soprattutto a costruire nel terzo settore diritti delle persone con disabilità.

L'incontro tra diverse sensibilità e realtà, attraverso il coinvolgimento di attori provenienti da altre Regioni e dalla Svizzera ha permesso di far emergere le criticità, ma soprattutto di trovare già in questa fase, alcune soluzioni. I gruppi interistituzionali hanno operato con concretezza nei temi dell'adozione diffusa dello strumento Ief, dei trasporti, della mobilità e dell'accessibilità dell'abitare e della vita in appartamento e infine della triade scuola-lavoro-vita adulta.

Nella giornata di sabato la parte operativa di questo settimana ha prodotto un documento di sintesi degli impegni che l'Associazione della Sanità, in stretta collaborazione con le associazioni e le istituzioni del territorio, intende perseguire con convinzione.

"Questa settimana è stata fortemente evolutiva - afferma alla Sanità Luigi Bertschy - e soprattutto portata avanti da tutti i cittadini, associa-



Il presidente della Regione Laurent Vanni e l'assessore alla Sanità Luigi Bertschy all'inizio del "Ricomincio dal 3"

zioni, volontari, operatori, istituzioni che credono nella possibilità di rendere più inclusivo il mondo in cui viviamo attraverso il percorso condiviso, realizzabile e sostenibile tracciato in questa settimana. In questi sette giorni si è costruita una forte alleanza tra persone e istituzioni con l'obiettivo di creare un progetto di legge regionale, un piano di pari opportunità e di pari impegno per una

comunità che sa guardare al futuro. «Ci siamo impegnati a far sì che dal 3 dicembre, momento conclusivo dei lavori e giornata mondiale dei diritti delle persone con disabilità, si adottino le modalità giuste per adottare le azioni concrete, in un'ottica di pari opportunità e di pari impegno per una

comunità ed efficace sono il primo passo per rendere concreti e realizzabili i progetti e le idee. Quando volontà e opportunità si incontrano anche l'impossibile diventa possibile. Il primo risultato concreto è che nel bilancio regionale sono state incrementate le risorse destinate alle politiche per le persone con disabilità ed è prevista l'attuazione di azioni concrete già individuate. Ringrazio coloro che hanno creduto in questo concetto, che hanno partecipato alle iniziative come attori e spettatori, ma soprattutto coloro che rappresentano la loro fiducia nell'individuo come investimento e necessario - continua l'assessore Luigi Bertschy - Abbiamo capito che avere una visione organica, una forte unità di intenti e una comunicazione di-

### PRESENTATO AD AOSTA E A ST-OYEN IL LIBRO SU FRANCIS DARBELLEY

**AOSTA** (gbl) Un uomo di fede, conosciuto per la sua serietà e di grande onestà per gli studenti dell'Istituto Agrario Regionale di Aosta che hanno avuto la possibilità di conoscerlo. Così con Francis Darbelley, canonico del Gran San Bernardo marciato nello scorso settembre, martedì e mercoledì scorso, in 6 dicembre, due serate gli sono state dedicate: la prima a Château Vercors a Saint-Oyen e la seconda al Palazzo regionale di Aosta per la presentazione del libro "Francis Darbelley" curato da Giacomo Sado e frutto dei suoi lunghi colloqui con il canonico negli ultimi mesi di vita, quando la malattia lo minava nel corpo ma non nello spirito. «La sua rinascita avvenne dopo la malattia - ha raccontato il sindaco di Saint-Hippolyte-en-Bosses Corrado Jordan a Saint-Oyen - Per



Da sinistra, Luciano Vallet, il sindaco di Saint-Hippolyte-en-Bosses Corrado Jordan e il curatore del volume Giacomo Sado

Regione Laurent Vanni ad Aosta - era un uomo di grande onestà e di grande serietà. Il libro di Paolo Cattaneo, mancato poche settimane fa, in occasione della Giornata internazionale per i diritti delle persone con disabilità (9 dicembre) è stato presentato in un atto comune al Coordinamento Di-



**Dott.ssa  
Cinzia Barberis**  
Medico chirurgo  
MEDICINA ESTETICA e COMPLEMENTARE  
Terapia Nutrizionale

La Dott.ssa Cinzia Barberis, titolare di Medicina Estetica Barberis con tre studi a Saint-Vincent (AO), Torino, Rivarolo C.se, è esperta in Medicina estetica, Terapia nutrizionale e Medicina complementare.  
[www.cinzia barberis.it](http://www.cinzia barberis.it)

Programmi di bellezza e salute integrati

**IL REGALO PERFETTO?  
REGALATI e REGALA un  
TRATTAMENTO ESTETICO**

Scopri la comodità del coupon regalo per regalare un trattamento estetico ad amici e parenti... o per riceverlo come regalo.

Chiamaci per informazioni.

SAINT-VINCENT (AO) - viale Duca d'Aosta, 11  
RIVAROLO CANAVESE (TO) - Corso Torino, 144  
TORINO - Corso Francia, 238

INFO Tel.0124 371926  
Tel. 399 580510 - 340 360513  
studiodiomedico@cinzia barberis.it

### RINNOVATO IL DIRETTIVO DEL COLLEGIO INFERMIERI IPASVI

È stato rinnovato mercoledì scorso, 6 dicembre, il direttivo del collegio degli infermieri ipasvi di Aosta per il triennio 2018-2020: nella foto, da sinistra, i consiglieri Fabrizio Marchisani e Nicola Blaudon, il tesoriere Mario Conzatti, Micaela, la consigliere Michela Chiodato, la vicepresidente presidente Claudia Sotgiu, il vicepresidente Gianluca Del Vesovo, il segretario Paolo Peronetto e il consigliere Roberto Peronetto e Patrizia Peronetto



### "L'INCONTRO CON L'ALTERNITÀ": ISTITUTO PSICOANALITICO AD AOSTA

**AOSTA** (gbl) L'Istituto Psicoanalitico di orientamento lacaniano (Ipsol) propone giovedì prossimo, 14 dicembre, ad Aosta il secondo appuntamento del ciclo "L'incontro con l'Altérité. Quale esperienza in psicoanalisi?", i soci Ipsol Gian Francesco Arzuffi, Roberto Mar-

giaria e Mary Nicotri approfondiranno il tema dell'altérité per mettere in luce quale posto viene ad occupare nell'esperienza psicoanalitica. La conferenza, patrocinata dal Comune di Aosta, avrà luogo all'Hotel des Eaux dalle 18 alle 20.

### A FULVIO CIATEL E BERNARDINO VOLGET IL TROFEO DI PALET DELL'AVIS

**BRISOGNE** (gbl) Si è svolto domenica scorsa, 3 dicembre, a Brisogne il Trofeo di Palet dell'Avvis regionale. Primo nella categoria "socio direttore Avvis" è stato Fulvio Ciatel con secondo Orlando Basso, terzo Sandro Sivico, quarto Elio Sarina e quinto Enrico Ferris. Nella categoria "compagnoni" a vincere è stato Bernardino Volget con secondo Luigi Moneila, terzo Marco Chappell, quarto Bruno Montavassè e quinto Franco Jemma.



La premiazione con, da sinistra, Ubaldo Rey, il presidente regionale dell'Avvis Paolo Chivelli, Bernardino Volget, Fulvio Ciatel e Paolo David

### MARTEDÌ AD AOSTA UN CONVEGNO PER PARLARE DI EPILESSIA

**AOSTA** (gbl) Si intitola «L'epilessia oggi e le nuove terapie» il convegno in programma martedì prossimo, 12 dicembre, a partire dalle 16, nella sala Maria Ida Vigliani di Palazzo regionale, ad Aosta. L'epilessia è una malattia cronica caratterizzata da una persistente predisposizione del cervello a generare crisi epilettiche, con conseguenze neurologiche, cognitive, psico-sociali e sociali. «Il tema del rapporto di Neurologia dell'Ospedale regionale "Umberto Parini" di Aosta e responsabilità scientifiche

del convegno Giuseppe D'Alessandro - F' la forma patologica neurologica per frequenza, dopo la malattia di Alzheimer e Parkinson. Come riconoscere le crisi e come soccorrere una persona in preda ad una crisi epilettica, quali sono i farmaci che si usano, quale attività svolgono i centri per la cura dell'epilessia: di tutto questo e del ruolo del medico di famiglia e delle ri-percussioni lavorative, scolastiche, sociali e legali che l'epilessia comporta, si parlerà nel corso dell'incontro.

# Salute della donna, quattro bollini rosa per la sanità della Valle d'Aosta

**AOSTA** (qdn) Le strutture ospedaliere valdostane hanno ottenuto quattro bollini rosa e una menzione speciale dall'Osservatorio nazionale sulla salute della donna durante la cerimonia che si è svolta martedì scorso, 5 dicembre. I Bollini Rosa sono assegnati ad ospedali impegnati nella promozione della medicina di genere e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili. Tra gli ospedali premiati vi sono anche il "Parini" e il Beauregard, che - per la terza edizione consecutiva - hanno ricevuto entrambi due bollini rosa per il biennio 2018-2019. In più, all'ospedale "Parini" è stata conferita una targa, con menzione speciale, per la presenza, all'interno dell'ambulatorio ipertensione (affidente al reparto di Medicina Interna), di un percorso dedicato alle donne ipertese in gravidanza.





## Una guida pratica

I consigli anche di natura psicologica di un esperto onco-ematologo



di OLGA MUGNAINI

**CI SONO MOMENTI** in cui sembra venir giù la volta del cielo. E uno di questi è quando un padre e una madre si sentono dire che il loro figlio è malato. Grave. Come affrontare la malattia, sia essa cronica od oncologica? Che cosa chiedere al medico? Come rapportarsi con un bambino o un adolescente al momento della diagnosi e durante il percorso di cura? Quali sono gli errori da non commettere? Domande che pesano come macigni, a cui la giornalista e scrittrice Paola Scaccabarozzi cerca di offrire un salvagente e di dare una risposta attraverso le parole di un esperto: il dottor Momcilo Jankovic, pediatra onco-ematologo che da quarant'anni svolge il proprio lavoro seguendo una filosofia di cura che va oltre gli i consigli pratici.

**Paola Scaccabarozzi, perché questo libro?**

«Perché avere un sostegno in un momento così doloroso fa davvero la differenza. Con un medico che ti guida le prospettive cambiano e, pur nella drammaticità della situazione, l'ottica cambia totalmente. Ci si sente accompagnati, presi per mano, guidati in un percorso difficile, ma condiviso. Perché i consigli servono eccome quando siamo in difficoltà».

**Il dottor Jankovic come Virgilio nei gironi danteschi?**

«Sì, è stato proprio una sorta di Virgilio in grado di accompagnare, ma il volume è al tempo stesso una guida pratica per tante situa-



## 15 PUNTI

## La malattia di un figlio

Come aiutare i piccoli pazienti

zioni che riguardano la salute dei propri figli e uno spunto di riflessione sulla malattia e, forse, sulla vita in genere».

**Da dove ha iniziato?**

«Dalle domande più frequenti. I genitori si chiedono siano i segnali da non sottovalutare quando un bambino o un ragazzo sta male. Ma anche cose più specifiche, tipo che cosa sono la terapia personalizzata e quella sperimentale. Oppure come far fronte agli effetti collaterali delle cure. E poi la di-

spersione di sapere cosa fare quando la situazione peggiora».

**Ci faccia un esempio...**

«Il dottor Jankovic spiega che le bugie non portano da nessuna parte, perché il bambino se ne accorge e il primo danno è la perdita di fiducia nei confronti dei grandi. Quindi, prima di tutto il medico deve spiegare al piccolo paziente, anche con l'aiuto di immagini se serve, che cosa comporta la sua malattia. Bisogna sempre infondere sicurezza e tranquillità, ma il

Le bugie non portano da nessuna parte

Se il bambino si accorge delle menzogne perde fiducia

Necessario spiegare cosa comporta la malattia

Bisogna sempre saper infondere sicurezza e tranquillità

Il bambino deve tirar fuori paure, chiedere e capire



## Il tempo prezioso

Da quello che si dedica alle terapie e all'attesa per poter poi arrivare alla guarigione

bambino deve pur essere libero di tirar fuori le proprie paure, fare domande, cercare di capire...».

**E i genitori, come devono stare accanto al loro figlio?**

«Senza esagerare. Non serve smettere di fare le cose più normali, come andare a fare la spesa, per non lasciare un attimo il bambino. È difficile, ma devono cercare di stare il più sereni possibile e credere davvero che ci sia possibilità di guarigione. Ritagliarsi del tempo serve poi per riprendere un po' di respiro. Il tempo è importante».

**In che senso?**

«C'è un tempo delle terapie, uno della guarigione, dell'attesa. Il tempo permette di metabolizzare le situazioni e di gestire i momenti più difficili. Il dottor Jankovic racconta di un bimbo malato di sei anni che una sera lo ha tirato per il camicio e gli ha domandato: "Ma perché la mia mamma è diventata così brutta? E il papà non si fa più la barba?". La domanda implicita era: "Sono o non sono grave? Certo che lo sono, guarda i miei genitori come si lasciano andare"».

**Testimonianze dirette?**

«Sì, ci sono i racconti di alcuni ragazzi che hanno vissuto la malattia in prima persona e hanno voluto condividere la propria esperienza, ma anche utili testimonianze di genitori, infermieri, volontari e psicologi. La speranza è di infondere coraggio e aiutare a non ripetere errori fatti da altri nelle stesse situazioni. Infine, nel libro ho inserito anche un'intervista ad Andrea Biondi, professore universitario e ricercatore riconosciuto a livello internazionale, che riassume la realtà attuale e le prospettive future nell'ambito della diagnosi e della cura delle malattie croniche, genetiche e oncologiche in età pediatrica».

## Il profilo



**PAOLA SCACCABAROZZI** è giornalista professionista freelance e divulgatore scientifica. Collabora da anni con numerose riviste, tra cui D Repubblica, Airone, Oggi, occupandosi di salute, psicologia e scienza.

Prima di «Quando un figlio si ammalia», edito da Franco Angeli/Self-help, ha pubblicato «Un bisturi colto, una mente illuminata. Ugo Ruberti, Giuseppe Rotelli» (Gruppo ospedaliero San Donato, 2017)

**IN DIECI ANNI** sono passati da 44 a 306 gli ospedali che si sono guadagnati i Bollini Rosa. I bollini vengono assegnati a istituti impegnati nella promozione della medicina di genere e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili. Sono il riconoscimento che Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, da sempre impegnata sul fronte della promozione della medicina di genere, attribuisce dal 2007 agli ospedali attenti alla salute femminile e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne.

Nell'anno del decennale, sono 306 le strutture ospedaliere premiate: 71 hanno ottenuto il massimo riconoscimento (tre bollini), 183 due bollini e 52 un bollino. Inoltre 13 ospedali hanno ri-



cevuto una menzione speciale per la presenza al proprio interno di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell'ambito della cardiologia. La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei Bollini Rosa è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da oltre 300 domande suddivise in 16 aree specialistiche. Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da

## Bollini Rosa per la qualità

### Assegnati a 306 ospedali

Walter Ricciardi, presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, ha validato i bollini conseguiti dagli ospedali nella candidatura considerando gli elementi qualitativi di particolare rilevanza e il risultato ottenuto nelle diverse aree specialistiche.

Tre i criteri di valutazione con cui sono stati giudicati gli ospedali candidati: la presenza di aree specialistiche di maggior rilievo clinico ed epidemiologico

per la popolazione femminile, l'appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici e l'offerta di servizi rivolti all'accoglienza e presa in carico della paziente, come la telemedicina, la mediazione culturale, l'assistenza sociale. Diverse le novità di questa edizione: sono state introdotte due nuove specialità, la ginecologia e la pediatria, ed è stata valutata anche la presenza di percorsi "ospedaliere-territorio" soprattutto nelle

aree specialistiche che riguardano patologie croniche come cardiologia e diabetologia e da quest'anno è stato dato rilievo anche alla presenza del servizio di Pet-Therapy rivolto ai pazienti ricoverati.

**SUL SITO** [www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it) dall'8 gennaio 2018 sarà possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivise per regione per i servizi valutati. Tramite un apposito spazio riservato agli utenti è possibile lasciare un commento sulla base dell'esperienza personale che viene poi condiviso da Onda con gli ospedali interessati. Come per le precedenti edizioni, anche per il prossimo biennio, grazie a un accordo con Federfarma, le 17mila farmacie distribuite su tutto il territorio nazionale forniranno alla clientela femminile indicazioni per trovare l'ospedale a "misura di donna" più vicino.

**IN DIECI ANNI** sono passati da 44 a 306 gli ospedali che si sono guadagnati i Bollini Rosa. I bollini vengono assegnati a istituti impegnati nella promozione della medicina di genere e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili. Sono il riconoscimento che Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, da sempre impegnata sul fronte della promozione della medicina di genere, attribuisce dal 2007 agli ospedali attenti alla salute femminile e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne. Nell'anno del decennale, sono 306 le strutture ospedaliere premiate: 71 hanno ottenuto il massimo riconoscimento (tre bollini), 183 due bollini e 52 un bollino. Inoltre 13 ospedali hanno ri-



cevuto una menzione speciale per la presenza al proprio interno di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell'ambito della cardiologia.

La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei Bollini Rosa è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da oltre 300 domande suddivise in 16 aree specialistiche. Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da

# Bollini Rosa per la qualità

## Assegnati a 306 ospedali

Walter Ricciardi, presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, ha validato i bollini conseguiti dagli ospedali nella candidatura considerando gli elementi qualitativi di particolare rilevanza e il risultato ottenuto nelle diverse aree specialistiche.

Tre i criteri di valutazione con cui sono stati giudicati gli ospedali candidati: la presenza di aree specialistiche di maggior rilievo clinico ed epidemiologico

per la popolazione femminile, l'appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici e l'offerta di servizi rivolti all'accoglienza e presa in carico della paziente, come la telemedicina, la mediazione culturale, l'assistenza sociale. Diverse le novità di questa edizione: sono state introdotte due nuove specialità, la geriatria e la pediatria, ed è stata valutata anche la presenza di percorsi "ospedale-territorio" soprattutto nelle

aree specialistiche che riguardano patologie croniche come cardiologia e diabetologia e da quest'anno è stato dato rilievo anche alla presenza del servizio di Pet-Therapy rivolto ai pazienti ricoverati.

**SUL SITO** [www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it) dall'8 gennaio 2018 sarà possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivise per regione per i servizi valutati. Tramite un apposito spazio riservato agli utenti è possibile lasciare un commento sulla base dell'esperienza personale che viene poi condiviso da Onda con gli ospedali interessati. Come per le precedenti edizioni, anche per il prossimo biennio, grazie a un accordo con Federfarma, le 17mila farmacie distribuite su tutto il territorio nazionale forniranno alla clientela femminile indicazioni per trovare l'ospedale a "misura di donna" più vicino.



## MEDICINA E BENESSERE

 IL GOVERNO  
 Il Resto del Carlino  
 LA NAZIONE

 DOMENICA 31  
 10 DICEMBRE 2017


### Una guida pratica

I consigli anche di natura psicologica di un esperto onco-ematologo



di OLGA MUGNAINI

**CI SONO MOMENTI** in cui sembra venir giù la volta del cielo. E uno di questi è quando un padre e una madre si sentono dire che il loro figlio è malato. Grave. Come affrontare la malattia, sia essa cronica od oncologica? Che cosa chiedere al medico? Come rapportarsi con un bambino o un adolescente al momento della diagnosi e durante il percorso di cura? Quali sono gli errori da non commettere? Domande che pesano come macigni, a cui la giornalista e scrittrice Paola Scaccabarozzi cerca di offrire un salvagente e di dare una risposta attraverso le parole di un esperto: il dottor Momcilo Jankovic, pediatra onco-ematologo che da quarant'anni svolge il proprio lavoro seguendo una filosofia di cura che va oltre gli i consigli pratici.

**Paola Scaccabarozzi, perché questo libro?**

«Perché avere un sostegno in un momento così doloroso fa davvero la differenza. Con un medico che ti guida le prospettive cambiano e, pur nella drammaticità della situazione, l'ottica cambia totalmente. Ci si sente accompagnati, presi per mano, guidati in un percorso difficile, ma condiviso. Perché i consigli servono eccome quando siamo in difficoltà».

**Il dottor Jankovic come Virgilio nei gironi danteschi?**

«Sì, è stato proprio una sorta di Virgilio in grado di accompagnare, ma il volume è al tempo stesso una guida pratica per tante situa-



## I 5 PUNTI

# La malattia di un figlio

Come aiutare i piccoli pazienti

zioni che riguardano la salute dei propri figli e uno spunto di riflessione sulla malattia e, forse, sulla vita in genere».

**Da dove ha iniziato?**

«Dalle domande più frequenti. I genitori si chiedono siano i segnali di un sottosalutare quando un bambino o un ragazzo sta male. Ma anche cose più specifiche, tipo che cosa sono la terapia personalizzata e quella sperimentale. Oppure come far fronte agli effetti collaterali delle cure. E poi la di-

spersione di sapere cosa fare quando la situazione peggiora».

**Ci faccia un esempio...**

«Il dottor Jankovic spiega che le bugie non portano da nessuna parte, perché il bambino se ne accorge e il primo danno è la perdita di fiducia nei confronti dei grandi. Quindi, prima di tutto il medico deve spiegare al piccolo paziente, anche con l'aiuto di immagini se serve, che cosa comporta la sua malattia. Bisogna sempre infondere sicurezza e tranquillità, ma il

Le bugie non portano da nessuna parte

Se il bambino si accorge delle menzogne perde fiducia

Necessario spiegare cosa comporta la malattia

Bisogna sempre saper infondere sicurezza e tranquillità

Il bambino deve tirar fuori paure, chiedere e capire



### Il tempo prezioso

Da quello che si dedica alle terapie e all'attesa per poter poi arrivare alla guarigione

bambino deve pur essere libero di tirar fuori le proprie paure, fare domande, cercare di capire...».

**E i genitori, come devono stare accanto al loro figlio?**

«Senza esagerare. Non serve smettere di fare le cose più normali, come andare a fare la spesa, per non lasciare un attimo il bambino. È difficile, ma devono cercare di stare il più sereni possibile e credere davvero che ci sia possibilità di guarigione. Ritagliarsi del tempo serve poi per riprendere un po' di respiro. Il tempo è importante».

**In che senso?**

«C'è un tempo delle terapie, uno della guarigione, dell'attesa. Il tempo permette di metabolizzare le situazioni e di gestire i momenti più difficili. Il dottor Jankovic racconta di un bimbo malato di sei anni che una sera lo ha tirato per il camicio e gli ha domandato: "Ma perché la mia mamma è diventata così brutta? E il papà non si fa più la barba?". La domanda implicita era: "Sono o non sono grave? Certo che lo sono, guarda i miei genitori come si lasciano andare"».

**Testimonianze dirette?**

«Sì, ci sono i racconti di alcuni ragazzi che hanno vissuto la malattia in prima persona e hanno voluto condividere la propria esperienza, ma anche utili testimonianze di genitori, infermieri, volontari e psicologi. La speranza è di infondere coraggio e aiutare a non ripetere errori fatti da altri nelle stesse situazioni. Infine, nel libro ho inserito anche un'intervista ad Andrea Biondi, professore universitario e ricercatore riconosciuto a livello internazionale, che riassume la realtà attuale e le prospettive future nell'ambito della diagnosi e della cura delle malattie croniche, genetiche e oncologiche in età pediatrica».

### Il profilo



**PAOLA SCACCABAROZZI** è giornalista professionista freelance e divulgatore scientifica. Collabora da anni con numerose riviste, tra cui D Repubblica, Airone, Oggi, occupandosi di salute, psicologia e scienza.

Prima di «Quando un figlio si ammalia», edito da Franco Angeli/Self-help, ha pubblicato «Un bisturi colto, una mente illuminata. Ugo Ruberti, Giuseppe Rotelli» (Gruppo ospedaliero San Donato, 2017)

**IN DIECI ANNI** sono passati da 44 a 306 gli ospedali che si sono guadagnati i Bollini Rosa. I bollini vengono assegnati a istituti impegnati nella promozione della medicina di genere e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili. Sono il riconoscimento che Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, da sempre impegnata sul fronte della promozione della medicina di genere, attribuisce dal 2007 agli ospedali attenti alla salute femminile e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne.

Nell'anno del decennale, sono 306 le strutture ospedaliere premiate: 71 hanno ottenuto il massimo riconoscimento (tre bollini), 183 due bollini e 52 un bollino. Inoltre 13 ospedali hanno ri-



cevuto una menzione speciale per la presenza al proprio interno di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell'ambito della cardiologia. La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei Bollini Rosa è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da oltre 300 domande suddivise in 16 aree specialistiche. Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da

# Bollini Rosa per la qualità

## Assegnati a 306 ospedali

Walter Ricciardi, presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, ha validato i bollini conseguiti dagli ospedali nella candidatura considerando gli elementi qualitativi di particolare rilevanza e il risultato ottenuto nelle diverse aree specialistiche. Tre i criteri di valutazione con cui sono stati giudicati gli ospedali candidati: la presenza di aree specialistiche di maggior rilievo clinico ed epidemiologico

per la popolazione femminile, l'appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici e l'offerta di servizi rivolti all'accoglienza e presa in carico della paziente, come la telemedicina, la mediazione culturale, l'assistenza sociale. Diverse le novità di questa edizione: sono state introdotte due nuove specialità, la ginecologia e la pediatria, ed è stata valutata anche la presenza di percorsi "ospedaliere-territorio" soprattutto nelle

aree specialistiche che riguardano patologie croniche come cardiologia e diabetologia e da quest'anno è stato dato rilievo anche alla presenza del servizio di Pet-Therapy rivolto ai pazienti ricoverati.

**SUL SITO** [www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it) dall'8 gennaio 2018 sarà possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivise per regione per i servizi valutati. Tramite un apposito spazio riservato agli utenti è possibile lasciare un commento sulla base dell'esperienza personale che viene poi condiviso da Onda con gli ospedali interessati. Come per le precedenti edizioni, anche per il prossimo biennio, grazie a un accordo con Federfarma, le 17mila farmacie distribuite su tutto il territorio nazionale forniranno alla clientela femminile indicazioni per trovare l'ospedale a "misura di donna" più vicino.

**IN DIECI ANNI** sono passati da 44 a 306 gli ospedali che si sono guadagnati i Bollini Rosa. I bollini vengono assegnati a istituti impegnati nella promozione della medicina di genere e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili. Sono il riconoscimento che Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, da sempre impegnata sul fronte della promozione della medicina di genere, attribuisce dal 2007 agli ospedali attenti alla salute femminile e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne. Nell'anno del decennale, sono 306 le strutture ospedaliere premiate: 71 hanno ottenuto il massimo riconoscimento (tre bollini), 183 due bollini e 52 un bollino. Inoltre 13 ospedali hanno ri-



cevuto una menzione speciale per la presenza al proprio interno di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell'ambito della cardiologia. La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei Bollini Rosa è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da oltre 300 domande suddivise in 16 aree specialistiche. Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da

## Bollini Rosa per la qualità *Assegnati a 306 ospedali*

Walter Ricciardi, presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, ha validato i bollini conseguiti dagli ospedali nella candidatura considerando gli elementi qualitativi di particolare rilevanza e il risultato ottenuto nelle diverse aree specialistiche.

Tre i criteri di valutazione con cui sono stati giudicati gli ospedali candidati: la presenza di aree specialistiche di maggior rilievo clinico ed epidemiologico

per la popolazione femminile, l'appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici e l'offerta di servizi rivolti all'accoglienza e presa in carico della paziente, come la telemedicina, la mediazione culturale, l'assistenza sociale. Diverse le novità di questa edizione: sono state introdotte due nuove specialità, la geriatria e la pediatria, ed è stata valutata anche la presenza di percorsi "ospedale-territorio" soprattutto nelle

aree specialistiche che riguardano patologie croniche come cardiologia e diabetologia e da quest'anno è stato dato rilievo anche alla presenza del servizio di Pet-Therapy rivolto ai pazienti ricoverati.

**SUL SITO** [www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it) dall'8 gennaio 2018 sarà possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivise per regione per i servizi valutati. Tramite un apposito spazio riservato agli utenti è possibile lasciare un commento sulla base dell'esperienza personale che viene poi condiviso da Onda con gli ospedali interessati. Come per le precedenti edizioni, anche per il prossimo biennio, grazie a un accordo con Federfarma, le 17mila farmacie distribuite su tutto il territorio nazionale forniranno alla clientela femminile indicazioni per trovare l'ospedale a "misura di donna" più vicino.



## Una guida pratica

I consigli anche di natura psicologica di un esperto onco-ematologo



di OLGA MUGNAINI

**CI SONO MOMENTI** in cui sembra venir giù la volta del cielo. E uno di questi è quando un padre e una madre si sentono dire che il loro figlio è malato. Grave. Come affrontare la malattia, sia essa cronica od oncologica? Che cosa chiedere al medico? Come rapportarsi con un bambino o un adolescente al momento della diagnosi e durante il percorso di cura? Quali sono gli errori da non commettere? Domande che pesano come macigni, a cui la giornalista e scrittrice Paola Scaccabarozzi cerca di offrire un salvagente e di dare una risposta attraverso le parole di un esperto: il dottor Momcilo Jankovic, pediatra onco-ematologo che da quarant'anni svolge il proprio lavoro seguendo una filosofia di cura che va oltre gli i consigli pratici.

**Paola Scaccabarozzi, perché questo libro?**

«Perché avere un sostegno in un momento così doloroso fa davvero la differenza. Con un medico che ti guida le prospettive cambiano e, pur nella drammaticità della situazione, l'ottica cambia totalmente. Ci si sente accompagnati, presi per mano, guidati in un percorso difficile, ma condiviso. Perché i consigli servono eccome quando siamo in difficoltà».

**Il dottor Jankovic come Virgilio nei gironi danteschi?**

«Sì, è stato proprio una sorta di Virgilio in grado di accompagnare, ma il volume è al tempo stesso una guida pratica per tante situa-



## 15 PUNTI

## La malattia di un figlio

Come aiutare i piccoli pazienti

zioni che riguardano la salute dei propri figli e uno spunto di riflessione sulla malattia e, forse, sulla vita in genere».

**Da dove ha iniziato?**

«Dalle domande più frequenti. I genitori si chiedono siano i segnali da non sottovalutare quando un bambino o un ragazzo sta male. Ma anche cose più specifiche, tipo che cosa sono la terapia personalizzata e quella sperimentale. Oppure come far fronte agli effetti collaterali delle cure. E poi la di-

spersione di sapere cosa fare quando la situazione peggiora».

**Ci faccia un esempio...**

«Il dottor Jankovic spiega che le bugie non portano da nessuna parte, perché il bambino se ne accorge e il primo danno è la perdita di fiducia nei confronti dei grandi. Quindi, prima di tutto il medico deve spiegare al piccolo paziente, anche con l'aiuto di immagini se serve, che cosa comporta la sua malattia. Bisogna sempre infondere sicurezza e tranquillità, ma il

Le bugie non portano da nessuna parte

Se il bambino si accorge delle menzogne perde fiducia

Necessario spiegare cosa comporta la malattia

Bisogna sempre saper infondere sicurezza e tranquillità

Il bambino deve tirar fuori paure, chiedere e capire



## Il tempo prezioso

Da quello che si dedica alle terapie e all'attesa per poter poi arrivare alla guarigione

bambino deve pur essere libero di tirar fuori le proprie paure, fare domande, cercare di capire...».

**E i genitori, come devono stare accanto al loro figlio?**

«Senza esagerare. Non serve smettere di fare le cose più normali, come andare a fare la spesa, per non lasciare un attimo il bambino. È difficile, ma devono cercare di stare il più sereni possibile e credere davvero che ci sia possibilità di guarigione. Ritagliarsi del tempo serve poi per riprendere un po' di respiro. Il tempo è importante».

**In che senso?**

«C'è un tempo delle terapie, uno della guarigione, dell'attesa. Il tempo permette di metabolizzare le situazioni e di gestire i momenti più difficili. Il dottor Jankovic racconta di un bimbo malato di sei anni che una sera lo ha tirato per il camicio e gli ha domandato: "Ma perché la mia mamma è diventata così brutta? E il papà non si fa più la barba?". La domanda implicita era: "Sono o non sono grave? Certo che lo sono, guarda i miei genitori come si lasciano andare"».

**Testimonianze dirette?**

«Sì, ci sono i racconti di alcuni ragazzi che hanno vissuto la malattia in prima persona e hanno voluto condividere la propria esperienza, ma anche utili testimonianze di genitori, infermieri, volontari e psicologi. La speranza è di infondere coraggio e aiutare a non ripetere errori fatti da altri nelle stesse situazioni. Infine, nel libro ho inserito anche un'intervista ad Andrea Biondi, professore universitario e ricercatore riconosciuto a livello internazionale, che riassume la realtà attuale e le prospettive future nell'ambito della diagnosi e della cura delle malattie croniche, genetiche e oncologiche in età pediatrica».

## Il profilo



**PAOLA SCACCABAROZZI** è giornalista professionista freelance e divulgatore scientifica. Collabora da anni con numerose riviste, tra cui D Repubblica, Airone, Oggi, occupandosi di salute, psicologia e scienza.

Prima di «Quando un figlio si ammalia», edito da Franco Angeli/Self-help, ha pubblicato «Un bisturi colto, una mente illuminata. Ugo Ruberti, Giuseppe Rotelli» (Gruppo ospedaliero San Donato, 2017)

**IN DIECI ANNI** sono passati da 44 a 306 gli ospedali che si sono guadagnati i Bollini Rosa. I bollini vengono assegnati a istituti impegnati nella promozione della medicina di genere e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili. Sono il riconoscimento che Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, da sempre impegnata sul fronte della promozione della medicina di genere, attribuisce dal 2007 agli ospedali attenti alla salute femminile e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne.

Nell'anno del decennale, sono 306 le strutture ospedaliere premiate: 71 hanno ottenuto il massimo riconoscimento (tre bollini), 183 due bollini e 52 un bollino. Inoltre 13 ospedali hanno ri-



cevuto una menzione speciale per la presenza al proprio interno di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell'ambito della cardiologia. La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei Bollini Rosa è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da oltre 300 domande suddivise in 16 aree specialistiche. Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da

## Bollini Rosa per la qualità

Assegnati a 306 ospedali

Walter Ricciardi, presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, ha validato i bollini conseguiti dagli ospedali nella candidatura considerando gli elementi qualitativi di particolare rilevanza e il risultato ottenuto nelle diverse aree specialistiche.

Tre i criteri di valutazione con cui sono stati giudicati gli ospedali candidati: la presenza di aree specialistiche di maggior rilievo clinico ed epidemiologico

per la popolazione femminile, l'appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici e l'offerta di servizi rivolti all'accoglienza e presa in carico della paziente, come la telemedicina, la mediazione culturale, l'assistenza sociale. Diverse le novità di questa edizione: sono state introdotte due nuove specialità, la ginecologia e la pediatria, ed è stata valutata anche la presenza di percorsi "ospedaliere-territorio" soprattutto nelle

aree specialistiche che riguardano patologie croniche come cardiologia e diabetologia e da quest'anno è stato dato rilievo anche alla presenza del servizio di Pet-Therapy rivolto ai pazienti ricoverati.

**SUL SITO** [www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it) dall'8 gennaio 2018 sarà possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivise per regione per i servizi valutati. Tramite un apposito spazio riservato agli utenti è possibile lasciare un commento sulla base dell'esperienza personale che viene poi condiviso da Onda con gli ospedali interessati. Come per le precedenti edizioni, anche per il prossimo biennio, grazie a un accordo con Federfarma, le 17mila farmacie distribuite su tutto il territorio nazionale forniranno alla clientela femminile indicazioni per trovare l'ospedale a "misura di donna" più vicino.

**IN DIECI ANNI** sono passati da 44 a 306 gli ospedali che si sono guadagnati i Bollini Rosa. I bollini vengono assegnati a istituti impegnati nella promozione della medicina di genere e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili. Sono il riconoscimento che Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, da sempre impegnata sul fronte della promozione della medicina di genere, attribuisce dal 2007 agli ospedali attenti alla salute femminile e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne. Nell'anno del decennale, sono 306 le strutture ospedaliere premiate: 71 hanno ottenuto il massimo riconoscimento (tre bollini), 183 due bollini e 52 un bollino. Inoltre 13 ospedali hanno ri-



cevuto una menzione speciale per la presenza al proprio interno di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell'ambito della cardiologia.

La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei Bollini Rosa è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da oltre 300 domande suddivise in 16 aree specialistiche. Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da

# Bollini Rosa per la qualità

## Assegnati a 306 ospedali

Walter Ricciardi, presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, ha validato i bollini conseguiti dagli ospedali nella candidatura considerando gli elementi qualitativi di particolare rilevanza e il risultato ottenuto nelle diverse aree specialistiche.

Tre i criteri di valutazione con cui sono stati giudicati gli ospedali candidati: la presenza di aree specialistiche di maggior rilievo clinico ed epidemiologico

per la popolazione femminile, l'appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici e l'offerta di servizi rivolti all'accoglienza e presa in carico della paziente, come la telemedicina, la mediazione culturale, l'assistenza sociale. Diverse le novità di questa edizione: sono state introdotte due nuove specialità, la geriatria e la pediatria, ed è stata valutata anche la presenza di percorsi "ospedale-territorio" soprattutto nelle

aree specialistiche che riguardano patologie croniche come cardiologia e diabetologia e da quest'anno è stato dato rilievo anche alla presenza del servizio di Pet-Therapy rivolto ai pazienti ricoverati.

**SUL SITO** [www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it) dall'8 gennaio 2018 sarà possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivise per regione per i servizi valutati. Tramite un apposito spazio riservato agli utenti è possibile lasciare un commento sulla base dell'esperienza personale che viene poi condiviso da Onda con gli ospedali interessati. Come per le precedenti edizioni, anche per il prossimo biennio, grazie a un accordo con Federfarma, le 17mila farmacie distribuite su tutto il territorio nazionale forniranno alla clientela femminile indicazioni per trovare l'ospedale a "misura di donna" più vicino.

VERSO LE POLITICHE

Non c'è più nulla da fare. Anche in Sardegna, come dappertutto, il Partito democratico e "Liberi e Uniti", ultima sigla elettorale di Mdp, saranno di fatto alleati...

Centrosinistra spaccato Scontro finale Pd-Mdp

Il deputato Michele Piras: «Qualunque alleanza è impossibile anche in Sardegna» La dura replica del segretario Cucca: «La colpa dello strappo è soltanto vostra»



Giuseppe Luigi Cucca (Pd)



Michele Piras (Mdp)

condo, senza rinunciare alle idee ai valori in cui crediamo. La replica. È stata dura quella del segretario regionale del Pd...

L'annuncio «Liberi e Uniti» sarà un laboratorio per fermare l'avanzata delle destre xenofobe

L'amarrezza «È un peccato Alla Regione e in molti Comuni governiamo insieme»

di contatto e costruire le basi per una nuova coalizione. Per questa l'unica in grado di accampagnare il Paese e la nostra regione nel cammino della ripresa economica...

REGIONE

Super vertice Pigiariu convoca anche i big dei partiti

CAGLIARI

Una svolta più politica nell'ultimo anno e mezzo di legislatura, per questo al vertice di domani, convocato nel pomeriggio dal governatore Francesco Pigiariu...

TEDE (FORZA ITALIA) «Sanità, i precari non saranno più stabilizzati»

CAGLIARI

L'accusa lanciata da Marco Tedde, consigliere regionale di Forza Italia, è questa: «I precari della sanità non saranno stabilizzati come sarebbe invece possibile grazie a una legge in scadenza a fine anno»...

Accreditamenti, laboratori a rischio stop

Il regolamento impone ai privati duecentomila esami in un anno. Pizzuto, Articolo 1: tetto troppo alto



Analisi in un laboratorio

CAGLIARI

Duecentomila esami in un anno altrimenti niente accreditamento nel sistema sanitario regionale. È questa la nuova regola per i laboratori privati di analisi...

stato secco nel dirlo: «È atto di rischio che restino tagliati fuori dal sistema i laboratori nei Comuni più periferici»...

comunque tempo e il tetto previsto dovrà essere raggiunto nel 2018. Lo stesso hanno sollecitato Augusto Cherchi, Partito dei sardi, e Mariano Contu, Forza Italia-Gruppo Sardegna...

raccomandazioni. La prima: consentire ai laboratori di poter scambiare i campioni prelevati negli ospedali. In modo tale che quello non dotato degli strumenti necessari...

INTERROGAZIONE Fetopatia alcolica, c'è la legge ma manca la prevenzione

CAGLIARI

Dopo tre anni dalla legge, approvata all'unanimità dal Consiglio regionale, non è ancora partita la prevenzione della fetopatia alcolica...

un tavolo permanente di monitoraggio, composto dalle diverse associazioni che si occupano di fetopatia alcolica. Però, è la denuncia del consigliere regionale...

LA CLASSIFICA

Cinque ospedali a misura di donna

Bollino rosa per Monserrato, Cagliari, Nuoro, Oristano e Olbia



L'ospedale san francesco di nuoro

Cinque ospedali sardi hanno ottenuto il bollino rosa per la qualità del servizio a favore delle donne...

disegnato per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne. Gli ospedali sardi si sono distinti per l'offerta di percorsi di diagnosi e cura delle patologie oncologiche...

LA CLASSIFICA

# Cinque ospedali a misura di donna

Bollino rosa per Monserrato, Cagliari, Nuoro, Oristano e Olbia



L'ospedale San Francesco di Nuoro

► CAGLIARI

Cinque ospedali sardi hanno ottenuto i «bollini rosa» per la qualità del servizio a favore delle donne. Il massimo dei voti è stato assegnato alla clinica universitaria di Monserrato, con quattro riconoscimenti, poi al Santissima Trinità di Cagliari e al San Francesco di Nuoro, entrambi con tre. Due al San Martino di Oristano, uno al San Giovanni Paolo II di Olbia. Il prestigioso riconoscimento è assegnato dall'Osservatorio Nazionale per la salute della donna alle strutture ospedaliere, che si

distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne. Gli ospedali sardi si sono distinti per l'offerta di percorsi di diagnosi e cura delle patologie ostetriche e ginecologiche, per i servizi offerti a gestanti e neomamme, e ancora i protocolli di assistenza e accoglienza dedicati alle donne, come il «codice rosa» nei pronto soccorso a favore delle vittime di violenza. L'assegnazione dei bollini rosa è arrivata dopo un questionario di oltre 300 domande suddivise in 16 aree specialistiche.

**STOP SIGARETTE**

Ora c'è il test  
che sceglie la terapia  
per non fumare



Un test genetico consentirà di definire percorsi terapeutici personalizzati per riuscire a smettere di fumare più facilmente. È questa la conseguenza di uno studio dei ricercatori dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano. In particolare, lavorando su un semplice prelievo di sangue, gli studiosi hanno individuato le caratteristiche genetiche individuali che influenzano il rischio di diventare dipenden-

te dal fumo di sigaretta o anche la difficoltà a smettere di fumare pur con l'aiuto di una terapia farmacologica. Alcune variazioni nel Dna, specifiche per ciascun individuo, localizzate nei geni che determinano i recettori della nicotina, hanno spiegato i ricercatori, sono risultate associate con il rischio di diventare dipendenti proprio dalla nicotina. Ecco perché il test è fondamentale.



**Pericolo epatite C  
Sotto la lente  
tatuaggi e manicure**

L'epatite è sempre in agguato. E non sono nei rapporti sessuali e rischio di infezioni in ospedale, sono sempre più frequenti anche i casi di epatite C contratti con trattamenti di bellezza, come manicure, pedicure, rasature dai barbieri, piercing e tatuaggi. Responsabili del 34 per cento dei casi segnalati nel 2017. Lo ha rivelato il primo bollettino del Sistema Epidemiologico Integrato dell'Istituto superiore di sanità. Il dato positivo è che dal 1985 in Italia c'è stato un calo generale per tutte le infezioni da epatite, in particolare B e C. In oltre 30 anni l'incidenza è scesa dagli oltre 20 casi per 100mila abitanti della fine degli anni ottanta a meno di un caso per 100mila dal 2010 per l'epatite B e dal 2000 per l'epatite C. Per quanto riguarda, invece, l'epatite A, negli anni ci sono stati diversi picchi epidemici. Dopo quello del 1997, i più recenti sono quelli del 2014.

## Ospedali a misura di donna Ecco le eccellenze italiane

Assegnati i bollini rosa dall'Osservatorio Onda  
Strutture selezionate per diagnosi e terapie

di FRANCESCO GRIGNI

**P**artire con anestesie sicure, fare una mammografia senza dover aspettare ore, effettuare un pap-test con i le nuove tecnologie, oppure fare un intervento chirurgico delicato o curare un cancro. Sono 306 gli ospedali italiani amici delle donne, premiati con i Bollini rosa dell'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (Onda) per il biennio 2017-2018. Specialità cliniche dedicate alle principali patologie femminili, ma anche percorsi diagnostico-terapeutici e servizi dedicati alla prevenzione. Nel censimento sono state coinvolte un migliaio fra le 1.500 strutture tra ospedali e case di cura convenzionate italiane, ma le adesioni alla valutazione sono state solo 324. Fra quelle che hanno rinunciato a partecipare al bando, molte non possedevano servizi adeguati per le patologie femminili. In tutto 13 ospedali hanno ricevuto una menzione speciale per la presenza al proprio interno di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell'ambito della cardiologia.

**AREE SPECIALISTICHE**

La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei Bollini rosa è avvenuta tramite un questionario di candidature composto da oltre trecento domande suddivise in 16 aree specialistiche. Una commissione, presieduta dal presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, Walter Ricciardi, ha validato i bollini consegnati considerando gli elementi qualitativi di particolare rilevanza e il risultato ottenuto nelle diverse aree specialistiche presenta-

to. Le strutture per superare l'esame dovevano rispondere diversi criteri di valutazione, tra cui la presenza di aree specialistiche di maggior rilievo clinico, l'appropriatezza dei percorsi di diagnosi e terapia e l'offerta dei servizi rivolti all'accoglienza e presa in carico del paziente, come ad

esempio l'assistenza sociale. Fra le novità di quest'anno due nuove specialità, la geriatria e la pediatria.

**PERCORSI DEDICATI**

Gli esperti hanno anche valutato la presenza di percorsi dedicati soprattutto nelle aree specialistiche che riguardano patologie croniche come cardiologia e diabetologia e, nell'ambito dell'accoglienza in ospedale, da quest'anno è stato dato rilievo anche alla presenza del servizio di Psi-Therapy rivolto ai pazienti ricoverati. Dal 1° gennaio 2018, per chi volesse informazioni più dettagliate, si potrà consultare il sito [www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it), dove ci sono tutte le schede degli ospedali premiati, suddivise per regione, con l'elenco dei servizi valutati. Sarà anche possibile lasciare un commento sulla base dell'esperienza personale poi condiviso da Onda con gli ospedali interessati. Poi, nei prossimi due anni, le 17mila farmacie distribuite su tutto il territorio nazionale daranno indicazioni per trovare l'ospedale a "misura di donna" più vicino. In dieci anni gli ospedali con competenze specialistiche di questo tipo si sono allargati da 44 a 306. Molto è stato fatto ma molto c'è ancora da fare.

**Promossi**

**Dalla mammografia  
alle cure per il cancro  
fino alla cardiologia  
sono 324  
i nosocomi premiati  
in tutto il Paese**



- AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001:2009
- SICUREZZA & SALUTE
- RICERCA SCIENTIFICA
- FORMAZIONE
- MEDICINA DEL LAVORO
- SICUREZZA DEGLI ALIMENTI
- CONSULENZE SANITARIE

## Medicina, igiene e sicurezza sul lavoro

*S.M.A. 40 anni di medicina igiene e sicurezza costantemente al servizio dei cittadini, dei lavoratori, delle imprese, della sanità pubblica*

**Sma Servizi Medici Aziendali e sistemi sanitari s.r.l.**

Via dell'Olmetto, 22 - 00153 Roma - Tel. 06 85357901 - Fax 06 85357900  
info@servizimediciaziendali.it - www.servizimediciaziendali.it

# Ospedali a misura di donna Ecco le eccellenze italiane

## Assegnati i bollini rosa dall'Osservatorio Onda Strutture selezionate per diagnosi e terapie

di FRANCESCO GIUGNI

**P**artorire con anestesie sicure, fare una mammografia senza dover aspettare ore, effettuare un pap-test con i le nuove tecnologie, oppure fare un intervento chirurgico delicato o curare un cancro. Sono 306 gli ospedali italiani amici delle donne, premiati con i Bollini rosa dell'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (Onda) per il biennio 2017-2018. Specialità cliniche dedicate alle principali patologie femminili, ma anche percorsi diagnostico-terapeutici e servizi dedicati alla prevenzione. Nel censimento sono state coinvolte un migliaio fra le 1.500 strutture tra ospedali e case di cura convenzionate italiane, ma le adesioni alla valutazione sono state solo 324. Fra quelle che hanno rinunciato a partecipare al bando, molte non possedevano servizi adeguati per le patologie femminili. In tutto 13 ospedali hanno ricevuto una menzione speciale per la presenza al proprio interno di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell'ambito della cardiologia.

### AREE SPECIALISTICHE

La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei Bollini rosa è avvenuta tramite un questio-

nario di candidatura composto da oltre trecento domande suddivise in 16 aree specialistiche. Una commissione, presieduta dal presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, **Walter Ricciardi**, ha validato i bollini conseguiti considerando gli elementi qualitativi di particolare rilevanza e il risultato ottenuto nelle diverse aree specialistiche presenta-

esempio l'assistenza sociale. Fra le novità di quest'anno due nuove specialità, la geriatria e la pediatria.

### PERCORSI DEDICATI

Gli esperti hanno anche valutato la presenza di percorsi dedicati soprattutto nelle aree specialistiche che riguardano patologie croniche come cardiologia e diabetologia e, nell'ambito dell'accoglienza in ospedale, da quest'anno è stato dato rilievo anche alla presenza del servizio di Pet-Therapy rivolto ai pazienti ricoverati. Dall'8 gennaio 2018, per chi volesse informazioni più dettagliate, si potrà consultare il sito [www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it), dove ci sono tutte le schede degli ospedali premiati, suddivise per regione, con l'elenco dei servizi valutati. Sarà anche possibile lasciare un commento sulla base dell'esperienza personale poi condiviso da Onda con gli ospedali interessati. Poi, nei prossimi due anni, le 17mila

## Promossi

Dalla mammografia alle cure per il cancro fino alla cardiologia sono 324 i nosocomi premiati in tutto il Paese

te. Le strutture per superare l'esame dovevano rispondere diversi criteri di valutazione, tra cui la presenza di aree specialistiche di maggior rilievo clinico, l'appropriatezza dei percorsi di diagnosi e terapia e l'offerta dei servizi rivolti all'accoglienza e presa in carico del paziente, come ad

farmacie distribuite su tutto il territorio nazionale daranno indicazioni per trovare l'ospedale a "misura di donna" più vicino. In dieci anni gli ospedali con competenze specialistiche di questo tipo si sono allargati da 44 a 306. Molto è stato fatto ma molto c'è ancora da fare.





A sei ospedali pavanesi (il Policlinico San Matteo, la Fondazione Mondino, l'Istituto Maugeri e gli ospedali di Voghera, Vigevano e Stradella) sono stati assegnati da Onida (l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna) i "Bollini Rosa" per i servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili. Complessivamente in Italia sono 396 gli ospedali che si sono guadagnati questo riconoscimento. Al San Matteo sono stati assegnati tre "Bollini Ro-



## Medicina di genere, "bollini rosa" a sei ospedali di Pavia e provincia

Il riconoscimento a San Matteo, Mondino, Maugeri e alle unità di Ostetricia e Ginecologia di Voghera, Vigevano e Stradella per i servizi per la cura delle malattie femminili

sa", ritirati (nel corso della cerimonia che si è svolta a Roma) da Simona Scindolano, medico chirurga e ginecologa di Ostetricia e Medicina, diretta da Paolo Pedrazzoli, che negli ultimi anni si è dedicata con impegno e competenza alla cura dei tumori che colpiscono le donne. All'Istituto neurologico Mondino sono stati assegnati due "Bollini Rosa" per il costante impegno nella ricerca e nella cura dei problemi di salute delle donne. L'impegno che si è concretizzato in una serie di iniziative, organizzate al fine di informare e sensibilizzare le donne (e non solo) su di-

verse patologie, come la "Giornata del focolaio biliale" legata al tema della menopausa nervosa, di cui soffrono in particolare le adolescenti. All'Istituto Maugeri sono stati assegnati due "Bollini Rosa". La Maugeri - sottolinea il direttore generale Paolo Migliorini - sta da tempo ponendo una forte attenzione alla medicina di genere, spinta anche dalla tradizione clinica di reparti come la Breast Unit (dove vengono curate le donne colpite da tumore al seno, ndr). In particolare nella medicina riabilitativa praticata in Maugeri, si tratta di curare patolo-

gicamente femminili, come il cancro alla mammella o l'osteoporosi, ma anche di mettere in campo quelle attività specialistiche di recupero funzionale, per garantire alle donne una qualità di vita elevata anche dopo la malattia". Sottolinea ancora il Direttore Generale dell'Asl, Michele Brati, per la conferma di questo importante riconoscimento, anche per il biennio 2018 - 2019, agli ospedali dell'Asl e Soci-Sanitaria Territoriale di Pavia, U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia di Voghera, Vigevano e Stradella.

La formazione degli agenti di Torre del Gallo ha trionfato nella manifestazione organizzata per i 200 anni del Corpo

## Polizia Penitenziaria: Pavia vince il torneo nazionale di calcio a cinque

La squadra di calcio a cinque del carcere di Pavia ha vinto il primo trofeo nazionale organizzato per celebrare i duecento anni della Polizia Penitenziaria e che si è svolto domenica 19 novembre al campo sportivo di Novarelli. Sono state ben ventisei le squadre che hanno partecipato

«Ne erano previste inizialmente otto, ma il grande successo del torneo ha portato a una partecipazione più ampia - ha sottolineato Massimo Di Tomo, agente di polizia penitenziaria nel carcere pavese di Torre del Gallo e responsabile della squadra di Pavia, durante una re-

cente puntata della trasmissione sportiva "Paesano Pavia", in onda ogni giovedì alle ore 16 su Radio Ticino Pavia e condotta da Matteo Ranzini (nella foto sotto Di Tomo in radice)». L'evento sportivo prevedeva una struttura con quattro giorni eliminatori da cinque squadre,



depoiché le vincitrici di ogni girone si qualificavano in semifinale. «La formazione pavese, trascinata dai gol di Mario Gabriella, capocannoniere con nove reti, ha inanellato successi al girone D con dieci punti in quattro partite, tredici gol fatti e uno solo subito - ha chiarito

Sacha Bellini, altro agente in forza in carcere pavese e nativo, bronca della scorta, proprio di Novara -». In semifinale Pavia ha superato per tre reti a una il Piemonte, per poi sconfiggere Novara nella finalina. È stata una grande vittoria. «Questa giornata di sport rappresenta uno sfogo per ragazzi della Polizia Penitenziaria, quasi tutti tra i ventiduenne e i ventiseienni, che in prigione un lavoro arduo anche a livello mentale - ha sottolineato Di Tomo -». I ragazzi della mia squadra fanno parte di una selezione di giocatori che si allenano periodicamente: la maggior parte di loro gioca in campionato a Pavia, pur provenendo da diverse zone d'Italia. Il calcio a cinque richiede una particolare mentalità: in questo sport sono infatti

importanti le velocità di pensiero, oltre alla resistenza e agli stop. Resulta quindi fondamentale provare schemi e creare un calcio dinamico». La premiazione, svolta in una ristretta a Novarelli, ha visto la partecipazione di trecento persone, tra cui il Prefetto di Novara, discendente atletico a vari livelli. Il grande risultato perentorio è la squadra di Pavia di partecipare a febbraio a un campionato Europeo che si svolgerà nel Principato di Monaco. Questo torneo non rappresenta tuttavia la prima avventura in campo nazionale per i giocatori della polizia penitenziaria, che lo scorso si erano già portati a casa le vittorie contro Lugano e San Marino.

(S.L.R.)



Tabaccheria

**PUNTO SNAI**

# Giovanni Tacconi

**PUNTO SNAI E...TANTI ALTRI SERVIZI !**

via Cardinal Riboldi, 8 - Pavia - Tel. 038224097

# Medicina di genere, “bollini rosa” a sei ospedali di Pavia e provincia

Il riconoscimento a San Matteo, Mondino, Maugeri e alle unità di Ostetricia e Ginecologia di Voghera, Vigevano e Stradella per i servizi per la cura delle malattie femminili

A sei ospedali pavesi (il Policlinico San Matteo, la Fondazione Mondino, l'Istituto Maugeri e gli ospedali di Voghera, Vigevano e Stradella) sono stati assegnati da Onda (l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna) i “Bollini Rosa” per i servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili. Complessivamente in Italia sono 306 gli istituti che si sono guadagnati questo riconoscimento. Al San Matteo sono stati assegnati tre “Bollini Ro-

sa”, ritirati (nel corso della cerimonia che si è svolta a Roma) da Simona Secondino, medico alla struttura di Oncologia Medica, diretta da Paolo Pedrazzoli, che negli ultimi anni si è dedicata con impegno e competenza alla cura dei tumori che colpiscono le donne. All’istituto neurologico Mondino sono stati assegnati due “Bollini Rosa” per il costante impegno nella ricerca e nella cura dei problemi di salute delle donne: impegno che si è concretizzato in una serie di iniziative, organizzate al fine di informare e sensibilizzare le donne (e non solo) su di-

verse patologie, come “la Giornata del fiocchetto lilla” legata al tema dell’anorexia nervosa, di cui soffrono in particolare le adolescenti. All’Istituto Maugeri sono stati assegnati due “Bollini Rosa”. “La Maugeri - sottolinea il direttore generale Paolo Migliavacca - sta da tempo ponendo una forte attenzione alla medicina di genere, spinta anche dalla tradizione clinica di reparti come la Breast Unit (dove vengono curate le donne colpite da tumore al seno, ndr). In particolare nella medicina riabilitativa praticata in Maugeri, si tratta di curare patologie

tipicamente femminili, come il cancro alla mammella o l’osteoporosi, ma anche di mettere in campo quelle attività specialistiche di recupero funzionale, per garantire alle donne una qualità di vita elevata anche dopo la malattia”.

Soddisfazione è stata manifestata anche dal Direttore Generale dell’Ast, Michele Brait, per la conferma di questo importante riconoscimento, anche per il biennio 2018 - 2019, agli ospedali dell’Azienda Socio-Sanitaria Territoriale di Pavia, U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia di Voghera, Vigevano e Stradella.

# Contro il rischio di problemi cardiaci precoci - Anche a Fossano e Savigliano Ipercolesterolemia famigliare, test gratuiti per bambini e adolescenti



**CUNEO.** Le malattie cardiovascolari rappresentano la prima causa di mortalità e mortalità nei Paesi occidentali, costituendo uno dei più importanti problemi di sanità pubblica nel nostro Paese. Rientrano in questo gruppo di patologie le malattie ischemiche del cuore (infarto miocardico del miocardio, sindrome coronarica acuta ed angina pectoris), le malattie cerebrovascolari (ictus ischemico ed emorragico) e le arteriopatie periferiche. Le malattie cardiovascolari sono responsabili ogni anno in Italia del 44% di tutti i decessi, in particolare l'infarto miocardico del 28%, gli ictus ischemici del 20%, gli accidenti cerebrovascolari del 19% di tutti le morti (dati Istat 2011). I fattori di rischio implicati sono diversi: dislipidemia, ipertensione arteriosa, diabete, sovrappeso/obesità, fumo di tabacco, alimentazione scorretta, sedentarietà, consumo eccessivo di alcol. La ricerca epidemiologica degli ultimi 30 anni ha dimostrato la reversibilità del rischio per tanto la prevenzione risulta efficace nel ridurre in modo significativo la frequenza di malattie cardiovascolari incidendo sui fattori di rischio noti.

Tra le dislipidemie riveste un ruolo di primo piano l'ipercolesterolemia famigliare (Fh) che è la patologia più rilevante sia per frequenza che per il rischio cardiovascolare associato. Questo disordine ereditario, subdolo in quanto asintomatico sino ai primi anni di vita, è caratterizzato da un incremento dei livelli di colesterolo totale e Ldl causati da un

progressivo danno aterosclerotico della parete vascolare, la cui possibile conseguenza in età adulta è rappresentata da infarto miocardico acuto in età precoce. Tale patologia richiede dunque una diagnosi precoce, effettuabile già in età pediatrica-adolescenziale, come raccomandato dalle Linee guida internazionali sin

dagli Anni '90 e recentemente confermato sia negli Usa che in Europa, al fine di stabilire un corretto intervento dietetico-terapeutico e un adeguato monitoraggio del paziente. A questo scopo verrà avviato sul territorio cuneese dall'Ael Cnl con decorrenza da dicembre 2017 il programma di "Diagnosi precoce delle

dislipidemie primitive atterogene in bambini e adolescenti" proposto e coordinato dal Dipartimento di Scienze della Sanità pubblica e Pediatriche dell'Università degli studi di Torino, in collaborazione con i Centri cardiologici dell'Aso Santa Croce e Carlo di Cuneo, dell'ospedale S.S. Annunziata di Savigliano e della struttura dipartimentale di Riabilitazione cardiologica e Unità scompenso cardiaco dell'ospedale S.S. Trinità di Fossano, dell'ospedale Regina Montis Regalis di Mondovì e del Centro per la diagnosi e cura delle dislipidemie dell'Aso Santa Croce e Carlo di Cuneo.

Obiettivo dello studio è quello di individuare bambini/adolescenti affetti da dislipidemia primitiva atterogena attraverso un programma di screening selettivo familiare. Ai bambini/adolescenti di età compresa tra 5 e 18 anni che presentino familiarità per ipercolesterolemia o/o eventi cardiovascolari precoci nei genitori/nonni si intende per processo un evento che si verifichi prima dei 55 anni nei maschi e dei 60 anni nelle femmine) verrà offerta la

possibilità di effettuare una visita gratuita in ospedale in cui verranno raccolti tutti i dati relativi ai famigliari (eventi cardiovascolari e relativi fattori di rischio) e verrà effettuato un test rapido per il dosaggio del colesterolo. Nel caso di riscontro di livelli di colesterolo aumentati i soggetti verranno avviati a un successivo controllo dei valori di colesterolo e trigliceridi a conferma del dato preliminare. Sulla base del quadro famigliare e del profilo lipi-

dico del bambino-adolescente verrà avviato un programma dietetico-terapeutico e un monitoraggio periodico secondo le linee guida. Questa iniziativa pone Fossano e Savigliano in primo piano nell'ambito della diagnostica precoce delle dislipidemie primitive in età pediatrica/adolescenziale in quanto leader in Italia e allineata alle più recenti indicazioni scientifiche, condotte a livello internazionale. Il progetto "Città di buone cure" coinvolge inoltre le città di Cuneo, Dogliani e Mondovì e apre le prospettive ad un più ampio intervento sul territorio provinciale. Contatti: Ornella Guardamagna, mail [ornella.guadagnamagna@unife.it](mailto:ornella.guadagnamagna@unife.it) Per info: Francesca Abello, mail [francesca.abello@unife.it](mailto:francesca.abello@unife.it) - tel. 034.2919504; Genia Masera, mail [geniamasera@gmail.com](mailto:geniamasera@gmail.com) - tel. 040.8478771.

## Auguri per i piccoli pazienti della Terapia intensiva neonatale

**CUNEO.** Domenica 17 dicembre a partire dalle 15, nel Salone di rappresentanza dell'azienda ospedaliera Santa Croce e Carlo si terrà la tradizionale Festa dei bambini organizzata dalla Terapia intensiva neonatale in collaborazione con Voglia di creare un'utero con il supporto di Abio. "È un momento prezioso e insieme commovente" afferma il direttore della Terapia neonatale Paolo Gianola - "che riunisce i bambini dimessi dalla Tin e le loro famiglie con i medici e gli infermieri della Struttura. Durante questa festa ci colpisce sempre la gratitudine e l'affetto che i genitori, anche a distanza di anni, manifestano per tutti coloro che si sono presi cura dei loro piccoli, spesso per un lungo periodo di tempo". Questi anni sono stati inviati oltre 500 biglietti che negli ultimi anni sono stati seguiti dal reparto e che potranno godere di un pomeriggio magico di atmosfera natalizia con giochi, letture animate e tante sorprese.

## Per prevenzione e cura di malattie femminili Bollini rosa, premiati molti ospedali in Granda

**CUNEO.** I Bollini rosa sono assegnati a ospedali impegnati nella promozione della medicina di genere e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili. In 10 anni sono passati da 44 a 306 gli ospedali che si sono guadagnati il prestigioso riconoscimento. Le schede con informazioni sui servizi degli ospedali premiati saranno consultabili sul sito [www.bolliniprosa.it](http://www.bolliniprosa.it) a partire dall'8 gennaio. Confermati due Bollini rosa per l'Ael Cnl (ospedali di Savigliano e Mondovì) e tre per l'azienda ospedaliera Santa Croce e Carlo di Cuneo. Osservatorio nazionale sulla salute della donna, per il biennio 2018-2019, i Bollini rosa sono il riconoscimento che Onda, da sempre impegnata sul fronte della promozione della medicina di genere, attribuisce dal 2007 agli ospedali attenti alla salute femminile e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne. Nell'anno del decennale, sono 306 le strutture ospedaliere premiate: 71 hanno ottenuto il massimo riconoscimento (tre bollini), 183 due bollini e 52 un bollino. Inoltre 13 ospedali hanno ricevuto una menzione speciale per la presenza al proprio interno di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell'ambito della cardiologia.

La cerimonia di premiazione si è svolta il 5 dicembre a Roma, al ministero della Salute. La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei Bollini rosa è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da oltre 300 domande suddivise in 16 aree specialistiche. Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi, presidente dell'Istituto superiore di Sanità, ha validato i bollini assegnati dagli ospedali nella candidatura considerando gli elementi qualitativi di particolare rilevanza e il risultato ottenuto nelle diverse aree specialistiche presentate. Tra i criteri di valutazione con cui sono stati giudicati gli ospedali candidati: la presenza di aree specialistiche di maggior rilievo clinico ed epidemiologico per la popolazione femminile, l'appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici e l'offerta di servizi rivolti all'accoglienza e presa in carico della paziente, come la telemedicina, la medicina culturale, l'assistenza sociale. Sul sito [www.bolliniprosa.it](http://www.bolliniprosa.it) dall'8 gennaio è possibile consultare le schede degli ospedali premiati, stabilire i servizi valutati. Tramite un apposito spazio riservato agli utenti è possibile lasciare un commento sulla base dell'esperienza personale che viene poi condiviso da Onda con gli ospedali interessati.

## Il bilancio di previsione 2018 all'esame del Consiglio comunale

**FOSSANO.** Sarà l'approvazione del bilancio di previsione 2018 il punto forte del Consiglio comunale di martedì 19 dicembre, l'anno del 2017. L'ordine del giorno comprende anche la stampa del consiglio. Clemente Malvano il primo assessore e Marco Nicola e l'approvazione del piano previsionale 2018 dell'Azienda speciale multiservizi. All'esame del Consiglio anche la concessione della servitù di elettrodotto e di passaggio relativo alla cabina elettrica di Castello della Nebbia e la richiesta di alienazione di un tratto di strada della Cartiera. L'assemblea è convocata per le 20,30.

**TANTI SCONTI E FELICE TASSO ZERO E SE SPENDI ALMENO 399 €**

**IN REGALO** *Country Chic* **VALE 149€**

**Electrolux** **Offerta** **699€**

**Galaxy J3** **129€**

**PHILIPS** **99,90€**

**Torna l'albero di Natale "pesca a sorpresa il tuo regalino"**

**CEMA expert city**

FOSSANO - Via Torino, 48 - Tel. 0172 692859 • info@cema-fossano.it • www.cema-fossano.it

# Per prevenzione e cura di malattie femminili **Bollini rosa, premiati molti ospedali in Granda**

**CUNEO.** I Bollini rosa sono assegnati a ospedali impegnati nella promozione della medicina di genere e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili. In 10 anni sono passati da 44 a 306 gli istituti che si sono guadagnati il prestigioso riconoscimento. Le schede con informazioni sui servizi degli ospedali premiati saranno consultabili sul sito [www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it) a partire **dall'8 gennaio**.

Confermati due Bollini rosa per l'Asl Cn1 (ospedali di Savigliano e Mondovì) e tre per l'azienda ospedaliera Santa Croce e Carle da Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna, per il biennio 2018-2019. I Bollini rosa sono il riconoscimento che Onda, da sempre impegnata sul fronte della promozione della medicina di genere, attribuisce dal 2007 agli ospedali attenti alla salute femminile e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne.

Nell'anno del decennale, sono 306 le strutture ospedaliere premiate: 71 hanno ottenuto il massimo riconoscimento (tre bollini), 183 due bollini e 52 un bollino. Inoltre 13 ospedali hanno ricevuto una menzione speciale per la presenza al proprio interno di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell'ambito della cardiologia.

La cerimonia di premiazione si è svolta il 5 dicembre a Roma, al ministero della Salute.

La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei Bollini rosa è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da oltre 300 domande suddivise in 16 aree specialistiche. Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi, presidente dell'Istituto superiore di Sanità, ha validato i bollini conseguiti dagli ospedali nella candidatura considerando gli elementi qualitativi di particolare rilevanza e il risultato ottenuto nelle diverse aree specialistiche presentate.

Tre i criteri di valutazione con cui sono stati giudicati gli ospedali candidati: la presenza di aree specialistiche di maggior rilievo clinico ed epidemiologico per la popolazione femminile, l'appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici e l'offerta di servizi rivolti all'accoglienza e presa in carico della paziente, come la telemedicina, la mediazione culturale, l'assistenza sociale.

Sul sito [www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it) dall'8 gennaio è possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivise per regione, con l'elenco dei servizi valutati. Tramite un apposito spazio riservato agli utenti è possibile lasciare un commento sulla base dell'esperienza personale che viene poi condiviso da Onda con gli ospedali interessati.



# Quando l'ospedale è a misura di donna

Bollini rosa (da uno a tre) a oltre 300 strutture sanitarie  
In anteprima la mappa dei servizi premiati in Campania

**D**all'8 gennaio si potranno selezionare online gli ospedali con i bollini rosa 2018-2019 per scegliere le cure migliori. Non saranno tutte, ma ne vale la pena. Le schede di 306 strutture, di cui 22 campane, raccolte da Onda, l'osservatorio nazionale sulla salute della donna, sono validate dall'Istituto superiore di sanità e il Mattino le ha consultate in anteprima.

La lettura dei dati consente di scoprire proposte originali e consolidate. Ad esempio. Il Pascale, con tre bollini su tre, come si sa, provvede a diagnosi e trattamento dei tumori. La novità è l'ambulatorio di oncofertilità, appena attivato e dedicato alle diagnosi in gravidanza. «Due casi ogni mille in Italia e ogni anno la malattia colpisce 5000 under 40 (e 3000 uomini). Molte pazienti potrebbero ancora avere figli, poche sono informate», dice il primario Stefano Greggi. New entry, l'ospedale di Marcianise, con tre bollini, in particolare per la medicina della riproduzione e lo sportello anti-violenza. In più, c'è la teleradiologia. Il Policlinico Federico II ha tre bollini e un lungo elenco di servizi, tra cui il trattamento del piede diabetico, la terapia molecolare per le malattie endocrine, il servizio contro infertilità di coppia. C'è attenzione alle malattie rare, operativi i centri di riferimento per sclerosi multipla, malattie neuromuscolari, epilessia, cefalee, Parkinson e tutte le altre. Riferimento regionale anche per le malattie infettive e Aids nell'ambito della ginecologia e ostetricia, per i tumori rari e fibrosi cistica. Al Cardarelli, due bollini rosa, è segnalato (e non solo) l'ambulatorio «microinfusori» nell'ambito della diabetologia. L'ospedale è riferimento per la sclerosi multipla; il Policlinico Vanvitelli lo è per i disturbi del comportamento alimentare, per la depressione pre e post partum e, tra gli altri servizi, ha un am-

bulatorio per la sclerosi sistemica e per il lupus. A Salerno il Ruggi provvede alla gestione integrata delle gravidanze a rischio per donne diabetiche. Il centro è anche riferimento regionale per le basse stature, per le malattie endocrine rare, il registro nazionale per la sindrome Takotzubo, provvede al trattamento a domicilio dei pazienti affetti da malattie reumatiche e allo screening metabolico allargato e a quello sul rischio audiologico. Alla clinica Mediterranea è segnalata la «stanza familiare» per il parto in acqua, la medicina della riproduzione e la senologia chirurgica. Villa Betania ha tanti servizi in rosa, tra cui l'ambulatorio per le gravidanze a termine e programmi di medicina solidale, l'ospedale di Sapri ha un servizio domiciliare per mamma e neonato. In elenco anche il Fatebenefratelli di Benevento e Napoli, l'ospedale di Sapri, l'Istituto clinico Mediterraneo di Agropoli e Villa Cinzia a Napoli. La clinica Malzoni di Avellino ha una équipe dedicata all'endometriosi. Al Moscari è in corso la riorganizzazione dei servizi femminili e c'è programma per aiutare nella riproduzione coppie «sierodiscordanti per Hiv-Hcv».

Un bollino rosa anche per Pineta Grande, due per l'ospedale di Piedimonte, Villa Fiorita a Capua, le case di cura San Michele di Maddaloni, Ge.P.O.S. di Telese e Trusso di Ottaviano, l'Hippocratica-Villa del Sole. «Sono stati fatti molti passi avanti nell'ambito della medicina di genere, ma c'è ancora molto da fare», conclude soddisfatta la presidente di Onda, Francesca Merzagora.

---



## La prevenzione

Anche a Napoli la medicina che rallenta la Sma di tipo 1  
Il Santobono è il primo centro al Sud ad avviare il protocollo

A poche settimane dall'approvazione in Italia del primo farmaco capace di rallentare l' avanzata della Sma di tipo 1, il Santobono Pasquale di Napoli è il primo centro del Sud ad avviare il protocollo su propri pazienti. In questo primo fase i ricorati arruolati saranno 3 e ogni dose costa circa 77.000 euro. Tuttavia i benefici che ha evidenziato

nel corso della sperimentazione permettono di prevedere che i pazienti possano raggiungere un livello di autonomia maggiore, riducendo il carico assistenziale richiesto e migliorando qualità e aspettativa di vita. L'acquisto del farmaco è stato possibile grazie al fondo messo a disposizione dalla Regione Campania.



Vincenzo Viggiani  
Direttore generale dell'azienda ospedaliera univentricolare Federico II di Napoli, già manager del Ruggi di Salerno



Attilio Bianchi  
Direttore generale dell'Istituto tumori Pascale di Napoli, già direttore sanitario dell'exAsl Napoli 3

Se è vero che la Campania sta producendo un grande sforzo per riuscire a migliorare il proprio sistema sanitario pubblico, e che di lavoro da fare non ne manca, altrettanto vero è che l'attenzione alla salute delle donne è tra gli obiettivi prioritari imposti da Vincenzo De Luca. Un obiettivo ambizioso, che sta producendo già i primi risultati. L'esempio più visibile è nella «pioggia» di bollini rosa assegnati nelle scorse settimane ad ospedali pubblici e privati convenzionati. Ad attribuirli è l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (Onda), concentrandosi sui presidi attenti alla salute femminile e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne. La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei bollini rosa è stata effettuata grazie ad un questionario di candidatura composto da oltre 300 domande suddivise in 16 aree specialistiche. Una commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi, presidente dell'Istituto superiore di sanità, ha validato poi i bollini. «Siamo partiti con 44 ospedali nella prima edizione - ha detto Francesco Merzagora, presidente di Onda - ora festeggiamo il traguardo di 306 nosocomi. In questi anni, la rete degli ospedali "amici delle donne" si è allargata e solo rispetto al biennio precedente quelli nuovi sono 86. Onda lavora a fianco di queste strutture per promuovere un approccio "di genere" nell'offerta dei servizi socio-sanitari, imprescindibile per poter garantire una corretta presa in carico della paziente in tutte le fasi della vita».

Dei 306 complessi ospedalieri premiati in Italia, 71 hanno avuto il «massimo dei voti», vale a dire 120 bollini. Altri 181 hanno avuto 4 bollini e 52 sono quelli che si sono dovute accom-

Dei 306 complessi ospedalieri premiati in Italia ben settantuno hanno avuto il massimo dei voti. In vetta alla classifica anche l'ospedale di Marcanise Viggiani e Bianchi: «Orgogliosi del risultato raggiunto»

A misura di donne  
Tanti **bollini rosa**  
ai plessi campani

tenere, si fa per dire, di un solo bollino. Con grande soddisfazione sono potuti tornare a Napoli il direttore generale dell'azienda ospedaliera universitaria Federico II, Vincenzo Viggiani, e il dg del Pascale di Napoli, Attilio Bianchi. Viggiani ha parlato di un impegno in crescita: «In questi anni - sottolinea - abbiamo sempre guardato con la massima attenzione al percorso e all'offerta assistenziale dedicata al femminile, attraverso un approccio moderno e

## L'assegnazione

A decidere è stata una commissione multidisciplinare presieduta dal presidente dell'Istituto superiore di sanità Walter Ricciardi

consapevole alle specificità di genere. Siamo orgogliosi e soddisfatti del risultato raggiunto e continueremo nel nostro impegno a favore della salute delle donne che rappresentano il fulcro della diffusione di sani stili di vita, tenuto conto del loro ruolo centrale nell'ambito della famiglia». Non si scosmano di molto le parole del direttore generale Bianchi, per il quale «Il 2017 è stato un anno particolarmente importante per la ricerca oncologica». Bianchi ha sottolineato come, in questo contesto, il Pascale sia stato sempre in prima linea a livello internazionale con il via del primo vaccino terapeutico contro il tumore al seno e innovative terapie per il cancro all'ovario coordinate proprio dall'Istituto di Napoli.

«Il premio di Onda - conclude - è uno stimolo ulteriore a sempre meglio individuare opzio-

CASA DI CURA PRIVATA  
SANTA TERESA  
ISOLA DEL LIRI DI MIACCI V.T., FABIO & C. SRL - ACCREDITATA S.S.R.

- » ORTOPEDIA  
E TRAUMATOLOGIA
- » DAY SURGERY
- » CHIRURGIA AMBULATORIALE
- » ANALISI CHIMICO CLINICHE
- » RADIOLOGIA
- » CARDIOLOGIA

ANALISI CHIMICO-CLINICHE-RIA  
ANGIOLOGIA  
ARTROSCOPIA  
CARDIOLOGIA  
CHIRURGIA GENERALE  
CHIRURGIA PLASTICA ED ESTETICA  
CHIRURGIA LASER  
CISTOSCOPIA  
COLONOSCOPIA  
DENTAL SCAN  
DIABETOLOGIA  
DOPPLER ARTERIOSO E VENOSO  
ECOCARDIOGRAFIA  
ECOCOLOR DOPPLER  
RADIOLOGIA  
ELETTROMIOGRAFIA  
ENDOCRINOLOGIA  
ENDOSCOPIA  
FISIOTERAPIA

GASTROSCOPIA  
HOITER PRESSORIO E CARDIACO  
MOC  
MEDICINA ESTETICA  
MAMMOGRAFIA  
NEUROLOGIA  
OCULISTICA  
ORTOPANORAMICHE DENTALI  
ORTOPEDIA  
OZONOTERAPIA  
REUMATOLOGIA  
RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE  
DEL TIPO APERTA  
SCLEROTERAPIA DEI CAPILLARI E DELLE VARICI  
SENOLOGIA  
TAC SPIRALE  
TEST PER INTOLLERANZA ALIMENTARE  
TERAPIA AD ONDE D'URTO  
UROLOGIA

SANTA TERESA CASA DI CURA PRIVATA | 7/25, Via Nazionale - 03036 Isola Del Liri (FR)  
Tel. 0776 80291 | Fax 0776 8029100 | [www.casadicurasteresa.com](http://www.casadicurasteresa.com)



### Federico II Per la prima volta un farmaco di terapia genica

Al dipartimento di Pediatria del Policlinico Federico II, per la prima volta al mondo, un paziente con mucopolisaccaridosi di tipo VI ha ricevuto un farmaco di terapia genica. La mucopolisaccaridosi di tipo VI è una grave malattia genetica che comporta un deficit dell'enzima idrolitico II. Il farmaco usato è derivato dal virus adeno-associato ed ha la capacità di trasferire il gene codificante

per l'enzima idrolitico II che, una volta prodotto dalle cellule del fegato, viene secreto nel circolo ematico e, quindi, captato dai tessuti affetti. Lo studio clinico prevede l'ampliamento di altri pazienti provenienti da altri centri italiani, da un centro olandese e da un centro in Turchia: tutti i pazienti riceveranno il farmaco presso il dipartimento ad attività integrata di Pediatria della Federico II.



ri organizzative dedicate alla donna. Tre bolli-  
ni rosa sono andati anche all'Ospedale di Mar-  
clinise. Un grande risultato lo ha ottenuto poi il  
Cardarelli di Napoli, che di bolli-  
ni rosa ne ha presi due, e che nell'ultimo anno e mezzo ha re-  
alizzato moltissimo nell'ottica di una salute ca-  
pace di guardare con attenzione alle esigenze  
delle donne. «Ancora una volta - dice il direttore  
generale Ciro Verdoliva - si riconosce al Car-  
darelli di Napoli l'impegno nel promuovere un  
approccio "di genere" nella definizione e nella  
programmazione strategica dei servizi clinico-  
sanitari, dimostrando di essere al fianco delle  
donne con competenza, attenzione e qualità a  
quella che sono le esigenze in merito alla loro  
salute». Per l'occasione la facciata del Cardarelli  
è stata illuminata di rosa. Due bolli-  
ni sono andati anche all'Azienda ospedaliera universitaria

San Giovanni di Dio e Ruggi D'Angona di Saler-  
no e alla Vanvitelli di Napoli. Molte le case di cu-  
ra: la Mabroni Villa Del Platani di Avellino, la  
Ge.P.O.S. di Teles Terme, la Villa Florita di Ca-  
puia, la San Michele di Maddaloni, la Trusso di  
Dunaviano, la Villa Del Sole di Salerno. E ancora,  
l'Ospedale di Piedimonte Marese, la Clinica Me-  
dioterranea di Napoli, la Fondazione Evangelica  
Botanica di Napoli, e l'Istituto Clinico Mediterra-  
neo di Agropoli. Infine, tra quanti si sono ag-  
giudicati un bolli-  
no: l'Ospedale Sacro Cuore di  
Costi Faubenefratelli di Benevento, il Pineta  
Grande Hospital di Castel Volturno, l'Isaebene-  
fratelli di Napoli, Villa Cirio di Napoli, il pres-  
sio ospedaliero Dell'Immacolata di Sapri e il  
San Giuseppe Moscati di Avellino.

Controlli  
di qualità  
Percenti  
diagnostici  
per donne e  
assegnazione  
dei bolli-  
ni rosa  
In alto, la facciata  
dell'ospedale  
Cardarelli  
di Napoli  
illuminata  
di rosa

**Giulica Vecchio**  
COORDINATRICE REGIONALE

**Vera**  
PRENATAL TEST  
Individua le principali anomalie cromosomiche  
fetali con un semplice prelievo del sangue materno

[www.centroames.it](http://www.centroames.it)  
Casalnuovo di Napoli

**ames**  
Centro Polidiagnostico  
Strumentale srl  
MOTILIGNA - VERGOGNA - PIZILANA (NA)

800 586 368

Dei 306 complessi ospedalieri premiati in Italia ben settantuno hanno avuto il massimo dei voti. In vetta alla classifica anche l'ospedale di Marcianise Viggiani e Bianchi: «Orgogliosi del risultato raggiunto»

# A misura di donne Tanti **bollini rosa** ai plessi campani

**S**e è vero che la Campania sta producendo un grande sforzo per riuscire a migliorare il proprio sistema sanitario pubblico, e che di lavoro da fare non ne manca, altrettanto vero è che l'attenzione alla salute delle donne è tra gli obiettivi prioritari imposti da Vincenzo De Luca. Un obiettivo ambizioso, che sta producendo già i primi risultati. L'esempio più visibile è nella «pioggia» di bollini rosa assegnati nelle scorse settimane ad ospedali pubblici e privati convenzionati. Ad attribuirli è l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (Onda), concentrandosi sui presidi attenti alla salute femminile e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne. La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei bollini rosa è stata effettuata grazie ad un questionario di candidatura composto da oltre 300 domande suddivise in 16 aree specialistiche. Una commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi, presidente dell'Istituto superiore di sanità, ha validato poi i bollini. «Siamo partiti con 44 ospedali nella prima edizione – ha detto Francesca Merzagora, presidente di Onda - ora festeggiamo il traguardo di 306 nosocomi. In questi anni, la rete degli ospedali “amici delle donne” si è allargata e solo rispetto al biennio precedente quelli nuovi sono 86. Onda lavora a fianco di queste strutture per promuovere un approccio “di genere” nell'offerta dei servizi socio-sanitari, imprescindibile per poter garantire una corretta presa in carico della paziente in tutte le fasi della vita».

Dei 306 complessi ospedalieri premiati in Italia, 71 hanno avuto il «massimo dei voti», vale a dire tre bollini. Altri 183 hanno avuto 2 bollini e 52 sono quelli che si sono dovute accon-

tentare, si fa per dire, di un solo bollino. Con grande soddisfazione sono potuti tornare a Napoli il direttore generale dell'azienda ospedaliera universitaria Federico II, Vincenzo Viggiani, e il dg del Pascale di Napoli, Attilio Bianchi.

Viggiani ha parlato di un impegno in crescita. «In questi anni – sottolinea - abbiamo sempre guardato con la massima attenzione ai percorsi e all'offerta assistenziale declinata al femminile, attraverso un approccio moderno e

---

---

---

---

## L'assegnazione

A decidere è stata una commissione multidisciplinare presieduta dal presidente dell'Istituto superiore di sanità Walter Ricciardi

consapevole alle specificità di genere. Siamo orgogliosi e soddisfatti del risultato raggiunto e continueremo nel nostro impegno a favore della salute delle donne che rappresentano il fulcro della diffusione di sani stili di vita, tenuto conto del loro ruolo centrale nell'ambito della famiglia». Non si scostano di molto le parole del direttore generale Bianchi, per il quale «il 2017 è stato un anno particolarmente importante per la ricerca oncologica». Bianchi ha sottolineato come, in questo contesto, il Pascale sia stato sempre in prima linea a livello internazionale con il via del primo vaccino terapeutico contro il tumore al seno e innovative terapie per il cancro all'ovaio coordinate proprio dall'Istituto di Napoli.

«Il premio di Onda – conclude - è uno stimolo ulteriore a sempre meglio individuare opzio-

ni organizzative dedicate alla donna». Tre bollini rosa sono andati anche all'Ospedale di Marcianise. Un grande risultato lo ha ottenuto poi il Cardarelli di Napoli, che di bollini rosa ne ha presi due, e che nell'ultimo anno e mezzo ha realizzato moltissimo nell'ottica di una salute capace di guardare con attenzione alle esigenze delle donne. «Ancora una volta – dice il direttore generale Ciro Verdoliva - si riconosce al Cardarelli di Napoli l'impegno nel promuovere un approccio "di genere" nella definizione e nella programmazione strategica dei servizi clinico-sanitari, dimostrando di essere al fianco delle donne con competenza, attenzione e qualità a quelle che sono le esigenze in merito alla loro salute». Per l'occasione la facciata del Cardarelli è stata illuminata di rosa. Due bollini sono andati anche all'Azienda ospedaliera universitaria

San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona di Salerno e alla Vanvitelli di Napoli. Molte le case di cura: la Malzoni Villa Dei Platani di Avellino, la Ge.P.O.S. di Telesse Terme, la Villa Fiorita di Capua, la San Michele di Maddaloni, la Trusso di Ottaviano, la Villa Del Sole di Salerno. E ancora, l'ospedale di Piedimonte Matese, la Clinica Mediterranea di Napoli, la Fondazione Evangelica Betania di Napoli, e l'Istituto Clinico Mediterraneo di Agropoli. Infine, tra quanti si sono aggiudicati un bollino: l'ospedale Sacro Cuore di Gesù Fatebenefratelli di Benevento, il Pineta Grande Hospital di Castel Volturno, il Fatebenefratelli di Napoli, Villa Cinzia di Napoli, il presidio ospedaliero Dell'Immacolata di Sapri e il San Giuseppe Moscati di Avellino.

**Gianluca Vecchio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SPECIALIZZATI**

## Ospedali a misura di donna. Al Veneto 35 Bollini Rosa “Onda”

**“Successo senza precedenti grazie a investimenti, breast unit e qualità umane e cliniche dei sanitari”, commenta il presidente Zaia. I Bollini Rosa sono il riconoscimento che l’Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna (Onda) assegna ogni anno agli ospedali impegnati nella promozione della medicina di genere. [In Italia le strutture premiate quest’anno da Onda sono in totale 306: 71 hanno ottenuto tre bollini, 183 due bollini e 52 un bollino. \[L'ELENCO DELLE STRUTTURE PREMIATE IN VENETO\]\(#\)](#)**



**05 DIC** - Sono ben 35, cifra record mai raggiunta negli anni, al secondo posto nazionale dietro la Lombardia, gli ospedali della Regione Veneto insigniti del “bollino rosa” che l’Osservatorio Nazionale Salute Donna – Onda ha individuato come strutture sanitarie particolarmente attente alla salute della donna nel bando effettuato per il biennio 2018-2019.

**Oltre ai bollini rosa (uno, due o tre per ospedale a seconda delle valutazioni di Onda)**, il Veneto ha incassato anche una menzione speciale, assegnata all’Ospedale Borgo Roma dell’Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona per la sezione “Cardiologia al Femminile”.

La cerimonia di premiazione degli ospedali si è svolta stamattina al Ministero della Salute a Roma.

**Gli ospedali veneti premiati sono in tutte e sette le province della regione: 12 hanno ottenuto tre bollini**, il massimo della valutazione; 20 hanno ottenuto due bollini e 3 un bollino.

**“Onda è un Osservatorio che non fa sconti – ha commentato il Presidente della Regione Luca Zaia** – e se una buona metà dei nostri ospedali ha ottenuto il riconoscimento, e 35 su 306 premiati significa più del 10% di tutta Italia, significa davvero che si è fatto, e si continuerà a fare, un gran lavoro, caratterizzato da attenzione umana ai problemi di salute della donna e da capacità scientifiche e professionali messe al suo servizio”.

**“Dedico questo riconoscimento a tutte le donne venete e agli operatori e operatrici sanitarie che si occupano di loro** – aggiunge Zaia – e mi piace pensare che sia arrivato in maniera così diffusa grazie ai molti investimenti fatti negli ultimi anni su questo fronte, a cominciare dalla creazione delle Breast Unit che prendono in carico la donna colpita da tumore al seno dal momento della diagnosi a quello dell’auspicata guarigione, alla creazione della Rete Oncologica Veneta, e non a caso l’Istituto

Oncologico Veneto è tra le strutture che hanno ottenuto tre bollini, e alle capacità cliniche e umane dei sanitari, che su ogni caso profondono scienza ai massimi livelli, ma anche cuore e passione”.

**05 dicembre 2017**

## Salute della donna. Onda, i *Bollini Rosa* compiono 10 anni. Premiati 306 ospedali che promuovono la medicina di genere

***In 10 anni passati da 44 a 306 gli ospedali che si sono guadagnati i Bollini Rosa. I Bollini assegnati a strutture impegnate nella promozione della medicina di genere e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili. Le schede con informazioni sui servizi degli ospedali premiati consultabili sul sito [www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it) a partire dall'8 gennaio 2018. L'ELENCO DEGLI OSPEDALI PREMIATI.***



**05 DIC** - Assegnati i **Bollini Rosa** per il biennio 2018-2019, il riconoscimento che Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, da sempre impegnata sul fronte della promozione della medicina di genere, attribuisce dal 2007 agli ospedali attenti alla salute femminile e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne.

Nell'anno del decennale, **sono 306 le strutture ospedaliere premiate**: 71 hanno ottenuto il massimo riconoscimento (tre bollini), 183 due bollini e 52 un bollino. Inoltre 13 ospedali hanno ricevuto una menzione speciale per la presenza al proprio interno di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell'ambito della cardiologia. La cerimonia di premiazione si è svolta oggi a Roma, al Ministero della Salute.

**La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei Bollini Rosa** è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da oltre 300 domande suddivise in 16 aree specialistiche. Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, ha validato i bollini conseguiti dagli ospedali nella candidatura considerando gli elementi qualitativi di particolare rilevanza e il risultato ottenuto nelle diverse aree specialistiche presentate.

**Tre i criteri di valutazione con cui sono stati giudicati gli ospedali candidati**: la presenza di aree specialistiche di maggior rilievo clinico ed epidemiologico per la popolazione femminile, l'appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici e l'offerta di servizi rivolti all'accoglienza e presa in carico della paziente, come la telemedicina, la mediazione culturale, l'assistenza sociale.

Diverse **le novità di questa edizione del Bando**: sono state introdotte due nuove specialità, la



geriatria e la pediatria, è stata valutata anche la presenza di percorsi “ospedale-territorio” soprattutto nelle aree specialistiche che riguardano patologie croniche come cardiologia e diabetologia e, nell’ambito dell’accoglienza in ospedale, da quest’anno è stato dato rilievo anche alla presenza del servizio di Pet-Therapy rivolto ai pazienti ricoverati.

**Sul sito [www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it) dall’8 gennaio 2018 è possibile consultare le schede degli ospedali premiati**, suddivise per regione, con l’elenco dei servizi valutati. Tramite un apposito spazio riservato agli utenti è possibile lasciare un commento sulla base dell’esperienza personale che viene poi condiviso da Onda con gli ospedali interessati.

Come per le precedenti edizioni, anche per il prossimo biennio, grazie a un accordo con Federfarma, **le 17mila farmacie distribuite su tutto il territorio nazionale forniranno alla clientela femminile indicazioni per trovare l’ospedale a “misura di donna” più vicino.**

**“Celebriamo quest’anno con una medaglia a tutti gli ospedali premiati i 10 anni dei Bollini Rosa:** siamo partiti con 44 ospedali nella I edizione e festeggiamo oggi il traguardo di 306 ospedali. In questi anni la rete degli ospedali ‘amici delle donne’ si è allargata e solo rispetto al biennio precedente quelli nuovi sono 86 - ha affermato **Francesca Merzagora**, Presidente di Onda - In questo decennio sono stati fatti molti passi avanti nell’ambito della medicina di genere e la salute delle donne sta diventando un punto di attenzione per molte strutture, come dimostrano i nostri dati, ma c’è ancora molto da fare. Onda lavora a fianco di questi ospedali per promuovere un approccio ‘di genere’ nell’offerta dei servizi socio-sanitari, imprescindibile per poter garantire una corretta presa in carico della paziente in tutte le fasi della vita. La partecipazione dei Bollini Rosa alle iniziative promosse da Onda, in occasione di giornate dedicate a talune patologie femminili, mettendo a disposizione prestazioni cliniche e diagnostiche gratuite, consentono di avvicinare la popolazione a diagnosi e cure sempre più mirate e specifiche”.

**“Una prestazione sanitaria di livello elevato, un’alta competenza specialistica** coniugata all’attenzione alla paziente e al suo benessere complessivo declinata al femminile. È questa la filosofia con cui la Giuria ha assegnato anche questo anno i Bollini Rosa promossi da Onda - ha spiegato **Walter Ricciardi**, Presidente dell’Istituto Superiore di Sanità e Presidente Commissione Bollini Rosa - Sono un segno concreto dell’attenzione che medicina, sanità e assistenza rivolgono alle donne cercando di praticare una medicina moderna, consapevole della complessità che la specificità di genere richiede. Una differenza alla quale noi abbiamo dedicato un Centro con l’obiettivo di disegnare strategie di cura e di assistenza sempre più specifiche rispetto alle donne in modo che siano sempre più gli ospedali candidati a bollini come questo”.

**“La salute della donna è obiettivo strategico, ribadito anche nell’ultimo G7 salute,** che fin dall’inizio del mio mandato ho sostenuto con determinazione - ha detto **Beatrice Lorenzin**, Ministro della Salute - in particolare attraverso l’implementazione di azioni che riguardano la medicina di genere ed il benessere riproduttivo, l’appropriatezza dell’assistenza nel percorso nascita e la promozione della salute della mamma e del suo bambino, l’informazione delle donne relativamente ai rischi collegati al periodo post-fertile come quello osteoporotico e cardiovascolare, oltre a tutte le politiche di prevenzione dei tumori e delle patologie sessualmente trasmissibili, senza dimenticare l’istituzione della Giornata nazionale della salute della donna”.

“I bisogni sanitari delle donne - ha continuato Lorenzin - sono sempre maggiori e più complessi e il riuscire a far fronte a tali necessità è una sfida che se ben affrontata porta inevitabilmente ad un aumento dello stato di benessere dell’intero Paese, anche per il ruolo che le donne svolgono all’interno della famiglia e della società, come health driver e care giver. L’iniziativa ‘Bollini Rosa’, giunta oggi al suo decimo compleanno, **rappresenta per questo uno stimolo all’implementazione e diffusione di modelli che garantiscano la dovuta attenzione ad una medicina attenta alle specificità di genere** per una maggiore appropriatezza delle prestazioni e mi auguro che, nei prossimi anni, questo riconoscimento possa essere assegnato a sempre più strutture”.

“Auguri. I Bollini Rosa compiono 10 anni - ha commentato **Emilia De Biasi**, Presidente Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica - **Un traguardo importante per Onda che da sempre svolge un lavoro prezioso a favore delle donne che io seguo sempre con grande interesse.** Non mi stancherò mai di farvi i miei complimenti. La salute della donna, le sue peculiarità e il differente

approccio necessario nella ricerca, ma anche nella cura, sono delle priorità”.

“Vorrei sottolineare un fatto che io ritengo importante e clamoroso: nel Disegno di legge sulla riorganizzazione della disciplina di nuove professioni sanitarie e riforma degli ordini professionali che auspico, e mi adopererò per questo con tutte le mie forze - ha aggiunto De Biase - verrà approvato definitivamente dal Senato, nell'articolo che riguarda la ricerca viene inserito per la prima volta nel diritto italiano il concetto della medicina di genere. **La medicina di genere non è la medicina delle donne o la medicina degli uomini, sia chiaro, ma è piuttosto la medicina che ha rispetto della differenza che c'è tra donne e uomini dal punto di vista fisico e psichico.** Si tratta di un approccio di genere, un metodo clinico che deve essere sviluppato ed innovato. Insomma, bisognerebbe dire dopo 'in a different voice' anche 'in a different body'. Il mondo è fatto da uomini e donne e il corpo femminile è un corpo prezioso e, come tale, va preservato e tutelato perché una migliore salute della donna si riflette sull'intera società. La medicina di genere vive in un approccio diverso al mondo. Di nuovo complimenti e auguri. W i Bollini Rosa”.

“Come donna non posso che essere grata ad Onda che da anni rappresenta una realtà importante nel nostro Paese e che, grazie al suo impegno quotidiano, ha contribuito notevolmente alla sensibilizzazione e alla prevenzione a tutela della nostra salute - ha affermato **Franca Biondelli**, Sottosegretario di Stato, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - L'appuntamento di oggi è molto importante in quanto attraverso questi eventi potrà crescere la conoscenza sulle patologie 'femminili' e sull'importanza dei controlli periodici. Come rappresentante delle Istituzioni mi sento di dire che **molto è stato fatto per il benessere psico-fisico delle donne, attraverso interventi normativi in diversi ambiti: lavoro, conciliazione, welfare aziendale, famiglia.** Molto c'è ancora da fare, ma la forza delle donne, che credono nel futuro, ci tragherà verso traguardi sempre nuovi”.

“Anche quest'anno **Onda premierà gli ospedali italiani 'vicini alle donne'**, strutture sanitarie che considerano la centralità della paziente il fondamento di un percorso diagnostico, terapeutico, assistenziale nelle unità operative per le patologie e la salute, anche riproduttiva, della donna - ha spiegato **Maria Rizzotti**, Vice Presidente Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica - Dal 2007 Onda sta dando con questa iniziativa un concreto slancio alla Medicina di genere, arrivando prima delle Istituzioni a considerare un percorso che partendo dalla prevenzione, e tutti ricordiamo le sue importanti campagne informative, a prestazioni aggiuntive legate all' accoglienza in ospedale, una presa in carico globale che arriva anche all'assistenza sociale”.

“Questa cerimonia di premiazione è un grande stimolo per le strutture sanitarie ad adeguarsi e vediamo ogni anno aumentare anche **tra i premiati molte strutture del sud Italia che all'inizio dimostravano in questo campo carenze importanti nella presa in carico della paziente donna.** Tutelare la salute della donna significa tutelare la collettività, erogando prestazioni più appropriate. E sarà proprio l'appropriatezza delle cure - ha concluso Rizzotti - uno dei pilastri e la sfida per la sostenibilità del nostro Ssn, universalistico con presupposti altamente sociali”.

**05 dicembre 2017**

© Riproduzione riservata

*Allegati:*

■ ELENCO OSPEDALI BOLLINI ROSA

## Regioni e Asl

### Salute della donna. Onda, i **Bollini Rosa** compiono 10 anni. Premiati 306 ospedali che promuovono la medicina di genere

*In 10 anni passati da 44 a 306 gli ospedali che si sono guadagnati i Bollini Rosa. I Bollini assegnati a strutture impegnate nella promozione della medicina di genere e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili. Le schede con informazioni sui servizi degli ospedali premiati consultabili sul sito [www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it) a partire dall'8 gennaio 2018. [L'ELENCO DEGLI OSPEDALI PREMIATI](#).*

**05 DIC** -Assegnati i **Bollini Rosa** per il biennio 2018-2019, il riconoscimento che Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, da sempre impegnata sul fronte della promozione della medicina di genere, attribuisce dal 2007 agli ospedali attenti alla salute femminile e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne.

Nell'anno del decennale, **sono 306 le strutture ospedaliere premiate**: 71 hanno ottenuto il massimo riconoscimento (tre bollini), 183 due bollini e 52 un bollino. Inoltre 13 ospedali hanno ricevuto una menzione speciale per la presenza al proprio interno di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell'ambito della cardiologia. La cerimonia di premiazione si è svolta oggi a Roma, al Ministero della Salute.

**La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei Bollini Rosa** è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da oltre 300 domande suddivise in 16 aree specialistiche. Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, ha validato i bollini conseguiti dagli ospedali nella candidatura considerando gli elementi qualitativi di particolare rilevanza e il risultato ottenuto nelle diverse aree specialistiche presentate.

**Tre i criteri di valutazione con cui sono stati giudicati gli ospedali candidati**: la presenza di aree specialistiche di maggior rilievo clinico ed epidemiologico per la popolazione femminile, l'appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici e l'offerta di servizi rivolti all'accoglienza e presa in carico della paziente, come la telemedicina, la mediazione culturale, l'assistenza sociale.

Diverse **le novità di questa edizione del Bando**: sono state introdotte due nuove specialità, la geriatria e la pediatria, è stata valutata anche la presenza di percorsi "ospedale-territorio" soprattutto nelle aree specialistiche che riguardano patologie croniche come cardiologia e diabetologia e, nell'ambito dell'accoglienza in ospedale, da quest'anno è stato dato rilievo anche alla presenza del servizio di Pet-Therapy rivolto ai pazienti ricoverati.

Sul sito [www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it) dall'8 gennaio 2018 è possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivise per regione, con l'elenco dei servizi valutati. Tramite un apposito spazio riservato agli utenti è possibile lasciare un commento sulla base dell'esperienza personale che viene poi condiviso da Onda con gli ospedali interessati.

Come per le precedenti edizioni, anche per il prossimo biennio, grazie a un accordo con Federfarma, **le 17mila farmacie distribuite su tutto il territorio nazionale forniranno alla clientela femminile indicazioni per trovare l'ospedale a "misura di donna" più vicino.**

**"Celebriamo quest'anno con una medaglia a tutti gli ospedali premiati i 10 anni dei Bollini Rosa**: siamo partiti con 44 ospedali nella I edizione e festeggiamo oggi il traguardo di 306 ospedali. In questi anni la rete degli ospedali 'amici delle donne' si è allargata e solo rispetto al biennio precedente quelli nuovi sono 86 - ha affermato **Francesca Merzagora**, Presidente di Onda - In questo decennio sono stati fatti molti passi avanti nell'ambito della medicina di genere e la salute delle donne sta diventando un punto di attenzione per molte strutture, come dimostrano i nostri dati, ma c'è ancora molto da fare. Onda lavora a fianco di questi ospedali per promuovere un approccio 'di genere' nell'offerta dei servizi socio-sanitari, imprescindibile per poter garantire una corretta presa in carico della paziente in tutte le fasi della vita. La partecipazione dei Bollini Rosa alle iniziative promosse da Onda, in occasione di giornate dedicate a talune patologie femminili, mettendo a disposizione

prestazioni cliniche e diagnostiche gratuite, consentono di avvicinare la popolazione a diagnosi e cure sempre più mirate e specifiche”.

**“Una prestazione sanitaria di livello elevato, un’alta competenza specialistica** coniugata all’attenzione alla paziente e al suo benessere complessivo declinata al femminile. È questa la filosofia con cui la Giuria ha assegnato anche questo anno i Bollini Rosa promossi da Onda - ha spiegato **Walter Ricciardi**, Presidente dell’Istituto Superiore di Sanità e Presidente Commissione Bollini Rosa - Sono un segno concreto dell’attenzione che medicina, sanità e assistenza rivolgono alle donne cercando di praticare una medicina moderna, consapevole della complessità che la specificità di genere richiede. Una differenza alla quale noi abbiamo dedicato un Centro con l’obiettivo di disegnare strategie di cura e di assistenza sempre più specifiche rispetto alle donne in modo che siano sempre più gli ospedali candidati a bollini come questo”.

**“La salute della donna è obiettivo strategico, ribadito anche nell’ultimo G7 salute**, che fin dall’inizio del mio mandato ho sostenuto con determinazione - ha detto **Beatrice Lorenzin**, Ministro della Salute - in particolare attraverso l’implementazione di azioni che riguardano la medicina di genere ed il benessere riproduttivo, l’appropriatezza dell’assistenza nel percorso nascita e la promozione della salute della mamma e del suo bambino, l’informazione delle donne relativamente ai rischi collegati al periodo post-fertile come quello osteoporotico e cardiovascolare, oltre a tutte le politiche di prevenzione dei tumori e delle patologie sessualmente trasmissibili, senza dimenticare l’istituzione della Giornata nazionale della salute della donna”.

“I bisogni sanitari delle donne - ha continuato Lorenzin - sono sempre maggiori e più complessi e il riuscire a far fronte a tali necessità è una sfida che se ben affrontata porta inevitabilmente ad un aumento dello stato di benessere dell’intero Paese, anche per il ruolo che le donne svolgono all’interno della famiglia e della società, come health driver e care giver. L’iniziativa ‘Bollini Rosa’, giunta oggi al suo decimo compleanno, **rappresenta per questo uno stimolo all’implementazione e diffusione di modelli che garantiscano la dovuta attenzione ad una medicina attenta alle specificità di genere** per una maggiore appropriatezza delle prestazioni e mi auguro che, nei prossimi anni, questo riconoscimento possa essere assegnato a sempre più strutture”.

“Auguri. I Bollini Rosa compiono 10 anni - ha commentato **Emilia De Biasi**, Presidente Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica - **Un traguardo importante per Onda che da sempre svolge un lavoro prezioso a favore delle donne che io seguo sempre con grande interesse.** Non mi stancherò mai di farvi i miei complimenti. La salute della donna, le sue peculiarità e il differente approccio necessario nella ricerca, ma anche nella cura, sono delle priorità”.

“Vorrei sottolineare un fatto che io ritengo importante e clamoroso: nel Disegno di legge sulla riorganizzazione della disciplina di nuove professioni sanitarie e riforma degli ordini professionali che auspico, e mi adopererò per questo con tutte le mie forze - ha aggiunto De Biase - verrà approvato definitivamente dal Senato, nell’articolo che riguarda la ricerca viene inserito per la prima volta nel diritto italiano il concetto della medicina di genere. **La medicina di genere non è la medicina delle donne o la medicina degli uomini, sia chiaro, ma è piuttosto la medicina che ha rispetto della differenza che c’è tra donne e uomini dal punto di vista fisico e psichico.** Si tratta di un approccio di genere, un metodo clinico che deve essere sviluppato ed innovato. Insomma, bisognerebbe dire dopo ‘in a different voice’ anche ‘in a different body’. Il mondo è fatto da uomini e donne e il corpo femminile è un corpo prezioso e, come tale, va preservato e tutelato perché una migliore salute della donna si riflette sull’intera società. La medicina di genere vive in un approccio diverso al mondo. Di nuovo complimenti e auguri. W i Bollini Rosa”.

“Come donna non posso che essere grata ad Onda che da anni rappresenta una realtà importante nel nostro Paese e che, grazie al suo impegno quotidiano, ha contribuito notevolmente alla sensibilizzazione e alla prevenzione a tutela della nostra salute - ha affermato **Franca Biondelli**, Sottosegretario di Stato, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - L’appuntamento di oggi è molto importante in quanto attraverso questi eventi potrà crescere la conoscenza sulle patologie ‘femminili’ e sull’importanza dei controlli periodici. Come rappresentante delle Istituzioni mi sento di dire che **molto è stato fatto per il benessere psico-fisico delle donne, attraverso interventi normativi in diversi ambiti: lavoro, conciliazione, welfare aziendale, famiglia.** Molto c’è ancora da fare, ma la forza delle donne, che credono nel futuro, ci tragherà verso traguardi sempre nuovi”.

“Anche quest’anno **Onda premierà gli ospedali italiani ‘vicini alle donne’**, strutture sanitarie che considerano la centralità della paziente il fondamento di un percorso diagnostico, terapeutico, assistenziale nelle unità operative per le patologie e la salute, anche riproduttiva, della donna - ha spiegato **Maria Rizzotti**, Vice Presidente Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica - Dal 2007 Onda sta dando con questa iniziativa un concreto slancio alla Medicina di genere, arrivando prima delle Istituzioni a considerare un percorso che partendo dalla prevenzione, e tutti ricordiamo le sue importanti campagne informative, a prestazioni aggiuntive legate all’accoglienza in ospedale, una presa in carico globale che arriva anche all’assistenza sociale”.

“Questa cerimonia di premiazione è un grande stimolo per le strutture sanitarie ad adeguarsi e vediamo ogni anno

aumentare anche **tra i premiati molte strutture del sud Italia che all'inizio dimostravano in questo campo carenze importanti nella presa in carico della paziente donna**. Tutelare la salute della donna significa tutelare la collettività, erogando prestazioni più appropriate. E sarà proprio l'appropriatezza delle cure - ha concluso Rizzotti - uno dei pilastri e la sfida per la sostenibilità del nostro Ssn, universalistico con presupposti altamente sociali”.

**05 dicembre 2017**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Bollini rosa, dieci anni di attenzione alla medicina di genere



[Sanità pubblica](#) | Redazione DottNet | 05/12/2017 12:23

*In 10 anni passati da 44 a 306 gli ospedali che si sono guadagnati i Bollini Rosa. I Bollini assegnati a strutture impegnate nella promozione della medicina di genere e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili*

**Assegnati i Bollini Rosa per il biennio 2018-2019, il riconoscimento che Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna**, da sempre impegnata sul fronte della promozione della medicina di genere, attribuisce dal 2007 agli ospedali attenti alla salute femminile e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne.

Nell'anno del decennale, sono **306 le strutture ospedaliere premiate**: **71** hanno ottenuto il massimo riconoscimento (**tre bollini**), **183 due bollini** e **52 un bollino**. Inoltre **13 ospedali** hanno ricevuto una menzione speciale per la presenza al proprio interno di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell'ambito della **cardiologia**. La cerimonia di premiazione si è svolta oggi a Roma, al Ministero della Salute.

La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei Bollini Rosa è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da oltre 300 domande suddivise in 16 aree specialistiche. Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, ha validato i bollini conseguiti dagli ospedali nella candidatura considerando gli elementi qualitativi di particolare rilevanza e il risultato ottenuto nelle diverse aree specialistiche presentate.

**Tre i criteri di valutazione** con cui sono stati giudicati gli ospedali candidati: la **presenza di aree specialistiche di maggior rilievo clinico ed epidemiologico per la popolazione femminile**, l'**appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici** e l'**offerta di servizi rivolti all'accoglienza e presa in carico della paziente**, come la **telemedicina**, la **mediazione culturale**, l'**assistenza sociale**.

**Diverse le novità di questa edizione del Bando**: sono state introdotte due nuove specialità, la **geriatria** e la **pediatria**, è stata valutata anche la presenza di percorsi **"ospedale-territorio"** soprattutto nelle aree specialistiche che riguardano patologie

croniche come cardiologia e diabetologia e, **nell'ambito dell'accoglienza in ospedale, da quest'anno è stato dato rilievo anche** alla presenza del servizio di **Pet-Therapy** rivolto ai pazienti ricoverati.

Sul sito [www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it) dall'8 gennaio 2018 è possibile consultare le **schede degli ospedali premiati**, suddivise per regione, con l'elenco dei servizi **valutati**. **Tramite un apposito spazio riservato agli utenti è possibile lasciare un commento sulla base** dell'esperienza personale che viene poi condiviso da Onda con gli ospedali interessati.

**Come per le precedenti edizioni, anche per il prossimo biennio, grazie a un accordo con Federfarma, le 17mila farmacie distribuite** su tutto il territorio nazionale forniranno alla clientela femminile indicazioni per trovare l'ospedale a "misura di donna" più vicino.

*"Celebriamo quest'anno con una medaglia a tutti gli ospedali premiati i 10 anni dei Bollini Rosa: siamo partiti con 44 ospedali nella I edizione e festeggiamo **oggi il traguardo di 306 ospedali**. In questi anni la rete degli ospedali 'amici delle donne' si è allargata e solo rispetto al biennio precedente quelli nuovi sono 86", ha affermato **Francesca Merzagora**, Presidente di Onda. "In questo decennio sono stati fatti molti passi avanti nell'ambito della medicina di genere e la salute delle donne sta diventando un punto di attenzione per molte strutture, come dimostrano i nostri dati, ma c'è ancora molto da fare. **Onda lavora a fianco di questi ospedali per promuovere un approccio 'di genere' nell'offerta dei servizi socio-sanitari, imprescindibile per poter garantire una corretta presa in carico della paziente** in tutte le fasi della vita. La partecipazione dei Bollini Rosa alle iniziative promosse da Onda, in occasione di giornate dedicate a talune patologie femminili, mettendo a disposizione prestazioni cliniche e diagnostiche gratuite, consentono di avvicinare la popolazione a diagnosi e cure sempre più mirate e specifiche".*

*"Una prestazione sanitaria di livello elevato, un'alta competenza specialistica coniugata all'attenzione alla paziente e al suo benessere complessivo declinata al femminile. È questa la filosofia con cui la Giuria ha assegnato anche questo anno i Bollini Rosa promossi da Onda", ha affermato **Walter Ricciardi**, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità e Presidente Commissione Bollini Rosa. "Sono un segno concreto dell'attenzione che medicina, sanità e assistenza rivolgono alle donne cercando di praticare una **medicina moderna, consapevole della complessità che la specificità di genere richiede**. Una differenza alla quale noi abbiamo dedicato un Centro con l'obiettivo di disegnare strategie di cura e di assistenza sempre più specifiche rispetto alle donne in modo che siano sempre più gli ospedali candidati a bollini come questo".*

*"La salute della donna è obiettivo strategico, ribadito anche nell'ultimo G7 salute, che fin dall'inizio del mio mandato ho sostenuto con determinazione", afferma **Beatrice Lorenzin**, Ministro della Salute, "in particolare attraverso l'implementazione di azioni che riguardano la medicina di genere ed il benessere riproduttivo, l'appropriatezza dell'assistenza nel percorso nascita e la promozione della salute della mamma e del suo **bambino, l'informazione delle donne relativamente ai rischi collegati al periodo post-fertile come quello osteoporotico** e cardiovascolare, oltre a tutte le politiche di prevenzione dei tumori e delle patologie sessualmente trasmissibili, senza dimenticare l'istituzione della Giornata nazionale della salute della donna. I bisogni sanitari delle donne sono sempre maggiori e più complessi e il riuscire a far fronte a tali necessità è una sfida che se ben affrontata porta inevitabilmente **ad un aumento dello stato di benessere dell'intero Paese, anche per il ruolo** che le donne svolgono all'interno della famiglia e della società, come health driver e care giver. L'iniziativa 'Bollini Rosa', giunta oggi al suo decimo compleanno, rappresenta per questo **uno stimolo all'implementazione e diffusione di modelli che garantiscano la dovuta attenzione** ad una medicina attenta alle specificità*

di genere per una maggiore appropriatezza delle prestazioni e mi auguro che, nei prossimi anni, questo riconoscimento possa essere assegnato a sempre più strutture”.

“Auguri! I Bollini Rosa compiono 10 anni”, ha esclamato **Emilia De Biasi**, Presidente Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica. “Un traguardo importante per Onda che da sempre svolge un lavoro prezioso a favore delle donne che io seguo sempre con grande interesse. Non mi stancherò mai di farvi i miei complimenti. La salute della donna, le sue peculiarità e il differente approccio necessario nella ricerca, ma anche nella cura, **sono delle priorità. Vorrei sottolineare un fatto che io ritengo importante e clamoroso: nel** Disegno di legge sulla riorganizzazione della disciplina di nuove professioni sanitarie e riforma degli ordini professionali che auspico, e mi adopererò per questo con tutte le mie forze, verrà approvato definitivamente dal Senato, nell'articolo che riguarda la ricerca viene inserito per la prima volta nel diritto italiano il concetto della medicina di genere. **La medicina di genere non è la medicina delle donne o la medicina degli uomini, sia chiaro, ma è piuttosto la medicina che ha rispetto della differenza che c'è tra donne e uomini dal punto di vista fisico e psichico.** Si tratta di un approccio di genere, un metodo clinico che deve essere sviluppato ed innovato. Insomma, bisognerebbe dire dopo ‘in a different voice’ anche ‘in a different body’. Il mondo è fatto da uomini e donne e il corpo femminile è un corpo prezioso e, come tale, va preservato e tutelato perché una migliore salute della donna si riflette sull'intera società. La medicina di genere vive in un approccio diverso al mondo. Di nuovo complimenti e auguri. *W i Bollini Rosa*”.

“**Come donna non posso che essere grata ad Onda che da anni rappresenta una realtà importante nel nostro Paese** e che, grazie al suo impegno quotidiano, ha contribuito notevolmente alla sensibilizzazione e alla prevenzione a tutela della nostra salute”, ha affermato **Franca Biondelli**, Sottosegretario di Stato, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. “L'appuntamento di oggi è molto importante in quanto attraverso questi eventi **potrà crescere la conoscenza sulle patologie ‘femminili’ e sull'importanza dei controlli periodici.** Come rappresentante delle Istituzioni mi sento di dire che molto è stato fatto per il benessere psico-fisico delle donne, attraverso interventi normativi in diversi ambiti: lavoro, conciliazione, welfare aziendale, famiglia. Molto c'è ancora da fare, ma la forza delle donne, che credono nel futuro, ci tragherà verso traguardi sempre nuovi”.

“**Anche quest'anno Onda premierà gli ospedali italiani ‘vicini alle donne’, strutture sanitarie che considerano la centralità della paziente il fondamento di un percorso diagnostico, terapeutico, assistenziale nelle unità operative per le patologie e la salute, anche riproduttiva, della donna**”, afferma **Maria Rizzotti**, Vice Presidente Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica. “Dal 2007 Onda sta dando con questa iniziativa un concreto slancio alla Medicina di genere, arrivando prima delle Istituzioni a considerare un percorso che partendo dalla prevenzione, e tutti ricordiamo le sue importanti **campagne informative, a prestazioni aggiuntive legate all'accoglienza in ospedale, una presa in carico globale che arriva anche all'assistenza sociale.** Questa cerimonia di premiazione è un grande stimolo per le strutture sanitarie ad adeguarsi e vediamo ogni anno aumentare anche tra i premiati molte strutture del sud Italia che all'inizio dimostravano in questo campo carenze importanti nella presa in carico della paziente donna. **Tutelare la salute della donna significa tutelare la collettività, erogando prestazioni più appropriate.** E sarà proprio l'appropriatezza delle cure uno dei pilastri e la sfida per la sostenibilità del nostro SSN, universalistico con presupposti altamente sociali”.



LAVORO E PROFESSIONE

## Dieci anni di bollini rosa per gli ospedali a misura di donna

di *Lucilla Vazza*

In dieci anni sono passati da 44 a 306 gli ospedali che hanno ottenuto il bollino Onda che rinosce l'impegno nella promozione della medicina di genere e l'offerta di servizi sempre più avanzati per la salute delle donne. Un numero che va ben oltre il dato statistico, perché significa una condivisione sempre più allargata a livello di istituzioni sanitarie delle tematiche legate alla salute delle donne. La cerimonia di premiazione si è svolta oggi a Roma, al ministero della Salute.

Qualche anno fa parlare di ospedali "rosa" faceva nascere almeno un paio di reazioni tra chi ci vedeva o quasi un cascame vetero femminista e chi lo immaginava come un luogo velleitario, al limite dell'utopistico.

Dal 2007, Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, ha individuato i criteri che segnalano una reale assegni agli ospedali attenti alla salute femminile e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne. Sono 306 le strutture premiate: 71 hanno ottenuto il massimo riconoscimento (tre bollini), 183 due bollini e 52 un bollino. Inoltre 13 ospedali hanno ricevuto una menzione speciale per la cardiologia. Grazie all'intesa storica con Federfarma, tutte le farmacie italiane possono fornire indicazioni per l'ospedale a "misura di donna" più vicino.

5 dicembre 2017

# PANORAMA DELLA SANITÀ

newsletter

## Bollini Rosa, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna premia 306 ospedali

Da 10 anni  
Bollini Rosa  
agli ospedali italiani  
attenti alle donne



In 10 anni passati da 44 a 306 gli ospedali che si sono guadagnati i Bollini Rosa. I Bollini assegnati a strutture impegnate nella promozione della medicina di genere e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili. Assegnati i Bollini Rosa per il biennio 2018-2019, il riconoscimento che Onda, l'Osservatorio ...

[Leggi tutto.](#)

## Bollini Rosa, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna premia 306 ospedali

05/12/2017 in [News 0](#)



***In 10 anni passati da 44 a 306 gli ospedali che si sono guadagnati i Bollini Rosa. I Bollini assegnati a strutture impegnate nella promozione della medicina di genere e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili.***

Assegnati i Bollini Rosa per il biennio 2018-2019, il riconoscimento che Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, da sempre impegnata sul fronte della promozione della medicina di genere, attribuisce dal 2007 agli ospedali attenti alla salute femminile e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne. Nell'anno del decennale, sono **306 le strutture ospedaliere** premiate: 71 hanno ottenuto il massimo riconoscimento (tre bollini), 183 due bollini e 52 un bollino. Inoltre **13 ospedali hanno ricevuto una menzione speciale** per la presenza al proprio interno di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell'ambito della cardiologia. La cerimonia di premiazione si è svolta oggi a Roma, al Ministero della Salute. "La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei Bollini Rosa" spiega Onda "è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da oltre 300 domande suddivise in 16 aree specialistiche. Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, ha validato i bollini conseguiti dagli ospedali

nella candidatura considerando gli elementi qualitativi di particolare rilevanza e il risultato ottenuto nelle diverse aree specialistiche presentate. Tre i criteri di valutazione con cui sono stati giudicati gli ospedali candidati: la presenza di aree specialistiche di maggior rilievo clinico ed epidemiologico per la popolazione femminile, l'appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici e l'offerta di servizi rivolti all'accoglienza e presa in carico della paziente, come la telemedicina, la mediazione culturale, l'assistenza sociale. Diverse le novità di questa edizione del Bando: sono state introdotte due nuove specialità, la geriatria e la pediatria, è stata valutata anche la presenza di percorsi "ospedale-territorio" soprattutto nelle aree specialistiche che riguardano patologie croniche come cardiologia e diabetologia e, nell'ambito dell'accoglienza in ospedale, da quest'anno è stato dato rilievo anche alla presenza del servizio di Pet-Therapy rivolto ai pazienti ricoverati. Sul sito [www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it) dall'8 gennaio 2018 è possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivise per regione, con l'elenco dei servizi valutati. Tramite un apposito spazio riservato agli utenti è possibile lasciare un commento sulla base dell'esperienza personale che viene poi condiviso da Onda con gli ospedali interessati. Come per le precedenti edizioni, anche per il prossimo biennio, grazie a un accordo con Federfarma, le 17mila farmacie distribuite su tutto il territorio nazionale forniranno alla clientela femminile indicazioni per trovare l'ospedale a "misura di donna" più vicino". «Celebriamo quest'anno con una medaglia a tutti gli ospedali premiati i 10 anni dei Bollini Rosa: siamo partiti con 44 ospedali nella I edizione e festeggiamo oggi il traguardo di 306 ospedali. In questi anni la rete degli ospedali 'amici delle donne' si è allargata e solo rispetto al biennio precedente quelli nuovi sono 86», ha affermato Francesca Merzagora, Presidente di Onda. «In questo decennio sono stati fatti molti passi avanti nell'ambito della medicina di genere e la salute delle donne sta diventando un punto di attenzione per molte strutture, come dimostrano i nostri dati, ma c'è ancora molto da fare. Onda lavora a fianco di questi ospedali per promuovere un approccio 'di genere' nell'offerta dei servizi socio-sanitari, imprescindibile per poter garantire una corretta presa in carico della paziente in tutte le fasi della vita. La partecipazione dei Bollini Rosa alle iniziative promosse da Onda, in occasione di giornate dedicate a talune patologie femminili, mettendo a disposizione prestazioni cliniche e diagnostiche gratuite, consentono di avvicinare la popolazione a diagnosi e cure sempre più mirate e specifiche». «Una prestazione sanitaria di livello elevato, un'alta competenza specialistica coniugata all'attenzione alla paziente e al suo benessere complessivo declinata al femminile. È questa la filosofia con cui la Giuria ha assegnato anche questo anno i Bollini Rosa promossi da Onda», ha affermato Walter Ricciardi, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità e Presidente Commissione Bollini Rosa. «Sono un segno concreto dell'attenzione che medicina, sanità e assistenza rivolgono alle donne cercando di praticare una medicina moderna, consapevole della complessità che la specificità di genere richiede. Una differenza alla quale noi abbiamo dedicato un Centro con l'obiettivo di disegnare strategie di cura e di assistenza sempre più specifiche rispetto alle donne in modo che siano sempre più gli ospedali candidati a bollini come questo». «La salute della donna è obiettivo strategico, ribadito anche nell'ultimo G7 salute, che fin dall'inizio del mio mandato ho sostenuto con determinazione», afferma Beatrice Lorenzin, Ministro della Salute, «in particolare attraverso l'implementazione di azioni che riguardano la medicina di genere ed il benessere riproduttivo, l'appropriatezza dell'assistenza nel percorso nascita e la promozione della salute della mamma e del suo bambino, l'informazione delle donne relativamente ai rischi collegati al periodo post-fertile come quello osteoporotico e cardiovascolare, oltre a tutte le politiche di prevenzione dei tumori e delle patologie sessualmente trasmissibili, senza dimenticare

l'istituzione della Giornata nazionale della salute della donna. I bisogni sanitari delle donne sono sempre maggiori e più complessi e il riuscire a far fronte a tali necessità è una sfida che se ben affrontata porta inevitabilmente ad un aumento dello stato di benessere dell'intero Paese, anche per il ruolo che le donne svolgono all'interno della famiglia e della società, come health driver e care giver. L'iniziativa 'Bollini Rosa', giunta oggi al suo decimo compleanno, rappresenta per questo uno stimolo all'implementazione e diffusione di modelli che garantiscano la dovuta attenzione ad una medicina attenta alle specificità di genere per una maggiore appropriatezza delle prestazioni e mi auguro che, nei prossimi anni, questo riconoscimento possa essere assegnato a sempre più strutture». «Auguri! I Bollini Rosa compiono 10 anni», ha esclamato Emilia De Biasi, Presidente Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica. «Un traguardo importante per Onda che da sempre svolge un lavoro prezioso a favore delle donne che io seguo sempre con grande interesse. Non mi stancherò mai di farvi i miei complimenti. La salute della donna, le sue peculiarità e il differente approccio necessario nella ricerca, ma anche nella cura, sono delle priorità. Vorrei sottolineare un fatto che io ritengo importante e clamoroso: nel Disegno di legge sulla riorganizzazione della disciplina di nuove professioni sanitarie e riforma degli ordini professionali che auspico, e mi adopererò per questo con tutte le mie forze, verrà approvato definitivamente dal Senato, nell'articolo che riguarda la ricerca viene inserito per la prima volta nel diritto italiano il concetto della medicina di genere. La medicina di genere non è la medicina delle donne o la medicina degli uomini, sia chiaro, ma è piuttosto la medicina che ha rispetto della differenza che c'è tra donne e uomini dal punto di vista fisico e psichico. Si tratta di un approccio di genere, un metodo clinico che deve essere sviluppato ed innovato. Insomma, bisognerebbe dire dopo 'in a different voice' anche 'in a different body'. Il mondo è fatto da uomini e donne e il corpo femminile è un corpo prezioso e, come tale, va preservato e tutelato perché una migliore salute della donna si riflette sull'intera società. La medicina di genere vive in un approccio diverso al mondo. Di nuovo complimenti e auguri. W i Bollini Rosa». «Come donna non posso che essere grata ad Onda che da anni rappresenta una realtà importante nel nostro Paese e che, grazie al suo impegno quotidiano, ha contribuito notevolmente alla sensibilizzazione e alla prevenzione a tutela della nostra salute», ha affermato Franca Biondelli, Sottosegretario di Stato, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. «L'appuntamento di oggi è molto importante in quanto attraverso questi eventi potrà crescere la conoscenza sulle patologie 'femminili' e sull'importanza dei controlli periodici. Come rappresentante delle Istituzioni mi sento di dire che molto è stato fatto per il benessere psico-fisico delle donne, attraverso interventi normativi in diversi ambiti: lavoro, conciliazione, welfare aziendale, famiglia. Molto c'è ancora da fare, ma la forza delle donne, che credono nel futuro, ci tragherà verso traguardi sempre nuovi». «Anche quest'anno Onda premierà gli ospedali italiani 'vicini alle donne', strutture sanitarie che considerano la centralità della paziente il fondamento di un percorso diagnostico, terapeutico, assistenziale nelle unità operative per le patologie e la salute, anche riproduttiva, della donna», afferma Maria Rizzotti, Vice Presidente Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica. «Dal 2007 Onda sta dando con questa iniziativa un concreto slancio alla Medicina di genere, arrivando prima delle Istituzioni a considerare un percorso che partendo dalla prevenzione, e tutti ricordiamo le sue importanti campagne informative, a prestazioni aggiuntive legate all'accoglienza in ospedale, una presa in carico globale che arriva anche all'assistenza sociale. Questa cerimonia di premiazione è un grande stimolo per le strutture sanitarie ad adeguarsi e vediamo ogni anno aumentare anche tra i premiati molte strutture del sud Italia che all'inizio dimostravano in questo campo carenze importanti

nella presa in carico della paziente donna. Tutelare la salute della donna significa tutelare la collettività, erogando prestazioni più appropriate. E sarà proprio l'appropriatezza delle cure uno dei pilastri e la sfida per la sostenibilità del nostro SSN, universalistico con presupposti altamente sociali».

5 dicembre 2017

**PANORAMA**  
DELLA SANITÀ

## Bollini Rosa, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna premia 306 ospedali

05/12/2017 in [News 0](#)



***In 10 anni passati da 44 a 306 gli ospedali che si sono guadagnati i Bollini Rosa. I Bollini assegnati a strutture impegnate nella promozione della medicina di genere e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili.***

Assegnati i Bollini Rosa per il biennio 2018-2019, il riconoscimento che Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, da sempre impegnata sul fronte della promozione della medicina di genere, attribuisce dal 2007 agli ospedali attenti alla salute femminile e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne. Nell'anno del decennale, sono **306 le strutture ospedaliere** premiate: 71 hanno ottenuto il massimo riconoscimento (tre bollini), 183 due bollini e 52 un bollino. Inoltre **13 ospedali hanno ricevuto una menzione speciale** per la presenza al proprio interno di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell'ambito della cardiologia. La cerimonia di premiazione si è svolta oggi a Roma, al Ministero della Salute. “La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei Bollini Rosa” spiega Onda “è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da oltre 300 domande suddivise in 16 aree specialistiche. Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, ha validato i bollini conseguiti dagli ospedali nella candidatura considerando gli elementi qualitativi di particolare rilevanza e il risultato ottenuto nelle diverse aree specialistiche presentate. Tre i criteri di valutazione con cui sono stati giudicati gli ospedali candidati: la presenza di aree specialistiche di maggior rilievo clinico ed epidemiologico per la popolazione femminile, l'appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici e l'offerta di servizi rivolti all'accoglienza e presa in carico della paziente, come la telemedicina, la mediazione culturale, l'assistenza sociale. Diverse le novità di questa edizione del Bando: sono state introdotte due nuove specialità, la geriatria e la pediatria, è stata valutata anche la presenza di percorsi “ospedale-territorio” soprattutto nelle aree specialistiche che riguardano patologie croniche come cardiologia e diabetologia e, nell'ambito dell'accoglienza in ospedale, da quest'anno è stato dato rilievo anche alla presenza del servizio di Pet-Therapy rivolto ai pazienti ricoverati. Sul sito [www.bolliniorosa.it](http://www.bolliniorosa.it) dall'8 gennaio 2018 è possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivise per regione, con l'elenco dei servizi valutati. Tramite un apposito spazio riservato agli utenti è possibile lasciare un commento sulla base dell'esperienza personale che viene poi condiviso da Onda con gli ospedali interessati. Come per le precedenti edizioni, anche per il prossimo biennio, grazie a un accordo con Federfarma, le 17mila farmacie distribuite su tutto il territorio nazionale forniranno alla clientela femminile indicazioni per trovare l'ospedale a “misura di donna” più vicino”. «Celebriamo quest'anno con una medaglia

a tutti gli ospedali premiati i 10 anni dei Bollini Rosa: siamo partiti con 44 ospedali nella I edizione e festeggiamo oggi il traguardo di 306 ospedali. In questi anni la rete degli ospedali 'amici delle donne' si è allargata e solo rispetto al biennio precedente quelli nuovi sono 86», ha affermato Francesca Merzagora, Presidente di Onda. «In questo decennio sono stati fatti molti passi avanti nell'ambito della medicina di genere e la salute delle donne sta diventando un punto di attenzione per molte strutture, come dimostrano i nostri dati, ma c'è ancora molto da fare. Onda lavora a fianco di questi ospedali per promuovere un approccio 'di genere' nell'offerta dei servizi socio-sanitari, imprescindibile per poter garantire una corretta presa in carico della paziente in tutte le fasi della vita. La partecipazione dei Bollini Rosa alle iniziative promosse da Onda, in occasione di giornate dedicate a talune patologie femminili, mettendo a disposizione prestazioni cliniche e diagnostiche gratuite, consentono di avvicinare la popolazione a diagnosi e cure sempre più mirate e specifiche». «Una prestazione sanitaria di livello elevato, un'alta competenza specialistica coniugata all'attenzione alla paziente e al suo benessere complessivo declinata al femminile. È questa la filosofia con cui la Giuria ha assegnato anche questo anno i Bollini Rosa promossi da Onda», ha affermato Walter Ricciardi, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità e Presidente Commissione Bollini Rosa. «Sono un segno concreto dell'attenzione che medicina, sanità e assistenza rivolgono alle donne cercando di praticare una medicina moderna, consapevole della complessità che la specificità di genere richiede. Una differenza alla quale noi abbiamo dedicato un Centro con l'obiettivo di disegnare strategie di cura e di assistenza sempre più specifiche rispetto alle donne in modo che siano sempre più gli ospedali candidati a bollini come questo». «La salute della donna è obiettivo strategico, ribadito anche nell'ultimo G7 salute, che fin dall'inizio del mio mandato ho sostenuto con determinazione», afferma Beatrice Lorenzin, Ministro della Salute, «in particolare attraverso l'implementazione di azioni che riguardano la medicina di genere ed il benessere riproduttivo, l'appropriatezza dell'assistenza nel percorso nascita e la promozione della salute della mamma e del suo bambino, l'informazione delle donne relativamente ai rischi collegati al periodo post-fertile come quello osteoporotico e cardiovascolare, oltre a tutte le politiche di prevenzione dei tumori e delle patologie sessualmente trasmissibili, senza dimenticare l'istituzione della Giornata nazionale della salute della donna. I bisogni sanitari delle donne sono sempre maggiori e più complessi e il riuscire a far fronte a tali necessità è una sfida che se ben affrontata porta inevitabilmente ad un aumento dello stato di benessere dell'intero Paese, anche per il ruolo che le donne svolgono all'interno della famiglia e della società, come health driver e care giver. L'iniziativa 'Bollini Rosa', giunta oggi al suo decimo compleanno, rappresenta per questo uno stimolo all'implementazione e diffusione di modelli che garantiscano la dovuta attenzione ad una medicina attenta alle specificità di genere per una maggiore appropriatezza delle prestazioni e mi auguro che, nei prossimi anni, questo riconoscimento possa essere assegnato a sempre più strutture». «Auguri! I Bollini Rosa compiono 10 anni», ha esclamato Emilia De Biasi, Presidente Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica. «Un traguardo importante per Onda che da sempre svolge un lavoro prezioso a favore delle donne che io seguo sempre con grande interesse. Non mi stancherò mai di farvi i miei complimenti. La salute della donna, le sue peculiarità e il differente approccio necessario nella ricerca, ma anche nella cura, sono delle priorità. Vorrei sottolineare un fatto che io ritengo importante e clamoroso: nel Disegno di legge sulla riorganizzazione della disciplina di nuove professioni sanitarie e riforma degli ordini professionali che auspico, e mi adopererò per questo con tutte le mie forze, verrà approvato definitivamente dal Senato, nell'articolo che riguarda la ricerca viene inserito per la

prima volta nel diritto italiano il concetto della medicina di genere. La medicina di genere non è la medicina delle donne o la medicina degli uomini, sia chiaro, ma è piuttosto la medicina che ha rispetto della differenza che c'è tra donne e uomini dal punto di vista fisico e psichico. Si tratta di un approccio di genere, un metodo clinico che deve essere sviluppato ed innovato. Insomma, bisognerebbe dire dopo 'in a different voice' anche 'in a different body'. Il mondo è fatto da uomini e donne e il corpo femminile è un corpo prezioso e, come tale, va preservato e tutelato perché una migliore salute della donna si riflette sull'intera società. La medicina di genere vive in un approccio diverso al mondo. Di nuovo complimenti e auguri. W i Bollini Rosa». «Come donna non posso che essere grata ad Onda che da anni rappresenta una realtà importante nel nostro Paese e che, grazie al suo impegno quotidiano, ha contribuito notevolmente alla sensibilizzazione e alla prevenzione a tutela della nostra salute», ha affermato Franca Biondelli, Sottosegretario di Stato, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. «L'appuntamento di oggi è molto importante in quanto attraverso questi eventi potrà crescere la conoscenza sulle patologie 'femminili' e sull'importanza dei controlli periodici. Come rappresentante delle Istituzioni mi sento di dire che molto è stato fatto per il benessere psico-fisico delle donne, attraverso interventi normativi in diversi ambiti: lavoro, conciliazione, welfare aziendale, famiglia. Molto c'è ancora da fare, ma la forza delle donne, che credono nel futuro, ci tragherà verso traguardi sempre nuovi». «Anche quest'anno Onda premierà gli ospedali italiani 'vicini alle donne', strutture sanitarie che considerano la centralità della paziente il fondamento di un percorso diagnostico, terapeutico, assistenziale nelle unità operative per le patologie e la salute, anche riproduttiva, della donna», afferma Maria Rizzotti, Vice Presidente Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica. «Dal 2007 Onda sta dando con questa iniziativa un concreto slancio alla Medicina di genere, arrivando prima delle Istituzioni a considerare un percorso che partendo dalla prevenzione, e tutti ricordiamo le sue importanti campagne informative, a prestazioni aggiuntive legate all'accoglienza in ospedale, una presa in carico globale che arriva anche all'assistenza sociale. Questa cerimonia di premiazione è un grande stimolo per le strutture sanitarie ad adeguarsi e vediamo ogni anno aumentare anche tra i premiati molte strutture del sud Italia che all'inizio dimostravano in questo campo carenze importanti nella presa in carico della paziente donna. Tutelare la salute della donna significa tutelare la collettività, erogando prestazioni più appropriate. E sarà proprio l'appropriatezza delle cure uno dei pilastri e la sfida per la sostenibilità del nostro SSN, universalistico con presupposti altamente sociali».



5 dicembre 2017

quotidianosanità.it

Il Quotidiano della Sanità italiana

newsletter

## Regioni e Asl

Salute della donna. Onda, i *Bollini Rosa* compiono 10 anni. Premiati 306 ospedali che promuovono la medicina di genere



**05 DIC** - In 10 anni passati da 44 a 306 gli ospedali che si sono guadagnati i Bollini Rosa. I Bollini assegnati a strutture impegnate nella promozione della medicina di genere e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili. Le schede con informazioni sui servizi degli ospedali premiati consultabili sul sito [www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it) a partire dall'8 gennaio 2018. **L'ELENCO DEGLI OSPEDALI PREMIATI.** [Leqqi >](#)

Salute della donna. Onda, i *Bollini Rosa* compiono 10 anni. Premiati 306 ospedali che promuovono la medicina di genere

***In 10 anni passati da 44 a 306 gli ospedali che si sono guadagnati i Bollini Rosa. I Bollini assegnati a strutture impegnate nella promozione della medicina di genere e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili. Le schede con informazioni sui servizi degli ospedali premiati consultabili sul sito [www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it) a partire dall'8 gennaio 2018. L'ELENCO DEGLI OSPEDALI PREMIATI.***



**05 DIC** - Assegnati i **Bollini Rosa** per il biennio 2018-2019, il riconoscimento che Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, da sempre impegnata sul fronte della promozione della medicina di genere, attribuisce dal 2007 agli ospedali attenti alla salute femminile e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne.

Nell'anno del decennale, **sono 306 le strutture ospedaliere premiate**: 71 hanno ottenuto il massimo riconoscimento (tre bollini), 183 due bollini e 52 un bollino. Inoltre 13 ospedali hanno ricevuto una menzione speciale per la presenza al proprio interno di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell'ambito della cardiologia. La cerimonia di premiazione si è svolta oggi a Roma, al Ministero della Salute.

**La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei Bollini Rosa** è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da oltre 300 domande suddivise in 16 aree specialistiche. Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, ha validato i bollini conseguiti dagli ospedali nella candidatura considerando gli elementi qualitativi di particolare rilevanza e il risultato ottenuto nelle diverse aree specialistiche presentate.

**Tre i criteri di valutazione con cui sono stati giudicati gli ospedali candidati**: la presenza di aree specialistiche di maggior rilievo clinico ed epidemiologico per la popolazione femminile, l'appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici e l'offerta di servizi rivolti all'accoglienza e presa in carico della paziente, come la telemedicina, la mediazione culturale, l'assistenza sociale.

Diverse **le novità di questa edizione del Bando**: sono state introdotte due nuove specialità, la geriatria e la pediatria, è stata valutata anche la presenza di percorsi "ospedale-territorio" soprattutto nelle aree specialistiche che riguardano patologie croniche come cardiologia e diabetologia e, nell'ambito dell'accoglienza in ospedale, da quest'anno è stato dato rilievo anche alla presenza del servizio di Pet-Therapy rivolto ai pazienti ricoverati.

Sul sito [www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it) dall'8 gennaio 2018 è possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivise per regione, con l'elenco dei servizi valutati. Tramite un apposito spazio riservato agli utenti è possibile lasciare un commento sulla base dell'esperienza personale che viene poi condiviso da Onda con gli ospedali interessati.

Come per le precedenti edizioni, anche per il prossimo biennio, grazie a un accordo con Federfarma, **le 17mila farmacie distribuite su tutto il territorio nazionale forniranno alla clientela femminile indicazioni per trovare l'ospedale a "misura di donna" più vicino.**

**"Celebriamo quest'anno con una medaglia a tutti gli ospedali premiati i 10 anni dei Bollini Rosa**: siamo partiti con 44 ospedali nella I edizione e festeggiamo oggi il traguardo di 306 ospedali. In questi anni la rete degli ospedali 'amici delle donne' si è allargata e solo rispetto al biennio precedente quelli nuovi sono 86 - ha affermato **Francesca Merzagora**, Presidente di Onda - In questo decennio sono stati fatti molti passi avanti nell'ambito della medicina di genere e la salute delle donne sta diventando un punto di attenzione per molte strutture, come dimostrano i nostri dati, ma c'è ancora molto da fare. Onda lavora a fianco di questi ospedali per promuovere un approccio 'di genere' nell'offerta dei servizi socio-sanitari, imprescindibile per poter garantire una corretta presa in carico della paziente in tutte le fasi della vita. La partecipazione dei Bollini Rosa alle iniziative promosse da Onda, in occasione di giornate dedicate a talune patologie femminili, mettendo a disposizione prestazioni cliniche e diagnostiche gratuite, consentono di avvicinare la popolazione a diagnosi e cure sempre più mirate e specifiche".

**"Una prestazione sanitaria di livello elevato, un'alta competenza specialistica** coniugata all'attenzione alla paziente e al suo benessere complessivo declinata al femminile. È questa la filosofia con cui la Giuria ha assegnato anche questo anno i Bollini Rosa promossi da Onda - ha spiegato **Walter Ricciardi**, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità e Presidente Commissione Bollini Rosa - Sono un segno concreto dell'attenzione che medicina, sanità e assistenza rivolgono alle donne cercando di praticare una medicina moderna, consapevole della complessità che la specificità di genere richiede. Una differenza alla quale noi abbiamo dedicato un Centro con l'obiettivo di disegnare strategie di cura e di assistenza sempre più specifiche rispetto alle donne in modo che siano sempre più gli ospedali candidati a bollini come questo".

**"La salute della donna è obiettivo strategico, ribadito anche nell'ultimo G7 salute**, che fin dall'inizio del mio mandato ho sostenuto con determinazione - ha detto **Beatrice Lorenzin**, Ministro

della Salute - in particolare attraverso l'implementazione di azioni che riguardano la medicina di genere ed il benessere riproduttivo, l'appropriatezza dell'assistenza nel percorso nascita e la promozione della salute della mamma e del suo bambino, l'informazione delle donne relativamente ai rischi collegati al periodo post-fertile come quello osteoporotico e cardiovascolare, oltre a tutte le politiche di prevenzione dei tumori e delle patologie sessualmente trasmissibili, senza dimenticare l'istituzione della Giornata nazionale della salute della donna”.

“I bisogni sanitari delle donne - ha continuato Lorenzin - sono sempre maggiori e più complessi e il riuscire a far fronte a tali necessità è una sfida che se ben affrontata porta inevitabilmente ad un aumento dello stato di benessere dell'intero Paese, anche per il ruolo che le donne svolgono all'interno della famiglia e della società, come health driver e care giver. L'iniziativa 'Bollini Rosa', giunta oggi al suo decimo compleanno, **rappresenta per questo uno stimolo all'implementazione e diffusione di modelli che garantiscano la dovuta attenzione ad una medicina attenta alle specificità di genere** per una maggiore appropriatezza delle prestazioni e mi auguro che, nei prossimi anni, questo riconoscimento possa essere assegnato a sempre più strutture”.

“Auguri. I Bollini Rosa compiono 10 anni - ha commentato **Emilia De Biasi**, Presidente Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica - **Un traguardo importante per Onda che da sempre svolge un lavoro prezioso a favore delle donne che io seguo sempre con grande interesse.** Non mi stancherò mai di farvi i miei complimenti. La salute della donna, le sue peculiarità e il differente approccio necessario nella ricerca, ma anche nella cura, sono delle priorità”.

“Vorrei sottolineare un fatto che io ritengo importante e clamoroso: nel Disegno di legge sulla riorganizzazione della disciplina di nuove professioni sanitarie e riforma degli ordini professionali che auspico, e mi adopererò per questo con tutte le mie forze - ha aggiunto De Biase - verrà approvato definitivamente dal Senato, nell'articolo che riguarda la ricerca viene inserito per la prima volta nel diritto italiano il concetto della medicina di genere. **La medicina di genere non è la medicina delle donne o la medicina degli uomini, sia chiaro, ma è piuttosto la medicina che ha rispetto della differenza che c'è tra donne e uomini dal punto di vista fisico e psichico.** Si tratta di un approccio di genere, un metodo clinico che deve essere sviluppato ed innovato. Insomma, bisognerebbe dire dopo 'in a different voice' anche 'in a different body'. Il mondo è fatto da uomini e donne e il corpo femminile è un corpo prezioso e, come tale, va preservato e tutelato perché una migliore salute della donna si riflette sull'intera società. La medicina di genere vive in un approccio diverso al mondo. Di nuovo complimenti e auguri. W i Bollini Rosa”.

“Come donna non posso che essere grata ad Onda che da anni rappresenta una realtà importante nel nostro Paese e che, grazie al suo impegno quotidiano, ha contribuito notevolmente alla sensibilizzazione e alla prevenzione a tutela della nostra salute - ha affermato **Franca Biondelli**, Sottosegretario di Stato, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - L'appuntamento di oggi è molto importante in quanto attraverso questi eventi potrà crescere la conoscenza sulle patologie 'femminili' e sull'importanza dei controlli periodici. Come rappresentante delle Istituzioni mi sento di dire che **molto è stato fatto per il benessere psico-fisico delle donne, attraverso interventi normativi in diversi ambiti: lavoro, conciliazione, welfare aziendale, famiglia.** Molto c'è ancora da fare, ma la forza delle donne, che credono nel futuro, ci tragherà verso traguardi sempre nuovi”.

“Anche quest'anno **Onda premierà gli ospedali italiani 'vicini alle donne'**, strutture sanitarie che considerano la centralità della paziente il fondamento di un percorso diagnostico, terapeutico, assistenziale nelle unità operative per le patologie e la salute, anche riproduttiva, della donna - ha spiegato **Maria Rizzotti**, Vice Presidente Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica - Dal 2007 Onda sta dando con questa iniziativa un concreto slancio alla Medicina di genere, arrivando prima delle Istituzioni a considerare un percorso che partendo dalla prevenzione, e tutti ricordiamo le sue importanti campagne informative, a prestazioni aggiuntive legate all'accoglienza in ospedale, una presa in carico globale che arriva anche all'assistenza sociale”.

“Questa cerimonia di premiazione è un grande stimolo per le strutture sanitarie ad adeguarsi e vediamo ogni anno aumentare anche **tra i premiati molte strutture del sud Italia che all'inizio dimostravano in questo campo carenze importanti nella presa in carico della paziente donna.** Tutelare la salute della donna significa tutelare la collettività, erogando prestazioni più appropriate. E sarà proprio l'appropriatezza delle cure - ha concluso Rizzotti - uno dei pilastri e la sfida per la sostenibilità del

nostro Ssn, universalistico con presupposti altamente sociali”.

**05 dicembre 2017**

© Riproduzione riservata


*Allegati:*

■ ELENCO OSPEDALI BOLLINI ROSA

5 dicembre 2017

univadis®

## Bollini rosa a 306 ospedali italiani, 13 'amici' del cuore delle donne

 L'accesso ai contenuti di questo sito è riservato agli operatori del settore sanitario italiano

05/12/2017  
Adnkronos Salute

Roma, 5 dic. (AdnKronos Salute) - Sempre più ospedali a misura di donna lungo la Penisola. Sono 306 le strutture premiate con i 'bollini rosa': 71 hanno ottenuto il massimo riconoscimento (tre bollini), 183 due bollini e 52 un bollino. Inoltre 13 ospedali hanno ricevuto una menzione speciale per...

### SULLO STESSO ARGOMEN

Adnkronos Salute  
**Veneto, in Regione 35 strut  
con bollini rosa**

Adnkronos Salute  
**Gemelli ospedale 'in rosa' c  
tre Bollini**

6 dicembre 2017



## Ospedali in rosa, si rinnova la partnership tra Onda e Federfarma

06/12/2017 09:21:02



**La farmacia è donna perché in farmacia lavorano soprattutto donne**, che con la loro spiccata propensione al dialogo e all'empatia offrono ascolto e consiglio a un pubblico composto a sua volta principalmente da donne: mogli e madri che spesso si occupano della salute dell'intera famiglia. Lo ha ricordato Silvia paglicci, presidente del Sunifar, intervenendo alla cerimonia con cui ieri a Roma sono stati assegnati per il biennio 2018-2019 i bollini rosa, il riconoscimento che Onda (Osservatorio nazionale sulla salute della donna) attribuisce dal 2007 agli ospedali attenti alla salute femminile.

**Sono 306 le strutture premiate quest'anno**, 71 con il massimo riconoscimento (tre bollini), 183 con due bollini e 52 con uno. Altri 13 ospedali, inoltre, hanno ricevuto una menzione speciale per la presenza al proprio interno di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell'ambito della cardiologia. Dall'8 gennaio sarà possibile consultare le schede degli ospedali premiati sul sito [www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it); come nelle precedenti edizioni, inoltre, un accordo tra Onda e Federfarma consentirà alle pazienti di trovare nelle 17mila farmacie del sindacato le indicazioni con cui trovare l'ospedale a "misura di donna" più vicino.

«**Celebriamo quest'anno con una medaglia** tutti gli ospedali premiati nei 10 anni dei Bollini rosa» ha affermato Francesca Merzagora, presidente di Onda «siamo partiti con 44 strutture nella I edizione e festeggiamo oggi il traguardo di 306 ospedali». «La salute della donna è obiettivo strategico, ribadito anche nell'ultimo G7 salute» ha ricordato dal canto suo il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin «i bisogni sanitari delle donne sono sempre maggiori e più complessi e riuscire a far fronte a tali necessità è una sfida che, se ben affrontata, porta inevitabilmente a un aumento dello stato di benessere dell'intero Paese, anche per il ruolo che le donne svolgono all'interno della famiglia e della società».

«**La farmacia può fare educazione sanitaria in modo ottimale**» ha osservato ancora la presidente Pagliacci «perché è capillare, presente anche in piccoli centri lontani dalle strutture sanitarie pubbliche. La più recente conferma della capacità

della farmacia di fare educazione sanitaria e prevenzione è la campagna per la prevenzione del diabete DiaDay, terminata pochi giorni fa. Il diabete è una delle malattie più diffuse, subdola e in aumento esponenziale in Italia e nel mondo. Il progetto ha permesso in pochi giorni di monitorare gratuitamente oltre 160mila cittadini rilevando dati epidemiologici di grande interesse per chi deve individuare le politiche sanitarie più adatte ad arginare patologie di forte impatto sociale».

7 dicembre 2017

The logo for Pharmakronos features a stylized blue 'K' icon to the left of the word 'Pharmakronos'. 'Pharma' is in a light grey serif font, and 'kronos' is in a teal blue serif font.

» **PHARMAMARKET *Bollini rosa a 306 ospedali italiani***

*Sempre più ospedali a misura di donna lungo la Penisola. Sono 306 le strutture premiate con i 'bollini rosa': 71 hanno ottenuto il massimo riconoscimento (tre bollini), 183 due bollini e 52 un bollino. Inoltre 13 ospedali hanno ricevuto una menzione speciale per la presenza al proprio interno di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell'ambito della cardiologia. Sono stati assegnati a Roma i bollini rosa per il biennio 2018-2019, il riconoscimento che Onda (Osservatorio nazionale sulla salute della donna) attribuisce dal 2007 agli ospedali attenti alla salute femminile.*



## IL RICONOSCIMENTO

# Tornano i “bollini rosa”: 306 strutture a misura di donna

redazione 7 Dicembre 2017 9:53

Sono stati assegnati i Bollini Rosa per il biennio 2018-2019, il riconoscimento che Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, attribuisce agli ospedali attenti alla salute femminile.

Quella di quest'anno è la decima edizione del riconoscimento e ha visto 306 le strutture ospedaliere premiate: 71 hanno ottenuto tre bollini, 183 due bollini e 52 un bollino. Inoltre 13 ospedali hanno ricevuto una menzione speciale per la presenza al proprio interno di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell'ambito della cardiologia.

«Celebriamo quest'anno con una medaglia a tutti gli ospedali premiati i 10 anni dei Bollini Rosa: siamo partiti con 44 ospedali nella prima edizione e festeggiamo oggi il traguardo di 306 ospedali», ha affermato la presidente di Onda Francesca Merzagora. «In questi anni la rete degli ospedali “amici delle donne” si è allargata e solo rispetto al biennio precedente quelli nuovi sono 86».

«In questo decennio - ha aggiunto Merzagora - sono stati fatti molti passi avanti nell'ambito della medicina di genere e la salute delle donne sta diventando un punto di attenzione per molte strutture, come dimostrano i nostri dati, ma c'è ancora molto da fare».

«Una prestazione sanitaria di livello elevato, un'alta competenza specialistica coniugata all'attenzione alla paziente e al suo benessere complessivo declinata al femminile. È questa la filosofia con cui la giuria ha assegnato anche questo anno i Bollini Rosa promossi da Onda», ha affermato il presidente dell'Istituto

Superiore di Sanità Walter Ricciardi che ha presieduto la commissione Bollini Rosa. «Sono un segno concreto dell'attenzione che medicina, sanità e assistenza rivolgono alle donne cercando di praticare una medicina moderna, consapevole della complessità che la specificità di genere richiede».

«La salute della donna è obiettivo strategico, ribadito anche nell'ultimo G7 salute», ha affermato il ministro della Salute Beatrice Lorenzin. «I bisogni sanitari delle donne sono sempre maggiori e più complessi e il riuscire a far fronte a tali necessità è una sfida che se ben affrontata porta inevitabilmente ad un aumento dello stato di benessere dell'intero Paese, anche per il ruolo che le donne svolgono all'interno della famiglia e della società, come health driver e care giver».

«Auguri! I Bollini Rosa compiono 10 anni», ha esclamato Emilia De Biasi, Presidente Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica. «Un traguardo importante per Onda che da sempre svolge un lavoro prezioso a favore delle donne che io seguo sempre con grande interesse. Non mi stancherò mai di farvi i miei complimenti». «Come donna non posso che essere grata ad Onda - le ha fatto eco il sottosegretario al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Franca Biondelli - che da anni rappresenta una realtà importante nel nostro Paese e che, grazie al suo impegno quotidiano, ha contribuito notevolmente alla sensibilizzazione e alla prevenzione a tutela della nostra salute».

«Dal 2007 Onda sta dando con questa iniziativa un concreto slancio alla Medicina di genere, arrivando prima delle Istituzioni a considerare un percorso che partendo dalla prevenzione, e tutti ricordiamo le sue importanti campagne informative, a prestazioni aggiuntive legate all'accoglienza in ospedale, una presa in carico globale che arriva anche all'assistenza sociale», ha concluso Maria Rizzotti, vicepresidente della Commissione Igiene e Sanità del Senato. «Questa cerimonia di premiazione è un grande stimolo per le strutture sanitarie ad adeguarsi e vediamo ogni anno aumentare anche tra i premiati molte strutture del sud Italia che all'inizio dimostravano in questo campo carenze importanti nella presa in carico della paziente donna. Tutelare la salute della donna significa tutelare la collettività, erogando prestazioni più appropriate. E

sarà proprio l'appropriatezza delle cure uno dei pilastri e la sfida per la sostenibilità del nostro SSN, universalistico con presupposti altamente sociali».

8 dicembre 2017

**healthdesk**

newsletter

- **#4PICCOLÈCOSE** per conoscere l'ipoparatiroidismo
- **Apmar: «La disabilità non riguarda soltanto gli anziani»**
- **Pochi accessi venosi centrali in Italia. Verso la stesura di linee guida dedicate**
- **Informazione sul web: i social scalzano Google. Diabete l'argomento più cercato al Sud**
- **Tornano i “bollini rosa”: 306 strutture a misura di donna**

## IL RICONOSCIMENTO

# Tornano i “bollini rosa”: 306 strutture a misura di donna

redazione 7 Dicembre 2017 9:53

Sono stati assegnati i Bollini Rosa per il biennio 2018-2019, il riconoscimento che Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, attribuisce agli ospedali attenti alla salute femminile.

Quella di quest'anno è la decima edizione del riconoscimento e ha visto 306 le strutture ospedaliere premiate: 71 hanno ottenuto tre bollini, 183 due bollini e 52 un bollino. Inoltre 13 ospedali hanno ricevuto una menzione speciale per la presenza al proprio interno di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell'ambito della cardiologia.

«Celebriamo quest'anno con una medaglia a tutti gli ospedali premiati i 10 anni dei Bollini Rosa: siamo partiti con 44 ospedali nella prima edizione e festeggiamo oggi il traguardo di 306 ospedali», ha affermato la presidente di Onda Francesca Merzagora. «In questi anni la rete degli ospedali “amici delle donne” si è allargata e solo rispetto al biennio precedente quelli nuovi sono 86».

«In questo decennio - ha aggiunto Merzagora - sono stati fatti molti passi avanti nell'ambito della medicina di genere e la salute delle donne sta diventando un

punto di attenzione per molte strutture, come dimostrano i nostri dati, ma c'è ancora molto da fare».

«Una prestazione sanitaria di livello elevato, un'alta competenza specialistica coniugata all'attenzione alla paziente e al suo benessere complessivo declinata al femminile. È questa la filosofia con cui la giuria ha assegnato anche questo anno i Bollini Rosa promossi da Onda», ha affermato il presidente dell'Istituto Superiore di Sanità Walter Ricciardi che ha presieduto la commissione Bollini Rosa. «Sono un segno concreto dell'attenzione che medicina, sanità e assistenza rivolgono alle donne cercando di praticare una medicina moderna, consapevole della complessità che la specificità di genere richiede».

«La salute della donna è obiettivo strategico, ribadito anche nell'ultimo G7 salute», ha affermato il ministro della Salute Beatrice Lorenzin. «I bisogni sanitari delle donne sono sempre maggiori e più complessi e il riuscire a far fronte a tali necessità è una sfida che se ben affrontata porta inevitabilmente ad un aumento dello stato di benessere dell'intero Paese, anche per il ruolo che le donne svolgono all'interno della famiglia e della società, come health driver e care giver».

«Auguri! I Bollini Rosa compiono 10 anni», ha esclamato Emilia De Biasi, Presidente Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica. «Un traguardo importante per Onda che da sempre svolge un lavoro prezioso a favore delle donne che io seguo sempre con grande interesse. Non mi stancherò mai di farvi i miei complimenti». «Come donna non posso che essere grata ad Onda - le ha fatto eco il sottosegretario al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Franca Biondelli - che da anni rappresenta una realtà importante nel nostro Paese e che, grazie al suo impegno quotidiano, ha contribuito notevolmente alla sensibilizzazione e alla prevenzione a tutela della nostra salute».

«Dal 2007 Onda sta dando con questa iniziativa un concreto slancio alla Medicina di genere, arrivando prima delle Istituzioni a considerare un percorso che partendo dalla prevenzione, e tutti ricordiamo le sue importanti campagne informative, a prestazioni aggiuntive legate all'accoglienza in ospedale, una

presa in carico globale che arriva anche all'assistenza sociale», ha concluso Maria Rizzotti, vicepresidente della Commissione Igiene e Sanità del Senato. «Questa cerimonia di premiazione è un grande stimolo per le strutture sanitarie ad adeguarsi e vediamo ogni anno aumentare anche tra i premiati molte strutture del sud Italia che all'inizio dimostravano in questo campo carenze importanti nella presa in carico della paziente donna. Tutelare la salute della donna significa tutelare la collettività, erogando prestazioni più appropriate. E sarà proprio l'appropriatezza delle cure uno dei pilastri e la sfida per la sostenibilità del nostro SSN, universalistico con presupposti altamente sociali».

11 dicembre 2017

**Farmacia**  
**News.it**

# Bollini Rosa, nel decimo anno dell'iniziativa, sono stati premiati 306 ospedali "a misura di donna"

Jessica Cuda

11 dicembre 2017

**Sono stati assegnati i Bollini Rosa per il biennio 2018-2019: 306 strutture ospedaliere** hanno ricevuto da [Onda](#) (Osservatorio nazionale sulla salute della donna) il riconoscimento destinato **agli ospedali attenti alla salute femminile e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne**. Delle strutture premiate, 71 hanno ottenuto tre bollini (il massimo riconoscimento), 183 due bollini e 52 un bollino. 13 ospedali hanno poi ricevuto una menzione speciale per la presenza di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell'ambito della cardiologia.



L'assegnazione dei Bollini Rosa è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da oltre 300 domande suddivise in 16 aree specialistiche, con la successiva validazione da parte di un'apposita commissione multidisciplinare presieduta da Walter Ricciardi, presidente dell'[Istituto Superiore di Sanità](#). **Gli ospedali candidati sono stati giudicati in base a tre criteri di valutazione:** la presenza di aree specialistiche di maggior rilievo clinico ed epidemiologico per la popolazione femminile, l'appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici e l'offerta di servizi rivolti all'accoglienza e presa in carico della paziente.

**Questa edizione del bando ha inoltre portato con sé alcune novità:** sono state introdotte due nuove specialità, la geriatria e la pediatria, è stata valutata la presenza di percorsi "ospedale-territorio" soprattutto nelle aree specialistiche che riguardano patologie croniche (come cardiologia e diabetologia), ed è stato dato rilievo anche alla presenza del servizio di Pet-Therapy rivolto ai pazienti ricoverati.



**Dall'8 gennaio 2018 le schede degli ospedali premiati saranno consultabili sul [sito](#) dedicato ai Bollini Rosa**, suddivise per regione e con l'elenco dei servizi valutati. **Gli utenti potranno inoltre lasciare un commento sulla base dell'esperienza personale**, che verrà condiviso da Onda con gli ospedali interessati. Infine, grazie a un accordo con Federfarma, le 17mila farmacie distribuite sul territorio nazionale forniranno alla clientela femminile indicazioni per trovare l'ospedale Bollino Rosa più vicino.

«Quest'anno celebriamo i 10 anni dei Bollini Rosa: **in 10 edizioni siamo passati da 44 a ben 306 ospedali premiati, a dimostrazione dell'allargamento della rete degli ospedali 'amici delle donne**. In questo decennio sono stati fatti molti passi avanti nell'ambito della medicina di genere e la salute delle donne sta diventando un punto di attenzione per molte strutture, ma c'è ancora molto da fare. La partecipazione dei Bollini Rosa alle iniziative promosse da Onda, in occasione di giornate dedicate a talune patologie femminili, mettendo a disposizione prestazioni cliniche e diagnostiche gratuite, **consentono di avvicinare la popolazione a diagnosi e cure sempre più mirate e specifiche**» ha commentato Francesca Merzagora, presidente di Onda. Walter Ricciardi ha aggiunto che «i Bollini Rosa promossi da Onda **sono un segno concreto dell'attenzione che medicina, sanità e assistenza rivolgono alle donne** cercando di praticare una medicina moderna, consapevole della complessità che la specificità di genere richiede».

«La salute della donna è obiettivo strategico, che fin dall'inizio del mio mandato ho sostenuto con determinazione. **I bisogni sanitari delle donne sono sempre maggiori e più complessi e il riuscire a far fronte a tali necessità è una sfida che se ben affrontata porta inevitabilmente ad un aumento dello stato di benessere dell'intero Paese**. L'iniziativa Bollini Rosa rappresenta per questo uno stimolo alla diffusione di modelli che garantiscano la dovuta attenzione ad una medicina attenta alle specificità di genere, e mi auguro che, nei prossimi anni, questo riconoscimento possa essere assegnato a sempre più strutture» ha dichiarato il Ministro della Salute Beatrice Lorenzin. Le congratulazioni a Onda per il suo impegno nella promozione della medicina di genere sono arrivati anche da Emilia De Biasi, presidente della Commissione Igiene e Sanità del Senato della Repubblica, e da Franca Biondelli, Sottosegretario di Stato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

«Grazie all'iniziativa Bollini Rosa dal 2007 Onda sta dando un concreto slancio alla medicina di genere. **Questa premiazione è un grande stimolo per le strutture sanitarie ad adeguarsi: ogni anno vediamo aumentare anche tra i premiati molte strutture del sud Italia che all'inizio dimostravano in questo campo carenze importanti nella presa in carico della paziente donna.** Tutelare la salute della donna significa tutelare la collettività, erogando prestazioni più appropriate. E sarà proprio l'appropriatezza delle cure uno dei pilastri e la sfida per la sostenibilità del nostro SSN, universalistico con presupposti altamente sociali», ha concluso Maria Rizzotti, vice presidente della Commissione Igiene e Sanità del Senato della Repubblica.

13 dicembre 2017

# DottNet

## Decima Edizione dei Bollini Rosa



[Associazioni Pazienti](#) | Redazione DottNet | 13/12/2017 11:04



Medicina di genere: premiati 306 Ospedali durante la decima edizione dei Bollini Rosa promossa da ONDA. La presidente Francesca Merzagora racconta l'evoluzione che è avvenuta in questi anni, con un focus sulle patologie cardiovascolari, sul ruolo della farmacia e sul territorio.

<http://www.dottnet.it/video/93393/decima-edizione-dei-bollini-rosa/>

## Medicina di genere, i bollini rosa celebrano il decennale

TAGS: MEDICINA DI GENERE

Trecentosei strutture ospedaliere premiate: 71 con il massimo riconoscimento di tre bollini, 183 due bollini e 52 un bollino. Inoltre, 13 ospedali hanno ricevuto una menzione speciale per la presenza al proprio interno di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell'ambito della cardiologia. Numeri che nell'anno del decennale documentano per il biennio 2018-2019 il successo dei Bollini Rosa, il riconoscimento che Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, da sempre impegnato sul fronte della promozione della medicina di genere, attribuisce dal 2007 agli ospedali attenti alla salute femminile e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne. La premiazione si è svolta a Roma, al Ministero della Salute, dove un'apposita commissione, presieduta da **Walter Ricciardi**, Presidente dell'Istituto superiore di sanità, ha validato i bollini conseguiti dagli ospedali prendendo in considerazione gli elementi qualitativi di particolare rilevanza.

Tre i criteri di valutazione: la presenza di aree specialistiche di rilievo clinico ed epidemiologico per la popolazione femminile; l'appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici; l'offerta di servizi rivolti all'accoglienza e presa in carico della paziente, come la telemedicina, la mediazione culturale, l'assistenza sociale. «Celebriamo il decennale dei Bollini Rosa con una medaglia a tutti gli ospedali premiati: siamo partiti con 44 ospedali nella prima edizione e festeggiamo oggi i 306 ospedali. In questi anni la rete degli ospedali amici delle donne si è allargata e solo rispetto al biennio precedente quelli nuovi sono 86» ha sottolineato **Francesca Merzagora**, presidente di Onda. «Una prestazione sanitaria di livello elevato, un'alta competenza specialistica coniugata all'attenzione alla paziente e al suo benessere complessivo declinata al femminile è la filosofia con cui la Giuria ha assegnato anche questo anno i Bollini Rosa di Onda» ha aggiunto Ricciardi. E Beatrice Lorenzin, Ministro della salute, ha concluso: «La salute della donna è obiettivo strategico, ribadito anche nell'ultimo G7 salute, che fin dall'inizio del mio mandato ho sostenuto con determinazione».

*ONDA - Bollini Rosa*

<http://www.bollinirosa.it>

## Medicina di genere, i bollini rosa celebrano il decennale

Trecentosei strutture ospedaliere premiate: 71 con il massimo riconoscimento di tre bollini, 183 due bollini e 52 un bollino. Inoltre, 13 ospedali hanno ricevuto una menzione speciale per la presenza al proprio interno di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell'ambito della cardiologia [\[continua...\]](#)

Leggi l'articolo su **Doctor33** »

dic**16**2017

## Medicina di genere, i bollini rosa celebrano il decennale

TAGS: MEDICINA DI GENERE

Trecentosei strutture ospedaliere premiate: 71 con il massimo riconoscimento di tre bollini, 183 due bollini e 52 un bollino. Inoltre, 13 ospedali hanno ricevuto una menzione speciale per la presenza al proprio interno di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell'ambito della cardiologia. Numeri che nell'anno del decennale documentano per il biennio 2018-2019 il successo dei Bollini Rosa, il riconoscimento che Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, da sempre impegnato sul fronte della promozione della medicina di genere, attribuisce dal 2007 agli ospedali attenti alla salute femminile e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne. La premiazione si è svolta a Roma, al Ministero della Salute, dove un'apposita commissione, presieduta da **Walter Ricciardi**, Presidente dell'Istituto superiore di sanità, ha validato i bollini conseguiti dagli ospedali prendendo in considerazione gli elementi qualitativi di particolare rilevanza.

Tre i criteri di valutazione: la presenza di aree specialistiche di rilievo clinico ed epidemiologico per la popolazione femminile; l'appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici; l'offerta di servizi rivolti all'accoglienza e presa in carico della paziente, come la telemedicina, la mediazione culturale, l'assistenza sociale. «Celebriamo il decennale dei Bollini Rosa con una medaglia a tutti gli

ospedali premiati: siamo partiti con 44 ospedali nella prima edizione e festeggiamo oggi i 306 ospedali. In questi anni la rete degli ospedali amici delle donne si è allargata e solo rispetto al biennio precedente quelli nuovi sono 86» ha sottolineato **Francesca Merzagora**, presidente di Onda. «Una prestazione sanitaria di livello elevato, un'alta competenza specialistica coniugata all'attenzione alla paziente e al suo benessere complessivo declinata al femminile è la filosofia con cui la Giuria ha assegnato anche questo anno i Bollini Rosa di Onda» ha aggiunto Ricciardi. E Beatrice Lorenzin, Ministro della salute, ha concluso: «La salute della donna è obiettivo strategico, ribadito anche nell'ultimo G7 salute, che fin dall'inizio del mio mandato ho sostenuto con determinazione».

*ONDA - Bollini Rosa*

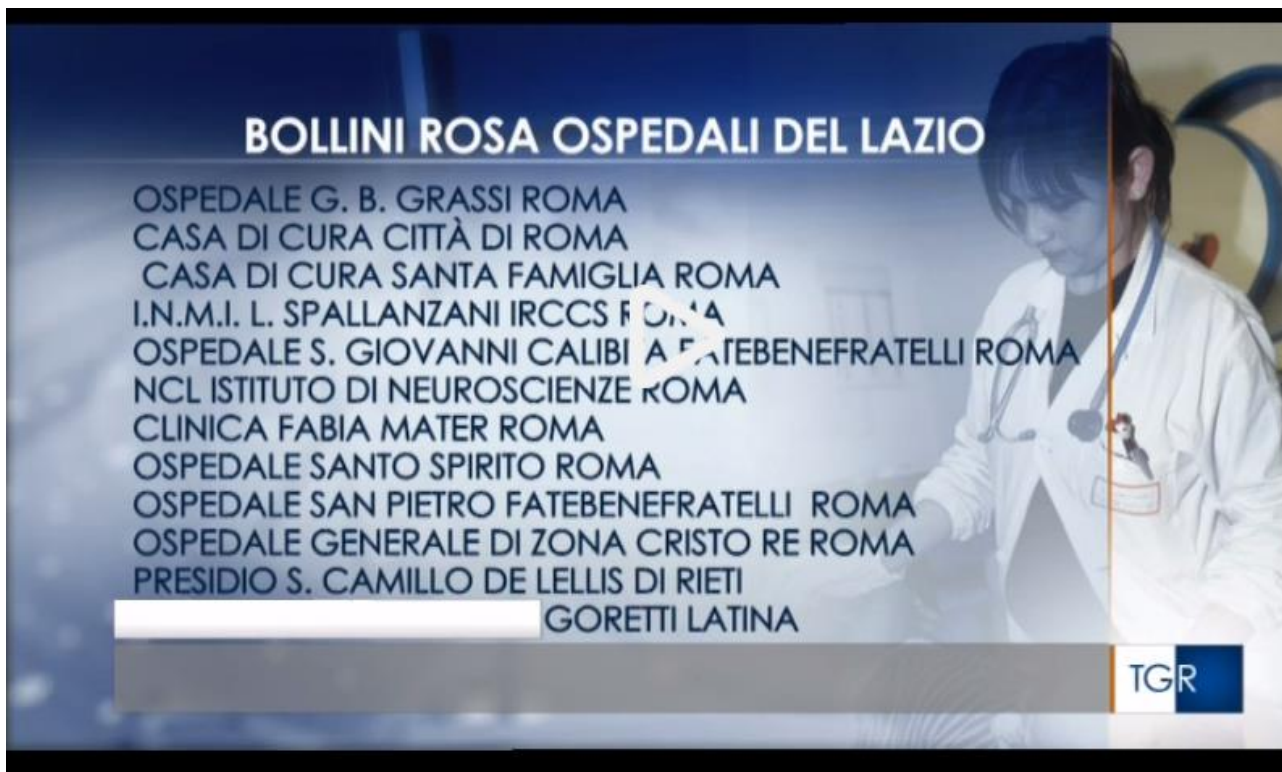
<http://www.bollinirosa.it>

**RADIO – TV – CANALI ONLINE**

6 dicembre 2017



Lazio



Servizio sui Bollini Rosa a partire dal minuto 11:36

<http://www.rainews.it/dl/rainews/TGR/multimedia/ContentItem-790264c7-e591-4dd3-83ff-33cd5f69802c.html>



6 dicembre 2017

**Rai** News

**VIDEO**

## BOLLINI ROSA OSPEDALI DEL LAZIO

OSPEDALE G. B. GRASSI ROMA  
CASA DI CURA CITTÀ DI ROMA  
CASA DI CURA SANTA FAMIGLIA ROMA  
I.N.M.I. L. SPALLANZANI IRCCS ROMA  
OSPEDALE S. GIOVANNI CALIBI A FATEBENEFRATELLI ROMA  
NCL ISTITUTO DI NEUROSCIENZE ROMA  
CLINICA FABIA MATER ROMA  
OSPEDALE SANTO SPIRITO ROMA  
OSPEDALE SAN PIETRO FATEBENEFRATELLI ROMA  
OSPEDALE GENERALE DI ZONA CRISTOFORO COLOMBO ROMA  
PRESIDIO S. CAMILLO DE' LELLIS DI RIETI  
GORETTI LATINA

**TG Lazio Edizione delle 19.30**

11:58 19:19

TGR

## TG Lazio Edizione delle 19.30

ANDATO IN ONDA IL 06 DICEMBRE 2017

Servizio sui Bollini Rosa a partire dal minuto 11:36

<http://www.rainews.it/dl/rainews/TGR/multimedia/ContentItem-790264c7-e591-4dd3-83ff-33cd5f69802c.html>

11 dicembre 2017

**DIRE TG SANITÀ**

60% bimbi ha problemi vista; fumo quadruplica rischio maculopatia; 1 su 5 ha problemi di peso



<http://www.dire.it/11-12-2017/159692-60-per-cento-bimbi-ha-problemi-vista-fumo-quadruplica-rischio-maculopatia-1-su-5-ha-problemi-di-peso/>

## **BAMBINO GESÙ: 60% BIMBI HA PROBLEMI VISTA. IPERMETROPIA PIÙ DIFFUSA**

“Circa il 60% dei bambini ha dei piccoli o grandi problemi legati alla vista. La patologia più diffusa è l’ipermetropia, seguono l’astigmatismo e la miopia”. A farlo sapere Michele Fortunato, oculista all’ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma. La prima visita oculistica, intanto, andrebbe fatta alla nascita o dopo pochi giorni di vita, quindi entro i sei mesi”. Ma quando e in quali casi è possibile intervenire chirurgicamente? Ascoltiamo le parole dell’esperto...

## **FUMO FA PERDERE LUCIDITÀ A RETINA. QUADRUPPLICA RISCHIO MACULOPATIA**

“Se è vero che il fumo di sigaretta fa perdere lucidità alla retina? Assolutamente sì”. Risponde così Teresio Avitabile, direttore della Clinica oculistica dell’Università di Catania e segretario della Soi, interpellato sul tema in occasione del 97esimo Congresso nazionale della Società Oftalmologica italiana, che si è svolto nei giorni scorsi a Roma.

## **COLITE ULCEROSA E MALATTIA CROHN, IN 20% CASI ESORDIO DA BIMBI**

Le malattie infiammatorie croniche dell’intestino, cioè la Colite Ulcerosa e la Malattia di Crohn, compaiono frequentemente tra i 20 e i 30 anni, impattando in maniera significativa sulla qualità di vita dei soggetti affetti. Il 20% di queste patologie, inoltre, esordisce addirittura in età pediatrica, con ripercussioni non solo a carico del bambino affetto, ma anche a livello familiare.

## **OBESITÀ. UN ITALIANO SU 5 HA PROBLEMI DI PESO, TRA BIMBI 1 SU 3**

La metà della popolazione del nostro Paese ha un peso superiore a quello ottimale. Il 38% degli italiani, infatti, è in sovrappeso e un altro 11% è obeso. Quanto ai bambini, dagli 8 ai 12 anni hanno una prevalenza di obesità pari al 12% e una di sovrappeso pari al 24%. Nel sud e nelle isole la prevalenza di obesità è quindi maggiore rispetto al nord e nei bambini arriva quasi a raddoppiare rispetto alle regioni settentrionali. È quanto hanno fatto sapere gli esperti in occasione del Congresso internazionale Icamp 2017, che si è svolto nei giorni scorsi ad Assago.

## **ONDA ASSEGNA ‘BOLLINI ROSA’: 306 STRUTTURE A MISURA DONNA**

Il miglior posto dove partorire con l’epidurale o fare una mammografia senza affrontare lunghe liste d’attesa. La struttura giusta dove sottoporsi a un intervento chirurgico o curare un tumore. Sono 306 gli ospedali italiani ‘amici delle donne’, premiati con i Bollini rosa dell’Onda, l’Osservatorio nazionale sulla salute della donna, per il biennio 2017-2018. Nel censimento sono state coinvolte un migliaio fra le 1.500 strutture tra ospedali e case di cura convenzionate italiane. “La salute della donna è obiettivo strategico, ribadito anche nell’ultimo G7 Salute- ha commentato il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin- che fin dall’inizio del mio mandato ho sostenuto con determinazione”.

## **REGIONE LAZIO ESCE DA COMMISSARIAMENTO DAL 31 DICEMBRE 2018**

Il Consiglio dei ministri ha sancito l’uscita dal commissariamento della sanità della Regione Lazio a partire dal 31 dicembre 2018. Durante la riunione, a cui ha partecipato il governatore, Nicola Zingaretti, è stato certificato l’azzeramento sostanziale del disavanzo. Dopo dieci anni, dunque, si tornerà a una gestione ordinaria: scelte condivise su programmazione, personale e investimenti. Stop

al commissario e ai sub commissari di nomina governativa. Soddisfatto Zingaretti: “Ringrazio il governo per questo atto di fiducia- ha commentato- e chi, nei vari ministeri, da dieci anni affianca la nostra Regione”.

**11 DICEMBRE 2017**

**E-ZINE**

4 dicembre 2017



# Cerimonia di premiazione dei Bollini Rosa 2018-2019

## 10 ANNI DI ATTENZIONE ALLA MEDICINA DI GENERE

I Bollini Rosa sono il riconoscimento che Onda attribuisce agli ospedali italiani attenti alla salute della donna, ossia quelle strutture che offrono servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie femminili e che sono altresì particolarmente attivi nell'aderire a iniziative proposte da Onda, quali (H)Open Day/Open Week dedicati a temi di salute a forte impatto epidemiologico.

Durante la cerimonia di quest'anno si festeggerà il primo decennale, verranno consegnate le targhe agli ospedali premiati per il biennio 2018-2019 e sarà assegnato uno speciale riconoscimento agli ospedali al cui interno è attivo un percorso diagnostico terapeutico rivolto in particolare alla "cardiologia al femminile".

### Partecipano:

**Beatrice Lorenzin**, Ministro della Salute\*

**Franca Biondelli**, Sottosegretario di Stato, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali\*

**Emilia de Biasi**, Presidente Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica

**Maria Rizzotti**, Vice Presidente, Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica

**Alberto Costa**, Vice Presidente Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna

**Enrica Giorgetti**, Direttore Generale Farmindustria

**Francesca Merzagora**, Presidente Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna

**Silvia Pagliacci**, Presidente Federfarma-Sunifar

**Walter Ricciardi**, Presidente Istituto Superiore di Sanità

4 dicembre 2017



# Sanita': gli avvenimenti di MARTEDI' 5 dicembre

04/12/2017 - 19:37

## EVENTI E CONFERENZE STAMPA

- Roma: Op2IMISE - Open To Innovative Minimally Invasive Surgery Experience 'GLI STATI GENERALI DELLA CHIRURGIA ITALIANA' - Il patto della Salute tra i chirurghi, le istituzioni e i pazienti. Il progetto della chirurgia colon-rettale laparoscopica. Ore 9,30. Presso Ministero della Salute, Auditorium Lungotevere Ripa, 1
- Roma: incontro organizzato dal Gruppo Unipol 'A ciascuno il suo welfare. Bisogni mutevoli, scelte individuali, risposte integrate', nell'ambito dell'edizione 2017 di 'Welfare, Italia'. Ore 10,00. Partecipano, tra gli altri, Vincenzo Boccia, Presidente Confindustria; Giorgio Alleva, Presidente Istat; Beatrice Lorenzin, Ministro della Salute; Pier Paolo Baretta, Sottosegretario all'Economia; Tito Boeri, Presidente Inps; Pierluigi Stefanini, Presidente Gruppo Unipol; Carlo Cimbri, a.d. Gruppo Unipol. Open Colonna, Palazzo delle Esposizioni, Scalinata di Via Milano 9a.
- Roma: presentazione della proposta di legge 'Disposizioni in materia di detraibilita' delle spese sostenute per gli addetti all'assistenza personale', per rafforzare gli strumenti di agevolazione fiscale a favore delle famiglie che si avvalgono di un'assistenza o che acquistano il servizio da

imprese che ne organizzano la fornitura per persone non autosufficienti. Ore 11,00. Alla conferenza stampa saranno presenti i deputati del Partito Democratico promotori della proposta, Antonio Misiani ed Elena Carnevali, il Vicesegretario Nazionale Pd Maurizio Martina e il responsabile Welfare del PD Giovanni Lattanzi. Sala Salvadori del Gruppo Pd della Camera.

- Roma: conferenza Onda per la Cerimonia di premiazione dei Bollini Rosa 2018-2019. Ore 11,30. Partecipano: Beatrice Lorenzin, Ministro della Salute; Franca Biondelli, Sottosegretario di Stato, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; Emilia de Biasi, Presidente Commissione Igiene e Sanita', Senato della Repubblica; Alberto Costa, Vice Presidente Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna; Enrica Giorgetti, Direttore Generale Farindustria; Francesca Merzagora, Presidente Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna; Silvia Pagliacci, Presidente Federfarma-Sunifar; Walter Ricciardi, Presidente Istituto Superiore di Sanita'. Presso Ministero della Salute - Auditorium Biagio Alba, via Giorgio Ribotta 5.

- Roma: presentazione del Report Aiop Giovani 'Le sfide di oggi per la sanita' di domani: l'evoluzione delle modalita' di finanziamento dei sistemi sanitari nazionali', realizzata con la collaborazione dell'Universita' Cattolica del Sacro Cuore. Ore 14,00. Biblioteca Angelica, piazza Sant'Agostino, 8.

Red-

(RADIOCOR) 04-12-17 19:37:05 (0614)SAN 5 NNNN



5 dicembre 2017



## **[Comunicato stampa Giunta regionale Friuli Venezia Giulia]**

### **Salute: Telesca, premi Onda a Fvg confermano attenzione a donna**

**martedì 5 dicembre 2017**

Trieste, 5 dic - "Un riconoscimento che è la conferma di una tradizione importante che contrassegna da anni il Burlo e l'Azienda universitaria sanitaria integrata (Asui) di Trieste, ma che testimonia anche un allineamento qualitativo delle altre strutture sanitario-ospedaliere del Friuli Venezia Giulia a conferma di un indirizzo regionale di grande attenzione per la salute della donna".

Lo ha detto l'assessore regionale alla Salute, Maria Sandra Telesca, commentando il massimo della valutazione (tre bollini rosa) che l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (Onda) ha attribuito per il biennio 2018-19 all'Ircs Burlo Garofolo e all'AsuiTs-Ospedale di Cattinara.

Nel corso della cerimonia di premiazione, che si è svolta al ministero della Salute a Roma, sono stati conferiti importanti riconoscimenti (due bollini rosa) anche al Cro di Aviano, al presidio ospedaliero di Pordenone, alla Casa di Cura privata pordenonese San Giorgio Spa, all'Asui di Udine/presidio ospedaliero Santa Maria della Misericordia, all'Ocs Antonio Abate di Tolmezzo e all'Ospedale Sant'Antonio di San Daniele del Friuli.

Come ha sottolineato l'assessore, l'impegno della Regione si concentra, da un punto vista sanitario e ospedaliero, anche sulla medicina di genere, dove le cure e le terapie che riguardano le donne seguono percorsi differenziati rispetto agli uomini.

"A riprova di questa politica di attenzione da parte dell'Amministrazione per la salute delle donne - ha spiegato Telesca - va rilevato che, nell'ambito della prevenzione, lo screening dei tumori femminili quest'anno sta registrando una percentuale di partecipazione estremamente alta, vicina al 70 per cento".

"Questo dato conferma l'efficacia della campagna di sensibilizzazione fatta sul territorio, grazie alla quale si dà modo alle persone - ha concluso - di effettuare una serie di controlli che in più di qualche caso possono salvare la vita".

ARC/GG/fc

5 dicembre 2017

YAHOO!  
NOTIZIE

## Bollini Rosa, in 10 anni da 44 a 306 gli ospedali premiati -3-

[askanews](#)

Red/Apa

[AskaneWS](#) 5 dicembre 2017

Roma, 5 dic. (askanews) - "Una prestazione sanitaria di livello elevato, un'alta competenza specialistica coniugata all'attenzione alla paziente e al suo benessere complessivo declinata al femminile. È questa la filosofia con cui la Giuria ha assegnato anche questo anno i Bollini Rosa promossi da Onda", ha affermato Walter Ricciardi, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità e Presidente Commissione Bollini Rosa. "Sono un segno concreto dell'attenzione che medicina, sanità e assistenza rivolgono alle donne cercando di praticare una medicina moderna, consapevole della complessità che la specificità di genere richiede. Una differenza alla quale noi abbiamo dedicato un Centro con l'obiettivo di disegnare strategie di cura e di assistenza sempre più specifiche rispetto alle donne in modo che siano sempre più gli ospedali candidati a bollini come questo".

"La salute della donna è obiettivo strategico, ribadito anche nell'ultimo G7 salute, che fin dall'inizio del mio mandato ho sostenuto con determinazione", afferma Beatrice Lorenzin, Ministro della Salute, "in particolare attraverso l'implementazione di azioni che riguardano la medicina di genere ed il benessere riproduttivo, l'appropriatezza dell'assistenza nel percorso nascita e la promozione della salute della mamma e del suo bambino, l'informazione delle donne relativamente ai rischi collegati al periodo post-fertile come quello osteoporotico e cardiovascolare, oltre a tutte le politiche di prevenzione dei tumori e delle patologie sessualmente trasmissibili, senza dimenticare l'istituzione della Giornata nazionale della salute della donna. I bisogni sanitari delle donne sono sempre maggiori e più complessi e il riuscire a far fronte a tali necessità è una sfida che se ben affrontata porta inevitabilmente ad un aumento dello stato di benessere dell'intero Paese, anche per il ruolo che le donne svolgono all'interno della famiglia e della società, come health driver e care giver. L'iniziativa 'Bollini Rosa', giunta oggi al suo decimo compleanno, rappresenta per questo uno stimolo all'implementazione e diffusione di modelli che garantiscano la dovuta attenzione ad una medicina attenta alle specificità di genere per una maggiore appropriatezza delle prestazioni e mi auguro che, nei prossimi anni, questo riconoscimento possa essere assegnato a sempre più strutture".

5 dicembre 2017



## SANITA': SALUTE AL FEMMINILE, I BOLLINI ONDA A 306 OSPEDALI 'IN ROSA'

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 05 dic - Bollini rosa, in 10 anni passati da 44 a 306 gli ospedali che si sono guadagnati il riconoscimento per la promozione della medicina di genere e l'offerta di servizi per la prevenzione, diagnosi e cura delle patologie femminili. Dal 2007, Onda (Osservatorio nazionale sulla salute della donna) assegna agli ospedali attenti alla salute femminile e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne. Sono 306 le strutture premiate: 71 hanno ottenuto il massimo riconoscimento (tre bollini), 183 due bollini e 52 un bollino. Inoltre 13 ospedali hanno ricevuto una menzione speciale per la cardiologia. La cerimonia di premiazione si è svolta oggi a Roma, al Ministero della Salute. Grazie a intesa con Federfarma, le farmacie forniranno le indicazioni

per l'ospedale a 'misura di donna' più vicino. Vaz

(RADIOCOR) 05-12-17 14:00:53 (0328)SAN,PA 5 NNNN

5 dicembre 2017

**Borsa Italiana**

## NOTIZIE RADIOCOR - FINANZA **SANITA': GLI AVVENIMENTI DI MARTEDI' 5 DICEMBRE**

EVENTI E CONFERENZE STAMPA - Roma: Op2IMISE - Open To Innovative Minimally Invasive Surgery Experience 'GLI STATI GENERALI DELLA CHIRURGIA ITALIANA' - Il patto della Salute tra i chirurghi, le istituzioni e i pazienti. Il progetto della chirurgia colon-rettale laparoscopica. Ore 9,30. Presso Ministero della Salute, Auditorium Lungotevere Ripa, 1

- Roma: incontro organizzato dal Gruppo Unipol 'A ciascuno il suo welfare. Bisogni mutevoli, scelte individuali, risposte integrate', nell'ambito dell'edizione 2017 di 'Welfare, Italia'. Ore 10,00. Partecipano, tra gli altri, Vincenzo Boccia, Presidente Confindustria; Giorgio Alleva, Presidente Istat; Beatrice Lorenzin, Ministro della Salute; Pier Paolo Baretta, Sottosegretario all'Economia; Tito Boeri, Presidente Inps; Pierluigi Stefanini, Presidente Gruppo Unipol; Carlo Cimbri, a.d. Gruppo Unipol. Open Colonna, Palazzo delle Esposizioni, Scalinata di Via Milano 9a. - Roma: presentazione della proposta di legge 'Disposizioni in materia di detraibilità' delle spese sostenute per gli addetti all'assistenza personale', per rafforzare gli strumenti di agevolazione fiscale a favore delle famiglie che si avvalgono di un'assistenza o che acquistano il servizio da imprese che ne organizzano la fornitura per persone non autosufficienti. Ore 11,00. Alla conferenza stampa saranno presenti i deputati del Partito Democratico promotori della proposta, Antonio Misiani ed Elena Carnevali, il Vicesegretario Nazionale Pd Maurizio Martina e il responsabile Welfare del PD Giovanni Lattanzi. Sala Salvadori del Gruppo Pd della Camera. - Roma: conferenza Onda per la Cerimonia di premiazione dei Bollini Rosa 2018-2019. Ore 11,30. Partecipano: Beatrice Lorenzin, Ministro della Salute; Franca Biondelli, Sottosegretario di Stato, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; Emilia de Biasi, Presidente Commissione Igiene e Sanita', Senato della Repubblica; Alberto Costa, Vice Presidente Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna; Enrica Giorgetti, Direttore Generale Farmindustria; Francesca Merzagora, Presidente Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna; Silvia Pagliacci, Presidente Federfarma-Sunifar; Walter Ricciardi, Presidente Istituto Superiore di Sanita'. Presso Ministero della Salute - Auditorium Biagio Alba, via Giorgio Ribotta 5. - Roma: presentazione del Report Aiop Giovani 'Le sfide di oggi per la sanita' di domani: l'evoluzione delle modalita' di finanziamento dei sistemi sanitari nazionali', realizzata con la collaborazione dell'Universita' Cattolica del Sacro Cuore. Ore 14,00. Biblioteca Angelica, piazza Sant'Agostino, 8.

Red-

(RADIOCOR) 04-12-17 19:37:05 (0614)SAN 5 NNNN

5 dicembre 2017



**LIBERO 24x7**

## Bollini Rosa, in 10 anni da 44 a 306 gli ospedali premiati

AskaneWS | 1 | Crea Alert | 4 ore fa

Scienza e Tecnologia - Osservatorio nazionale sulla salute della donna, da sempre impegnata sul fronte della promozione della medicina di genere, attribuisce dal 2007 agli ospedali attenti alla salute femminile e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati al ...

[Leggi la notizia](#)

Persone: [bollini rosa onda](#)  
Organizzazioni: [osservatorio](#)  
Luoghi: [roma](#)  
Tags: [ospedali salute](#)

[twitter](#)

[chietitoday](#) Salute, bollini rosa per gli ospedali di Ortona, Chieti e Lanciano <https://t.co/xTx64kJNpy> #cronaca #chieti <https://t.co/MPiXXtWIJ3>

## Bollini Rosa, in 10 anni da 44 a 306 gli ospedali premiati

Per offerta di servizi dedicati alle donne

Roma, 5 dic. (askanews) – Assegnati i Bollini Rosa per il biennio 2018-2019, il riconoscimento che Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, da sempre impegnata sul fronte della promozione della medicina di genere, attribuisce dal 2007 agli ospedali attenti alla salute femminile e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne.

Nell'anno del decennale, sono 306 le strutture ospedaliere premiate: 71 hanno ottenuto il massimo riconoscimento (tre bollini), 183 due bollini e 52 un bollino. Inoltre 13 ospedali hanno ricevuto una menzione speciale per la presenza al proprio interno di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell'ambito della cardiologia. La cerimonia di premiazione si è svolta oggi a Roma, al Ministero della Salute.

La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei Bollini Rosa è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da oltre 300 domande suddivise in 16 aree specialistiche. Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, ha validato i bollini conseguiti

dagli ospedali nella candidatura considerando gli elementi qualitativi di particolare rilevanza e il risultato ottenuto nelle diverse aree specialistiche presentate.

Tre i criteri di valutazione con cui sono stati giudicati gli ospedali candidati: la presenza di aree specialistiche di maggior rilievo clinico ed epidemiologico per la popolazione femminile, l'appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici e l'offerta di servizi rivolti all'accoglienza e presa in carico della paziente, come la telemedicina, la mediazione culturale, l'assistenza sociale.(Segue)

## **Bollini Rosa, in 10 anni da 44 a 306 gli ospedali premiati**

Per offerta di servizi dedicati alle donne

Roma, 5 dic. (askanews) – Assegnati i Bollini Rosa per il biennio 2018-2019, il riconoscimento che Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, da sempre impegnata sul fronte della promozione della medicina di genere, attribuisce dal 2007 agli ospedali attenti alla salute femminile e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne.

Nell'anno del decennale, sono 306 le strutture ospedaliere premiate: 71 hanno ottenuto il massimo riconoscimento (tre bollini), 183 due bollini e 52 un bollino. Inoltre 13 ospedali hanno ricevuto una menzione speciale per la presenza al proprio interno di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell'ambito della cardiologia. La cerimonia di premiazione si è svolta oggi a Roma, al Ministero della Salute.

La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei Bollini Rosa è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da oltre 300 domande suddivise in 16 aree specialistiche. Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, ha validato i bollini conseguiti dagli ospedali nella candidatura considerando gli elementi qualitativi di particolare rilevanza e il risultato ottenuto nelle diverse aree specialistiche presentate.

Tre i criteri di valutazione con cui sono stati giudicati gli ospedali candidati: la presenza di aree specialistiche di maggior rilievo clinico ed epidemiologico per la popolazione femminile, l'appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici e l'offerta di servizi rivolti all'accoglienza e presa in carico della paziente, come la telemedicina, la mediazione culturale, l'assistenza sociale.(Segue)

# Sono 306 i migliori ospedali a misura di donna: in molti però non si fanno valutare

[stranotizie](#) 5 dicembre 2017 [Sono 306 i migliori ospedali a misura di donna: in molti però non si fanno valutare](#)2017-12-05T11:56:30+00:00Salute No Comment



IL MIGLIOR POSTO dove partorire con l'epidurale o fare una mammografia senza affrontare lunghe liste d'attesa. La struttura giusta dove sottoporsi a un intervento chirurgico o curare un tumore. Sono 306 gli ospedali italiani 'amici delle donne', premiati con i Bollini rosa dell'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (Onda) per il biennio 2017-2018. Specialità cliniche dedicate alle principali patologie femminili, ma anche percorsi diagnostico-terapeutici e servizi dedicati alla prevenzione.

## **LA MAPPA BOLLINI ROSA: gli ospedali a misura di donna**

“La salute della donna è obiettivo strategico, ribadito anche nell'ultimo G7 Salute – ha detto il ministro della Salute, **Beatrice Lorenzin**, in occasione della presentazione dei Bollini rosa – che fin dall'inizio del mio mandato ho sostenuto con determinazione in particolare attraverso l'implementazione di azioni che riguardano la medicina di genere e il benessere riproduttivo, l'appropriatezza dell'assistenza nel percorso nascita e la promozione della salute della mamma e del suo bambino, l'informazione delle donne relativamente ai rischi collegati al periodo post-fertile come quello osteoporotico e cardiovascolare, oltre a tutte le politiche di prevenzione dei tumori e delle patologie sessualmente trasmissibili”.



## **IL CUORE DELLE DONNE.**

Nel **censimento** sono state coinvolte un migliaio fra le 1.500 strutture tra ospedali e case di cura convenzionate italiane, ma le adesioni alla valutazione sono state solo 324. Fra quelle che hanno rinunciato a partecipare al bando, molte non possedevano servizi adeguati per le patologie femminili. In tutto **13 ospedali** hanno ricevuto una menzione speciale per la presenza al proprio interno di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell'ambito della **cardiologia**. La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei Bollini rosa è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da oltre **300 domande** suddivise in 16 aree specialistiche. Una commissione, presieduta dal presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, **Walter Ricciardi**, ha validato i bollini conseguiti considerando gli elementi qualitativi di particolare rilevanza e il risultato ottenuto nelle diverse aree specialistiche presentate.

## **I CRITERI DI VALUTAZIONE.**

Per passare 'l'esame' gli ospedali candidati dovevano rispondere a diversi criteri di valutazione: la presenza di aree specialistiche di maggior rilievo clinico ed epidemiologico per la popolazione femminile, l'appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici e l'offerta di servizi rivolti all'accoglienza e presa in carico della paziente, come la telemedicina, la mediazione culturale, l'assistenza sociale.

## **ARRIVA LA PET-THERAPY.**

Fra le novità di quest'anno due nuove specialità, la **geriatria** e la **pediatria**. Gli esperti hanno anche valutato la presenza di percorsi dedicati soprattutto nelle aree specialistiche che riguardano patologie croniche come cardiologia e diabetologia e, nell'ambito dell'accoglienza in ospedale, da quest'anno è stato dato rilievo anche alla presenza del servizio di **Pet-Therapy** rivolto ai pazienti ricoverati.

## **SALUTE IN FARMACIA.**

Dall'8 gennaio 2018, sul sito [www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it), sarà possibile consultare le **schede degli ospedali premiati**, suddivise per regione, con l'elenco dei servizi valutati. Sarà anche possibile lasciare un commento sulla base dell'esperienza personale poi condiviso da Onda con gli ospedali interessati. Nei prossimi due anni, le 17mila farmacie distribuite su tutto il territorio nazionale daranno indicazioni per trovare l'ospedale a "misura di donna" più vicino.

"Siamo partiti con 44 ospedali nella I edizione, 10 anni fa, e festeggiamo oggi il traguardo di 306 ospedali. In questi anni la rete degli ospedali "amici delle donne" si è allargata e solo rispetto al biennio precedente quelli nuovi sono 86 – spiega **Francesca Merzagora**, presidente di Onda – in questo decennio sono stati fatti molti passi avanti nell'ambito della **medicina di genere** e la salute delle donne sta diventando un punto di attenzione per molte strutture, come dimostrano i nostri dati, ma c'è ancora molto da fare".

Le strutture 'amiche delle donne' sono state selezionate per la loro competenza specialistica, ma anche per l'attenzione alla paziente e al suo benessere complessivo declinata al femminile.

5 dicembre 2017



## ANSA/ In Italia 306 ospedali a misura di donna, ma Sud è indietro



**Assegnati i Bollini rosa dell'Osservatorio Onda, Lombardia al top**

**17:49 - 05/12/2017**

(di Manuela Correra) (ANSA) - ROMA, 5 DIC - Sono sempre più 'al femminile' gli ospedali italiani: ben 306 sono infatti, per il biennio 2018-19, quelli premiati con il 'bollino rosa', il riconoscimento assegnato dall'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (Onda) alle strutture impegnate nella promozione della medicina di genere e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili. In 10 anni, gli ospedali 'rosa' sono passati da 44 a 306: un risultato importante, anche se resta un forte divario tra Nord e Sud con le regioni meridionali ancora notevolmente indietro nella classifica.

A guadagnarsi quest'anno il riconoscimento sono state 173 strutture del Nord, 74 del Centro e 69 del Sud. Le Regioni con più strutture premiate sono state la Lombardia (74), il Veneto (35) ed il Lazio (24), dove al Policlinico Agostino Gemelli sono andati 3 bollini, ovvero il massimo del punteggio previsto. Le Regioni con meno strutture premiate sono invece Calabria (1), Basilicata, Molise e Valle D'Aosta (2). Nell'anno del decennale del premio, 71 ospedali hanno ottenuto il massimo riconoscimento (tre bollini), 183 due bollini e 52 un bollino. Inoltre 13 ospedali hanno ricevuto una menzione speciale per la presenza al proprio interno di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell'ambito della cardiologia. La cerimonia di premiazione si è svolta oggi al Ministero della Salute.

Un'apposita commissione, presieduta dal presidente dell'Istituto superiore di sanità Walter Ricciardi, ha validato i bollini considerando gli elementi qualitativi e il risultato ottenuto nelle varie aree.

Diverse le novità di questa edizione: sono state introdotte due nuove specialità, geriatria e pediatria, è stata valutata la presenza di percorsi 'ospedale-territorio' e, da quest'anno, è stato dato rilievo anche alla presenza del servizio di Pet-Therapy. Inoltre, grazie ad un accordo con Federfarma, le 17mila farmacie distribuite sul territorio nazionale forniranno alla clientela femminile indicazioni per trovare l'ospedale a "misura di donna" più vicino. La salute della donna, ha

osservato in un messaggio il ministro della Salute Beatrice Lorenzin, "è obiettivo strategico, ribadito anche nell'ultimo G7 salute, che fin dall'inizio del mio mandato ho sostenuto con determinazione, in particolare attraverso l'implementazione di azioni che riguardano la medicina di genere ed il benessere riproduttivo, l'appropriatezza dell'assistenza nel percorso nascita, l'informazione delle donne sui rischi collegati al periodo post-fertile, oltre alle politiche di prevenzione dei tumori e delle patologie sessualmente trasmissibili, senza dimenticare l'istituzione della Giornata nazionale della salute della donna". In questo decennio, ha inoltre rilevato la presidente Onda Francesca Merzagora, "sono stati fatti molti passi avanti nella medicina di genere e la salute delle donne sta diventando un punto di attenzione per molte strutture, ma c'è ancora molto da fare".

Ad ogni modo, ha sottolineato Ricciardi, "i bollini rosa sono un segno concreto dell'attenzione che medicina, sanità e assistenza rivolgono alle donne cercando di praticare una medicina moderna, consapevole della complessità che la specificità di genere richiede. Una differenza alla quale - ha concluso - noi abbiamo dedicato un Centro, con l'obiettivo di disegnare strategie di cura e di assistenza sempre più specifiche rispetto alle donne". (ANSA).

## Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna, premia 306 ospedali “in rosa”

a cura di Giovanna Manna

data pubblicazione 05 Dic 2017 alle ore 12:43pm



Sono stati assegnati anche quest'anno i Bollini Rosa per il biennio 2018-2019, il riconoscimento che Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, da sempre impegnata sul fronte della promozione della medicina di genere, attribuisce dal 2007 agli ospedali attenti alla salute femminile e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne.

Nell'anno del decennale, 306 le strutture ospedaliere premiate: 71 hanno ottenuto il massimo riconoscimento (tre bollini), 183 due bollini e 52 un bollino. Inoltre 13 ospedali hanno ricevuto una menzione speciale per la presenza al proprio interno di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell'ambito della cardiologia. La cerimonia di premiazione si è svolta oggi a Roma, alla presenza del Ministero della Salute.

La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei Bollini Rosa è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da oltre 300 domande suddivise in 16 aree specialistiche. Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, ha validato i bollini conseguiti dagli ospedali nella candidatura considerando gli elementi qualitativi di particolare rilevanza e il risultato ottenuto nelle diverse aree specialistiche presentate.

Tre i criteri di valutazione: la presenza di aree specialistiche di maggior rilievo clinico ed epidemiologico per la popolazione femminile, l'appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici e l'offerta di servizi rivolti all'accoglienza e presa in carico della paziente, come la telemedicina, la mediazione culturale, l'assistenza sociale.

Diverse le novità di questa edizione del Bando: sono state introdotte due nuove specialità, la geriatria e la pediatria, ed è stata valutata anche la presenza di percorsi "ospedale-territorio" soprattutto nelle aree specialistiche che riguardano patologie croniche come cardiologia e diabetologia e, nell'ambito dell'accoglienza in ospedale, da quest'anno è stato dato rilievo anche alla presenza del servizio di Pet-Therapy rivolto ai pazienti ricoverati.

Sul sito [www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it) dall'8 gennaio 2018 è possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivise per regione, con l'elenco dei servizi valutati. Tramite un apposito spazio riservato agli utenti è possibile lasciare un commento sulla base dell'esperienza personale che viene poi condiviso da Onda con gli ospedali interessati.

Come per le precedenti edizioni, anche per il prossimo biennio, grazie a un accordo con Federfarma, le 17mila farmacie distribuite su tutto il territorio nazionale forniranno alla clientela femminile indicazioni per trovare l'ospedale a "misura di donna" più vicino.

"La salute della donna è obiettivo strategico, ribadito anche nell'ultimo G7 salute, che fin dall'inizio del mio mandato ho sostenuto con determinazione", afferma Beatrice Lorenzin, Ministro della Salute, "in particolare attraverso l'implementazione di azioni che riguardano la medicina di genere ed il benessere riproduttivo, l'appropriatezza dell'assistenza nel percorso nascita e la promozione della salute della mamma e del suo bambino, l'informazione delle donne relativamente ai rischi collegati al periodo post-fertile come quello osteoporotico e cardiovascolare, oltre a tutte le politiche di prevenzione dei tumori e delle patologie sessualmente trasmissibili, senza dimenticare l'istituzione della Giornata nazionale della salute della donna. I bisogni sanitari delle donne sono sempre maggiori e più complessi e il riuscire a far fronte a tali necessità è una sfida che se ben affrontata porta inevitabilmente ad un aumento dello stato di benessere dell'intero Paese, anche per il ruolo che le donne svolgono all'interno della famiglia e della società, come health driver e care giver. L'iniziativa 'Bollini Rosa', giunta oggi al suo decimo compleanno, rappresenta per questo uno stimolo all'implementazione e diffusione di modelli che garantiscano la dovuta attenzione ad una medicina attenta alle specificità di genere per una maggiore appropriatezza delle prestazioni e mi auguro che, nei prossimi anni, questo riconoscimento possa essere assegnato a sempre più strutture".

## BOLLINI ROSA: 10 ANNI DI ATTENZIONE ALLA MEDICINA DI GENERE

Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna, premia 306 ospedali "in rosa"  
**BOLLINI ROSA: 10 ANNI DI ATTENZIONE ALLA MEDICINA DI GENERE**

*In 10 anni passati da 44 a 306 gli ospedali che si sono guadagnati i Bollini Rosa. I Bollini assegnati a strutture impegnate nella promozione della medicina di genere e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili. Le schede con informazioni sui servizi degli ospedali premiati consultabili sul sito [www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it) a partire dall'8 gennaio 2018*

**Roma, 5 dicembre 2017** – Assegnati i Bollini Rosa per il biennio 2018-2019, il riconoscimento che Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, da sempre impegnata sul fronte della promozione della medicina di genere, attribuisce dal 2007 agli ospedali attenti alla salute femminile e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne.

Nell'anno del decennale, sono **306 le strutture ospedaliere premiate: 71** hanno ottenuto il massimo riconoscimento (**tre bollini**), **183 due bollini** e **52 un bollino**. Inoltre **13 ospedali** hanno ricevuto una menzione speciale per la presenza al proprio interno di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell'ambito della **cardiologia**. La cerimonia di premiazione si è svolta [oggi](#) a Roma, al Ministero della Salute.

La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei Bollini Rosa è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da oltre 300 domande suddivise in 16 aree specialistiche. Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, ha validato i bollini conseguiti dagli ospedali nella candidatura considerando gli elementi qualitativi di particolare rilevanza e il risultato ottenuto nelle diverse aree specialistiche presentate.

**Tre i criteri di valutazione** con cui sono stati giudicati gli ospedali candidati: la **presenza di aree specialistiche di maggior rilievo clinico ed epidemiologico per la popolazione femminile**, l'**appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici** e l'offerta di **servizi rivolti all'accoglienza e presa in carico della paziente**, come la **telemedicina**, la **mediazione culturale**, l'**assistenza sociale**.

Diverse le **novità di questa edizione del Bando**: sono state introdotte due nuove specialità, la **geriatria** e la **pediatria**, è stata valutata anche la presenza di **percorsi "ospedale-territorio"** soprattutto nelle aree specialistiche che riguardano patologie croniche come cardiologia e diabetologia e, nell'ambito dell'accoglienza in ospedale, da quest'anno è stato dato rilievo anche alla presenza del servizio di **Pet-Therapy** rivolto ai pazienti ricoverati.

Sul sito [www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it) dall'8 gennaio 2018 è possibile consultare le **schede degli ospedali premiati**, suddivise per regione, con l'elenco dei servizi valutati. Tramite un apposito spazio riservato agli utenti è

possibile lasciare un commento sulla base dell'esperienza personale che viene poi condiviso da Onda con gli ospedali interessati.

Come per le precedenti edizioni, anche per il prossimo biennio, grazie a un **accordo con Federfarma**, le 17mila farmacie distribuite su tutto il territorio nazionale forniranno alla clientela femminile indicazioni per trovare l'ospedale a "misura di donna" più vicino.

*"Celebriamo quest'anno con una medaglia a tutti gli ospedali premiati i 10 anni dei Bollini Rosa: siamo partiti con 44 ospedali nella I edizione e festeggiamo oggi il traguardo di 306 ospedali. In questi anni la rete degli ospedali 'amici delle donne' si è allargata e solo rispetto al biennio precedente quelli nuovi sono 86", ha affermato **Francesca Merzagora**, Presidente di Onda. "In questo decennio sono stati fatti molti passi avanti nell'ambito della medicina di genere e la salute delle donne sta diventando un punto di attenzione per molte strutture, come dimostrano i nostri dati, ma c'è ancora molto da fare. Onda lavora a fianco di questi ospedali per promuovere un approccio 'di genere' nell'offerta dei servizi socio-sanitari, imprescindibile per poter garantire una corretta presa in carico della paziente in tutte le fasi della vita. La partecipazione dei Bollini Rosa alle iniziative promosse da Onda, in occasione di giornate dedicate a talune patologie femminili, mettendo a disposizione prestazioni cliniche e diagnostiche gratuite, consentono di avvicinare la popolazione a diagnosi e cure sempre più mirate e specifiche".*

*"Una prestazione sanitaria di livello elevato, un'alta competenza specialistica coniugata all'attenzione alla paziente e al suo benessere complessivo declinata al femminile. È questa la filosofia con cui la Giuria ha assegnato anche questo anno i Bollini Rosa promossi da Onda", ha affermato **Walter Ricciardi**, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità e Presidente Commissione Bollini Rosa. "Sono un segno concreto dell'attenzione che medicina, sanità e assistenza rivolgono alle donne cercando di praticare una medicina moderna, consapevole della complessità che la specificità di genere richiede. Una differenza alla quale noi abbiamo dedicato un Centro con l'obiettivo di disegnare strategie di cura e di assistenza sempre più specifiche rispetto alle donne in modo che siano sempre più gli ospedali candidati a bollini come questo".*

*"La salute della donna è obiettivo strategico, ribadito anche nell'ultimo G7 salute, che fin dall'inizio del mio mandato ho sostenuto con determinazione", afferma **Beatrice Lorenzin**, Ministro della Salute, "in particolare attraverso l'implementazione di azioni che riguardano la medicina di genere ed il benessere riproduttivo, l'appropriatezza dell'assistenza nel percorso nascita e la promozione della salute della mamma e del suo bambino, l'informazione delle donne relativamente ai rischi collegati al periodo post-fertile come quello osteoporotico e cardiovascolare, oltre a tutte le politiche di prevenzione dei tumori e delle patologie sessualmente trasmissibili, senza dimenticare l'istituzione della Giornata nazionale della salute della donna. I bisogni sanitari delle donne sono sempre maggiori e più complessi e il riuscire a far fronte a tali necessità è una sfida che se ben affrontata porta inevitabilmente ad un aumento dello stato di benessere dell'intero Paese, anche per il ruolo che le donne svolgono all'interno della famiglia e della società, come health driver e care giver. L'iniziativa 'Bollini Rosa', giunta oggi al suo decimo compleanno, rappresenta per questo uno stimolo all'implementazione e diffusione di modelli che garantiscano la dovuta attenzione ad una medicina attenta alle specificità di genere per una maggiore appropriatezza delle prestazioni e mi auguro che, nei prossimi anni, questo riconoscimento possa essere assegnato a sempre più strutture".*



*“Auguri! I Bollini Rosa compiono 10 anni”, ha esclamato **Emilia De Biasi**, Presidente Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica. “Un traguardo importante per Onda che da sempre svolge un lavoro prezioso a favore delle donne che io seguo sempre con grande interesse. Non mi stancherò mai di farvi i miei complimenti. La salute della donna, le sue peculiarità e il differente approccio necessario nella ricerca, ma anche nella cura, sono delle priorità. Vorrei sottolineare un fatto che io ritengo importante e clamoroso: nel Disegno di legge sulla riorganizzazione della disciplina di nuove professioni sanitarie e riforma degli ordini professionali che auspico, e mi adopererò per questo con tutte le mie forze, verrà approvato definitivamente dal Senato, nell'articolo che riguarda la ricerca viene inserito per la prima volta nel diritto italiano il concetto della medicina di genere. La medicina di genere non è la medicina delle donne o la medicina degli uomini, sia chiaro, ma è piuttosto la medicina che ha rispetto della differenza che c'è tra donne e uomini dal punto di vista fisico e psichico. Si tratta di un approccio di genere, un metodo clinico che deve essere sviluppato ed innovato. Insomma, bisognerebbe dire dopo ‘in a different voice’ anche ‘in a different body’. Il mondo è fatto da uomini e donne e il corpo femminile è un corpo prezioso e, come tale, va preservato e tutelato perché una migliore salute della donna si riflette sull'intera società. La medicina di genere vive in un approccio diverso al mondo. Di nuovo complimenti e auguri. W i Bollini Rosa”.*

*“Come donna non posso che essere grata ad Onda che da anni rappresenta una realtà importante nel nostro Paese e che, grazie al suo impegno quotidiano, ha contribuito notevolmente alla sensibilizzazione e alla prevenzione a tutela della nostra salute”, ha affermato **Franca Biondelli**, Sottosegretario di Stato, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. “L'appuntamento di oggi è molto importante in quanto attraverso questi eventi potrà crescere la conoscenza sulle patologie ‘femminili’ e sull'importanza dei controlli periodici. Come rappresentante delle Istituzioni mi sento di dire che molto è stato fatto per il benessere psico-fisico delle donne, attraverso interventi normativi in diversi ambiti: lavoro, conciliazione, welfare aziendale, famiglia. Molto c'è ancora da fare, ma la forza delle donne, che credono nel futuro, ci tragherà verso traguardi sempre nuovi”.*

*“Anche quest'anno Onda premierà gli ospedali italiani ‘vicini alle donne’, strutture sanitarie che considerano la centralità della paziente il fondamento di un percorso diagnostico, terapeutico, assistenziale nelle unità operative per le patologie e la salute, anche riproduttiva, della donna”, afferma **Maria Rizzotti**, Vice Presidente Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica. “Dal 2007 Onda sta dando con questa iniziativa un concreto slancio alla Medicina di genere, arrivando prima delle Istituzioni a considerare un percorso che partendo dalla prevenzione, e tutti ricordiamo le sue importanti campagne informative, a prestazioni aggiuntive legate all'accoglienza in ospedale, una presa in carico globale che arriva anche all'assistenza sociale. Questa cerimonia di premiazione è un grande stimolo per le strutture sanitarie ad adeguarsi e vediamo ogni anno aumentare anche tra i premiati molte strutture del sud Italia che all'inizio dimostravano in questo campo carenze importanti nella presa in carico della paziente donna. Tutelare la salute della donna significa tutelare la collettività, erogando prestazioni più appropriate. E sarà proprio l'appropriatezza delle cure uno dei pilastri e la sfida per la sostenibilità del nostro SSN, universalistico con presupposti altamente sociali”.*

5 dicembre 2017

benessere.com

## **NEWS: 10 anni di Bollini Rosa**

*Comunicato del 5/12/2017*

***In 10 anni passati da 44 a 306 gli ospedali che si sono guadagnati i Bollini Rosa. I Bollini assegnati a strutture impegnate nella promozione della medicina di genere e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili. Le schede con informazioni sui servizi degli ospedali premiati consultabili sul sito [www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it) a partire dall'8 gennaio 2018.***

Assegnati i Bollini Rosa per il biennio 2018-2019, il riconoscimento che Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, da sempre impegnata sul fronte della promozione della medicina di genere, attribuisce dal 2007 agli ospedali attenti alla salute femminile e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne.

Nell'anno del decennale, sono 306 le strutture ospedaliere premiate: 71 hanno ottenuto il massimo riconoscimento (tre bollini), 183 due bollini e 52 un bollino. Inoltre 13 ospedali hanno ricevuto una menzione speciale per la presenza al proprio interno di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell'ambito della cardiologia. La cerimonia di premiazione si è svolta oggi a Roma, al Ministero della Salute.

La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei Bollini Rosa è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da oltre 300 domande suddivise in 16 aree specialistiche. Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, ha validato i bollini conseguiti dagli ospedali nella candidatura considerando gli elementi qualitativi di particolare rilevanza e il risultato ottenuto nelle diverse aree specialistiche presentate.

Tre i criteri di valutazione con cui sono stati giudicati gli ospedali candidati: la presenza di aree specialistiche di maggior rilievo clinico ed epidemiologico per la popolazione femminile, l'appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici e l'offerta di servizi rivolti all'accoglienza e presa in carico della paziente, come la telemedicina, la mediazione culturale, l'assistenza sociale.

Diverse le novità di questa edizione del Bando: sono state introdotte due nuove specialità, la geriatria e la pediatria, è stata valutata anche la presenza di percorsi "ospedale-territorio" soprattutto nelle aree specialistiche che riguardano patologie croniche come cardiologia e diabetologia e, nell'ambito dell'accoglienza in ospedale, da quest'anno è stato dato rilievo anche alla presenza del servizio di Pet-Therapy rivolto ai pazienti ricoverati.

Sul sito [www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it) dall'8 gennaio 2018 è possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivise per regione, con l'elenco dei servizi valutati. Tramite un apposito spazio riservato agli utenti è possibile lasciare un commento sulla base dell'esperienza personale che viene poi condiviso da Onda con gli ospedali interessati.

Come per le precedenti edizioni, anche per il prossimo biennio, grazie a un accordo con Federfarma, le 17mila farmacie distribuite su tutto il territorio nazionale forniranno alla clientela femminile indicazioni per trovare l'ospedale a "misura di donna" più vicino.

"Celebriamo quest'anno con una medaglia a tutti gli ospedali premiati i 10 anni dei Bollini Rosa: siamo partiti con 44 ospedali nella I edizione e festeggiamo oggi il traguardo di 306 ospedali. In questi anni la rete degli ospedali 'amici delle donne' si è allargata e solo rispetto al biennio precedente quelli nuovi sono 86", ha affermato Francesca Merzagora, Presidente di Onda. "In questo decennio sono stati fatti molti passi avanti nell'ambito della medicina di genere e la salute delle donne sta diventando un punto di attenzione per molte strutture, come dimostrano i nostri dati, ma c'è ancora molto da fare. Onda lavora a fianco di questi ospedali per promuovere un approccio 'di genere' nell'offerta dei servizi socio-sanitari, imprescindibile per poter garantire una corretta presa in carico della paziente in tutte le fasi della vita. La partecipazione dei Bollini Rosa alle iniziative promosse da

Onda, in occasione di giornate dedicate a talune patologie femminili, mettendo a disposizione prestazioni cliniche e diagnostiche gratuite, consentono di avvicinare la popolazione a diagnosi e cure sempre più mirate e specifiche”.

“Una prestazione sanitaria di livello elevato, un’alta competenza specialistica coniugata all’attenzione alla paziente e al suo benessere complessivo declinata al femminile. È questa la filosofia con cui la Giuria ha assegnato anche questo anno i Bollini Rosa promossi da Onda”, ha affermato Walter Ricciardi, Presidente dell’Istituto Superiore di Sanità e Presidente Commissione Bollini Rosa. “Sono un segno concreto dell’attenzione che medicina, sanità e assistenza rivolgono alle donne cercando di praticare una medicina moderna, consapevole della complessità che la specificità di genere richiede. Una differenza alla quale noi abbiamo dedicato un Centro con l’obiettivo di disegnare strategie di cura e di assistenza sempre più specifiche rispetto alle donne in modo che siano sempre più gli ospedali candidati a bollini come questo”.

“La salute della donna è obiettivo strategico, ribadito anche nell’ultimo G7 salute, che fin dall’inizio del mio mandato ho sostenuto con determinazione”, afferma Beatrice Lorenzin, Ministro della Salute, “in particolare attraverso l’implementazione di azioni che riguardano la medicina di genere ed il benessere riproduttivo, l’appropriatezza dell’assistenza nel percorso nascita e la promozione della salute della mamma e del suo bambino, l’informazione delle donne relativamente ai rischi collegati al periodo post-fertile come quello osteoporotico e cardiovascolare, oltre a tutte le politiche di prevenzione dei tumori e delle patologie sessualmente trasmissibili, senza dimenticare l’istituzione della Giornata nazionale della salute della donna. I bisogni sanitari delle donne sono sempre maggiori e più complessi e il riuscire a far fronte a tali necessità è una sfida che se ben affrontata porta inevitabilmente ad un aumento dello stato di benessere dell’intero Paese, anche per il ruolo che le donne svolgono all’interno della famiglia e della società, come health driver e care giver. L’iniziativa ‘Bollini Rosa’, giunta oggi al suo decimo compleanno, rappresenta per questo uno stimolo all’implementazione e diffusione di modelli che garantiscano la dovuta attenzione ad una medicina attenta alle specificità di genere per una maggiore appropriatezza delle prestazioni e mi auguro che, nei prossimi anni, questo riconoscimento possa essere assegnato a sempre più strutture”.

“Auguri! I Bollini Rosa compiono 10 anni”, ha esclamato Emilia De Biasi, Presidente Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica. “Un traguardo importante per Onda che da sempre svolge un lavoro prezioso a favore delle donne che io seguo sempre con grande interesse. Non mi stancherò mai di farvi i miei complimenti. La salute della donna, le sue peculiarità e il differente approccio necessario nella ricerca, ma anche nella cura, sono delle priorità. Vorrei sottolineare un fatto che io ritengo importante e clamoroso: nel Disegno di legge sulla riorganizzazione della disciplina di nuove professioni sanitarie e riforma degli ordini professionali che auspico, e mi adopererò per questo con tutte le mie forze, verrà approvato definitivamente dal Senato, nell’articolo che riguarda la ricerca viene inserito per la prima volta nel diritto italiano il concetto della medicina di genere. La medicina di genere non è la medicina delle donne o la medicina degli uomini, sia chiaro, ma è piuttosto la medicina che ha rispetto della differenza che c’è tra donne e uomini dal punto di vista fisico e psichico. Si tratta di un approccio di genere, un metodo clinico che deve essere sviluppato ed innovato. Insomma, bisognerebbe dire dopo ‘in a different voice’ anche ‘in a different body’. Il mondo è fatto da uomini e donne e il corpo femminile è un corpo prezioso e, come tale, va preservato e tutelato perché una migliore salute della donna si riflette sull’intera società. La medicina di genere vive in un approccio diverso al mondo. Di nuovo complimenti e auguri. W i Bollini Rosa”.

“Come donna non posso che essere grata ad Onda che da anni rappresenta una realtà importante nel nostro Paese e che, grazie al suo impegno quotidiano, ha contribuito notevolmente alla sensibilizzazione e alla prevenzione a tutela della nostra salute”, ha affermato Franca Biondelli, Sottosegretario di Stato, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. “L’appuntamento di oggi è molto importante in quanto attraverso questi eventi potrà crescere la conoscenza sulle patologie ‘femminili’ e sull’importanza dei controlli periodici. Come rappresentante delle Istituzioni mi sento di dire che molto è stato fatto per il benessere psico-fisico delle donne, attraverso interventi normativi in diversi ambiti: lavoro, conciliazione, welfare aziendale, famiglia. Molto c’è ancora da fare, ma la forza delle donne, che credono nel futuro, ci tragherà verso traguardi sempre nuovi”.

“Anche quest’anno Onda premierà gli ospedali italiani ‘vicini alle donne’, strutture sanitarie che considerano la centralità della paziente il fondamento di un percorso diagnostico, terapeutico, assistenziale nelle unità operative per le patologie e la salute, anche riproduttiva, della donna”, afferma Maria Rizzotti, Vice Presidente Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica. “Dal 2007 Onda sta dando con questa iniziativa un concreto slancio alla Medicina di genere, arrivando prima delle Istituzioni a considerare un percorso che partendo dalla prevenzione, e tutti ricordiamo le sue importanti campagne informative, a prestazioni aggiuntive legate all’accoglienza in ospedale, una presa in carico globale che arriva anche all’assistenza sociale. Questa cerimonia di

premiatazione è un grande stimolo per le strutture sanitarie ad adeguarsi e vediamo ogni anno aumentare anche tra i premiati molte strutture del sud Italia che all'inizio dimostravano in questo campo carenze importanti nella presa in carico della paziente donna. Tutelare la salute della donna significa tutelare la collettività, erogando prestazioni più appropriate. E sarà proprio l'appropriatezza delle cure uno dei pilastri e la sfida per la sostenibilità del nostro SSN, universalistico con presupposti altamente sociali”.

5 dicembre 2017

**Regioni.it**

## **SALUTE DONNA. AL VENETO 35 BOLLINI ROSA "ONDA" 2018-2019. ZAIA. "SUCCESSO SENZA PRECEDENTI GRAZIE A INVESTIMENTI, BREAST UNIT E QUALITA' UMANE E CLINICHE DEI SANITARI"**

**martedì 5 dicembre 2017**

(AVN) Venezia, 5 dicembre 2017

Sono ben 35, cifra record mai raggiunta negli anni, al secondo posto nazionale dietro la Lombardia, gli ospedali della Regione Veneto insigniti del "bollino rosa" che l'Osservatorio Nazionale Salute Donna - ONDA ha individuato come strutture sanitarie particolarmente attente alla salute della donna nel bando effettuato per il biennio 2018-2019.

Oltre ai bollini rosa (uno, due o tre per ospedale a seconda delle valutazioni di ONDA), il Veneto ha incassato anche una menzione speciale, assegnata all'Ospedale Borgo Roma dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona per la sezione "Cardiologia al Femminile".

La cerimonia di premiazione degli ospedali si è svolta stamattina al Ministero della Salute a Roma.

Gli ospedali veneti premiati sono in tutte e sette le province della regione. 3 di loro hanno ottenuto un bollino; 20 due bollini; e ben 12 tre bollini, il massimo della valutazione.

"ONDA è un Osservatorio che non fa sconti - ha commentato il Presidente della Regione Luca Zaia - e se una buona metà dei nostri ospedali ha ottenuto il riconoscimento, e 35 su 306 premiati significa più del 10% di tutta Italia, significa davvero che si è fatto, e si continuerà a fare, un gran lavoro, caratterizzato da attenzione umana ai problemi di salute della donna e da capacità scientifiche e professionali messe al suo servizio".

"Dedico questo riconoscimento a tutte le donne venete e agli operatori e operatrici sanitarie che si occupano di loro - aggiunge Zaia - e mi piace pensare che sia arrivato in maniera così diffusa grazie ai molti investimenti fatti negli ultimi anni su questo fronte, a cominciare dalla creazione delle Breast Unit che prendono in carico la donna colpita da tumore al seno dal momento della diagnosi a quello dell'auspicata guarigione, alla creazione della Rete Oncologica Veneta, e non a caso l'Istituto Oncologico Veneto è tra le strutture che hanno ottenuto tre bollini, e alle capacità cliniche e umane dei sanitari, che su ogni caso profondono scienza ai massimi livelli, ma anche cuore e passione".

5 dicembre 2017



REGIONE DEL VENETO

## SALUTE DONNA: 35 BOLLINI ROSA AGLI OSPEDALI VENETI. COLETTO, “DAL 2013 FANTASTICA CRESCITA. ORGOGLIO PER RISULTATO DI ANNI DI LAVORO”

**Comunicato stampa N° 1637 del 05/12/2017**

(AVN) Venezia, 5 dicembre 2017

“35 ospedali veneti premiati con il bollino rosa, dopo i 23 del 2013 e i 26 del 2015, sono un motivo d’orgoglio, ma anche il segno tangibile di un progresso costante, una fantastica crescita progressiva, ottenuti grazie alla programmazione sanitaria che ha messo la donna e le sue particolari esigenze al centro delle politiche di salute”.

Con queste parole, l’Assessore alla Sanità della Regione del Veneto Luca Coletto esprime la sua soddisfazione per l’esito del bando dell’Osservatorio per la Salute della Donna – ONDA, che ha assegnato bollini rosa di “qualità” a 35 ospedali veneti per il biennio 2018-2019.

“Questi ospedali d’eccellenza anche al femminile – aggiunge Coletto – non solo sono tanti, ma sono anche suddivisi in tutte le province venete, il che dimostra come la qualità delle cure e l’attenzione alle donne sia diffusa su tutto il territorio e non solo nei grandi centri”.

“Sono anni – prosegue Coletto – che lavoriamo e investiamo sulla salute della donna e i risultati stanno arrivando. E’ un segnale di civiltà e rispetto, oltre che di eccellenza sanitaria, perché si parte da piccole ma significative attenzioni come i parcheggi rosa riservati alle partorienti, per arrivare agli aspetti clinici più importanti, come la lotta al tumore del seno e dell’utero con gli screening, con le Breast Unit per la cura delle neoplasie mammarie, con la particolare attenzione anche alla ricostruzione post chirurgica a seguito di mastectomia e ai gravi aspetti psicologici che ne derivano”.

“La menzione speciale a Borgo Roma di Verona per la cardiologia – conclude l’Assessore – dimostra inoltre come l’attenzione alla salute delle donne sia davvero a 360 gradi e non si fermi solo alle patologie tipiche dell’universo femminile”.

05/12/2017

## Sanità: Bollini rosa a 306 ospedali italiani, 13 'amici' del cuore delle donne



SCRITTO DA:

**ADNKRONOS SALUTE**

Roma, 5 dic. (AdnKronos Salute) - Sempre più ospedali a misura di donna lungo la Penisola. Sono 306 le strutture premiate con i 'bollini rosa': 71 hanno ottenuto il massimo riconoscimento (tre bollini), 183 due bollini e 52 un bollino. Inoltre 13 ospedali hanno ricevuto una menzione speciale per la presenza al proprio interno di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell'ambito della cardiologia. Sono stati assegnati oggi a Roma i bollini rosa per il biennio 2018-2019, il riconoscimento che Onda (Osservatorio nazionale sulla salute della donna) attribuisce dal 2007 agli ospedali attenti alla salute femminile.

La valutazione delle strutture è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da oltre 300 domande suddivise in 16 aree specialistiche. Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi (presidente dell'Istituto superiore di sanità), ha validato i bollini. Diverse le novità di questa edizione, la decima: sono state introdotte due nuove specialità, la geriatria e la pediatria, è stata valutata anche la presenza di percorsi 'ospedale-territorio' soprattutto nelle aree specialistiche che riguardano patologie croniche come cardiologia e diabetologia e, nell'ambito dell'accoglienza in ospedale, da quest'anno è stato dato rilievo anche alla presenza del servizio di Pet-Therapy rivolto ai pazienti ricoverati.

Sul sito [www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it) dall'8 gennaio 2018 è possibile consultare le schede

degli ospedali premiati, suddivise per regione, con l'elenco dei servizi valutati. Come per le precedenti edizioni, anche per il prossimo biennio, grazie a un accordo con Federfarma, le 17 mila farmacie distribuite su tutto il territorio nazionale forniranno alla clientela femminile indicazioni per trovare l'ospedale a 'misura di donna' più vicino.

"Celebriamo quest'anno con una medaglia a tutti gli ospedali premiati i 10 anni dei Bollini rosa: siamo partiti con 44 ospedali nella I edizione e festeggiamo oggi il traguardo di 306 ospedali. In questi anni la rete degli ospedali 'amici delle donne' si è allargata e solo rispetto al biennio precedente quelli nuovi sono 86", ha affermato Francesca Merzagora, presidente di Onda. "In questo decennio sono stati fatti molti passi avanti nella medicina di genere e la salute delle donne sta diventando un punto di attenzione per molte strutture, come dimostrano i nostri dati, ma c'è ancora molto da fare".

"Una prestazione sanitaria di livello elevato, un'alta competenza specialistica coniugata all'attenzione alla paziente e al suo benessere complessivo declinata al femminile. E' questa la filosofia con cui la Giuria ha assegnato anche questo anno i Bollini Rosa promossi da Onda - ha sottolineato Ricciardi - Sono un segno concreto dell'attenzione che medicina, sanità e assistenza rivolgono alle donne cercando di praticare una medicina moderna, consapevole della complessità che la specificità di genere richiede. Una differenza alla quale noi abbiamo dedicato un Centro con l'obiettivo di disegnare strategie di cura e di assistenza sempre più specifiche rispetto alle donne in modo che siano sempre più gli ospedali candidati a bollini come questo".

"La salute della donna è obiettivo strategico, ribadito anche nell'ultimo G7 salute, che fin dall'inizio del mio mandato ho sostenuto con determinazione - afferma il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, commentando l'iniziativa - I bisogni sanitari delle donne sono sempre maggiori e più complessi e riuscire a far fronte a tali necessità è una sfida che, se ben affrontata, porta inevitabilmente a un aumento dello stato di benessere dell'intero Paese, anche per il ruolo che le donne svolgono all'interno della famiglia e della società,



come health driver e care giver. Mi auguro che, nei prossimi anni, questo riconoscimento possa essere assegnato a sempre più strutture".

5 dicembre 2017



## Onda assegna i 'Bollini Rosa': 306 le strutture a misura di donna

**In 10 anni passati da 44 a 306 gli ospedali che si sono guadagnati i Bollini Rosa, assegnati a strutture impegnate nella promozione della medicina di genere e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili**

### 5 dicembre 2017

ROMA - Assegnati i Bollini Rosa per il biennio 2018-2019, il riconoscimento che Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, da sempre impegnata sul fronte della promozione della medicina di genere, attribuisce dal 2007 agli ospedali attenti alla salute femminile e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne.

Nell'anno del decennale, sono 306 le strutture ospedaliere premiate: 71 hanno ottenuto il massimo riconoscimento (tre bollini), 183 due bollini e 52 un bollino. Inoltre 13 ospedali hanno ricevuto una menzione speciale per la presenza al proprio interno di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell'ambito della cardiologia. La cerimonia di premiazione si è svolta oggi a Roma, al Ministero della Salute. La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei Bollini Rosa è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da oltre 300 domande suddivise in 16 aree specialistiche. Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, ha validato i bollini conseguiti dagli ospedali nella candidatura considerando gli elementi qualitativi di particolare rilevanza e il risultato ottenuto nelle diverse aree specialistiche presentate.

Tre i criteri di valutazione con cui sono stati giudicati gli ospedali candidati: la presenza di aree specialistiche di maggior rilievo clinico ed epidemiologico per la popolazione femminile, l'appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici e l'offerta di servizi rivolti all'accoglienza e presa in carico della paziente, come la telemedicina, la mediazione culturale, l'assistenza sociale. Diverse le novità di questa edizione del Bando: sono state introdotte due nuove specialità, la geriatria e la pediatria, è stata valutata anche la presenza di percorsi "ospedale-territorio" soprattutto nelle aree specialistiche che riguardano patologie croniche come cardiologia e diabetologia e, nell'ambito dell'accoglienza in ospedale, da quest'anno è stato dato rilievo anche alla presenza del servizio di Pet-Therapy rivolto ai pazienti ricoverati. Così in un comunicato Onda.

Sul sito [www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it) dall'8 gennaio 2018 è possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivise per regione, con l'elenco dei servizi valutati. Tramite un apposito spazio riservato agli utenti è possibile lasciare un commento sulla base dell'esperienza personale che viene poi condiviso da Onda con gli ospedali interessati. Come per le precedenti edizioni, anche per il prossimo biennio, grazie a un accordo con Federfarma, le 17mila farmacie distribuite su tutto il territorio nazionale forniranno alla clientela femminile indicazioni per trovare l'ospedale a "misura di donna" più vicino.

"Celebriamo quest'anno con una medaglia a tutti gli ospedali premiati i 10 anni dei Bollini Rosa: siamo partiti con 44 ospedali nella I edizione e festeggiamo oggi il traguardo di 306 ospedali. In questi anni la rete degli ospedali 'amici delle donne' si è allargata e solo rispetto al biennio precedente quelli nuovi sono 86- ha affermato Francesca Merzagora, Presidente di Onda- In questo decennio sono stati fatti molti passi avanti nell'ambito della medicina di genere e la salute delle donne sta diventando un punto di attenzione per molte strutture, come dimostrano i nostri dati, ma c'è ancora molto da fare. Onda lavora a fianco di questi ospedali per promuovere un approccio 'di genere' nell'offerta dei servizi socio-sanitari, imprescindibile per poter garantire una corretta presa in carico della paziente in tutte le fasi della vita. La partecipazione dei Bollini Rosa alle iniziative promosse da Onda, in occasione di giornate dedicate a talune patologie femminili, mettendo a disposizione prestazioni cliniche e diagnostiche gratuite, consentono di avvicinare la popolazione a diagnosi e cure sempre più mirate e specifiche".

"Una prestazione sanitaria di livello elevato, un'alta competenza specialistica coniugata all'attenzione alla paziente e al suo benessere complessivo declinata al femminile. È questa la filosofia con cui la Giuria ha assegnato anche questo anno i Bollini Rosa promossi da Onda- ha affermato Walter Ricciardi, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità e Presidente Commissione Bollini Rosa- Sono un segno concreto dell'attenzione che medicina, sanità e assistenza rivolgono alle donne cercando di praticare una medicina moderna, consapevole della complessità che la specificità di genere richiede. Una differenza alla quale noi abbiamo dedicato un Centro con l'obiettivo di disegnare strategie di cura e di assistenza sempre più specifiche rispetto alle donne in modo che siano sempre più gli ospedali candidati a bollini come questo".

"La salute della donna è obiettivo strategico, ribadito anche nell'ultimo G7 salute, che fin dall'inizio del mio mandato ho sostenuto con determinazione- afferma Beatrice Lorenzin, Ministro della Salute- in particolare attraverso l'implementazione di azioni che riguardano la medicina di genere ed il benessere riproduttivo, l'appropriatezza dell'assistenza nel percorso nascita e la promozione della salute della mamma e del suo bambino, l'informazione delle donne relativamente ai rischi collegati al periodo post-fertile come quello osteoporotico e cardiovascolare, oltre a tutte le politiche di prevenzione dei tumori e delle patologie sessualmente trasmissibili, senza dimenticare l'istituzione della Giornata nazionale della salute della donna. I bisogni sanitari delle donne sono sempre maggiori e più complessi e il riuscire a far fronte a tali necessità è una sfida che se ben affrontata porta inevitabilmente ad un aumento dello stato di benessere dell'intero Paese, anche per il ruolo che le donne svolgono all'interno della famiglia e della società, come health driver e care giver. L'iniziativa 'Bollini Rosa', giunta oggi al suo decimo compleanno, rappresenta per questo uno stimolo all'implementazione e diffusione di modelli che garantiscano la dovuta attenzione ad una medicina attenta alle specificità di genere per una maggiore appropriatezza delle prestazioni e mi auguro che, nei prossimi anni, questo riconoscimento possa essere assegnato a sempre più strutture".

"Come donna non posso che essere grata ad Onda che da anni rappresenta una realtà importante nel nostro Paese e che, grazie al suo impegno quotidiano, ha contribuito notevolmente alla sensibilizzazione e alla prevenzione a tutela della nostra salute- ha affermato Franca Biondelli, Sottosegretario di Stato, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali- L'appuntamento di oggi è molto importante in quanto attraverso questi eventi potrà crescere la conoscenza sulle patologie 'femminili' e sull'importanza dei controlli periodici. Come rappresentante delle Istituzioni mi sento di dire che molto è stato fatto per il benessere psico-fisico delle donne, attraverso interventi

normativi in diversi ambiti: lavoro, conciliazione, welfare aziendale, famiglia. Molto c'è ancora da fare, ma la forza delle donne, che credono nel futuro, ci tragherà verso traguardi sempre nuovi".

## Salute donna, Veneto: 35 bollini rosa “Onda” 2018-2019

Zaia: "Successo senza precedenti grazie a investimenti breast unit"

Venezia, 5 dic. (askanews) – Sono ben 35, cifra record mai raggiunta negli anni, al secondo posto nazionale dietro la Lombardia, gli ospedali della Regione Veneto insigniti del “bollino rosa” che l’Osservatorio Nazionale Salute Donna – ONDA ha individuato come strutture sanitarie particolarmente attente alla salute della donna nel bando effettuato per il biennio 2018-2019.

Oltre ai bollini rosa (uno, due o tre per ospedale a seconda delle valutazioni di ONDA), il Veneto ha incassato anche una menzione speciale, assegnata all’Ospedale Borgo Roma dell’Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona per la sezione “Cardiologia al Femminile”.

La cerimonia di premiazione degli ospedali si è svolta stamattina al Ministero della Salute a Roma.

5 dicembre 2017

**Regioni.it**

## **SANITÀ. ONDA ASSEGNA 'BOLLINI ROSA': 306 LE STRUTTURE A MISURA DONNA**

**martedì 5 dicembre 2017**

ZCZC

DIR0312 3 SAL 0 RR1 N/WEL / DIR /TXT

LORENZIN: MEDICINA DI GENERE E' OBIETTIVO STRATEGICO

(DIRE) Roma, 5 dic. - Assegnati i Bollini Rosa per il biennio 2018-2019, il riconoscimento che Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, da sempre impegnata sul fronte della promozione della medicina di genere, attribuisce dal 2007 agli ospedali attenti alla salute femminile e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne.

Nell'anno del decennale, sono 306 le strutture ospedaliere premiate: 71 hanno ottenuto il massimo riconoscimento (tre bollini), 183 due bollini e 52 un bollino. Inoltre 13 ospedali hanno ricevuto una menzione speciale per la presenza al proprio interno di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell'ambito della cardiologia. La cerimonia di premiazione si è svolta oggi a Roma, al Ministero della Salute. La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei Bollini Rosa è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da oltre 300 domande suddivise in 16 aree specialistiche. Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, ha validato i bollini conseguiti dagli ospedali nella candidatura considerando gli elementi qualitativi di particolare rilevanza e il risultato ottenuto nelle diverse aree specialistiche presentate.

Tre i criteri di valutazione con cui sono stati giudicati gli ospedali candidati: la presenza di aree specialistiche di maggior rilievo clinico ed epidemiologico per la popolazione femminile, l'appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici e l'offerta di servizi rivolti all'accoglienza e presa in carico della paziente, come la telemedicina, la mediazione culturale, l'assistenza sociale. Diverse le novità di questa edizione del Bando: sono state introdotte due nuove specialità, la geriatria e la pediatria, e' stata valutata anche la presenza di percorsi "ospedale-territorio" soprattutto nelle aree specialistiche che riguardano patologie croniche come cardiologia e diabetologia e, nell'ambito dell'accoglienza in ospedale, da quest'anno e' stato dato rilievo anche alla presenza del servizio di Pet-Therapy rivolto ai pazienti ricoverati.

Così in un comunicato Onda.(SEGUE)

(Comunicati/Dire)

12:19 05-12-17

NNNN

ZCZC

DIR0313 3 SAL 0 RR1 N/WEL / DIR /TXT

SANITÀ. ONDA ASSEGNA 'BOLLINI ROSA': 306 LE STRUTTURE A MISURA DONNA -2-

(DIRE) Roma, 5 dic. - Sul sito [www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it) dall'8 gennaio 2018 e' possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivise per regione, con l'elenco dei servizi valutati. Tramite un apposito spazio riservato agli utenti e' possibile lasciare un commento sulla base dell'esperienza personale che viene poi condiviso da Onda con gli ospedali interessati. Come per le precedenti edizioni, anche per il prossimo biennio, grazie a un accordo con Federfarma, le 17mila farmacie distribuite su tutto il territorio nazionale forniranno alla clientela femminile indicazioni per trovare l'ospedale a "misura di donna" piu' vicino.

"Celebriamo quest'anno con una medaglia a tutti gli ospedali premiati i 10 anni dei Bollini Rosa: siamo partiti con 44 ospedali nella I edizione e festeggiamo oggi il traguardo di 306 ospedali. In questi anni la rete degli ospedali 'amici delle donne' si e' allargata e solo rispetto al biennio precedente quelli nuovi sono 86- ha affermato Francesca Merzagora, Presidente di Onda- In questo decennio sono stati fatti molti passi avanti nell'ambito della medicina di genere e la salute delle donne sta diventando un punto di attenzione per molte strutture, come dimostrano i nostri dati, ma c'e' ancora molto da fare. Onda lavora a fianco di questi ospedali per promuovere un approccio 'di genere' nell'offerta dei servizi socio-sanitari, imprescindibile per poter garantire una corretta presa in carico della paziente in tutte le fasi della vita. La partecipazione dei Bollini Rosa alle iniziative promosse da Onda, in occasione di giornate dedicate a talune patologie femminili, mettendo a disposizione prestazioni cliniche e diagnostiche gratuite, consentono di avvicinare la popolazione a diagnosi e cure sempre piu' mirate e specifiche".(SEGUE)

(Comunicati/Dire)

12:19 05-12-17

NNNN

ZCZC

DIR0314 3 SAL 0 RR1 N/WEL / DIR /TXT

SANITÀ. ONDA ASSEGNA 'BOLLINI ROSA': 306 LE STRUTTURE A MISURA DONNA -3-

(DIRE) Roma, 5 dic. - "Una prestazione sanitaria di livello elevato, un'alta competenza specialistica coniugata all'attenzione alla paziente e al suo benessere complessivo declinata al femminile. È questa la filosofia con cui la Giuria ha assegnato anche questo anno i Bollini Rosa promossi da Onda- ha affermato Walter Ricciardi, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanita' e Presidente Commissione Bollini Rosa- Sono un segno concreto dell'attenzione che medicina, sanita' e assistenza rivolgono alle donne cercando di praticare una medicina moderna, consapevole della complessita' che la specificita' di genere richiede. Una differenza alla quale noi abbiamo dedicato un Centro con l'obiettivo di disegnare strategie di cura e di assistenza sempre piu' specifiche rispetto alle donne in modo che siano sempre piu' gli ospedali candidati a bollini come questo".

"La salute della donna e' obiettivo strategico, ribadito anche nell'ultimo G7 salute, che fin dall'inizio del mio mandato ho sostenuto con determinazione- afferma Beatrice Lorenzin, Ministro della Salute- in particolare attraverso l'implementazione di azioni che riguardano la medicina di genere ed il benessere riproduttivo, l'appropriatezza dell'assistenza nel percorso nascita e la promozione della salute della mamma e del suo bambino, l'informazione delle donne relativamente ai rischi collegati al periodo post-fertile come quello osteoporotico e cardiovascolare, oltre a tutte le politiche di prevenzione dei tumori e delle patologie sessualmente trasmissibili, senza dimenticare l'istituzione della Giornata nazionale della salute della donna. I bisogni sanitari delle donne sono sempre maggiori e piu' complessi e il riuscire a far fronte a tali necessita' e' una sfida che se ben affrontata porta inevitabilmente ad un aumento dello stato di benessere dell'intero Paese, anche per il ruolo che le donne svolgono all'interno della famiglia e della societa', come health driver e care giver. L'iniziativa 'Bollini Rosa', giunta oggi al suo decimo compleanno, rappresenta per questo uno stimolo all'implementazione e diffusione di modelli che garantiscano la dovuta attenzione ad una medicina attenta alle specificita' di genere per una maggiore appropriatezza delle prestazioni e mi auguro che, nei prossimi anni, questo riconoscimento possa essere assegnato a sempre piu' strutture".(SEGUE)  
(Comunicati/Dire)  
12:19 05-12-17

NNNN

ZCZC  
DIR0315 3 SAL 0 RR1 N/WEL / DIR /TXT

SANITÀ. ONDA ASSEGNA 'BOLLINI ROSA': 306 LE STRUTTURE A MISURA DONNA -4-

(DIRE) Roma, 5 dic. - "Auguri! I Bollini Rosa compiono 10 anni- ha esclamato Emilia De Biasi, Presidente Commissione Igiene e Sanita', Senato della Repubblica- Un traguardo importante per Onda che da sempre svolge un lavoro prezioso a favore delle donne che io seguo sempre con grande interesse. Non mi stanchero' mai di farvi i miei complimenti. La salute della donna, le sue peculiarita' e il differente approccio necessario nella ricerca, ma anche nella cura, sono delle priorita'. Vorrei sottolineare un fatto che io ritengo importante e clamoroso: nel Disegno di legge sulla riorganizzazione della disciplina di nuove professioni sanitarie e riforma degli ordini professionali che auspico, e mi adoperero' per questo con tutte le mie forze, verra' approvato definitivamente dal Senato, nell'articolo che riguarda la ricerca viene inserito per la prima volta nel diritto italiano il concetto della medicina di genere. La medicina di genere non e' la medicina delle donne o la medicina degli uomini, sia chiaro, ma e' piuttosto la medicina che ha rispetto della differenza che c'e' tra donne e uomini dal punto di vista fisico e psichico. Si tratta di un approccio di genere, un metodo clinico che deve essere sviluppato ed innovato. Insomma, bisognerebbe dire dopo 'in a different voice' anche 'in a different body'. Il mondo e' fatto da uomini e donne e il corpo femminile e' un corpo prezioso e, come tale, va preservato e tutelato perche' una migliore salute della donna si riflette sull'intera societa'. La medicina di genere vive in un approccio diverso al mondo. Di nuovo complimenti e auguri. W i Bollini Rosa".(SEGUE)



(Comunicati/Dire)  
12:19 05-12-17

NNNN

ZCZC  
DIR0316 3 SAL 0 RR1 N/WEL / DIR /TXT

SANITÀ. ONDA ASSEGNA 'BOLLINI ROSA': 306 LE STRUTTURE A MISURA DONNA -5-

(DIRE) Roma, 5 dic. - "Come donna non posso che essere grata ad Onda che da anni rappresenta una realtà importante nel nostro Paese e che, grazie al suo impegno quotidiano, ha contribuito notevolmente alla sensibilizzazione e alla prevenzione a tutela della nostra salute- ha affermato Franca Biondelli, Sottosegretario di Stato, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali- L'appuntamento di oggi è molto importante in quanto attraverso questi eventi potrà crescere la conoscenza sulle patologie 'femminili' e sull'importanza dei controlli periodici. Come rappresentante delle Istituzioni mi sento di dire che molto è stato fatto per il benessere psico-fisico delle donne, attraverso interventi normativi in diversi ambiti: lavoro, conciliazione, welfare aziendale, famiglia. Molto c'è ancora da fare, ma la forza delle donne, che credono nel futuro, ci tragherà verso traguardi sempre nuovi".

"Anche quest'anno Onda premierà gli ospedali italiani 'vicini alle donne', strutture sanitarie che considerano la centralità della paziente il fondamento di un percorso diagnostico, terapeutico, assistenziale nelle unità operative per le patologie e la salute, anche riproduttiva, della donna- afferma Maria Rizzotti, Vice Presidente Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica- Dal 2007 Onda sta dando con questa iniziativa un concreto slancio alla Medicina di genere, arrivando prima delle Istituzioni a considerare un percorso che partendo dalla prevenzione, e tutti ricordiamo le sue importanti campagne informative, a prestazioni aggiuntive legate all'accoglienza in ospedale, una presa in carico globale che arriva anche all'assistenza sociale. Questa cerimonia di premiazione è un grande stimolo per le strutture sanitarie ad adeguarsi e vediamo ogni anno aumentare anche tra i premiati molte strutture del sud Italia che all'inizio dimostravano in questo campo carenze importanti nella presa in carico della paziente donna. Tutelare la salute della donna significa tutelare la collettività, erogando prestazioni più appropriate. E sarà proprio l'appropriatezza delle cure uno dei pilastri e la sfida per la sostenibilità del nostro Ssn, universalistico con presupposti altamente sociali".

(Comunicati/Dire)  
12:19 05-12-17

NNNN

5 dicembre 2017

ANSA.it

# Ospedali a misura di donne, 306 premiati con il bollino rosa

Il riconoscimento assegnato dall'Osservatorio salute donna Onda

Redazione ANSA ROMA  
05 dicembre 2017 16:34



Ospedali a misura di donne, 306 premiati con il bollino rosa © ANSA



Gli ospedali italiani diventano sempre più 'rosa' e all'insegna della medicina di genere. Sono infatti 306, per il biennio 2018-19, quelli premiati con il 'bollino rosa', il riconoscimento assegnato dall'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (Onda) alle strutture impegnate nella promozione della medicina di genere e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili. Il riconoscimento è stato assegnato in una cerimonia al ministero della Salute.

In 10 anni, gli ospedali 'rosa' sono passati da 44 a 306: un risultato importante, anche se resta un forte divario tra Nord e Sud con le regioni meridionali ancora notevolmente indietro nella classifica. A guadagnarsi quest'anno il riconoscimento sono state 173 strutture del Nord, 74 del Centro e 69 del Sud.

Sul sito [www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it), inoltre, dall'8 gennaio sarà possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivise per regione, con l'elenco dei servizi valutati. Tramite un apposito spazio riservato agli utenti sarà possibile lasciare un commento sulla base dell'esperienza personale che verrà poi condiviso da Onda con gli ospedali interessati.

5 dicembre 2017

milleunadonna

## **SANITÀ: BOLLINI ROSA A 306 OSPEDALI ITALIANI, 13 'AMICI' DEL CUORE DELLE DONNE**



di **Adnkronos**

Roma, 5 dic. (AdnKronos Salute) - Sempre più ospedali a misura di donna lungo la Penisola. Sono 306 le strutture premiate con i 'bollini rosa': 71 hanno ottenuto il massimo riconoscimento (tre bollini), 183 due bollini e 52 un bollino. Inoltre 13 ospedali hanno ricevuto una menzione speciale per la presenza al proprio interno di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell'ambito della cardiologia. Sono stati assegnati oggi a Roma i bollini rosa per il biennio 2018-2019, il riconoscimento che Onda (Osservatorio nazionale sulla salute

della donna) attribuisce dal 2007 agli ospedali attenti alla salute femminile. La valutazione delle strutture è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da oltre 300 domande suddivise in 16 aree specialistiche. Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi (presidente dell'Istituto superiore di sanità), ha validato i bollini. Diverse le novità di questa edizione, la decima: sono state introdotte due nuove specialità, la geriatria e la pediatria, è stata valutata anche la presenza di percorsi 'ospedale-territorio' soprattutto nelle aree specialistiche che riguardano patologie croniche come cardiologia e diabetologia e, nell'ambito dell'accoglienza in ospedale, da quest'anno è stato dato rilievo anche alla presenza del servizio di Pet-Therapy rivolto ai pazienti ricoverati. Sul sito [www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it) dall'8 gennaio 2018 è possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivise per regione, con l'elenco dei servizi valutati. Come per le precedenti edizioni, anche per il prossimo biennio, grazie a un accordo con Federfarma, le 17 mila farmacie distribuite su tutto il territorio nazionale forniranno alla clientela femminile indicazioni per trovare l'ospedale a 'misura di donna' più vicino. "Celebriamo quest'anno con una medaglia a tutti gli ospedali premiati i 10 anni dei Bollini rosa: siamo partiti con 44 ospedali nella I edizione e festeggiamo oggi il traguardo di 306 ospedali. In questi anni la rete degli ospedali 'amici delle donne' si è allargata e solo rispetto al biennio precedente quelli nuovi sono 86", ha affermato Francesca Merzagora, presidente di Onda. "In questo decennio sono stati fatti molti passi avanti nella medicina di genere e la salute delle donne sta diventando un punto di attenzione per molte strutture, come dimostrano i nostri dati, ma c'è ancora molto da fare". "Una prestazione sanitaria di livello elevato, un'alta competenza specialistica coniugata all'attenzione alla paziente e al suo benessere complessivo declinata al femminile. E' questa la filosofia con cui la Giuria ha assegnato anche questo anno i Bollini Rosa promossi da Onda - ha sottolineato Ricciardi - Sono un segno concreto dell'attenzione che medicina, sanità e assistenza rivolgono alle donne cercando di praticare una medicina moderna, consapevole della complessità che la specificità di genere richiede. Una differenza alla quale noi abbiamo dedicato un Centro con l'obiettivo di disegnare strategie di cura e di assistenza sempre più specifiche rispetto alle donne in modo che siano sempre più gli ospedali candidati a bollini come questo". "La salute della donna è obiettivo strategico, ribadito anche nell'ultimo G7 salute, che fin dall'inizio del mio mandato ho sostenuto con determinazione - afferma il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, commentando l'iniziativa - I

bisogni sanitari delle donne sono sempre maggiori e più complessi e riuscire a far fronte a tali necessità è una sfida che, se ben affrontata, porta inevitabilmente a un aumento dello stato di benessere dell'intero Paese, anche per il ruolo che le donne svolgono all'interno della famiglia e della società, come health driver e care giver. Mi auguro che, nei prossimi anni, questo riconoscimento possa essere assegnato a sempre più strutture".

*5 dicembre 2017*

# Sanità: Bollini rosa a 306 ospedali italiani, 13 'amici' del cuore delle donne

Di

**Adnkronos**

-

5 dicembre 2017

Roma, 5 dic. (AdnKronos Salute) – Sempre più ospedali a misura di donna lungo la Penisola. Sono 306 le strutture premiate con i 'bollini rosa': 71 hanno ottenuto il massimo riconoscimento (tre bollini), 183 due bollini e 52 un bollino. Inoltre 13 ospedali hanno ricevuto una menzione speciale per la presenza al proprio interno di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell'ambito della cardiologia. Sono stati assegnati oggi a Roma i bollini rosa per il biennio 2018-2019, il riconoscimento che Onda (Osservatorio nazionale sulla salute della donna) attribuisce dal 2007 agli ospedali attenti alla salute femminile.

La valutazione delle strutture è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da oltre 300 domande suddivise in 16 aree specialistiche. Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi (presidente dell'Istituto superiore di sanità), ha validato i bollini. Diverse le novità di questa edizione, la decima: sono state introdotte due nuove specialità, la geriatria e la pediatria, è stata valutata anche la presenza di percorsi 'ospedale-territorio' soprattutto nelle aree specialistiche che riguardano patologie croniche come cardiologia e diabetologia e, nell'ambito dell'accoglienza in ospedale, da quest'anno è stato dato rilievo anche alla presenza del servizio di Pet-Therapy rivolto ai pazienti ricoverati.

Sul sito [www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it) dall'8 gennaio 2018 è possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivise per regione, con l'elenco dei servizi valutati. Come per le precedenti edizioni, anche per il prossimo biennio, grazie a un accordo con Federfarma, le 17 mila farmacie distribuite su tutto il territorio

nazionale forniranno alla clientela femminile indicazioni per trovare l'ospedale a 'misura di donna' più vicino.

"Celebriamo quest'anno con una medaglia a tutti gli ospedali premiati i 10 anni dei Bollini rosa: siamo partiti con 44 ospedali nella I edizione e festeggiamo oggi il traguardo di 306 ospedali. In questi anni la rete degli ospedali 'amici delle donne' si è allargata e solo rispetto al biennio precedente quelli nuovi sono 86", ha affermato Francesca Merzagora, presidente di Onda. "In questo decennio sono stati fatti molti passi avanti nella medicina di genere e la salute delle donne sta diventando un punto di attenzione per molte strutture, come dimostrano i nostri dati, ma c'è ancora molto da fare".

"Una prestazione sanitaria di livello elevato, un'alta competenza specialistica coniugata all'attenzione alla paziente e al suo benessere complessivo declinata al femminile. E' questa la filosofia con cui la Giuria ha assegnato anche questo anno i Bollini Rosa promossi da Onda - ha sottolineato Ricciardi - Sono un segno concreto dell'attenzione che medicina, sanità e assistenza rivolgono alle donne cercando di praticare una medicina moderna, consapevole della complessità che la specificità di genere richiede. Una differenza alla quale noi abbiamo dedicato un Centro con l'obiettivo di disegnare strategie di cura e di assistenza sempre più specifiche rispetto alle donne in modo che siano sempre più gli ospedali candidati a bollini come questo".

"La salute della donna è obiettivo strategico, ribadito anche nell'ultimo G7 salute, che fin dall'inizio del mio mandato ho sostenuto con determinazione - afferma il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, commentando l'iniziativa - I bisogni sanitari delle donne sono sempre maggiori e più complessi e riuscire a far fronte a tali necessità è una sfida che, se ben affrontata, porta inevitabilmente a un aumento dello stato di benessere dell'intero Paese, anche per il ruolo che le donne svolgono all'interno della famiglia e della società, come health driver e care giver. Mi auguro che, nei prossimi anni, questo riconoscimento possa essere assegnato a sempre più strutture".



5 dicembre 2017

ANSA.it

# Sanità:bollino rosa a 35 ospedali veneti

Zaia, si è fatto e si continua a fare buon lavoro



© ANSA

Redazione ANSA VENEZIA 05 dicembre 2017 15:46 NEWS

(ANSA) - VENEZIA, 5 DIC - Sono ben 35, cifra record mai raggiunta negli anni, al secondo posto nazionale dietro la Lombardia, gli ospedali della Regione Veneto insigniti del "bollino rosa" che l'Osservatorio Nazionale Salute Donna - Onda ha individuato come strutture sanitarie particolarmente attente alla salute della donna nel bando effettuato per il biennio 2018-2019. Oltre ai bollini rosa (uno, due o tre per ospedale a seconda delle valutazioni di Onda), il Veneto ha incassato anche una menzione speciale, assegnata all'Ospedale Borgo Roma dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona per la sezione "Cardiologia al Femminile". "Onda è un Osservatorio che non fa sconti - ha commentato il Presidente della Regione Luca Zaia - e se una buona metà dei nostri ospedali ha ottenuto il riconoscimento, e 35 su 306 premiati significa più del 10% di tutta Italia, significa davvero che si è fatto, e si continuerà a fare, un gran lavoro, caratterizzato da attenzione umana ai problemi di salute della donna".

5 dicembre 2017

**Regioni.it**

## **ANSA/ In Italia 306 ospedali a misura di donna, ma Sud è indietro**

**martedì 5 dicembre 2017**

ZCZC7851/SX4  
XSP20527\_SX4\_QBXI  
R CRO S04 QBXI

Assegnati i Bollini rosa dell'Osservatorio Onda, Lombardia al top  
(di Manuela Corra)

(ANSA) - ROMA, 5 DIC - Sono sempre più 'al femminile' gli ospedali italiani: ben 306 sono infatti, per il biennio 2018-19, quelli premiati con il 'bollino rosa', il riconoscimento assegnato dall'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (Onda) alle strutture impegnate nella promozione della medicina di genere e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili. In 10 anni, gli ospedali 'rosa' sono passati da 44 a 306: un risultato importante, anche se resta un forte divario tra Nord e Sud con le regioni meridionali ancora notevolmente indietro nella classifica.

A guadagnarsi quest'anno il riconoscimento sono state 173 strutture del Nord, 74 del Centro e 69 del Sud. Le Regioni con più strutture premiate sono state la Lombardia (74), il Veneto (35) ed il Lazio (24), dove al Policlinico Agostino Gemelli sono andati 3 bollini, ovvero il massimo del punteggio previsto. Le Regioni con meno strutture premiate sono invece Calabria (1), Basilicata, Molise e Valle D'Aosta (2). Nell'anno del decennale del premio, 71 ospedali hanno ottenuto il massimo riconoscimento (tre bollini), 183 due bollini e 52 un bollino. Inoltre 13 ospedali hanno ricevuto una menzione speciale per la presenza al proprio interno di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell'ambito della cardiologia. La cerimonia di premiazione si è svolta oggi al Ministero della Salute.

Un'apposita commissione, presieduta dal presidente dell'Istituto superiore di sanità Walter Ricciardi, ha validato i bollini considerando gli elementi qualitativi e il risultato ottenuto nelle varie aree.

Diverse le novità di questa edizione: sono state introdotte due nuove specialità, geriatria e pediatria, è stata valutata la presenza di percorsi 'ospedale-territorio' e, da quest'anno, è stato dato rilievo anche alla presenza del servizio di Pet-Therapy. Inoltre, grazie ad un accordo con Federfarma, le 17mila farmacie distribuite sul territorio nazionale forniranno alla clientela femminile indicazioni per trovare l'ospedale a "misura di donna" più vicino. La salute della donna, ha osservato in un messaggio il ministro della Salute Beatrice Lorenzin, "è obiettivo strategico, ribadito anche nell'ultimo G7 salute, che fin dall'inizio del mio mandato ho sostenuto con determinazione, in particolare attraverso l'implementazione di azioni che riguardano la medicina di genere ed il benessere riproduttivo, l'appropriatezza dell'assistenza nel percorso nascita, l'informazione delle donne sui rischi collegati al periodo post-fertile, oltre alle politiche di prevenzione dei

tumori e delle patologie sessualmente trasmissibili, senza dimenticare l'istituzione della Giornata nazionale della salute della donna". In questo decennio, ha inoltre rilevato la presidente Onda Francesca Merzagora, "sono stati fatti molti passi avanti nella medicina di genere e la salute delle donne sta diventando un punto di attenzione per molte strutture, ma c'è ancora molto da fare".

Ad ogni modo, ha sottolineato Ricciardi, "i bollini rosa sono un segno concreto dell'attenzione che medicina, sanità e assistenza rivolgono alle donne cercando di praticare una medicina moderna, consapevole della complessità che la specificità di genere richiede. Una differenza alla quale - ha concluso - noi abbiamo dedicato un Centro, con l'obiettivo di disegnare strategie di cura e di assistenza sempre più specifiche rispetto alle donne". (ANSA).

CR

05-DIC-17 17:49 NNN

## Sanità: Bollini rosa a 306 ospedali italiani, 13 'amici' del cuore delle donne

di

Adnkronos

-

5 dicembre 2017 - 17:15

Roma, 5 dic. (AdnKronos Salute) - Sempre più ospedali a misura di donna lungo la Penisola. Sono 306 le strutture premiate con i 'bollini rosa': 71 hanno ottenuto il massimo riconoscimento (tre bollini), 183 due bollini e 52 un bollino. Inoltre 13 ospedali hanno ricevuto una menzione speciale per la presenza al proprio interno di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell'ambito della cardiologia. Sono stati assegnati oggi a Roma i bollini rosa per il biennio 2018-2019, il riconoscimento che Onda (Osservatorio nazionale sulla salute della donna) attribuisce dal 2007 agli ospedali attenti alla salute femminile. La valutazione delle strutture è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da oltre 300 domande suddivise in 16 aree specialistiche. Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi (presidente dell'Istituto superiore di sanità), ha validato i bollini. Diverse le novità di questa edizione, la decima: sono state introdotte due nuove specialità, la geriatria e la pediatria, è stata valutata anche la presenza di percorsi 'ospedale-territorio' soprattutto nelle aree specialistiche che riguardano patologie croniche come cardiologia e diabetologia e, nell'ambito dell'accoglienza in ospedale, da quest'anno è stato dato rilievo anche alla presenza del servizio di Pet-Therapy rivolto ai pazienti ricoverati. Sul sito [www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it) dall'8 gennaio 2018 è possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivise per regione, con l'elenco dei servizi valutati. Come per le precedenti edizioni, anche per il prossimo biennio, grazie a un accordo con Federfarma, le 17 mila farmacie distribuite su tutto il territorio nazionale forniranno alla clientela femminile indicazioni per trovare l'ospedale a 'misura di donna' più vicino. "Celebriamo quest'anno con una medaglia a tutti gli ospedali premiati i 10 anni dei Bollini rosa: siamo partiti con 44 ospedali nella I edizione e festeggiamo oggi il traguardo di 306 ospedali. In questi anni la rete degli ospedali 'amici delle donne' si è allargata e solo rispetto al biennio precedente quelli nuovi sono 86", ha affermato Francesca Merzagora, presidente di Onda. "In questo

decennio sono stati fatti molti passi avanti nella medicina di genere e la salute delle donne sta diventando un punto di attenzione per molte strutture, come dimostrano i nostri dati, ma c'è ancora molto da fare". "Una prestazione sanitaria di livello elevato, un'alta competenza specialistica coniugata all'attenzione alla paziente e al suo benessere complessivo declinata al femminile. E' questa la filosofia con cui la Giuria ha assegnato anche questo anno i Bollini Rosa promossi da Onda - ha sottolineato Ricciardi - Sono un segno concreto dell'attenzione che medicina, sanità e assistenza rivolgono alle donne cercando di praticare una medicina moderna, consapevole della complessità che la specificità di genere richiede. Una differenza alla quale noi abbiamo dedicato un Centro con l'obiettivo di disegnare strategie di cura e di assistenza sempre più specifiche rispetto alle donne in modo che siano sempre più gli ospedali candidati a bollini come questo". "La salute della donna è obiettivo strategico, ribadito anche nell'ultimo G7 salute, che fin dall'inizio del mio mandato ho sostenuto con determinazione - afferma il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, commentando l'iniziativa - I bisogni sanitari delle donne sono sempre maggiori e più complessi e riuscire a far fronte a tali necessità è una sfida che, se ben affrontata, porta inevitabilmente a un aumento dello stato di benessere dell'intero Paese, anche per il ruolo che le donne svolgono all'interno della famiglia e della società, come health driver e care giver. Mi auguro che, nei prossimi anni, questo riconoscimento possa essere assegnato a sempre più strutture".

## Bollini Rosa 2017: Onda premia 306 strutture ospedaliere a misura di donna

Publicato: Dic 06, 2017

[Stampa](#)

[Email](#)

Categoria: [Quotidiano della Salute](#)

Visite: 7 times



Assegnati i Bollini Rosa per il biennio 2018-2019, il riconoscimento che Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, da sempre impegnata sul fronte della promozione della medicina di genere, attribuisce dal 2007 agli ospedali attenti alla salute femminile e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne.

Nell'anno del decennale, sono **306 le strutture ospedaliere premiate: 71** hanno ottenuto il massimo riconoscimento (**tre bollini**), **183 due bollini** e **52 un bollino**. Inoltre **13 ospedali** hanno ricevuto una menzione speciale per la presenza al proprio interno di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell'ambito della **cardiologia**. La cerimonia di premiazione si è svolta ieri a Roma, presso il Ministero della Salute.

La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei Bollini Rosa è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da oltre 300 domande suddivise in 16 aree specialistiche. Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi,

Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, ha validato i bollini conseguiti dagli ospedali nella candidatura considerando gli elementi qualitativi di particolare rilevanza e il risultato ottenuto nelle diverse aree specialistiche presentate.

**Tre i criteri di valutazione** con cui sono stati giudicati gli ospedali candidati: la **presenza di aree specialistiche di maggior rilievo clinico ed epidemiologico per la popolazione femminile**, l'**appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici** e l'offerta di **servizi rivolti all'accoglienza e presa in carico della paziente**, come la **telemedicina**, la **mediazione culturale**, l'**assistenza sociale**.

Diverse le **novità di questa edizione del Bando**: sono state introdotte due nuove specialità, la **geriatria** e la **pediatria**, è stata valutata anche la presenza di **percorsi "ospedale-territorio"** soprattutto nelle aree specialistiche che riguardano patologie croniche come cardiologia e diabetologia e, nell'ambito dell'accoglienza in ospedale, da quest'anno è stato dato rilievo anche alla presenza del servizio di **Pet-Therapy** rivolto ai pazienti ricoverati.

Sul sito [www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it) dall'8 gennaio 2018 è possibile consultare le **schede degli ospedali premiati**, suddivise per regione, con l'elenco dei servizi valutati. Tramite un apposito spazio riservato agli utenti è possibile lasciare un commento sulla base dell'esperienza personale che viene poi condiviso da Onda con gli ospedali interessati.

Come per le precedenti edizioni, anche per il prossimo biennio, grazie a un **accordo con Federfarma**, le 17mila farmacie distribuite su tutto il territorio nazionale forniranno alla clientela femminile indicazioni per trovare l'ospedale a "misura di donna" più vicino.

*"Celebriamo quest'anno con una medaglia a tutti gli ospedali premiati i 10 anni dei Bollini Rosa: siamo partiti con 44 ospedali nella I edizione e festeggiamo oggi il traguardo di 306 ospedali. In questi anni la rete degli ospedali 'amici delle donne' si è allargata e solo rispetto al biennio precedente quelli nuovi sono 86", ha affermato **Francesca Merzagora**, Presidente di Onda. "In questo decennio sono stati fatti molti passi avanti nell'ambito della medicina di genere e la salute delle donne sta diventando un punto di attenzione per molte strutture, come dimostrano i nostri dati, ma c'è ancora molto da fare. Onda lavora a fianco di questi ospedali per promuovere un approccio 'di genere' nell'offerta dei servizi socio-sanitari, imprescindibile per poter garantire una corretta presa in carico della paziente in tutte le fasi della vita. La partecipazione dei Bollini Rosa alle iniziative promosse da Onda, in occasione di giornate dedicate a talune patologie femminili, mettendo a disposizione prestazioni cliniche e diagnostiche gratuite, consentono di avvicinare la popolazione a diagnosi e cure sempre più mirate e specifiche".*

*"Una prestazione sanitaria di livello elevato, un'alta competenza specialistica coniugata all'attenzione alla paziente e al suo benessere complessivo declinata al femminile. È questa la filosofia con cui la Giuria ha assegnato anche questo anno i Bollini Rosa promossi da Onda", ha affermato **Walter Ricciardi**, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità e Presidente Commissione Bollini Rosa. "Sono un segno concreto dell'attenzione che medicina, sanità e assistenza rivolgono alle donne cercando di praticare una medicina moderna, consapevole della complessità che la specificità di genere richiede. Una differenza alla quale noi abbiamo dedicato un Centro con l'obiettivo di disegnare strategie*

*di cura e di assistenza sempre più specifiche rispetto alle donne in modo che siano sempre più gli ospedali candidati a bollini come questo”.*

*“La salute della donna è obiettivo strategico, ribadito anche nell’ultimo G7 salute, che fin dall’inizio del mio mandato ho sostenuto con determinazione”, afferma **Beatrice Lorenzin**, Ministro della Salute, “in particolare attraverso l’implementazione di azioni che riguardano la medicina di genere ed il benessere riproduttivo, l’appropriatezza dell’assistenza nel percorso nascita e la promozione della salute della mamma e del suo bambino, l’informazione delle donne relativamente ai rischi collegati al periodo post-fertile come quello osteoporotico e cardiovascolare, oltre a tutte le politiche di prevenzione dei tumori e delle patologie sessualmente trasmissibili, senza dimenticare l’istituzione della Giornata nazionale della salute della donna. I bisogni sanitari delle donne sono sempre maggiori e più complessi e il riuscire a far fronte a tali necessità è una sfida che se ben affrontata porta inevitabilmente ad un aumento dello stato di benessere dell’intero Paese, anche per il ruolo che le donne svolgono all’interno della famiglia e della società, come health driver e care giver. L’iniziativa ‘Bollini Rosa’, giunta oggi al suo decimo compleanno, rappresenta per questo uno stimolo all’implementazione e diffusione di modelli che garantiscano la dovuta attenzione ad una medicina attenta alle specificità di genere per una maggiore appropriatezza delle prestazioni e mi auguro che, nei prossimi anni, questo riconoscimento possa essere assegnato a sempre più strutture”.*

*“Auguri! I Bollini Rosa compiono 10 anni”, ha esclamato **Emilia De Biasi**, Presidente Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica. “Un traguardo importante per Onda che da sempre svolge un lavoro prezioso a favore delle donne che io seguo sempre con grande interesse. Non mi stancherò mai di farvi i miei complimenti. La salute della donna, le sue peculiarità e il differente approccio necessario nella ricerca, ma anche nella cura, sono delle priorità. Vorrei sottolineare un fatto che io ritengo importante e clamoroso: nel Disegno di legge sulla riorganizzazione della disciplina di nuove professioni sanitarie e riforma degli ordini professionali che auspico, e mi adopererò per questo con tutte le mie forze, verrà approvato definitivamente dal Senato, nell’articolo che riguarda la ricerca viene inserito per la prima volta nel diritto italiano il concetto della medicina di genere. La medicina di genere non è la medicina delle donne o la medicina degli uomini, sia chiaro, ma è piuttosto la medicina che ha rispetto della differenza che c’è tra donne e uomini dal punto di vista fisico e psichico. Si tratta di un approccio di genere, un metodo clinico che deve essere sviluppato ed innovato. Insomma, bisognerebbe dire dopo ‘in a different voice’ anche ‘in a different body’. Il mondo è fatto da uomini e donne e il corpo femminile è un corpo prezioso e, come tale, va preservato e tutelato perché una migliore salute della donna si riflette sull’intera società. La medicina di genere vive in un approccio diverso al mondo. Di nuovo complimenti e auguri. W i Bollini Rosa”.*

*“Come donna non posso che essere grata ad Onda che da anni rappresenta una realtà importante nel nostro Paese e che, grazie al suo impegno quotidiano, ha contribuito notevolmente alla sensibilizzazione e alla prevenzione a tutela della nostra salute”, ha affermato **Franca Biondelli**, Sottosegretario di Stato, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. “L’appuntamento di oggi è molto importante in quanto attraverso questi eventi potrà crescere la conoscenza sulle patologie ‘femminili’ e sull’importanza dei controlli periodici. Come rappresentante delle Istituzioni mi sento di dire che molto è stato fatto per il benessere psico-fisico delle donne, attraverso interventi normativi in diversi ambiti: lavoro, conciliazione, welfare aziendale, famiglia. Molto c’è ancora da fare, ma la forza delle donne, che credono nel futuro, ci tragherà verso traguardi sempre nuovi”.*



*“Anche quest'anno Onda premierà gli ospedali italiani ‘vicini alle donne’, strutture sanitarie che considerano la centralità della paziente il fondamento di un percorso diagnostico, terapeutico, assistenziale nelle unità operative per le patologie e la salute, anche riproduttiva, della donna”, afferma **Maria Rizzotti**, Vice Presidente Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica. “Dal 2007 Onda sta dando con questa iniziativa un concreto slancio alla Medicina di genere, arrivando prima delle Istituzioni a considerare un percorso che partendo dalla prevenzione, e tutti ricordiamo le sue importanti campagne informative, a prestazioni aggiuntive legate all' accoglienza in ospedale, una presa in carico globale che arriva anche all'assistenza sociale. Questa cerimonia di premiazione è un grande stimolo per le strutture sanitarie ad adeguarsi e vediamo ogni anno aumentare anche tra i premiati molte strutture del sud Italia che all'inizio dimostravano in questo campo carenze importanti nella presa in carico della paziente donna. Tutelare la salute della donna significa tutelare la collettività, erogando prestazioni più appropriate. E sarà proprio l'appropriatezza delle cure uno dei pilastri e la sfida per la sostenibilità del nostro SSN, universalistico con presupposti altamente sociali”.*

6 dicembre 2017

## Bollini Rosa 2018: sono 306 gli ospedali amici della salute delle donne

Di [valentina81](#) mercoledì 6 dicembre 2017

*I Bollini Rosa compiono quest'anno 10 anni e gli ospedali premiati sono ben 306.*

Sono stati assegnati i **Bollini Rosa** per il biennio 2018-2019. Si tratta del famoso riconoscimento di Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, che identifica gli ospedali particolarmente attenti alla **salute delle donne** e che offrono servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne.

Sono ben 306 le strutture premiate: 71 hanno ottenuto il massimo riconoscimento (tre bollini), 183 due bollini e 52 un bollino. Inoltre 13 ospedali hanno ricevuto una menzione speciale per la presenza al proprio interno di un **percorso diagnostico-terapeutico** dedicato alle donne nell'ambito della cardiologia. È un risultato importante, considerato che 10 anni fa gli ospedali "amici delle donne" erano solo 44 su tutto il territorio Nazionale.



Quali sono i criteri di valutazione? Tra i tanti, troviamo la presenza di aree specialistiche di maggior rilievo clinico ed epidemiologico per la popolazione femminile, l'appropriatezza dei

percorsi diagnostico-terapeutici e l'offerta di servizi rivolti all'accoglienza e presa in carico della paziente, come la telemedicina, la mediazione culturale, l'assistenza sociale.

Sul sito [www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it) dall'8 gennaio 2018 è possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivise per regione, con l'elenco dei servizi valutati. Tramite un [apposito spazio riservato](#) agli utenti è possibile lasciare un commento sulla base dell'esperienza personale che viene poi condiviso da Onda con gli ospedali interessati. Francesca Merzagora, Presidente di Onda, ha commentato:

“Celebriamo quest'anno con una medaglia a tutti gli ospedali premiati i 10 anni dei Bollini Rosa: siamo partiti con 44 ospedali nella I edizione e festeggiamo oggi il traguardo di 306 ospedali. In questi anni la rete degli ospedali 'amici delle donne' si è allargata e solo rispetto al biennio precedente quelli nuovi sono 86”.

6 dicembre 2017



# Bollini Rosa, gli ospedali a misura di donna sono sempre di più

*Nel nostro Paese cresce l'attenzione alla medicina di genere. Lo conferma il riconoscimento assegnato da Onda alle strutture che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alle principali malattie femminili. Che sono 306*



Bollini Rosa, è quasi un'epidemia. Ma stavolta il contagio è benefico. In dieci anni, infatti, gli ospedali che si sono distinti per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali **malattie femminili** sono cresciuti di oltre il 600%. Erano 44, oggi sono **306**. Ben 86 in più, oltretutto, del precedente biennio (2016-17). I prestigiosi riconoscimenti per il 2018-19, come di consueto, sono stati assegnati da **Onda**, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna. Che da sempre si batte per la promozione della medicina di genere. L'eccellenza

riguarda ben **71 strutture**, che hanno ottenuto il massimo riconoscimento (tre bollini), 183 ne hanno ricevuti due, 52 uno. Inoltre, 13 nosocomi sono stati insigniti di una **menzione speciale**. Che ha premiato la presenza di un percorso diagnostico e terapeutico al femminile in ambito cardiologico. Non a caso: proprio Onda, qualche mese fa, sul tema aveva lanciato l'allarme. Le donne sono bersaglio sempre più rilevante delle **patologie cardiovascolari**. Che un tempo sembravano appannaggio quasi esclusivo del mondo maschile. E che, invece, costituiscono ormai la **causa di morte prevalente** fra le over 50.

## Bollini Rosa, la scelta

La valutazione delle strutture ospedaliere è stata fatta da una commissione multidisciplinare presieduta da **Walter Ricciardi**, presidente dell'Istituto superiore di sanità. Si è basata su un questionario di candidatura composto da oltre 300 domande. Tra i criteri di scelta hanno pesato la presenza di **aree specialistiche** di maggior rilievo clinico ed epidemiologico per la popolazione femminile. Come, appunto, quella cardiologica. L'appropriatezza dei **percorsi** diagnostico-terapeutici. L'offerta di attività rivolte all'**accoglienza** e alla presa in carico delle pazienti, fra cui la telemedicina, la mediazione culturale, l'assistenza sociale. Fra le novità del bando per il 2018-19, l'introduzione della specialità di **pediatria** e la presenza del servizio di **pet-therapy**. Che offre benefici di cura ormai comprovati.

## Le eccellenze: Lombardia e Umbria

È la **Lombardia** la regione che raccoglie la maggiore quantità di Bollini Rosa. Le strutture premiate sono infatti **74**, pari a oltre il 24% del totale. Quasi 1 su 4, dunque. Al secondo posto, in valori assoluti, è il Veneto con 35 ospedali. Davanti al Lazio (24), alla Campania (22) e alla Toscana (21). Seguono Piemonte (19), Emilia Romagna (18) e Sicilia (17). In fondo alla graduatoria – che ovviamente premia maggiormente gli enti territoriali più grandi – sono Basilicata, Molise e Valle D'Aosta con 2 nosocomi a testa. Più interessante, forse, valutare le realtà di **eccellenza assoluta** (premiare cioè con 3 bollini) all'interno del singolo bacino regionale. Un'analisi che modifica un po' i pesi. In testa alla classifica, infatti, sale la piccola **Umbria**. Qui "solo" 8 strutture hanno ricevuto il riconoscimento. Ma ben 3 hanno ottenuto il punteggio massimo di tre bollini, pari al 37,5% del totale. Sono l'ospedale di Città di Castello e le aziende ospedaliere di Perugia e Santa Maria di Terni. In seconda piazza c'è ancora il Veneto, con 12 strutture da tre bollini (37,4%). Al terzo l'Emilia Romagna, con 5 strutture (27,7%).

## A difesa del cuore

Si diceva delle menzioni speciali, assegnate da Onda agli ospedali più avanzati nei **servizi cardiologici al femminile**. Vale la pena citarli. Sono l'Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia. Il Fatebenefratelli-Sacco di Milano. Il

Sant'Anna di San Fermo della Battaglia (Co). Gli Spedali Civili di Brescia. Le aziende ospedaliere universitarie di Parma e di Verona-Borgo Roma. La Clinica Fabia Mater e il Policlinico Umberto I di Roma. La Fondazione Giovanni Paolo II di Campobasso. La Misericordia di Grosseto. L'Umberto Parini di Aosta. Il Policlinico di Ponte San Pietro (Bg) e il Presidio ospedaliero di Santa Maria del Carmine di Rovereto. Comunque, a partire dall'8 gennaio, sul sito [www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it) sarà possibile consultare le schede dei tutti gli ospedali premiati, con l'elenco dei servizi valutati. Non bastasse, 17 mila farmacie aderenti a **Federfarma**, distribuite su tutto il territorio nazionale, forniranno alle clienti le indicazioni per individuare la struttura a misura di donna più vicina a casa.

## Bollini Rosa, Onda premia le strutture che si sono distinte per l'offerta dei servizi dedicati alle malattie femminili

Dal 2007, a oggi sono passati da 44 a 306 gli ospedali che hanno meritato il Bollino Rosa. Per quest'ultima edizione 71 ospedali hanno ricevuto tre bollini, 183 due bollini, 52 un bollino



La presenza di aree specialistiche di maggior rilievo clinico ed epidemiologico per la popolazione femminile, l'appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici e l'offerta di servizi rivolti all'accoglienza e presa in carico della paziente, come la telemedicina, la mediazione culturale, l'assistenza sociale. Sono questi i tre criteri di valutazione con cui sono stati giudicati gli ospedali candidati per ricevere il "Bollino Rosa" lo speciale premio che Onda (Osservatorio nazionale salute donna), per il decimo anno, assegna alle strutture che hanno avuto maggiore sensibilità nella diagnosi e cura delle patologie femminili. Dal 2007, a oggi sono passati da 44 a 306 gli

ospedali che hanno meritato il Bollino Rosa. Per quest'ultima edizione 71 ospedali hanno ricevuto tre bollini, 183 due bollini, 52 un bollino. Non solo, una menzione speciale è toccata a 13 ospedali nei quali si trova un percorso per la diagnosi e la terapia nel settore cardiologico.

La premiazione si è tenuta oggi nella Capitale al Ministero della Salute. Ma come è avvenuta la scelta che ha portato all'assegnazione del premio? Il tutto è avvenuto con un questionario di candidatura contenente oltre 300 domande suddivise in 16 aree specialistiche. Successivamente una commissione speciale presieduta da Walter Ricciardi, presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, ha sancito i bollini tenendo conto di elementi quali i risultati nelle diverse sfere specialistiche. Inoltre, per la valutazione del biennio 2018/19 ci sono alcune novità, l'introduzione di due specialità, geriatria e pediatria oltre la valutazione di percorsi "ospedale-territorio", nello specifico per le patologie quali cardiologia e diabetologia e in ultimo, rilevante il servizio di Pet-Therapy per i degenti.

*“La salute della donna è obiettivo strategico, ribadito anche nell'ultimo G7 salute, che fin dall'inizio del mio mandato ho sostenuto con determinazione – ha precisato Beatrice Lorenzin, ministro della Salute -, in particolare attraverso l'implementazione di azioni che riguardano la medicina di genere ed il benessere riproduttivo, l'appropriatezza dell'assistenza nel percorso nascita e la promozione della salute della mamma e del suo bambino, l'informazione delle donne relativamente ai rischi collegati al periodo post-fertile come quello osteoporotico e cardiovascolare, oltre a tutte le politiche di prevenzione dei tumori e delle patologie sessualmente trasmissibili, senza dimenticare l'istituzione della Giornata nazionale della salute della donna. I bisogni sanitari delle donne sono sempre maggiori e più complessi e il riuscire a far fronte a tali necessità è una sfida che se ben affrontata porta inevitabilmente ad un aumento dello stato di benessere dell'intero Paese, anche per il ruolo che le donne svolgono all'interno della famiglia e della società.”*

Il ministro ha poi auspicato che nei prossimi anni il riconoscimento sia dato a un numero sempre maggiore di strutture. Grazie a un accordo con Federfarma, come per le passate edizioni, le 17mila farmacie presenti nello stivale, aiuteranno il gentil sesso nella ricerca degli ospedali a “misura di donna” più vicini. *“Celebriamo quest'anno con una medaglia a tutti gli ospedali premiati i 10 anni dei Bollini Rosa: siamo partiti con 44 ospedali nella I edizione e festeggiamo oggi il traguardo di 306 ospedali. In questi anni la rete degli ospedali 'amici delle donne' si è allargata e solo rispetto al biennio precedente quelli nuovi sono 86”,* ha affermato Francesca Merzagora, Presidente di Onda. *“In questo decennio sono stati fatti molti passi avanti nell'ambito della medicina di genere e la salute delle donne sta diventando un punto di attenzione per molte strutture, come dimostrano i nostri dati, ma c'è ancora molto da fare. “L'elenco degli ospedali è presente sul sito [www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it)*

**Manuelita Lupo**

***Nella foto in alto a sinistra il ministro Beatrice Lorenzin***



6 dicembre 2017

## BOLLINI ROSA, PREMIATI 300 OSPEDALI A MISURA DI DONNA

**Si chiamano Bollini rosa e sono dei riconoscimenti che vengono assegnati ogni anno agli ospedali italiani più virtuosi in merito alla cura e alla prevenzione delle malattie tipicamente femminili.**

Portano il marchio importante di **Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna**. La buona notizia è che stavolta sono stati premiati ben 306 ospedali per il biennio 2018-19. Se pensi che all'inizio si trattava solo di 44 nosocomi, ti rendi conto di quanti passi avanti siano stati fatti in tutti questi anni.

**[Leggi anche: Gene Jolie, il test proposto solo a 6 donne su 10](#)**



Resta purtroppo un divario tra Nord e Sud. Per far parlare i numeri, ti dico che sono stati premiate 173 strutture del Nord, 74 del Centro e 69 del Meridione.

## BOLLINI ROSA, I CRITERI DEL VOTO

La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei Bollini Rosa è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da oltre 300 domande. **Le domande sono state poi suddivise in 16 aree specialistiche.**

I bollini rosa conseguiti dagli ospedali sono stati validati da una commissione multidisciplinare. A presiederla, il dottor Walter Ricciardi, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità.

Tre i criteri di valutazione. Si comincia dalla presenza di aree specialistiche di maggior rilievo clinico per la popolazione femminile. Si passa poi all'appropriatezza dei percorsi diagnostici e terapeutici.

Infine, l'offerta di servizi rivolti all'accoglienza e presa in carico della paziente. Tra i servizi, figurano la telemedicina, la mediazione culturale e l'assistenza sociale.

Sono state introdotte due nuove specialità: la geriatria e la pediatria. Da quest'anno, inoltre, è stato dato rilievo anche alla presenza del servizio di *Pet-Therapy* rivolto ai pazienti ricoverati.

Dall'8 gennaio quindi sul sito [www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it) sarà possibile consultare le schede degli ospedali premiati. Le schede saranno suddivise per regione, con l'elenco di tutti i servizi valutati.

6 dicembre 2017



# Bollini rosa: i 306 ospedali “eccellenze” per la medicina di genere

06/12/2017

Assegnati i Bollini Rosa per il biennio 2018-2019, il riconoscimento che Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, da sempre impegnata sul fronte della promozione della medicina di genere, attribuisce dal 2007 agli ospedali attenti alla salute femminile e che si distinguono per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne.

Sul sito [www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it) dall'8 gennaio 2018 è possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivise per regione, con l'elenco dei servizi valutati. Tramite un apposito spazio riservato agli utenti è possibile lasciare un commento sulla base dell'esperienza personale che viene poi condiviso da Onda con gli ospedali interessati.

Nell'anno del decennale, sono 306 le strutture ospedaliere premiate: 71 hanno ottenuto il massimo riconoscimento (tre bollini), 183 due bollini e 52 un bollino. Inoltre 13 ospedali hanno ricevuto una menzione speciale per la presenza al proprio interno di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell'ambito della cardiologia. La cerimonia di premiazione si è svolta oggi a Roma, al Ministero della Salute.

La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei Bollini Rosa è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da oltre 300 domande suddivise in 16 aree specialistiche. Un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, ha validato i bollini conseguiti dagli ospedali nella candidatura considerando gli elementi qualitativi di particolare rilevanza e il risultato ottenuto nelle diverse aree specialistiche presentate.

Tre i criteri di valutazione con cui sono stati giudicati gli ospedali candidati: la presenza di aree specialistiche di maggior rilievo clinico ed epidemiologico per la popolazione femminile, l'appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici e l'offerta di servizi rivolti all'accoglienza e presa in carico della paziente, come la telemedicina, la mediazione culturale, l'assistenza sociale.

Diverse le novità di questa edizione del Bando: sono state introdotte due nuove specialità, la geriatria e la pediatria, è stata valutata anche la presenza di percorsi “ospedale-territorio” soprattutto

nelle aree specialistiche che riguardano patologie croniche come cardiologia e diabetologia e, nell'ambito dell'accoglienza in ospedale, da quest'anno è stato dato rilievo anche alla presenza del servizio di Pet-Therapy rivolto ai pazienti ricoverati.

Come per le precedenti edizioni, anche per il prossimo biennio, grazie a un accordo con Federfarma, le 17mila farmacie distribuite su tutto il territorio nazionale forniranno alla clientela femminile indicazioni per trovare l'ospedale a "misura di donna" più vicino.

“Celebriamo quest'anno con una medaglia a tutti gli ospedali premiati i 10 anni dei Bollini Rosa: siamo partiti con 44 ospedali nella I edizione e festeggiamo oggi il traguardo di 306 ospedali. In questi anni la rete degli ospedali 'amici delle donne' si è allargata e solo rispetto al biennio precedente quelli nuovi sono 86”, ha affermato Francesca Merzagora, Presidente di Onda. “In questo decennio sono stati fatti molti passi avanti nell'ambito della medicina di genere e la salute delle donne sta diventando un punto di attenzione per molte strutture, come dimostrano i nostri dati, ma c'è ancora molto da fare. Onda lavora a fianco di questi ospedali per promuovere un approccio 'di genere' nell'offerta dei servizi socio-sanitari, imprescindibile per poter garantire una corretta presa in carico della paziente in tutte le fasi della vita. La partecipazione dei Bollini Rosa alle iniziative promosse da Onda, in occasione di giornate dedicate a talune patologie femminili, mettendo a disposizione prestazioni cliniche e diagnostiche gratuite, consentono di avvicinare la popolazione a diagnosi e cure sempre più mirate e specifiche”.

“Una prestazione sanitaria di livello elevato, un'alta competenza specialistica coniugata all'attenzione alla paziente e al suo benessere complessivo declinata al femminile. È questa la filosofia con cui la Giuria ha assegnato anche questo anno i Bollini Rosa promossi da Onda”, ha affermato Walter Ricciardi, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità e Presidente Commissione Bollini Rosa. “Sono un segno concreto dell'attenzione che medicina, sanità e assistenza rivolgono alle donne cercando di praticare una medicina moderna, consapevole della complessità che la specificità di genere richiede. Una differenza alla quale noi abbiamo dedicato un Centro con l'obiettivo di disegnare strategie di cura e di assistenza sempre più specifiche rispetto alle donne in modo che siano sempre più gli ospedali candidati a bollini come questo”.

“La salute della donna è obiettivo strategico, ribadito anche nell'ultimo G7 salute, che fin dall'inizio del mio mandato ho sostenuto con determinazione”, afferma Beatrice Lorenzin, Ministro della Salute, “in particolare attraverso l'implementazione di azioni che riguardano la medicina di genere ed il benessere riproduttivo, l'appropriatezza dell'assistenza nel percorso nascita e la promozione della salute della mamma e del suo bambino, l'informazione delle donne relativamente ai rischi

collegati al periodo post-fertile come quello osteoporotico e cardiovascolare, oltre a tutte le politiche di prevenzione dei tumori e delle patologie sessualmente trasmissibili, senza dimenticare l'istituzione della Giornata nazionale della salute della donna. I bisogni sanitari delle donne sono sempre maggiori e più complessi e il riuscire a far fronte a tali necessità è una sfida che se ben affrontata porta inevitabilmente ad un aumento dello stato di benessere dell'intero Paese, anche per il ruolo che le donne svolgono all'interno della famiglia e della società, come health driver e care giver. L'iniziativa 'Bollini Rosa', giunta oggi al suo decimo compleanno, rappresenta per questo uno stimolo all'implementazione e diffusione di modelli che garantiscano la dovuta attenzione ad una medicina attenta alle specificità di genere per una maggiore appropriatezza delle prestazioni e mi auguro che, nei prossimi anni, questo riconoscimento possa essere assegnato a sempre più strutture".

"Auguri! I Bollini Rosa compiono 10 anni", ha esclamato Emilia De Biasi, Presidente Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica. "Un traguardo importante per Onda che da sempre svolge un lavoro prezioso a favore delle donne che io seguo sempre con grande interesse. Non mi stancherò mai di farvi i miei complimenti. La salute della donna, le sue peculiarità e il differente approccio necessario nella ricerca, ma anche nella cura, sono delle priorità. Vorrei sottolineare un fatto che io ritengo importante e clamoroso: nel Disegno di legge sulla riorganizzazione della disciplina di nuove professioni sanitarie e riforma degli ordini professionali che auspico, e mi adopererò per questo con tutte le mie forze, verrà approvato definitivamente dal Senato, nell'articolo che riguarda la ricerca viene inserito per la prima volta nel diritto italiano il concetto della medicina di genere. La medicina di genere non è la medicina delle donne o la medicina degli uomini, sia chiaro, ma è piuttosto la medicina che ha rispetto della differenza che c'è tra donne e uomini dal punto di vista fisico e psichico. Si tratta di un approccio di genere, un metodo clinico che deve essere sviluppato ed innovato. Insomma, bisognerebbe dire dopo 'in a different voice' anche 'in a different body'. Il mondo è fatto da uomini e donne e il corpo femminile è un corpo prezioso e, come tale, va preservato e tutelato perché una migliore salute della donna si riflette sull'intera società. La medicina di genere vive in un approccio diverso al mondo. Di nuovo complimenti e auguri. W i Bollini Rosa".

"Come donna non posso che essere grata ad Onda che da anni rappresenta una realtà importante nel nostro Paese e che, grazie al suo impegno quotidiano, ha contribuito notevolmente alla sensibilizzazione e alla prevenzione a tutela della nostra salute", ha affermato Franca Biondelli, Sottosegretario di Stato, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. "L'appuntamento di oggi è molto importante in quanto attraverso questi eventi potrà crescere la conoscenza sulle patologie 'femminili' e sull'importanza dei controlli periodici. Come rappresentante delle Istituzioni mi sento

di dire che molto è stato fatto per il benessere psico-fisico delle donne, attraverso interventi normativi in diversi ambiti: lavoro, conciliazione, welfare aziendale, famiglia. Molto c'è ancora da fare, ma la forza delle donne, che credono nel futuro, ci tragherà verso traguardi sempre nuovi”.

“Anche quest’anno Onda premierà gli ospedali italiani ‘vicini alle donne’, strutture sanitarie che considerano la centralità della paziente il fondamento di un percorso diagnostico, terapeutico, assistenziale nelle unità operative per le patologie e la salute, anche riproduttiva, della donna”, afferma Maria Rizzotti, Vice Presidente Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica. “Dal 2007 Onda sta dando con questa iniziativa un concreto slancio alla Medicina di genere, arrivando prima delle Istituzioni a considerare un percorso che partendo dalla prevenzione, e tutti ricordiamo le sue importanti campagne informative, a prestazioni aggiuntive legate all’ accoglienza in ospedale, una presa in carico globale che arriva anche all’assistenza sociale. Questa cerimonia di premiazione è un grande stimolo per le strutture sanitarie ad adeguarsi e vediamo ogni anno aumentare anche tra i premiati molte strutture del sud Italia che all’inizio dimostravano in questo campo carenze importanti nella presa in carico della paziente donna. Tutelare la salute della donna significa tutelare la collettività, erogando prestazioni più appropriate. E sarà proprio l’appropriatezza delle cure uno dei pilastri e la sfida per la sostenibilità del nostro SSN, universalistico con presupposti altamente sociali”.

6 dicembre 2017



Federazione  
Sindacati  
Indipendenti

## Ospedali a misura di donna: ecco i migliori 306. Molti però non si fanno valutare

IL MIGLIOR POSTO dove partorire con l'epidurale o fare una mammografia senza affrontare lunghe liste d'attesa. La struttura giusta dove sottoporsi a un intervento chirurgico o curare un tumore. Sono 306 gli ospedali italiani 'amici delle donne', premiati con i Bollini rosa dell'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (Onda) per il biennio 2017-2018. Specialità cliniche dedicate alle principali patologie femminili, ma anche percorsi diagnostico-terapeutici e servizi dedicati alla prevenzione.

“La salute della donna è obiettivo strategico, ribadito anche nell'ultimo G7 Salute – ha detto il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, in occasione della presentazione dei Bollini rosa – che fin dall'inizio del mio mandato ho sostenuto con determinazione in particolare attraverso l'implementazione di azioni che riguardano la medicina di genere e il benessere riproduttivo, l'appropriatezza dell'assistenza nel percorso nascita e la promozione della salute della mamma e del suo bambino, l'informazione delle donne relativamente ai rischi collegati al periodo post-fertile come quello osteoporotico e cardiovascolare, oltre a tutte le politiche di prevenzione dei tumori e delle patologie sessualmente trasmissibili”.

IL CUORE DELLE DONNE.

Nel censimento sono state coinvolte un migliaio fra le 1.500 strutture tra ospedali e case di cura convenzionate italiane, ma le adesioni alla valutazione sono state solo 324. Fra quelle che hanno rinunciato a partecipare al bando, molte non possedevano servizi adeguati per le patologie femminili.

In tutto 13 ospedali hanno ricevuto una menzione speciale per la presenza al proprio interno di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell'ambito della cardiologia. La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei Bollini rosa è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da oltre 300 domande suddivise in 16 aree specialistiche. Una commissione, presieduta dal presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, Walter Ricciardi, ha validato i bollini conseguiti considerando gli elementi qualitativi di particolare rilevanza e il risultato ottenuto nelle diverse aree specialistiche presentate.

I CRITERI DI VALUTAZIONE.

Per passare 'l'esame' gli ospedali candidati dovevano rispondere a diversi criteri di valutazione: la presenza di aree specialistiche di maggior rilievo clinico ed epidemiologico per la popolazione femminile, l'appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici e l'offerta di servizi rivolti all'accoglienza e presa in carico della paziente, come la telemedicina, la mediazione culturale, l'assistenza sociale.

ARRIVA LA PET-THERAPY.

Fra le novità di quest'anno due nuove specialità, la geriatria e la pediatria. Gli esperti hanno anche valutato la presenza di percorsi dedicati soprattutto nelle aree specialistiche che riguardano patologie croniche come cardiologia e diabetologia e, nell'ambito dell'accoglienza in ospedale, da quest'anno è stato dato rilievo anche alla presenza del servizio di Pet-Therapy rivolto ai pazienti ricoverati.

SALUTE IN FARMACIA.

Dall'8 gennaio 2018, sul sito [www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it), sarà possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivise per regione, con l'elenco dei servizi valutati. Sarà anche possibile lasciare un commento sulla base dell'esperienza personale poi condiviso da Onda con gli ospedali interessati. Nei prossimi due anni, le 17mila farmacie distribuite su tutto il territorio nazionale daranno indicazioni per trovare l'ospedale a "misura di donna" più vicino.

“Siamo partiti con 44 ospedali nella I edizione, 10 anni fa, e festeggiamo oggi il traguardo di 306 ospedali. In questi anni la rete degli ospedali “amici delle donne” si è allargata e solo rispetto al biennio precedente quelli nuovi sono 86 – spiega Francesca Merzagora, presidente di Onda – in questo decennio sono stati fatti molti passi avanti nell’ambito della medicina di genere e la salute delle donne sta diventando un punto di attenzione per molte strutture, come dimostrano i nostri dati, ma c’è ancora molto da fare”.

Le strutture ‘amiche delle donne’ sono state selezionate per la loro competenza specialistica, ma anche per l’attenzione alla paziente e al suo benessere complessivo declinata al femminile.

[repubblica.it/](http://repubblica.it/)



6 dicembre 2017



## BOLLINI ROSA: ECCO OSPEDALI DEL LAZIO PREMIATI PER IMPEGNO SULLA SALUTE DELLE DONNE



*Per il 2018-2019, Onda, ossia l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, ha assegnato in tutta Italia 306 bollini rosa ad ospedali che si sono distinti e impegnati per offrire servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne*

**06/12/2017 - Bollini Rosa 2018-2019:** si è concluso l'iter di candidatura a questo bando del ministero della Salute che ha visto la partecipazione di 324 strutture ospedaliere, fra cui 306 hanno ottenuto almeno un Bollino Rosa.

**Un riconoscimento per gli ospedali attenti alla salute delle donne,** ossia all'avanguardia nella gestione e nella cura delle principali patologie femminili. Viene attribuito da Onda, ossia l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, che effettua dal 2007 una valutazione delle strutture, cui segue appunto la consegna di una targa. Queste sono le strutture del Lazio:

- Ospedale G. B. Grassi
- Casa di Cura Città di Roma
- Casa di Cura Santa Famiglia
- I.N.M.I. L. Spallanzani Irccs
- Ospedale S. Giovanni Calibita Fatebenefratelli
- NCL Istituto di Neuroscienze
- Clinica Fabia Mater
- Ospedale Santo Spirito
- Ospedale San Pietro Fatebenefratelli
- Ospedale Generale di Zona Cristo Re
- Presidio S. Camillo De Lellis di Rieti

- Ospedale Santa Maria Goretti
- Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini - Ospedale San Camillo
- Azienda Ospedaliera S. Giovanni Addolorata di Roma - Ospedale San Giovanni
- Ospedale San Filippo Neri
- Azienda Ospedaliera Sant'Andrea
- Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata
- Ospedale Sandro Pertini
- Ospedale S. Eugenio
- Ospedale Civile SS Trinità - Sede di Sora
- Ospedale Pediatrico Bambin Gesù - Sede di Roma Gianicolo
- Policlinico Universitario A. Gemelli
- Policlinico Umberto I
- IFO - Istituto Regina Elena

**Una menzione speciale nell'ambito della cardiologia al femminile è andato a:**

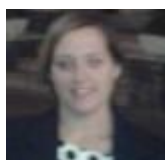
- Clinica Fabia Mater di Roma
- Policlinico Umberto I di Roma

6 dicembre 2017

veb.it

## Bollino Rosa, gli ospedali a misura di donna in Italia

Dic 6, 2017  
3 Min Read



Angela Sorrentino

Arriva il “Bollino Rosa”, ovvero quel riconoscimento che l’Osservatorio nazionale sulla salute della donna, attribuisce agli ospedali italiani che sono più “vicini” alle esigenze delle donne, strutture che offrono servizi di prevenzione e diagnosi delle patologie femminili più diffuse, tutto quanto è riservato, in particolar modo, a quella che viene definita “l’utenza rosa”, ma quanti sono in Italia gli ospedali che meritano il “bollino rosa”? Non sono tanti naturalmente, ma in realtà neanche pochi.

Onda, l’[Osservatorio nazionale sulla salute della donna](#), ha come obiettivo quello di creare un network di ospedali a “misura di donna” sempre più all’avanguardia nella prevenzione, diagnosi e

cura, contribuire ad una scelta consapevole da parte dell'utente attraverso un confronto diretto tra i servizi offerti dalle diverse strutture e dare voce alle pazienti sui servizi premiati.

**Ad oggi, sono 306 gli ospedali italiani 'amici delle donne',** premiati con i Bollini rosa dell'Onda per il biennio 2017-2018.

I componenti di un'apposita commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi, presidente dell'Istituto superiore di sanità, ha validato i bollini conseguiti dagli ospedali nella candidatura considerando gli elementi qualitativi di particolare rilevanza e il risultato ottenuto nelle diverse aree specialistiche presentate.

Nel censimento sono state coinvolte un migliaio fra le 1.500 strutture tra ospedali e case di cura convenzionate italiane, ma le adesioni alla valutazione sono state solo 324.

## **Bollini Rosa, in Italia sono 306 gli ospedali a misura di donna**



**Tre i criteri di valutazione con cui sono stati giudicati gli ospedali candidati:** la presenza di aree specialistiche di maggior rilievo clinico ed epidemiologico per la popolazione femminile, l'appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici e l'offerta di servizi rivolti all'accoglienza e presa in carico della paziente, come la telemedicina, la mediazione culturale, l'assistenza sociale.

Sono state introdotte anche due nuove specialità, la geriatria e la pediatria, ed è stata valutata pure la presenza di percorsi "ospedale-territorio", soprattutto nelle aree specialistiche che riguardano patologie croniche come cardiologia e diabetologia e, nell'ambito dell'accoglienza in ospedale.

*“La salute della donna è obiettivo strategico, ribadito anche nell'ultimo G7 Salute – ha detto il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, in occasione della presentazione dei Bollini rosa – che fin dall'inizio del mio mandato ho sostenuto con determinazione in particolare attraverso l'implementazione di azioni che riguardano la medicina di genere e il benessere riproduttivo, l'appropriatezza dell'assistenza nel percorso nascita e la promozione della salute della mamma e del suo bambino, l'informazione delle donne relativamente ai rischi collegati al periodo post-fertile*

*come quello osteoporotico e cardiovascolare, oltre a tutte le politiche di prevenzione dei tumori e delle patologie sessualmente trasmissibili”.*

*“Siamo partiti con 44 ospedali nella I edizione, 10 anni fa, e festeggiamo oggi il traguardo di 306 ospedali. In questi anni la rete degli ospedali “amici delle donne” si è allargata e solo rispetto al biennio precedente quelli nuovi sono 86 – ha spiegato invece Francesca Merzagora, presidente di Onda – in questo decennio sono stati fatti molti passi avanti nell’ambito della medicina di genere e la salute delle donne sta diventando un punto di attenzione per molte strutture, come dimostrano i nostri dati, ma c’è ancora molto da fare”.*

Grazie all’intesa storica con Federfarma, tutte le farmacie italiane possono fornire indicazioni per l’ospedale a “misura di donna” più vicino.

10 dicembre 2017

**TEVA**Gyn.IT  
INTERAZIONI CON IL PIANETA DONNA

## Assegnato il bollino rosa agli ospedali che si occupano delle donne

Da 10 anni, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (ONDA) certifica la qualità delle cure al femminile, assegnando un bollino rosa agli ospedali che si occupano delle donne; vengono valutati con particolare attenzione i servizi dedicati a prevenzione, diagnosi e cura. In questo decennio, gli ospedali premiati sono passati da 44 a 306. Tra i 306 ospedali segnalati, 71 hanno ottenuto tre bollini (massimo riconoscimento), 183 due bollini e 52 un bollino.

La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei Bollini Rosa è avvenuta tramite un apposito questionario composto da oltre 300 domande suddivise in 16 aree specialistiche. La successiva validazione dei bollini è stata definita da una commissione multidisciplinare, presieduta dal Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, Walter Ricciardi.

Nell'ultima **edizione** sono state introdotte due nuove specialità, la **geriatria** e la **pediatria**, ed è stato dato particolare rilievo ai **percorsi di cura** nelle aree specialistiche di patologie croniche come cardiopatie e diabete e, novità di quest'anno, è stata anche considerata la presenza del servizio di **Pet-Therapy** rivolto ai pazienti ricoverati.

Come per le precedenti edizioni, anche per il prossimo biennio, grazie a un **accordo con Federfarma**, le 17mila farmacie distribuite su tutto il territorio nazionale forniranno indicazioni per trovare l'ospedale a "misura di donna" più vicino. Queste indicazioni sono reperibili anche sul sito **www.bollinirosa.it** dove, dall'8 gennaio 2018, è possibile consultare le **schede dei singoli ospedali premiati**, suddivisi per regione, con l'elenco dei servizi valutati. Sul sito è anche presente uno spazio riservato agli utenti per lasciare un commento sulla propria esperienza personale relativo alla struttura ospedaliera.

11 dicembre 2017



# Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna, premia 306 ospedali “in rosa”

11 Dicembre 2017, 0:57

## **BOLLINI ROSA: 10 ANNI DI ATTENZIONE ALLA MEDICINA DI GENERE**

In 10 anni passati da 44 a 306 gli ospedali che si sono guadagnati i Bollini Rosa. I Bollini assegnati a strutture impegnate nella promozione della medicina di genere e che si distinguono per l’offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili. Le schede con informazioni sui servizi degli ospedali premiati consultabili sul sito [www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it) a partire dall’8 gennaio 2018

Roma, 5 dicembre 2017 – Assegnati i Bollini Rosa per il biennio 2018-2019, il riconoscimento che Onda, l’Osservatorio nazionale sulla salute della donna, da sempre impegnata sul fronte della promozione della medicina di genere, attribuisce dal 2007 agli ospedali attenti alla salute femminile e che si distinguono per l’offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie delle donne.

Nell’anno del decennale, sono 306 le strutture ospedaliere premiate: 71 hanno ottenuto il massimo riconoscimento (tre bollini), 183 due bollini e 52 un bollino. Inoltre 13 ospedali hanno ricevuto una menzione speciale per la presenza al proprio interno di un percorso diagnostico-terapeutico dedicato alle donne nell’ambito della cardiologia. La cerimonia di premiazione si è svolta oggi a Roma, al Ministero della Salute.

La valutazione delle strutture ospedaliere e l’assegnazione dei Bollini Rosa è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da oltre 300 domande suddivise in 16 aree specialistiche. Un’apposita commissione multidisciplinare, presieduta da Walter Ricciardi, Presidente dell’Istituto Superiore di Sanità, ha validato i bollini conseguiti dagli ospedali nella candidatura considerando gli elementi qualitativi di particolare rilevanza e il risultato ottenuto nelle diverse aree specialistiche presentate.

Tre i criteri di valutazione con cui sono stati giudicati gli ospedali candidati: la presenza di aree specialistiche di maggior rilievo clinico ed epidemiologico per la popolazione femminile, l’appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici e l’offerta di servizi

rivolti all'accoglienza e presa in carico della paziente, come la telemedicina, la mediazione culturale, l'assistenza sociale.

Diverse le novità di questa edizione del Bando: sono state introdotte due nuove specialità, la geriatria e la pediatria, è stata valutata anche la presenza di percorsi "ospedale-territorio" soprattutto nelle aree specialistiche che riguardano patologie croniche come cardiologia e diabetologia e, nell'ambito dell'accoglienza in ospedale, da quest'anno è stato dato rilievo anche alla presenza del servizio di Pet-Therapy rivolto ai pazienti ricoverati.

Sul sito [www.bollinirosa.it](http://www.bollinirosa.it) dall'8 gennaio 2018 è possibile consultare le schede degli ospedali premiati, suddivise per regione, con l'elenco dei servizi valutati. Tramite un apposito spazio riservato agli utenti è possibile lasciare un commento sulla base dell'esperienza personale che viene poi condiviso da Onda con gli ospedali interessati.

Come per le precedenti edizioni, anche per il prossimo biennio, grazie a un accordo con Federfarma, le 17mila farmacie distribuite su tutto il territorio nazionale forniranno alla clientela femminile indicazioni per trovare l'ospedale a "misura di donna" più vicino.

"Celebriamo quest'anno con una medaglia a tutti gli ospedali premiati i 10 anni dei Bollini Rosa: siamo partiti con 44 ospedali nella I edizione e festeggiamo oggi il traguardo di 306 ospedali. In questi anni la rete degli ospedali 'amici delle donne' si è allargata e solo rispetto al biennio precedente quelli nuovi sono 86", ha affermato Francesca Merzagora, Presidente di Onda. "In questo decennio sono stati fatti molti passi avanti nell'ambito della medicina di genere e la salute delle donne sta diventando un punto di attenzione per molte strutture, come dimostrano i nostri dati, ma c'è ancora molto da fare. Onda lavora a fianco di questi ospedali per promuovere un approccio 'di genere' nell'offerta dei servizi socio-sanitari, imprescindibile per poter garantire una corretta presa in carico della paziente in tutte le fasi della vita. La partecipazione dei Bollini Rosa alle iniziative promosse da Onda, in occasione di giornate dedicate a talune patologie femminili, mettendo a disposizione prestazioni cliniche e diagnostiche gratuite, consentono di avvicinare la popolazione a diagnosi e cure sempre più mirate e specifiche".

"Una prestazione sanitaria di livello elevato, un'alta competenza specialistica coniugata all'attenzione alla paziente e al suo benessere complessivo declinata al femminile. È questa la filosofia con cui la Giuria ha assegnato anche questo anno i Bollini Rosa promossi da Onda", ha affermato Walter Ricciardi, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità e Presidente Commissione Bollini Rosa. "Sono un segno concreto dell'attenzione che medicina, sanità e assistenza rivolgono alle donne cercando di praticare una medicina moderna, consapevole della complessità che la specificità di genere richiede. Una differenza alla quale noi abbiamo dedicato un Centro con



l'obiettivo di disegnare strategie di cura e di assistenza sempre più specifiche rispetto alle donne in modo che siano sempre più gli ospedali candidati a bollini come questo”.

“La salute della donna è obiettivo strategico, ribadito anche nell’ultimo G7 salute, che fin dall’inizio del mio mandato ho sostenuto con determinazione”, afferma Beatrice Lorenzin, Ministro della Salute, “in particolare attraverso l’implementazione di azioni che riguardano la medicina di genere ed il benessere riproduttivo, l’appropriatezza dell’assistenza nel percorso nascita e la promozione della salute della mamma e del suo bambino, l’informazione delle donne relativamente ai rischi collegati al periodo post-fertile come quello osteoporotico e cardiovascolare, oltre a tutte le politiche di prevenzione dei tumori e delle patologie sessualmente trasmissibili, senza dimenticare l’istituzione della Giornata nazionale della salute della donna. I bisogni sanitari delle donne sono sempre maggiori e più complessi e il riuscire a far fronte a tali necessità è una sfida che se ben affrontata porta inevitabilmente ad un aumento dello stato di benessere dell’intero Paese, anche per il ruolo che le donne svolgono all’interno della famiglia e della società, come health driver e care giver. L’iniziativa ‘Bollini Rosa’, giunta oggi al suo decimo compleanno, rappresenta per questo uno stimolo all’implementazione e diffusione di modelli che garantiscano la dovuta attenzione ad una medicina attenta alle specificità di genere per una maggiore appropriatezza delle prestazioni e mi auguro che, nei prossimi anni, questo riconoscimento possa essere assegnato a sempre più strutture”.

“Auguri! I Bollini Rosa compiono 10 anni”, ha esclamato Emilia De Biasi, Presidente Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica. “Un traguardo importante per Onda che da sempre svolge un lavoro prezioso a favore delle donne che io seguo sempre con grande interesse. Non mi stancherò mai di farvi i miei complimenti. La salute della donna, le sue peculiarità e il differente approccio necessario nella ricerca, ma anche nella cura, sono delle priorità. Vorrei sottolineare un fatto che io ritengo importante e clamoroso: nel Disegno di legge sulla riorganizzazione della disciplina di nuove professioni sanitarie e riforma degli ordini professionali che auspico, e mi adopererò per questo con tutte le mie forze, verrà approvato definitivamente dal Senato, nell’articolo che riguarda la ricerca viene inserito per la prima volta nel diritto italiano il concetto della medicina di genere. La medicina di genere non è la medicina delle donne o la medicina degli uomini, sia chiaro, ma è piuttosto la medicina che ha rispetto della differenza che c’è tra donne e uomini dal punto di vista fisico e psichico. Si tratta di un approccio di genere, un metodo clinico che deve essere sviluppato ed innovato. Insomma, bisognerebbe dire dopo ‘in a different voice’ anche ‘in a different body’. Il mondo è fatto da uomini e donne e il corpo femminile è un corpo prezioso e, come tale, va preservato e tutelato perché una migliore salute della donna si riflette

sull'intera società. La medicina di genere vive in un approccio diverso al mondo. Di nuovo complimenti e auguri. W i Bollini Rosa”.

“Come donna non posso che essere grata ad Onda che da anni rappresenta una realtà importante nel nostro Paese e che, grazie al suo impegno quotidiano, ha contribuito notevolmente alla sensibilizzazione e alla prevenzione a tutela della nostra salute”, ha affermato Franca Biondelli, Sottosegretario di Stato, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. “L'appuntamento di oggi è molto importante in quanto attraverso questi eventi potrà crescere la conoscenza sulle patologie 'femminili' e sull'importanza dei controlli periodici. Come rappresentante delle Istituzioni mi sento di dire che molto è stato fatto per il benessere psico-fisico delle donne, attraverso interventi normativi in diversi ambiti: lavoro, conciliazione, welfare aziendale, famiglia. Molto c'è ancora da fare, ma la forza delle donne, che credono nel futuro, ci tragherà verso traguardi sempre nuovi”.

“Anche quest'anno Onda premierà gli ospedali italiani 'vicini alle donne', strutture sanitarie che considerano la centralità della paziente il fondamento di un percorso diagnostico, terapeutico, assistenziale nelle unità operative per le patologie e la salute, anche riproduttiva, della donna”, afferma Maria Rizzotti, Vice Presidente Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica. “Dal 2007 Onda sta dando con questa iniziativa un concreto slancio alla Medicina di genere, arrivando prima delle Istituzioni a considerare un percorso che partendo dalla prevenzione, e tutti ricordiamo le sue importanti campagne informative, a prestazioni aggiuntive legate all' accoglienza in ospedale, una presa in carico globale che arriva anche all'assistenza sociale. Questa cerimonia di premiazione è un grande stimolo per le strutture sanitarie ad adeguarsi e vediamo ogni anno aumentare anche tra i premiati molte strutture del sud Italia che all'inizio dimostravano in questo campo carenze importanti nella presa in carico della paziente donna. Tutelare la salute della donna significa tutelare la collettività, erogando prestazioni più appropriate. E sarà proprio l'appropriatezza delle cure uno dei pilastri e la sfida per la sostenibilità del nostro SSN, universalistico con presupposti altamente sociali”.

12 dicembre 2017



## Sanità al femminile: la mediazione interculturale, un servizio da “Bollino Rosa”

Publicato in [NEWS](#) da [A M M I 2](#) il 12 dicembre 2017. [Nessun commento](#)

**Roma. Lunedì 5 dicembre, si svolgeva la cerimonia di premiazione 2018/19 dei Bollini Rosa, la distinzione conferita dall'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (ONDA) agli ospedali italiani più “vicini alle donne”. Tra i criteri ritenuti rilevanti, la disponibilità di un servizio di mediazione interculturale. La dottoressa Elisabetta Vercesi dell'ONDA ci spiega il perchè in una intervista.**



Il logo del Bollino Rosa

### La mediazione interculturale come segno di attenzione

Il diritto alla salute è uno tra i diritti umani universalmente riconosciuti, anche se troppo spesso disatteso. Fornire una mediazione interculturale (quindi non solo linguistica) tra medico e paziente quando è necessario è uno dei modi di assicurare questo diritto proprio a tutti. E a questo, sembra, sempre più ospedali italiani ci stanno arrivando. Leggendo l'elenco degli ospedali premiati con il Bollino Rosa 2016/2017, ci ha colpito il fatto che la maggior parte aveva tra i servizi citati quello di “mediazione culturale e linguistica”. La cosa ci ha incuriositi non poco e abbiamo deciso di parlarne con gli organizzatori.

Cosa siano i Bollini Rosa e quanto la presenza in ospedale di un efficiente servizio di mediazione interculturale indica l'attenzione verso il diritto alla salute, ne abbiamo parlato con la **Dottoressa Elisabetta Vercesi**, Coordinatore Area Ricerche, Bollini Rosa e Bollini Rosa Argento, per l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (Onda).

### L'intervista:

**MediatoreInterculturale.it: Ci può presentare in poche parole i Bollini Rosa ? Cosa sono? E chi viene premiato con questo bollino?**

**Dot.sa E. Vercesi:** I Bollini Rosa sono un riconoscimento biennale che Onda conferisce agli ospedali italiani dal 2007 per l'attenzione alle specifiche esigenze dell'utenza femminile, con l'obiettivo di individuare, collegare e premiare le strutture che offrono servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie che colpiscono le donne. Gli ospedali che desiderano ricevere i Bollini Rosa vengono valutati tramite un questionario di candidatura online composto da 300 domande, ognuna con un suo valore specifico, suddivise in 16 specialità. Il questionario di

candidatura è strutturato con il supporto di un apposito Advisory Board composto da esperti per ogni area specialistica considerata. In base alle risposte fornite dall'ospedale nella candidatura, un algoritmo matematico calcola un punteggio totale corrispondente a uno, due o tre bollini. Ogni due anni quindi viene indetto un Bando per la costituzione del nuovo Network di ospedali a cui possono aderire tutte le strutture accreditate al Servizio Sanitario Nazionale. I Bollini Rosa vengono quindi conferiti in base a tre criteri specifici: presenza di aree specialistiche di interesse femminile, appropriatezza del percorso diagnostico-terapeutico e presenza di servizi per l'accoglienza della paziente. In occasione del nuovo Bando per il biennio 2018-2019 si sono candidati 324 ospedali ubicati in tutte le regioni italiane di cui 306 sono stati premiati con i Bollini Rosa.

**MediatoreInterculturale.it: Abbiamo osservato che molte strutture ospedaliere premiate con questo bollino hanno, tra i loro molti servizi al paziente, anche un servizio di mediazione culturale e linguistico. Questo servizio era tra i criteri di selezione per la premiazione? Se sì, ci spieghi un po' perché?**

**Dot.sa E. Vercesi:** Il servizio di mediazione culturale è parte dei criteri del questionario di candidatura dall'edizione 2012-2013 del Bando Bollini Rosa. Riteniamo che sempre di più un ospedale, soprattutto se ubicato in grandi centri urbani caratterizzati da una più diffusa multiculturalità, debba favorire un migliore accesso ai servizi anche per le persone straniere nell'ottica di veicolare il più possibile una corretta comprensione della propria patologia e del percorso di cura. Nell'ambito del nuovo Network Bollini Rosa l'87% delle strutture (265 ospedali su 306) ha dichiarato di offrire un supporto di mediazione culturale per le donne di nazionalità straniera. Ci sembra questo un dato molto rilevante in considerazione della crescente domanda di servizi sanitari anche da parte delle utenti provenienti da altri paesi, che rispecchia la volontà degli ospedali di allinearsi alle necessità emergenti offrendo dei percorsi assistenziali strutturati sulla base delle necessità di tutti.

**MediatoreInterculturale.it: Quanto e perché è importante secondo voi la presenza di un servizio di mediazione interculturale in modo particolare per i reparti specializzati in salute della donna e dei bambini?**

**Dot.sa E. Vercesi:** È sicuramente molto importante che, nell'ambito del panorama sanitario attuale caratterizzato da molteplici tipologie di utenza, un ospedale disponga dei mezzi necessari per garantire un approccio differenziato a seconda delle specifiche esigenze e una comunicazione medico-paziente esaustiva ed efficace che esuli dalla semplice funzione di interpretariato. In quest'ottica gli ospedali hanno sempre di più rivolto l'attenzione ai servizi di supporto linguistico per le persone di nazionalità straniera che spesso si trovano in condizione di fragilità e che hanno più bisogno di aiuto, come le donne e i bambini, rispettando anche le caratteristiche culturali di ciascuno. In questo contesto il servizio di mediazione culturale svolge quindi una funzione fondamentale anche in ambito pediatrico, per affiancare i genitori in tutto il percorso ospedaliero del proprio figlio fornendo loro gli strumenti per una corretta gestione del problema anche nel post-dimissione, con l'obiettivo di evitare ospedalizzazioni improprie per il futuro.

15 dicembre 2017

Maternita.it

## Bollini Rosa ospedali: un occhio di riguardo per le patologie femminili

Scritto da Redazione



Secondo una recente indagine di Onda, l'Osservatorio sulla Salute Femminile, quest'anno sono stati fatti grandi ed importanti passi avanti sul fronte dell'attenzione, della sensibilità e dell'interesse **verso le patologie tipicamente femminili**. Molti ospedali hanno ricevuto una **menzione speciale** per questo e sono stati insigniti del **Bollino Rosa**. Si tratta di un premio dedicato a quei nosocomi che dimostrano empatia, competenza e particolare attenzione nei riguardi delle malattie femminili, troppo spesso sottovalutate.

**Una crescita di Bollini Rosa del 600%**

I dati sono davvero incoraggianti e portano a guardare al futuro con ottimismo e speranza. In un anno, **l'assegnazione dei Bollini Rosa è aumentata del ben 600%**. In termini semplici significa che, nel corso del 2017, ben altri 86 ospedali, dislocati su tutto il territorio nazionale, hanno deciso di impiegare più forze, ricerca, personale sanitario e macchinari diagnostici per il settore delle patologie femminili. La **Lombardia** detiene il record assoluto di ospedali a Bollino Rosa, seguita a ruota dal **Veneto**, dal **Lazio** e dalla **Campania**. Una linea rosa virtuale che fa capire che, da Nord a Sud, **l'interesse verso la salute della donna sta aumentando** e promette di crescere di anno in anno.

## Quali sono le patologie femminili più ricorrenti

Quando si parla di malattie tipicamente femminili, ovviamente, il primo pensiero va ai **tumori del seno, delle ovaie e dell'utero**. Gli ospedali insigniti dal Bollino Rosa hanno certamente dimostrato di avere medici, macchinari e protocolli terapeutici d'eccellenza in questo specifico campo. Le patologie femminili, però, non sono esclusivamente i tumori e non sono esclusivamente di competenza senologica o ginecologica. Si parla anche di malattie che, pur non essendo esclusivamente femminili, colpiscono più spesso le donne e hanno su di loro effetti più gravi. Per esempio: **l'osteoporosi**, le malattie cardiocircolatorie, le **malattie immuni della tiroide**, il lupus, tutte le patologie correlate alla **depressione post partum**, all'asse ormonale e ai danni successivi alla gravidanza o al parto.

## I progetti futuri degli ospedali Bollino Rosa

Molte altre strutture sanitarie si stanno attrezzando per seguire l'esempio dei 306 ospedali italiani che hanno **massimizzato ed ottimizzato le cure specifiche alle donne e ottenuto il Bollino Rosa**. I progetti in cantiere per il futuro prevedono **l'introduzione della pet-therapy**, a supporto delle malattie psichiatriche e psicologiche femminili ma, anche, per rendere più sopportabili i ricoveri e le terapie o per favorire una guarigione più rapida. Inoltre, si sta valutando un progetto simile anche per la **Pediatria**, che preveda un'assistenza migliore e più empatica ai bimbi.

## Alcuni ospedali a Bollino Rosa

Gli ospedali a Bollino Rosa, ad oggi, sono tantissimi: ben 306. Alcuni tra i più conosciuti e rinomati sono: gli Ospedali Civili di Brescia, soprattutto per la cardiologia, il FatebeneFratelli-Sacco di Milano, il Policlinico Umberto I di Roma, il Santa Maria del Carmine di Rovereto. Per conoscere l'ospedale a Bollino Rosa più vicino alla propria zona di residenza è possibile richiedere la lista completa presso tutte le farmacie affiliate Federfarma o consultarli all'indirizzo **www.bollinirosa.it**.